

RADIOCORRIERE

Bernstein
e i
ragazzi del
coro
di
Newark

Corrado
tra i
volontari
del
fischio

*Paola Pitagora
alla radio
e alla televisione*

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 50 - n. 29 - dal 15 al 21 luglio 1973

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Mentre sul video va in onda la replica di I promessi sposi in cui interpreta il personaggio di Lucia Mondella (giovedì, ore 21, Nazionale), Paola Pitagora sta registrando un nuovo sceneggiato televisivo, Il caso Lafarge. Sempre in queste settimane Paola partecipa anche allo spettacolo radio Gran varietà in onda tutte le domeniche alle 9.35 sul Secondo. (Foto Barbara Rombi)

Servizi

Alla fine c'è sempre Corrado per salvarli di Giuseppe Tabasso	18-19
L'ultima follia di Hitler di Guido Guidi	20-21
Non chiamatelo Von Trenck di Tito Cortese	22-23
L'amaro deschetto di Mastronardi di Carlo Maria Pensa	24-25
C'è anche il jazz di casa nostra di Giuseppe Tabasso	68-70
Hanno celebrato e contestato se stessi di Ghigo De Chiara	72-73
I nuovi appuntamenti per il maestro e i ragazzi dei Salmi di Laura Padellaro	74-76
Sarebbe stato così bello di f. s.	79

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	28-55
Trasmissioni locali	56-57
Filodiffusione	58-61
Televisione svizzera	62

Rubriche

Lettere aperte	2-4	La musica alla radio	64-65
5 minuti insieme	6	Bandiera gialla	66
Dalla parte dei piccoli		Le nostre pratiche	80
Dischi classici	8	Audio e video	
Dischi leggeri		Mondonotizie	82
La posta di padre Cremona	10	Moda	84-85
Il medico	12	Il naturalista	86
Leggiamo insieme	15	Dimmi come scrivi	
Linea diretta	17	L'oroscopo	88
La TV dei ragazzi	27	Piante e fiori	
La prosa alla radio	63	In poltrona	91

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 3; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 850; Malta 10 c. 4; Monaco Principato Fr. 3; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. \$ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 8.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIO-CORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4-2

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Nessuno deve sapere

« Signor direttore, sono un universitario catanzarese ventunenne. Solo oggi mi sono deciso a scrivere su un argomento che mi interessa molto e su cui gradirei molto un suo parere. Mi faccio portavoce dei miei corregionali, anche se ormai la trasmissione dello sceneggiato televisivo, Il caso Lafarge. Sempre in queste settimane Paola partecipa anche allo spettacolo radio Gran varietà in onda tutte le domeniche alle 9.35 sul Secondo. (Foto Barbara Rombi)

Non contesto al regista la denuncia di un fenomeno tanto grave com'è quello mafioso, purtroppo presente qui da noi, specie in provincia di Reggio Calabria. L'intento di far conoscere un problema così scottante in campo nazionale è validissimo, così come sono validi altri lavori televisivi o cinematografici sulla delinquenza a Milano o a Torino. Ogni regione, si sa, ha le sue piaghe. Quello che tuttavia ha irritato l'opinione pubblica calabrese è stato il modo in cui il sceneggiatore è stata impostata: un modo completamente superficiale che ha generato una miriade di errori.

La Calabria è già poco conosciuta in Italia: i siciliani e i napoletani imperversano in tutte le trasmissioni e in tutti i film, mentre quasi nessuno conosce il nostro tipico dialetto e pochissimi sanno che anche in campo artistico la Calabria ha attualmente una sua magnifica rappresentanza: basti ricordare Raf Vallone, Araldo Tieri, Warner Bentivegna, Lino Patruno, Dalida, Mia Martini, Oreste Lionello. Al massimo, l'italiano medio considera la Calabria terra di briganti e di boschi, un pallido surrogato della Sicilia e mette tutto in un unico calderone. In questi errori di valutazione, in questi pregiudizi deve essere incappato anche Landi nel suo Nessuno deve sapere.

Ho potuto annotare per ogni puntata decine di insattezze e di assurdità molto lontane dal nostro costume: cito la figura ridicolmente "padrimeggiante" imposta al bravissimo Salvo Randone nel personaggio di Sante Badalassena (cognome siciliano inesistente in Calabria), cito il dialetto asturio ed eterogeneo parlato dai protagonisti, che dovrebbero essere della provincia di Reggio, mentre il regista si sarà ispirato alla parlata di Isola Capo Rizzuto (dove è stato girato il film) che è totalmente differente dal reggino. Cito ancora l'assassinio di Cifredo, il "boss" mafioso: fra le altre assurdità, ho notato che un fucile era dotato di mirino telescopico di precisione, in una terra povera dove per uccidere si adoperano i fucili da caccia. La

meccanica dell'assassinio è poi completamente errata: bastava un minimo di attenzione per evitare di far sparare sul "condannato" da ben tre uomini, che gli danno il colpo di grazia nella schiena. La cronaca nera insegna che il codice dell'onore mafioso fa le cose molto più in fretta, non lascia tempo alla suspense e soprattutto non fa mai sparare da tre uomini per di più alle spalle.

Queste e altre sono le incongruenze che potevano essere evitate. Mi ha addolorato in particolar modo l'aspetto cupo e desolato che della Calabria esce dalle immagini del racconto: mai che si veda un volto sorridente, una città moderna, un aeroporto, qualcosa insomma che faccia comprendere agli altri italiani che qui, nonostante la miseria, non c'è solo mafia, gente abbrutta, paesaggio e paesi preda dello squallido, clima continuo di intimidazione, così come appare nello sceneggiato televisivo, in cui i quattro milanesi addetti all'autostrada (l'ingegnere Pietro, la fidanzata interpretata da Gaia Germani, lo zio interpretato da Claudio Gora, il geometra Meneghini) mi hanno fatto l'impressione di esploratori bianchi avventuratisi in una colonia africana.

Si sappia, insomma, che anche la Calabria, la regione più bella d'Italia, ha una sua vita civile e moderna. Non è giusto che anche le poche occasioni che si hanno di parlarne, come in Nessuno deve sapere, vengano utilizzate per perpetrare un'ingiustizia ai danni della gente cordiale e ospitale che la abita e che punta le sue risorse sul turismo. Come giovane calabrese chiedo una riabilitazione per la mia regione così erroneamente dipinta dal regista Landi solo per sfruttarne la parte più spettacolare. La ringrazio, signor direttore, se vorrà pubblicare almeno in parte quanto le ho scritto qui: gradirei molto un suo parere sul Radio-corriere TV» (Diego Verdeggio - Catanzaro).

Risponde il regista Mario Landi:

« Debbo fare una premessa: sono nato a Messina e mio padre era nato a Catanzaro. In un certo senso, realizzando Nessuno deve sapere, « giocavo in casa ».

La lettera di Diego Verdeggio è indubbiamente interessante e meditata, tuttavia sono costretto a contestare l'espressione "mi faccio portavoce dei miei corregionali", inesatta in quanto il più diffuso quotidiano calabrese ha pubblicato per giorni e giorni i pareri dei telespettatori dell'intera regione, pareri che

segue a pag. 4

fra tante buone ricette nutella...



pane e **nutella**[®] è sempre la prima

Nutella quella vera, s'intende!

*Ogni mamma lo sa,
che le ricette riescono meglio
quando si usano cose buone e genuine.
Come Nutella.*

*Con Nutella si può inventare come si vuole...
ma quando scoppia l'urlo "MERENDA!!!",
quando tuo figlio ti chiede energia,
la buona, la sana, la prima - genuina - ricetta
è sempre lei: PANE È NUTELLA.*

è un prodotto **FERRERO**



nutella un classico dell'alimentazione



metti tenerezza in tavola

**Solo Tonno Rio Mare
è così tenero che si taglia con un grissino**



Rio Mare: tonno tenero di prima scelta



LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 2

in massima parte differiscono sostanzialmente da quello del mio cortese interlocutore.

Nella mia carriera professionale *Nessuno deve sapere* rappresenta una tappa precisa: primo premio del pubblico in un referendum popolare per la migliore trasmissione televisiva dell'anno in assoluto, secondo premio della critica specializzata. Ma non è questo che mi interessa in modo particolare: ho creduto a questo mio lavoro per le cose che, tra le righe, poteva dire. Ed è proprio per questa fondamentale ragione che voglio rispondere a Verdegiglio minuziosamente, punto per punto.

Mi si contesta l'uso di un certo tipo di lingua controbattendomi che il dialetto da me adoperato non è il reggino bensì il crotonese. Girando il film non mi sono posto simili scrupoli filologici: ho pensato al dialetto di Musco, di Eduardo, di Baseggio, di Govi, dialetti addomesticati ai fini della comprensione nazionale ed è stato sufficiente per decidere l'uso di un generico dialetto calabrese che servisse ad ambientare l'azione e fosse comprensibile anche a Bolzano.

Un secondo appunto concerne l'uso di un fucile con mirino telescopico. Voglio ricordare che purtroppo la mafia odierna non è quella romantica, quasi artigianale, dei tempi di Petrosino: oggi la mafia è una cruda realtà che si avvale di ogni più moderno mezzo di sterminio.

In quanto alia meccanica dell'assassinio di Cifredo volevo denunciare il mostruoso senso spettacolare che della vendetta hanno purtroppo i "mafiosi": non basta uccidere, è necessario dare tremendi esempi.

Ma tutto questo è secondario: potrei rispondere al mio amico studente che *Nessuno deve sapere* non è un'indagine sociologica ma uno spettacolo, e probabilmente non dovrei aggiungere nell'altro in mia difesa.

La parte della lettera che più mi interessa è la seconda: mi si rimprovera di aver presentato una Calabria cupa e desolata, una terra in cui gli uomini del Nord (alcuni personaggi del telegiornale) si comportano come esploratori. E' vero, non c'è dubbio, è vero.

Ma l'accusa contro chi è? Contro i cosiddetti "indigeni" o, contro i presunti "colonizzatori"?

Mi sorprende la reazione di uno studente calabrese mentre avrei capito l'indignazione di gruppi giovanili del Nord di fronte ad una precisa accusa di razzismo. (E il mio amico studente è troppo avvertito per igno-

rare come talvolta sono trattati gli immigrati calabresi in una città dalle ampie tradizioni umanistiche come, per esempio, è Torino. E' cronaca di tutti i giorni).

Una cosa poi mi stupisce: che Verdegiglio non abbia colto la positività dei "personaggi giovani": il geometra Mario Cuturi che si fa saltare in aria lo studio col titolo perché ha deciso di reagire; il giovane Salvatore (fratello della protagonista) che sacrifica le ore libere per insegnare qualcosa ai bambini; perfino Petruccio, figlio di un mafioso, che si schiera a favore dell'accusatore del padre nella speranza di un domani diverso. La situazione calabrese è quella che è, ma il mio *Nessuno deve sapere* è un invito alle giovani generazioni a lottare contro i tabù, le prevaricazioni, i soprusi, le intimidazioni, la disonestà. Il gridino finale di Mario che invita la gente del luogo a prendere coscienza di sé e della sua potenziale forza mi sembra sufficiente a dare un significato ad un film televisivo che per la prima volta nella storia degli spettacoli della nostra TV, affronta uno dei più scottanti temi della realtà italiana, tentando di proporlo a venti milioni di spettatori».

Sensitivo palermitano

Nell'inchiesta *I medium in Italia* (*RadioCorriere TV* n. 25, pag. 94) abbiamo pubblicato una foto con la dicitura «Un medium romano».

Il sig. Giovan Battista Pagan ci scrive in proposito per precisare: a) di essere la persona effigiata nella suddetta fotografia; b) di non essere un «medium» ma un «sensitivo»; c) di non essere romano ma palermitano residente a Roma da molti anni.

Nella sua lettera inoltre il Pagan fornisce sulle proprie qualità di sensitivo alcune delucidazioni della cui divulgazione ci sentiamo in questa sede dispensati.

Un ammiratore di Bernacca

«Egregio direttore, sono un ragazzo di 12 anni molto appassionato di meteorologia e vorrei sapere l'indirizzo esatto del colonnello Bernacca, essendone io un grande ammiratore, in modo che poi egli mi possa rispondere» (Gianluca Barini - Viareggio).

Caro Gianluca, al colonnello Edmondo Bernacca puoi scrivere presso la segreteria del *Telegiornale*: via Teulada 66, Roma. La lettera andrà sicuramente nelle sue mani.

"No, non scambio il bianco di Dash! Si riprenda i 2 fustini, signor Ferrari"



scambio
2 per 1



Visto? Nessuno vuole scambiare perché Dash lava così bianco che più bianco non si può.

piú bianco non si può

5 MINUTI INSIEME

Cinquantenne
lusignato

«Avrei voluto scriverle da tempo, ma ho indugiato a causa dello sciopero postale. In un numero del Radiocorriere TV di alcune settimane fa lei ha pubblicato una lettera di una ragazza che le chiedeva consiglio perché, a suo dire, era costretta a cedere alle voglie di un uomo sposato che la ricattava minacciandola di riferire tutto ai suoi genitori. Dalla risposta mi è sembrato di comprendere che lei abbia creduto alla ragazza. Io, invece, non posso crederle. L'uomo avrebbe accusato se stesso, con le prevedibili conseguenze nei confronti dei genitori della ragazza e della moglie? Per esperienza personale posso ammettere il contrario! Io ho avuto la debolezza di cedere alle tentazioni e continue provocazioni di una molto intraprendente sedicenne, alla quale ho dato, l'estate scorsa, lezioni private per gli esami di riparazione. Riconoscendo la m opportunità ed assurdità di continuare una tale relazione, già trascesa in rapporti molto intimi, ho cercato di commettere il triste gesto. Ma lei dice di non poter fare a meno di raccomandarmi, nel caso valessi stroncare la relazione, di riferire ai suoi genitori che sono io ad insisterla interrompendo le lezioni che continuo a darle; aggiunge che vorrà essere lei a decidere quando i nostri rapporti dovranno cessare! Io sono celibe, la ragazza mi piace molto a mia somma e altra affezionata. La famiglia è molto benestante ed io sono amico del padre del quale sono coetaneo (quasi 50 anni!). Essa non pensa affatto ad un nostro eventuale matrimonio; anzi lo esclude e parla dei suoi progetti futuri circa il matrimonio e l'uomo che dovrebbe scegliere. Lei cosa ne pensa?» (Angelo di Paola).

Prendo sempre in considerazione i casi che mi vengono proposti perché, veri o no che siano, possono essere utili ad individuare situazioni che pur essendo «particolari» non sono poi così eccezionali come si sarebbe indotti a pensare, situazioni nelle quali chiunque, in via di ipotesi, potrebbe essere coinvolto. Per questo, quando l'argomento lo richiede, torno anche più di una volta su uno stesso caso, per ospitare altre opinioni. Tutto questo serve a sfogarci un poco e, se possibile, a chiarirci le idee. Tornando alla ragazza della quale ho parlato nel n. 15 del Radiocorriere TV (1973), penso che volendo poteva essere ricattata in molti modi. E' facilissimo fare la spia mascherandosi dietro un ipocrita «per il suo bene». Sarebbe stato abbastanza semplice informare i genitori di averla vista appartata con questo o con quel ragazzo, con questo o con quell'uomo, con questo o quel vecchio; e tutto ciò senza che la ricattata dovesse esporsi personalmente.

Il perché poi facciano queste cose è che cosa ci guadagni l'autore è un disastroso. Di fronte alla prospettiva di un ricatto, se veramente se ne vuol venire fuori, non c'è'altra soluzione che affrontare decisamente la situazione, altrimenti si è costretti a subire. E ciò vale anche per lei, sebbene io creda che in realtà lei non intenda stroncare questa situazione. Se da una parte questo stato di cose la disturba, perché non è lei che ha preso l'iniziativa, perché si sente intrappolato e non padrone della situazione, dall'altra c'è il fatto che la ragazza le piace, e lei stesso ammette di essere debole. Allora, per giustificarsi di fronte a se stesso, per far tacere la sua coscienza, si nasconde dietro questo schermo che è la paura dello scandalo. Ma non sono certo io che le debbo insegnare quale scusa eccellente potrebbe trovare se soltanto non volesse dare più lezioni estive e invernali a questa signorina, evitando in tal modo di passare molto tempo solo con lei. Intanto può cominciare ad andare in vacanza in un luogo differente da quello dove la ragazza le trascorre normalmente e poi quest'inverno può accusare una stanchezza che non le permette di affaticarsi oltre il suo normale lavoro che è già abbastanza gravoso.

Nessuno può obbligarla a continuare le lezioni, nemmeno le intimidazioni della ragazza, ma la verità è che a lei manca la volontà, perché in fondo si è adagiato in questa situazione che probabilmente la fa sentire più giovane, lusignando il suo orgoglio di uomo, e questo forse non lo vuole confessare nemmeno a se stesso.

Asleep shore

«Sono un appassionato di musica leggera e vorrei mi suggerisse in quale 33 giri si trova il pezzo Asleep shore x (Salvatore - Messina).

Questo brano composto da Johnny Pearson lo puoi trovare sia in un 33 giri sigla C006-9349 sia in un 45 giri sigla C006-93106 della EMI.



ABA CERCATO

DALLA PARTE DEI PICCOLI

I libri per ragazzi stanno cambiando. In tutto il mondo si avverte l'esigenza di informare i piccoli lettori sui problemi più gravi dell'umanità contemporanea, come quelli concernenti il sesso, la violenza, il razzismo, l'ecologia. Questo secondo le relazioni presentate a Budapest alla 38^a Sessione della FIAB — Subsection on Library Work with Children (Federazione Internazionale Associazioni Bibliotecarie) — Sottogruppo Ragazzi.

Tra le nuove iniziative prese dalla Subsection è da segnalare l'uscita di una nuova rivista trimestrale, che pubblicherà estratti di articoli concernenti la letteratura destinata all'infanzia. Ogni estratto sarà redatto in lingua inglese e non supererà le cento parole. La parte italiana sarà curata dal Sottogruppo Ragazzi dell'ALB (Associazione Italiana Bibliotecarie).

Italia: biblioteca e scuola

A Bergamo è stato effettuato un interessante esperimento di collaborazione tra biblioteca e scuola. Il direttore della Biblioteca Civica Angelo Maj ha messo a disposizione della scuola media locale le chiavi della biblioteca (nelle ore di chiusura al pubblico) affinché l'insegnante di lettere potesse attuarvi, con la propria classe, esperimenti di ricerca, insegnando ai ragazzini come ci si muove in una biblioteca, come si consultano gli schedari, ecc. Un filmato sui rapporti biblioteca-scuola e sulle tecniche di ricerca in una biblioteca per ragazzi è stato invece realizzato a Trento, dal direttore della Biblioteca Civica. La stessa biblioteca sta effettuando un'indagine sui gusti di lettura dei ragazzi.

Editoria per ragazzi

Da ora in poi chi andrà in Gran Bretagna potrà documentarsi sull'editoria per ragazzi e sul funzionamento delle biblioteche per ragazzi. Basterà che si rivolga alla Sezione Inglese dell'IBBY (Internatio-

nal Board on Books for Young People) appena costituita. Presidente della Sezione è Judy Taylor. Vicepresidente Colin Ray Sarà opportuno, comunque, mettersi in contatto — prima di partire per la Gran Bretagna — con la segretaria della Sezione, Marilyn Edwards (presso la National Book League - 7 Albemarle Street, London WIX 4BB, England) che provvederà a programmare incontri e visite.

Biennale della illustrazione

Ogni due anni ha luogo a Bratislava la Biennale dell'illustrazione: una grande manifestazione a livello internazionale che raccolge, nella produzione mondiale di libri per ragazzi, le opere più significative dal punto di vista grafico. Nel prossimo settembre uscirà, a cura della Biennale di Bratislava, una pubblicazione contenente una panoramica dell'illustrazione dei libri per ragazzi dal 1945 ad oggi, divisa per singoli Paesi.

Il più tradotto

Il libro per ragazzi più tradotto nel mondo è Pinocchio. Nel 1970 esso ha avuto altre otto nuove edizioni in lingue estere, a quan-



to risulta dall'ultimo volume (il ventitreesimo) dell'Index Translationum, il repertorio internazionale pubblicato ogni anno dall'UNESCO. Sempre nello stesso volume troviamo altri dati relativi ad autori amati dai ragazzi: nel 1970 ad esempio Verne ha avuto 128 traduzioni, Mark Twain ne ha avute 71, Andersen 56, Stevenson 55 ed i fratelli Grimm 43.

Tutto sui giovani giapponesi

Un libro bianco sulla gioventù viene pubblicato ogni anno in Giappone dalla Presidenza del Consiglio. L'ultimo libro bianco contiene i dati relativi al 1972. Vi si trovano notizie sulla scolarità (il 56% dei bambini in età prescolare frequenta regolarmente l'asilo); sulla statura (i ragazzi di 14 anni

sono di cm. 8.8 più alti di quanto erano i loro coetanei nel 1967), sul peso (gli stessi pesano ben 6 chili di più dei ragazzi del '67) e su molte altre cose. Il numero dei ragazzi giapponesi tende costantemente a diminuire: nel 1971 il 42,9% della popolazione era infatti costituito da minori di 25 anni, ma si prevede che per il 1985 essi saranno solo il 37%. Il libro bianco inoltre sottolinea come il 1972 sia stato per i giovani giapponesi un anno di particolare violenza. E' quindi allo studio un programma triennale che prenderà in esame tutti gli elementi che esercitano una qualche influenza sulla personalità dei ragazzi e disporrà misure educative adeguate.

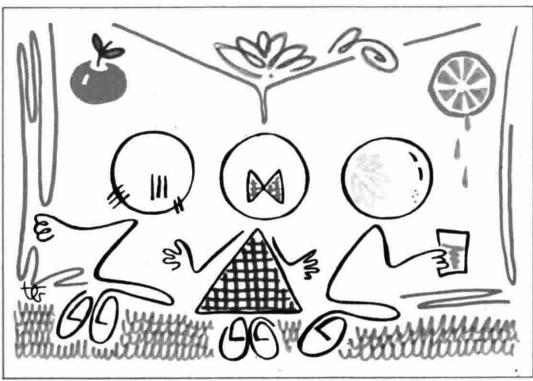
Libri profumati

Libri profumati per bambini sono l'ultima novità dell'editoria inglese. Grattando con l'unghia l'illustrazione si sprigiona il profumo: per ora solo di arancio e di pino. L'iniziativa è dell'editore Paul Hamlyn.

Laboratorio per bambini

Quest'inverno a Parigi, tutti i mercoledì, dalle due e mezza alle cinque del pomeriggio, i bambini potevano frequentare gratuitamente l'«Atelier de création», vale a dire un laboratorio di attività artistiche organizzato dal Touring Club francese. Prima d'andarsene si faceva merenda tutti insieme.

Teresa Buongiorno



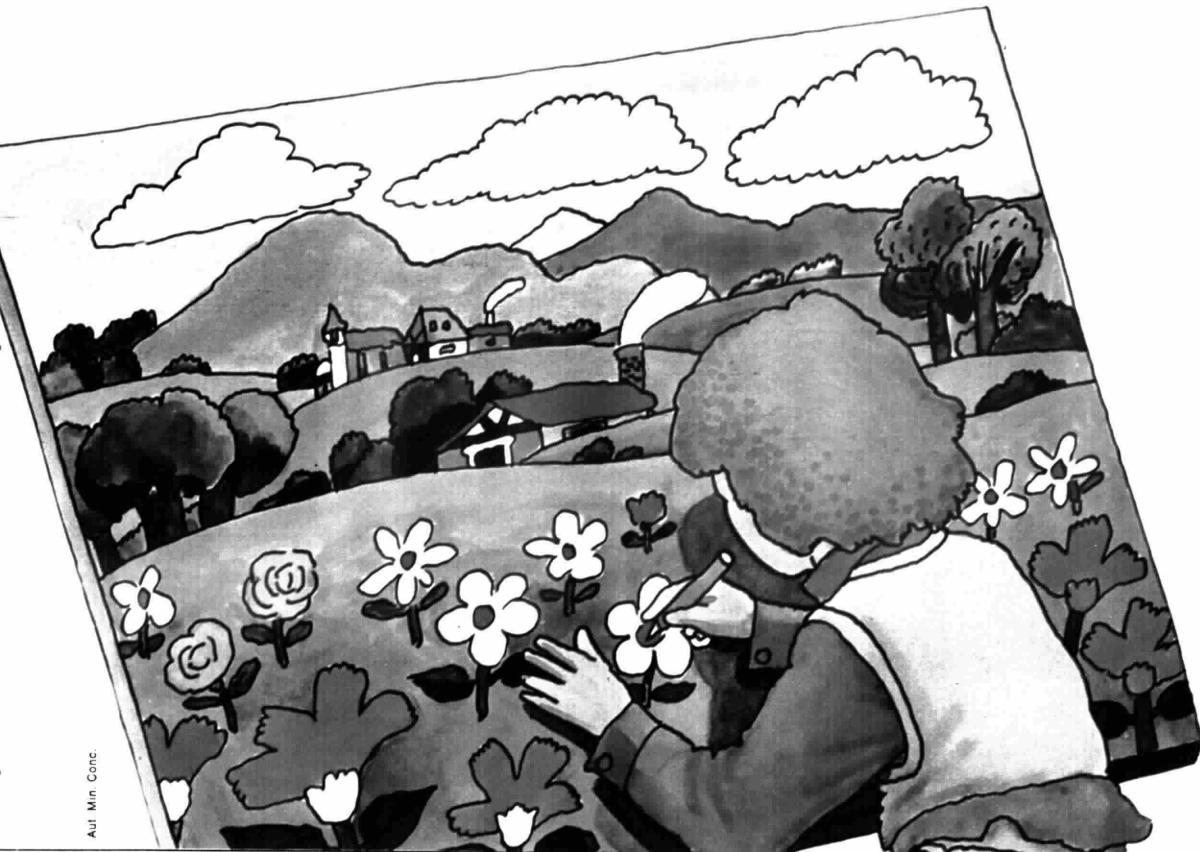
Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

**Mamma, ogni bambino sa disegnare, anche il tuo!
Fallo partecipare al**

"Concorso dei Fiori" Colgate

(c'è un bellissimo premio per lui. E per te... fiori meravigliosi per un anno intero)

Aut. Min. Conc.



ECCO COSA DEVI FARE:

I grandi sanno esprimersi con le parole, i bambini col disegno. Ogni bambino è naturalmente un « artista »; anche il tuo. Il « Concorso dei Fiori » Colgate è dedicato esclusivamente ai bambini. Ecco cosa devi fare per farlo partecipare:

ETA' - A tutti i bambini dai 3 ai 5 anni - dai 6 ai 9 anni - dai 10 ai 15 anni.

COSA FARE - Un disegno (a matita, acquarello, o come altrimenti preferiscono) sul tema: I FIORI E LA NATURA. Lascia che tuo figlio disegni i fiori e la natura come lui li vede.

SPEDIRE il disegno a Colgate - « Concorso dei Fiori » - Casella Postale n. 3241 Milano badando bene a:

1) scrivere chiaramente sul retro del disegno il nome, cognome, l'età e l'indirizzo del bambino oltre al nome della mamma (o di altra persona).

2) accludere al disegno una linguetta di chiusura della confezione del dentifricio Colgate.

Durata del Concorso: dal 15 maggio al 14 ottobre 1973.

Premiazione a sorte - Il 26 giugno verranno estratti 100 disegni, altri 100 il 31 agosto: i vincitori riceveranno un grande servizio di acquarelli completo di carta da disegno e pennelli.

Premiazione al merito - Il 18 ottobre una giuria giudicherà i 210 migliori disegni (70 per ogni classe di età) e assegnerà a ogni bambino, oltre a un servizio di acquarelli, un regalo coloratissimo per la sua mamma:

uno splendido mazzo di fiori ogni mese, per un anno intero!



Due capolavori

Due capolavori del teatro in musica — il *Don Giovanni* e *Le nozze di Figaro* — sono ormai comparsi recentemente nei mercati internazionali. Le due splendide opere mozartiane appartengono alla produzione della «Deutsche Grammophon Gesellschaft» e recano i nomi d'interpreti reputatissimi, quali il direttore d'orchestra Ferenc Fricsay. Ed ecco l'intero «cast» vocale del *Don Giovanni*: Dietrich Fischer-Dieskau, Maria Stader, Sena Jurinac, Irmgard Seefried, Karl Kohn, Walter Kreppel, Ernst Haefliger, Ivan Sardi. I cantanti delle *Nozze* sono, in parte, gli stessi: Fischer-Dieskau, Irmgard Seefried, Renato Copechi, Hertha Toppi, Lilian Bennington, Paul Kuen, Friedrich Lenzen, Ivan Sardi, Georg Wietter, Rosi Schwaiger. L'orchestra è, nell'una e nell'altra opera, quella della Radio di Berlino, e costi i cori il microsolfo, corredati di opuscoli con i libretti in italiano, tedesco, inglese, francese, e racchiusi in «cassette», recano rispettivamente i numeri di vendita seguenti: 2728 003 e 2728 004.

I discifoli che seguono con passione l'attività delle varie Case sanno che la «Deutsche Grammophon» ha già in catalogo un'altra edizione di entrambe le partiture de *Le Nozze*, per la esattezza, sono state pubblicate dall'«Archiv», cioè dalla «Studio Musicologico» della Casa tedesca. Ma è indubbiamente che, per

quanto riguarda il *Don Giovanni*, la versione di Fricsay deve considerarsi la più importante. Intanto, per la presenza di un Fischer-Dieskau in grandissima forma, che incarna, in una perfetta immedesimazione dell'artista cantante, il perso-



Renato Copechi

naggio, la figura del demone libertino; e scava e approfondisce e porta a intellettuale chiarezza e avvolge d'emozione l'espressione musicale così perfetta nella sua formale armonia, così profonda e minuziosa, così drammatica di Mozart. Poi, per l'oculatezza con cui sono «distribuite» le altre parti, anche quelle di minor ampiezza (il Commendatore di Walter Kreppel lascia il segno). E soprattutto per la

lucida interpretazione di Ferenc Fricsay, il quale sembra modellare l'orchestra lungo tutto il corso della partitura, momento per momento secondo i più sottili suggerimenti del testo. La sua mano, forse, è un tantino troppo nervosa, ma è plasmatica; sicché gli strumenti si muovono con agilità e lucentezza, e là dove il testo musicale e l'azione lo richiedono, con piglio altamente drammatico. Meritato dunque il «Grand Prix du Disque» che la pubblicazione si aggiudicò in anni passati. Meno mi ha convinto l'interpretazione che l'artista da *Le Nozze di Figaro*, nonostante l'encomiabile contributo di cantanti come Irmgard Seefried — una deliziosissima Susanna — o come Dietrich Fischer-Dieskau, sempre ammirabile, o di Renato Copechi (alla Toller) non conviene la parte di Cherubino, come hanno giustamente rilevato altri critici discografici, non soltanto per la tessitura, ma perché il difficile personaggio non è tra quelli congeniali alla bravissima cantante) e di Maria Stader.

Poi, dichiarazione dello stesso Fricsay (riportata fra l'altro nell'opuscolo che accompagna le *Nozze di Figaro*) sono

«un fuoco d'artificio roccioso sopra i pericoli che si profilano e contendono in gergo i fermenti della Rivoluzione». Ora Fricsay è coerente con siffatta sua dichiarazione, sicché le sue *Nozze* sono vivaci e coloratissime; ma il guaio è che, in più di un momento, la musica di Mozart sembra ridursi qui a un mero fuoco artificiale. Non più venata di malinconia, non più percorsa da ironie, da slanci, da abbandoni, da slanci risolti in bellezza. Le versioni disponibili, nel nostro mercato, delle *Nozze* mozartiane sono più d'una al vertice, per mio conto, restano quelle «Archiv», con Karl Böhm sul podio della «Staatsoper» di Berlino e l'altra, «Decca», con Erich Kleiber. Tornando al *Don Giovanni*, rammento ai miei lettori le due grandi versioni di Kempler e di Krips. La lavorazione tecnica delle due pubblicazioni è di ugual livello. Ottimi i tre microscopici del *Don Giovanni*, con voci e strumenti in giusto equilibrio tonico, buoni, e soltanto buoni, i tre dischi delle *Nozze di Figaro* ai quali il «patito» dell'alta fedeltà potrebbe muovere più di un appunto. Le due edizioni sono inserite nella collana economica «Privilege».

Svetta la Vanoni

Probabilmente se non avessi sentito sulla pelle la scottante lezione del pubblico parigino oggi non avremmo l'Ornella Vanoni di *Dettagli* (33 giri, 30 cm. Ariston). L'album, appena apparso, ha subito dato la scalata alla Hit Parade dei long-playing in un momento in cui tali posizioni sembravano dovesse rimanere esclusivo appannaggio della musica pop: un segno evidente che la canzone, quando è valida, è ancora seguita ed ascoltata anche dai giovani. I pregi di *Dettagli* sono presto individuati. La Vanoni ha posto più impegno che nel passato a rendere evidenti le sfumature della sua interpretazione, guidata evidentemente, più che da ogni singolo direttore d'orchestra (qui se ne avvendano sei), dalla sua stessa sensibilità ed esperienza. Anche la scelta delle canzoni è stata fatta con ocultatezza, ed infatti si avvicina il nome dei migliori compositori e parolieri nostrani: di Lauzi a Chitosso, da Paoli a Beretta. Nell'insieme, un disco ottimamente rinascosto che conferma la Vanoni come la cantante italiana più in forma del momento.

Ricordo di Porter

In ricordo di Cole Porter la «Decca» («Cole Porter», 33 giri, 30 cm.) pubblica un album con dodici delle migliori canzoni del grande compositore americano di

DISCHI LEGGERI

musica leggera, eseguite da Frank Chackfield e dalla sua orchestra. L'omaggio è riuscito brillantemente sia per l'impiego di una grossa formazione orchestrale che appare all'altezza del compito cui è stata chiamata, sia per i brillanti arrangiamenti, sia per l'indubbia efficacia della bacchetta di Chackfield. Il resto lo fa la musica di Cole Porter, tecnicamente ed originale scopritore di motivi che lo hanno reso ancor più ricco di quanto già non fosse alla sua nascita e lo hanno consolato quando a 46 anni, in seguito ad un incidente d'auto, fu costretto a subire una serie di 37 interventi chirurgici per un periodo di 27 anni, durante i quali ebbe la forza di continuare a creare le musiche di *Kiss me Kate*, considerate il suo capolavoro. Ma Porter è giustamente famoso soprattutto per *Night and day*, che apre il disco, e per altri pezzi di pronta orecchiabilità che hanno resistito all'usura del tempo, come *Begun the beginning*, *I love Paris*, *In the still of the night*, che fanno parte di questa breve ma curatissima antologia nella quale l'orchestra, l'arrangiato di Roland Shaw ed i tecnici hanno profuso tutte le

finezze del loro mestiere consumato. Sicché l'ascolto è dei più gradevoli grazie anche al tocco moderno e qua e là malizioso di Chackfield.

Un interrogativo

Alain Sorrenti, genio o mistificazione? L'interrogativo, dopo il suo primo di scia *Aria*, che ha avuto il premio della Critica discografica, rimane anche dopo queste sue secondi ed assai più curate *Come un vecchio incensiere all'alba in tuo villaggio deserto* (33 giri, 30 cm., «EMI»), in cui il cantante anglo-napoletano e accompagnato da elementi di grande spicco: Dave Jackson (ex Van Der Graaf Generator) al flauto, Francis Monkman (ex Curved Air) alle tastiere, la violinista Tony Marcus (ex Frank Zappa) dotata di eleganzissima tecnica, ed i due italiani Tony Esposito e Mario D'Amora. A squarci lirici di notevole efficacia si alternano tratti di impiego intelligente del sintetizzatore non riescono a liberarci da un senso di noia e di imbarazzo. Comunque, un prodotto notevole, che conferma una viva presenza nuova nel nostro mondo musicale.

più insistente per la seconda, tutta occupata da una «suite» che da il titolo all'album e che dura oltre una ventina di minuti. L'ott



Alain Sorrenti

stesso, cosicché ad ogni suo disco non ci sarebbe da aspettarsi sorprese. Semon che l'ultimo della serie (*Roberto Carlos*, 33 giri, 30 cm., «CBS») ci ha riservato, se pure in termini limitati, alcune novità fra le quali è l'adozione di alcuni passaggi vocali che rivelano l'influenza del folk nord americano. Carlos rimane fedele interprete della musica più popolare oggi in Brasile, come lo è stato per decenni in Italia Claudio Villa, ma dimostra di non essere insensibile alle novità.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- TONY CUCCHIARA: *L'amore dove sta e Molly May* (45 giri «Joker» - M 7163). Lire 900.
- PIERO E I COTTONFIELDS: *Oh, men e uomo da quattro soldi* (45 giri «Joker» - M 7164). Lire 900.
- ANNAGLORIA: *Non è finito mai e Non rideva nel vento* (45 giri «Cinevox» - SC 1076). Lire 900.
- GIANNI DAVOLI: *E se fosse vero* («Qualecosa») (45 giri «Cinevox» - SC 1076). Lire 900.
- LONGDANCER: *It was so simple* («Silent emotions») (45 giri «The Rocket Record Company» - PIG 4501). Lire 900.
- THE MOODY BLUES: *I'm just a singer in a rock and roll band e For my lady* (45 giri «Threshold» - TH 13). Lire 900.
- 10 C.C.: *Johnny don't do it e 4% of something* (45 giri «Decca» - UK 22). Lire 900.
- OLIVER ONIONS: *Afyon e Claude* dalla colonna sonora del film *Afyon* (45 giri «Cinevox» - MDF 038). Lire 900.

Sempre Carlos

Non ci è parso di cogliere in questi ultimi anni alcuna variazione nello stile di Roberto Carlos. I pregi ed i difetti delle sue interpretazioni sono rimasti gli

Musica nel mondo

Prosegue la pubblicazione dei dischi che la «Philips» ha inserito nella collana «La Musica nel mondo». Il volume 21 comprende musiche di autori tedeschi del diciassettesimo e diciottesimo secolo: Johann Joachim Quantz, Johann Adolf Hasse, Johann Gottlieb Graun, Federico II di Prussia. Le composizioni, quattro «Concerti» per flauto e orchestra, sono affidate all'arte straordinaria di Jean-Pierre Rampal e all'ottima orchestra «Antiqua Musica», diretta da Jacques Roussel. Il microscopio, stereo-mono, reca il numero di vendita 6549 015. Il volume 30 è dedicato a Carl Maria von Weber: tre fantasiosissime «Ouvertures» («Il franco cacciatore», «Euryanthe», «Oberon») e il «Concerto per clarinetto e orchestra» op. 74. L'orchestra del «Concertgebouw» di Amsterdam, diretta da Antal Dorati, esegue le tre «Ouvertures», mentre il «Concerto» è interpretato dal clarinettista Oskar Michalik e dall'Orchestra di Stato di Dresda, diretta da Kurt Sanderling. Il disco è numerato come segue: 6540 064.

Laura Padellar

Sono usciti:

- LUDWIG VAN BEETHOVEN: *Concerto a tre* in *do* («David Oistrakh, violino; S. Knyshovitzky, violoncello; Lev Oborin, pianoforte, Orchestra «Philharmonia» di Londra diretta da Sir Malcolm Sargent» («EMI», serie «Classic jeans»), 3C 053-00805, stereo).



Contiene il 100% di succo e polpa di pompelmo. Contiene il 100% di succo e polpa di pompelmo.

L'unica differenza è la "buccia."



Go anche nei simpatici "beviebutta".



Kriss il Zanzariere



Kriss è il zanzariere
che abbatte zanzare
e mosche con uno spruzzo.

Kriss, a base di piretro,
e inesorabile con le
zanzare, micidiale con le
mosche, e non nocivo
per gli uomini.

è un prodotto

Micidiale per le mosche. Inesorabile con le zanzare.

LA POSTA DI PADRE CREMONA

Amare il prossimo

«I sacerdoti, nella loro predicazione, non parlano più di grazia di Dio e gli uomini dimenticano domani sempre più questa divina realtà. Se n'è parlato sempre troppo poco, ma oggi, con tante preoccupazioni di socialità che affiorano nelle catechesi domenicale, se ne parla ancor meno. È vero che non si può amare Dio se non amiamo il nostro prossimo. Ma come imparare ad amare il prossimo se non si attinge quest'amore dall'unione intima con Dio?» Paola Nardone - Grottazzaferrata.

Davvero, si potrebbe ripetere all'uomo di oggi quel che disse Gesù alla Sammaritana presso il pozzo di Giacobbe: «Se non oscessi il nome di Dio... Ogni cosa è dono di Dio, ogni cosa è grazia». Poiché l'uomo è tratto dal nulla, porta sempre in sé la tragedia di questo nulla, eppure, aprendo gli occhi alla vita, trova tante cose belle e anche le cose brutte, come il dolore, come la morte, possono diventare le componenti di una realtà meravigliosa. Che cosa è la grazia? In una parola e la vita divina che ci viene comunicata per amore, direttamente da Dio che si profonde in noi, che a noi si unisce. Dio ci ha già donato la vita fisica e sensibile che abbiamo in comune con altri esseri inferiori, benché la nostra sia più perfetta. Siamo attaccati a questa vita, avvertiamo la gioia di esistere, ma da quanti condizionamenti è limitata, da quante insidie e minacciate! E un giorno, dobbiamo constatarlo momento per momento, questa nostra vita fisica avrà una fine dolorosa. Dio ci ha arricchito anche di un'altra vita, tutta propria dell'uomo, la vita intellettuale mediante la quale conosciamo ed amiamo. Anche questa vita, se bene impiegata, ci è motivo di gioia. Ma anch'essa è limitata e il suo limite talvolta ci esaspera. Gesù ci ha fatto scoprire in noi un'altra dimensione, un'altra prospettiva. Egli ha detto: «Io sono venuto perché gli uomini abbiano la vita e l'abbiano abbondantemente». Una vita, cioè, al riparo di ogni insidia e di ogni limite terreno, che supera il dolore e la morte, perché comunicante, attraverso Lui, direttamente con la vita di Dio. Il discorso di Gesù, nell'ultima cena, riportato da s. Giovanni Evangelista, è tutta una esaltazione di questa vita di intimità con Dio. Il Padre è unito al Figlio e sono una cosa sola e il Figlio è unito alla creatura umana che conosce ed ama il Padre, sino a formare una cosa sola, anch'essa, con il Padre e con il Figlio. Gesù insiste con la parabola della vite. Egli e la vera vite, noi siamo i suoi tralci, uniti alla vite perché portino frutto. Per dirci che la sua vita divina è anche la nostra vita. Questa vita procura un desiderio crescente di unione intima e beatificante con Dio e si accresce, in realtà, attraverso le opere della carità che ci uniscono al nostro prossimo. Lo stesso dolore, non che offre un ostacolo o una di-

minuzione della felicità, la fa aumentare. Ecco perché i santi, i quali vivono consapevolmente questa vita, non hanno paura di nulla e sono sempre felici, in ogni circostanza. Anzi, per conoscere bene la vita di grazia o soprannaturale, bisogna poterla scorgere sul volto sereno e rasserenante di chi soffre. Torno a ricordare una esperienza recente del mio ministero televisivo, come potrei raccontare tante altre esperienze. Mi ha scritto un'ammalata, per rimproverarmi una certa dolore, una depressione che mi si leggeva sul volto, o che lei era riuscita a leggere dal video. «Vede», mi diceva, «sono diciott'anni che sono malata otto che sono stata paralizzata, ma da me vengono volenteri anche i bambini. Da alcuni mesi ho imparato a scrivere con la bocca e mi pare di avere riacquistato l'uso delle mani. Ero felice anche prima, ma adesso mi do quasi dellearie...». Ecco cosa è la grazia: la gioia, nonostante tutto, di vivere la propria vita insieme a Dio.

Il problema dei figli

«Io sono convinto che la deformazione morale dei figli dipende in gran parte dalla arrendevolezza dei genitori e dalla loro facile disponibilità ad accontentarli in tutto ciò che vogliono. Io amo vivamente i miei figli (ne ho tre e hanno varcato l'età della fanciullezza, sono quasi adolescenti), ma mi stanco, dico mi sfogo, di trattarli con una certa severità e di educarli ad una discreta astinenza, per ciò che riguarda le loro richieste delle cose fatili. Ma voglio meglio amprovarla, dicendomi che io li intimorisco e li faccio crescere timidi...» (P. Lo Bianco - Agrigento).

La cosa più importante è farsi amare e attraverso questo amore, solo attraverso di esso, far passare il nostro dovere di educare, direi anche che il sistema, che può dipendere dal particolare carattere dei genitori e dalla conformazione morale della famiglia. Ripeto, non basta amare, bisogna farsi amare e farsi capire dai figli, spiegare perché si agisce in un modo e non in un altro. E non basta programmare un sistema e poi... quel che succede succede. Bisogna contraddirlo giorno per giorno, secondo la sensibilità d'animi e la reazione morale dei figli, che crescono giorno per giorno, che non sono racchiusi solo dentro le pareti domestiche, ma ricevono influenze e sono portati a far paragoni anche con altri ambienti fuori della famiglia. Da ricordare il monito di san Paolo: «Genitori, non irritate i vostri figli per non farne dei pusillanimi». È vero, d'altronde, che oggi la vita offre troppo ai giovani, che il senso della rinuncia e del sacrificio non si sviluppa in loro e ciò anche per la responsabilità dei genitori che ambiscono di accontentarli in tutto. In nome di che? Di un falso amore o di un disimpegno morale?

Padre Cremona

Nuova! Da Testanera

«Taft 3 Protezioni»

la lacca che assicura la pettinatura contro vento, umidità e sole.

Gli umori del tempo sono i nemici peggiori dei capelli di una donna.

Taft 3 Protezioni è una lacca completamente nuova che alle ottime qualità fissative aggiunge un'azione specificatamente protettiva, in grado di difendere i capelli in tutte le condizioni meteorologiche.

**Taft
3 Protezioni
la lacca
che sfida
gli umori
del tempo!**



1 Vento
Col vento una pettinatura non è più una pettinatura. Ma Taft 3 Protezioni - grazie alle nuove, originali sostanze fissative - dà ai capelli la forza e l'elasticità per rimanere "in piega".



2 Umidità
Pioggia, nebbia, neve: il capello assorbe l'umidità e la piega cede. Taft 3 Protezioni - grazie allo speciale protettivo antiumido - mantiene i capelli morbidi e perfettamente "in piega".



3 Sole
I raggi solari rendono i capelli secchi e scoloriti. Taft 3 Protezioni - grazie allo speciale filtro antiluce - impedisce ai raggi solari di danneggiare i capelli e li mantiene morbidi, brillanti e perfettamente "in piega".

Testanera  Schwarzkopf



Cedrata Tassoni per festeggiare la sete

Quando cresce la voglia di bere nasce il desiderio di un gusto fresco e dissetante: il gusto del cedro. Tassoni ne spreme la parte migliore per offrirvi un genuino sorso di sole.

In famiglia, soli o con gli amici Cadrata Tassoni. E al bar **Tassoni**, la cedrata già pronta nella sua dose ideale.

Tassoni

è buona e fa bene



IL MEDICO

LE IPERTRICOSI

In questo numero rispondiamo subito ad una nostra lettrice di Ascea (SA), che è afflitta da una «peluria» superflua per tutto il corpo, ma soprattutto dai cosiddetti «baffi». Tutto questo complesso di fenomeni descritti dalla nostra lettrice (che costituisce, come ella scrive, un vero e proprio complesso) va sotto il nome di ipertricosi.

Ipertricosi e irtsutismo sono sinonimi: sono due termini che stanno ad indicare una condizione caratterizzata da una particolare abbondanza di pelli, soprattutto nelle parti del corpo dove pelli non dovrebbero esserci o dovrebbero crescere in assai scarsa misura. Ipertricosi può esserci tanto negli uomini quanto nelle donne, nelle donne però viene ritenuta sempre deturpanza negli uomini solo eccezionalmente, tant'è che il problema dell'ipertricosi viene posto solo per le donne, con la conseguenza di limitare al sesso femminile tutte le ricerche di ordine ormonale riguardo a chiacine le cause.

Il «virilismo» è una condizione più propria del sesso femminile, che comprende nel suo perimetro anche l'ipertricosi, ma se ne distingue soprattutto per la presenza di segni di mascolinizzazione che vanno oltre l'ipertricosi, si accompagna a mancanza o quasi di caratteri più specificatamente femminili e a comparsa di caratteri più propri del sesso maschile.

Il virilismo è sempre e sicuramente sintomatico di una sofferenza organica delle ghiandole endocrine (congenito aumento di volume delle ghiandole surrenali; tumori virilizzanti delle surrenali o delle ovaie); le ipertricosi invece, quelle condizioni cioè che non si accompagnano ad altri segni di mascolinizzazione o a perdita di caratteri più strettamente femminili, possono conseguire a sofferenze organiche delle ghiandole endocrine, ancora iniziali o poco evidenti clinicamente, ma possono anche essere primitive, cioè non secondarie ad altre affezioni endocrine.

La frequenza della ipertricosi semplice primitiva può essere valutata intorno al 5% circa delle donne normali (anche un po' di più nelle popolazioni dell'Italia meridionale, soprattutto tra le donne brune).

Un fatto è sicuro nella ipertricosi semplice: la crescita abnorme di pelli, anche nei posti dove normalmente non dovrebbero esserci.

La ipertricosi semplice è in molti casi a carattere familiare (inoltre la metà dei soggetti), così da rientrare spesso nell'ambito delle malattie ereditarie, con trasmissione di più di un gene patologico. Non si sa cosa venga con certezza ereditato: una tendenza all'ipertricosi, ma quella ghiandola devoluta alla produzione di ormoni di tipo maschile (nella donna sarebbe il surrene e l'ovaio); un disordine chimico che comporta una maggiore produzione di ormoni androgeni o mascolini; una deficienza dei sistemi capaci di trasportare il testosterone, con conseguente aumento di tale ormone (maschile per eccellenza) destinato ad agire sui follicoli piliferi, stimolandoli alla crescita del pelo; una maggiore sensibilità del pelo o del follicolo pilifero rispetto al testosterone. Vi sono molte ricerche svolte allo scopo di stabilire se l'uno o l'altro di questi fattori sia quello ereditato, ma un'importanza preminente sembra invece spettare alla costituzionale predisposizione dei peli a crescere in eccesso.

L'ipertricosi semplice è già presente prima della pubertà solo in un numero assai limitato di casi; abitualmente, invece, l'ipertricosi semplice compare in occasione della pubertà o, più spesso, nei due o tre anni che seguono l'inizio delle mestruazioni; aumenta gradualmente e lentamente fino a raggiungere un massimo oltre il quale non va.

Assai più rara è un'ipertricosi semplice che compaia in età matura o dopo la menopausa; se mai dopo la menopausa si può accentuare una ipertricosi già preesistente, ancorché modesta, e soprattutto localizzata alla faccia ed al labbro superiore.

Ovaio, surrene, ipofisi certo hanno la loro importanza nella genesi di questo disturbo estetico della donna, se è vero che quadri caratteristici di ipertricosi si hanno nella sindrome di Stein-Leventhal (da cisti ovariche), nei tumori virilizzanti delle ovaie, nell'acromegalia (da tumore dell'ipofisi anteriore), nella cosiddetta sindrome adrenogenitali e nella sindrome di Cushing (da tumori delle capsule surrenali).

Un gran numero di donne con ipertricosi semplice hanno mestruazioni perfettamente normali e quindi capacità di procreare; un certo numero di esse, invece, presenta irregolarità mestruali e qualche volta incapacità a procreare.

La maggior parte delle donne con ipertricosi semplice ha disturbi nervosi e del comportamento più o meno vistosi, interpretati abitualmente come comprensibile conseguenza della deturpazione estetica. Tuttavia, e anche da sottolineare che non di rado conflitti psicologici o traumi psichici precedono con sicurezza l'inizio della ipertricosi.

Qualche volta l'ipertricosi può conseguire a traumi chirurgici o a malattie infettive.

Tra gli esami di laboratorio da richiedere in casi di ipertricosi è da ricordare il dosaggio dei cosiddetti 17-ketosteroidi nelle urine (si tratta di prodotti del metabolismo degli ormoni maschili), ma soprattutto il dosaggio del testosterone e dell'epitestosterone nelle urine e del testosterone nel sangue, come è stato dimostrato in Italia dal prof. Carlo Conti.

D'altra parte di vista, delle cure delle ipertricosi semplici non si sono fatti in verità molti progressi, nonostante la messa rilevante di ricerche tuttora in corso, tanto è vero che ancora oggi una delle cure più efficaci resta pur sempre il rasoi o la eletrodepilazione!

In alcuni casi, sempre sotto controllo di uno specialista, si potrà tentare una terapia con piccole dosi protratte a lungo di desmetazone, oppure con preparati estrogenici (la «pillola»), essendo stato dimostrato che la «pillola» è capace di sopprimere la produzione di testosterone da parte dell'ovaio. Del tutto recentemente è stato proposto l'uso di ciproterone acetato, un farmaco dotato di attività antiandrogenica (antiormoni maschili, cioè).

Mario Giacovazzo

medicarsi non è più un problema

Una piccola ferita fino a ieri diventava un grosso problema:
cotone, garza, disinfettante e... bruciore!
Oggi potete pulire e medicare con i fazzolettini disinfettanti T7
che puliscono e disinfettano senza dolore.



STUDIO Zeta

Fazzolettino disinfettante sempre pronto
nel momento del bisogno. Non brucia,
allevia il dolore (è imbevuto di anestetico),
deterge perfettamente, combatte l'infezione.
Medicazione pratica per
escorzi, ferite superficiali, ustioni lievi,
punture d'insetti.

T7 per tutta la famiglia.



Il dragoncello è un'erba che va delicatamente...

LEZIONE 21'

ERBE
SPEZIE
AROMI



...strofinata
tra le mani
prima
di essere usata.

In questo modo
tutto il suo aroma
viene esaltato.

Il dragoncello,
poi, è fondamentale,
insieme al
prezzemolo
e al cerfoglio, per
preparare una
classica omelette
fines herbes.

Ricordate, molti
piatti diventano
capolavori di Alta
Cucina quando si
sanno scegliere e
dosare i giusti aromi.

Dall'esperienza
Cirio, il delicato
aroma dei Piselli
del Buongustaio,
teneri, dolci, gustosi.

Le 4 tenerezze
della Cirio.



Magnifici Regali con le etichette Cirio!
Richiedete il nuovo catalogo illustrato
"CIRIO REGALA" a Cirio, 80146 Napoli.
(Aut. Min. Conc.)

LEGGIAMO INSIEME

Tra le pagine di « Oh, Serafina! »

UNA FIABA DI BERTO

Questo è un anno particolarmente fortunato per la narrativa, e lo desumiamo dalla circostanza, davvero eccezionale, che abbiamo potuto condurre a termine la lettura, sinora, di una decina fra racconti e romanzi: avvenimenti sorprendenti in tanta miseria d'invenzione e d'idee. L'ultimo che ci è capitato di leggere non è un romanzo vero e proprio, ma piuttosto una fiaba, come ha voluto chiamarla l'autore, Giuseppe Berto: « Oh, Serafina! » (ed. Rusconi, pagg. 157, lire 2500). Anche la storia della composizione della fiaba, come la narra Berto, è fatta, la dovuta tara al gusto del fantastico di lui, sarebbe singolare, se è vero che « Oh, Serafina! » nacque come trama cinematografica, che nessun produttore ha voluto realizzare (cosa incredibile a chi ricordi che Berto è l'autore dell'*«Anonimo veneziano»* e che perciò si è tradotta in racconto).

Comunque la fiaba sta benissimo a sé, anche senza la realizzazione cinematografica. È la storia di un signore, Augusto Secondo Valle, proprietario di una fabbrica di bottoni, la FIBA, che gli era stata lasciata in eredità dal nonno, Augusto Valle (Primo), anche lui un po' stravagante come il nipote, ma nel resto brava persona. La fissazione, e fissazione, può chiamare, di Augusto Secondo, tra l'amore della natura, in particolare degli uccelli. E giacché gli animali, al contrario di ciò che generalmente si crede, corrispondono al sentimento d'amore e amano chi vuol loro bene, così gli uccelli che frequentava-

no il parco dietro la fabbrica FIBA (situato in un quartiere di Milano, che una volta era campagna e che il proprietario non aveva voluto mai distruggere, nonostante le offerte altrettanti di speculatori edili, proprio per amore delle bestiole) gli uccelli, dunque, accorrevano al minimo richiamo del loro amico e con loro egli allacciava lunghi discorsi.

Ce n'è quanto basta per acquistare la reputazione di matto, anche non tenendo conto di altre stravaganze, come di ostinarsi a non voler rinnovare la vecchia attrezzatura della fabbrica e pretendere che tutto procedesse come nei tempi del nonno. Le cose sarebbero andate, nonostante tutto, lisce, se al Valle non fosse capitata davanti una donna avida di danaro nella persona della sorella di un suo caporeparto, dalla quale egli è soggiogato per le esuberanti attrattive fisiche di lei che lo dominano completamente, sicché egli la sposa nonostante l'opposizione della madre, la quale, in punto di morte, gli dice che il bimbo che la donna ha in grembo, e per il quale s'era fatta sposare, non è suo ma d'una sua amica.

I rapporti fra marito e moglie s'inaspriscono, non a causa della gelosia cui egli è quasi indifferente, ma perché lei vorrebbe vendere il parco e la fabbrica, o trasformare questa con sistemi moderni, e lui resiste perché non saprebbe ove ricoverare gli uccelli. La crisi definitiva scoppia nel momento in cui al signor Augusto Secondo viene in mente di donare tre milioni ad Italia No-



Un destino emblematico della nostra epoca

Per i lettori più attenti alle vicende della narrativa italiana d'oggi e soprattutto alle ricerche di quella non molto numerosa schiera di scrittori che più ansiosamente tentano nuove aperture, esplorano territori incogniti al di là delle mode e dei generi, « Il viaggio a Varsavia » di Francesco Burdin è certo « familiare ». Ancora, certo modo « isolato » nel panorama letterario nazionale, i comotati essenziali della sua opera sembrano in qualche modo legati ad atmosfere della cultura mitteleuropea. Non a caso del resto Burdin è nato a Trieste da famiglia goriziana, viene dunque da una regione che agli apporti di quella cultura è sempre rimasta singolarmente aperta. Autore non facile anche, e inquietante: ricordiamo Caduta in piazza del Popolo (1964), Scomparsa di Eros Sermone (1967) e soprattutto quell'Eclisse di un Vice-Direttore Generale che a parer nostro resta fino ad oggi il suo maggior risultato artistico.

Ora, dopo un silenzio di quattro anni che testimonia a sufficienza l'assidua fatica con cui Burdin sonda il proprio mondo interiore, esce presso Marsilio — nella collana « Interventi/letteratura », già da noi segnalata per serietà di scelte — il suo quarto romanzo. Il viaggio a Varsavia: un'altra tappa nell'elaborazione di un linguaggio sicuramente originale, d'una sintassi di im-

magini che per la sua articolata complessità ha pochi riscontri nella narrativa attuale.

Una storia fatta di ventun storie, ciascuna conclusa in sé ad una prima lettura. In realtà la struttura del romanzo ha una sua solida unità di fondo, « ventun proposizioni per verificare l'attualità del problema ». E il problema, sia al centro dell'opera, ci sembra esser quello dell'identità dell'uomo nei confronti di una realtà esteriore che tende ad annullarlo. « La perdita di identità » è scritto nella breve prefazione, « è paventata e subita come male inspiegabile da parte degli altri; come « implosione », direbbe lo psichiatra Laing. La realtà di fuori che irrompe nella bolla di vuoto che siamo, distruggendoci ».

La tensione che corre ininterrotta dall'una all'altra storia, dall'uno all'altro degli « eventi » che modificano irresistibilmente la condizione del protagonista, è quella d'un incubo: l'incubo dell'anonimato, cioè di « un destino che sembra connotare la nostra epoca ».

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Francesco Burdin, autore del nuovo romanzo « Il viaggio a Varsavia »

stra e far affiggere il telegramma di ringraziamento di questa Associazione in fabbrica. Aizzati dal cognato e dalla moglie gli operai scioperano. Intanto il Valle, che aveva notato nel figlio Giuseppe lo stesso

suo amore per gli uccelli, si reca dall'amico per sapere se davvero egli è solo un padre putativo; ma l'amico lo rassicura: no, egli non ha mai avuto rapporti con la signora Valle, Giuseppe è davvero figlio suo.

Ritornando in fabbrica con animo sollevato, ha la sgradevole sorpresa di trovarsi un'autobomba che lo conduce in manicomio; la moglie, diventata amante del suo medico personale, ha convinto questi a rilasciare un certificato in cui Augusto Secondo è detto affetto a paranoa pericolosa per sé e per gli altri. E in manicomio resta, nonostante che non sia affatto pazzo, per altri stratagemmi della diabolica conorte, la quale riesce a corromperne il presidente, che dovrebbe certificarlo sano per farlo uscire la moglie chiede l'amministrazione della fabbrica che egli ostinatamente le rifiuta. In manicomio Augusto Secondo conosce Serafina, ch'è un'altra pazza affetta da ninfonaria, e se ne invaghisce. Questo amore li redime entrambi: il finale, di fatti, è a lieto fine. Tutto si aggiusta: il Valle s'accorda con la moglie, dalla quale ottiene, con la cessione della fabbrica, un consenso vitalizio e la promessa del divorzio; egli, Serafina, il figlio Giuseppe e gli uccelli del parco, rinchiusi in una grande gabbia, si trasferiscono assieme in una cascina di proprietà della stessa Serafina, dove vivono felici e contenti il resto dei loro giorni.

Nell'esaminare il passaggio di De Seta dal cinema alla televisione e, infine, il rapporto fra opera letteraria e opera televisiva, Cresci coglie il nucleo di ispirazione essenziale dell'ultimo lavoro di De Seta e dimostra come lo sceneggiato televisivo non sia una riduzione né una trascrizione in immagini di Un anno a Pietralata, ma una reinvenzione che, partita da un preciso spunto iniziale, ritrova la propria originalità creativa proprio nel suo svilupparsi volta per volta.

Di qui il valore del libro: una guida intelligente e stimolante, indispensabile per capire Diario di un maestro, ma anche per rendersi conto dei problemi e della funzione del linguaggio televisivo.

m. n.

in vetrina

Confidenze di un regista

Gian Paolo Cresci: « De Seta, Diario di un maestro in TV », Chi ha seguito alla televisione Diario di un maestro, di Vittorio De Seta tratto dal libro di Albino Bernadini. Un anno a Pietralata e trasmesso in quattro puntate nel febbraio-marzo di quest'anno, protagonista Bruno Cirino — ricorda l'esperienza di un insegnante che da un gruppo di ragazzi giudicati associati e dissidente riesce a far emergere, attraverso uno sforzo di comprensione e di amore, la qualità più positiva: riesce cioè a co-scientificare, come si dice, e quindi a recuperare virtualità che altrimenti sarebbero rimaste inespresso. Crescito con un respiro di verità che esclude dialoghi e situazioni prefabbricate e con uno spirito di aderenza alla realtà che spesso tocca la poesia. Diario di un maestro ha colpito non solo il pubblico dei telespettatori ma anche il mondo della scuola e degli educatori e di tutti quanti avvertono la gravità del problema della scuola.

Una specie di esame di coscienza, lo sceneggiato di Vittorio De Seta, per

quanti si ricordano della scuola solo quando si parla di scioperi degli insegnanti, di blocco degli scrutini, di inquietudini studentesche, di mancanza di aule e di servizi, senza avvertire che essa è soprattutto un modo di crescere della comunità. « Con l'ultima immagine del maestro circondato dai suoi allievi ritrovati », scriveva Nelo Risi commentando l'ultima puntata di Diario di un maestro: « ci rimasto l'amore sapore di un bel ricordo lontano. E questo è probabilmente il limite della televisione, più del cinema, perché un film ha sempre la possibilità di rivederlo, limite dovuto al fatto che la volta andato in onda, un programma ha chiuso la sua esistenza ». Ma questa amarezza, questo desiderio di rivedere sono in parte compensati dal volume De Seta, Diario di un maestro in TV che Gian Paolo Cresci ha curato per le Edizioni EDA (Torino, 1973, pagina 266).

Il libro, che riporta la sceneggiatura del lavoro trascritta da una revisione effettuata in moviola, tiene conto principalmente dei dialoghi in confronto al taglio delle scene e alle azioni che vi si svolgono e costituiscono una specie di sceneggiatura-romanzo che offre una suggestiva, stimolante lettura. E, oltre a contenere uno strumento utilissimo per rileggere in chiave giusta il Diario

Tutta questa storia è narrata con tanto senso di originalità, con tanta perfezione espressiva, con una maestria tale nella descrizione di ambienti e di persone da confermare Berto per quello che è, uno dei pochi veri scrittori del tempo nostro.

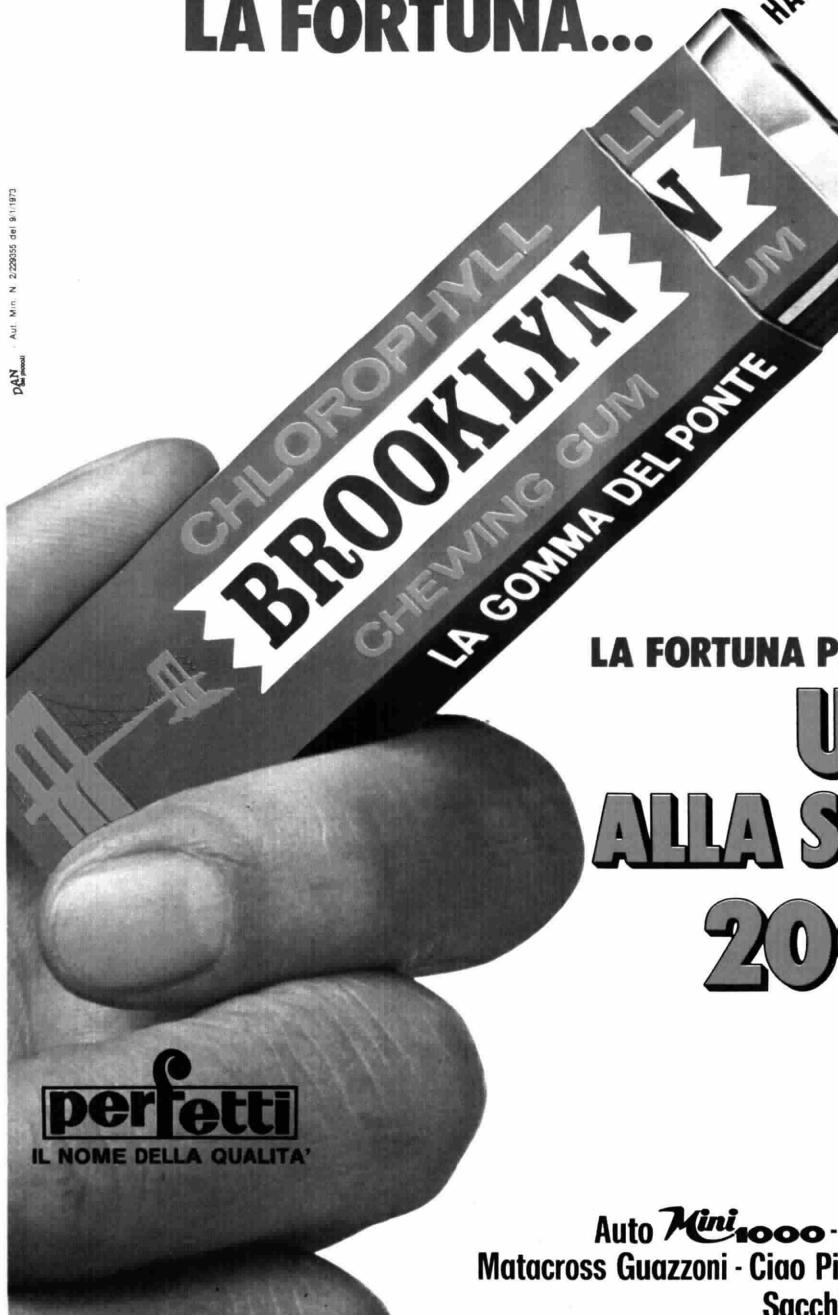
Italo de Feo

**CHI SCEGLIE
LA QUALITA'
TROVA
LA FORTUNA...**

HAI VINTO UNA **Mini 1000**



DAN Aut. Min. N. 220955 del 9/1/1973



LA FORTUNA PIU' VELOCE DEL MONDO:

**UN' AUTO
ALLA SETTIMANA
200 PREMI
ALL' ORA
PER TUTTO L' ANNO**

perfetti
IL NOME DELLA QUALITA'

Auto **Mini 1000** - Viaggi a New York  Pan Am
Matacross Guazzoni - Ciao Piaggio - Chopper Easy Rider Gios
Sacchi di chewing gum ed altri premi

LINEA DIRETTA

Adulta, ma non troppo



Gisella Sofio presenta alla radio, con il jazzista Carlo Loffredo, «Per noi adulti»

Una conferma non ultima del successo degli «oldies», così come gli inglesi chiamano le vecchie canzoni, viene da una trasmissione radiofonica che va in onda da cinque anni ininterrottamente sul Secondo Programma il sabato alle 8.40: «Per noi adulti», presentata da Carlo Loffredo (popolare jazzista) e Gisella Sofio, una delle attrici italiane che prediligono il genere brillante. La rubrica continua per tutta l'estate ed andrà avanti fino alla fine dell'anno, ma gli indici di gradimento sono tali (72 di media, 850 mila ascoltatori) che forse continuerà ad andare in onda anche nel '74. Gisella Sofio, che il 14 gennaio scorso si è sposata con il giornalista e regista Jacopo Rizza (autore con Perani e Conigliu del ciclo televisivo «Gli ultimi cento secondi»), è stata di recente note-

volmente invecchiata da alcuni giornalisti che le hanno dedicato un servizio per la trasmissione radiofonica. «Sono adulta sì», dice l'interessata, «ma quarantacinque anni sono troppi per me che sono nata 38 anni fa».

Lina Volonghi zia di Bentivegna

Lina Volonghi e Warner Bentivegna sono i protagonisti di «Aurelia», una commedia di Robert Thomas e Jean Pierre Ferrière registrata negli studi TV di Milano con la regia di Marcello Asti. Tra gli interpreti: Luciana Paluzzi (che figurò accanto a Sean Connery nel film «007-Thunderball»), Isabella Guidotti e Renata Negri.

La vicenda, a metà tra il giallo e la commedia brillante, si svolge in una piccola cittadina di provincia francese dove vive la vecchia Madame Chalamont. La donna ha un'unica distrazione: quella di leggere i libri che le porta la giovane Isabelle, una ragazza fidanzata a Denis, lo scapigliato nipote della vecchia signora fuggito a Dakar dove pare si sia rifatto una vita sposando la bellissima Aurelia. Un giorno, inaspettatamente, fa la sua comparsa in paese proprio Aurelia, che comunica alla zia l'imminente arrivo del nipote. Isabelle ha la sensazione che la giovane donna abbia mentito. A confermare i suoi dubbi, Aurelia le confessa qualche giorno dopo di aver ucciso Denis e di essere ricattata da un uomo che sa tutto. La notizia sconvolge la timida e tranquilla Isabelle che improvvisamente sente nascere in lei un profondo desiderio di vivere e di mandare all'aria la sua monotona esistenza di ragazza di provincia. Per questo si offre di uccidere la vecchia Chalamont per fare ereditare Aurelia, verso la quale prova una grande ammirazione e simpatia. La vicenda però, prenderà una piega inaspettata e, dopo una serie di colpi di scena, si concluderà con un finale a sorpresa.

La natura vista da Fabre

Concluse le riprese esterne alla periferia di Torino, sono poi cominciate negli studi torinesi le registrazioni di «Ricordi di un entomologo», uno sceneggiato in quattro puntate tratto dall'omonimo volume del grande scienziato francese Jean-Henry Fabre. La trasmissione scritta da Nico Orengo e Tito Benfatto, è realizzata per la «TV dei ragazzi» con la regia di Massimo Scaglione. Il personaggio di Fabre, di cui verranno narrate la vita e le opere, è interpretato da Vincenzo De Toma. Tra gli altri attori: Mariella Furgiuele, Enza Giovine e il piccolo Marcello Cortese, nel ruolo di Fabre bambino. La consulenza scientifica del programma è di Giorgio Celli, professore



Vincenzo De Toma e Marcello Cortese interpretano «Ricordi di un entomologo», sceneggiato TV in 4 puntate



Nel bar degli studi televisivi in via Teulada a Roma: Tino Carraro e Massimo Foschi, rispettivamente impegnati nei ruoli di Carlo e Desiderio nella riduzione televisiva della tragedia di Alessandro Manzoni «Adelchi», scambiano quattro chiacchiere, durante una pausa della registrazione, con Ferruccio De Ceresa impegnato invece nel nuovo sceneggiato «Il mistero delle tre orchidee», di cui è protagonista Paolo Stoppa nel ruolo del Commissario De Vincenzi

all'Istituto di Entomologia di Bologna. Dopo le scene in interni, la troupe si trasferirà nella campagna piemontese per girare altri esterni.

Jean-Henry Fabre (1823-1915) nacque da una modesta famiglia e dovette interrompere gli studi per mettersi a lavorare. Autodidatta, riuscì a diplomarsi alla Scuola Normale di Avignone diventando insegnante. L'osservazione della natura, che costituì fino dall'infanzia l'interesse principale della sua vita, lo portò a diventare una delle massime autorità in materia. Rivolse i primi studi alla botanica, alla quale dedicò numerosi testi scolastici, ma la sua opera di maggiore rilievo è «Ricordi di un entomologo», dieci volumi in cui divulgava, in un linguaggio chiaro ed accessibile, le sue scoperte sulla vita e le abitudini degli insetti.

La vita e l'opera di Fabre acquistano oggi particolare significato dato che la conservazione e la protezione della natura minacciata dal progresso tecnologico costituiscono un problema di scottante attualità. Partendo dalla ricostruzione del personaggio di Fabre, lo sceneggiato affronterà anche alcuni temi di carattere ecologico. Per la parte più strettamente didattica verrà fatto uso di filmati scientifici e di speciali brani di animazione che permetteranno ai telespettatori di osservare da vicino la vita di alcuni insetti.

(a cura di Ernesto Baldi)

Qui a fianco, foto ricordo al termine di una « corrida ».
Il vincitore — in questo caso Bernardo Marchica, l'ultimo a destra, vicino a Corrado — sorride contento, ma i fischi non sembrano aver turbato gli altri concorrenti



Il compito di accompagnare i dilettanti che si presentano ogni settimana sulla ribalta di « La corrida » è stato svolto fin dalla prima puntata dal maestro Roberto Pregadio, che qui appare con Corrado. A fianco, Riccardo Mantoni, fratello maggiore del presentatore, da cinque anni regista della trasmissione. Al suo attivo ha la direzione di numerosi programmi radiofonici, tra cui il celebre « Rosso e nero »



Alla fine c'è sempre Corrado per salvarli

«La corrida» alla radio: in cinque anni 80 mila dilettanti volontari del fisichio

di Giuseppe Tabasso

Roma, luglio

Ha il vestito della festa, capelli neri e lucidi di brillantina, è calzolaio, abita vicino a Napoli, è stato licenziato da poco da una fabbrica di scarpe, ha la mamma in ospedale. Quando si presenta al microfono di La corrida, chiede a Corrado se può fare gli auguri alla mamma: «Ciao, mamma, guarisci presto!». Poi canta, dal repertorio di Mario Merola, Passione eterna. Verre subbiso di fischi e di altre disdicevoli sonorità.

E' un personaggio emblematico: c'è la brillantina, la disoccupazione, la canzone «appassionata» come veicolo di promozione a buon mercato, c'è la mamma e l'esibizione della degenza al fine di captare benevolenze ed applausi. Ed è anche un personaggio inquietante, poiché in lui sono concentrati i problemi e le colpe della nostra società.

Ogni anno, da cinque anni, 15 mila italiani abbastanza omogenei per

estrazione sociale, cultura ed aspirazioni, richiedono di essere ammessi a partecipare a La corrida: dilettanti allo sbaraglio. Una media di cinquanta cartoline al giorno, talvolta seguite dalla lettera di raccomandazione del deputato di circoscrizione (come dire di no ad un proprio eletto?). La scelta dei cinque o sei concorrenti per puntata viene invece fatta pescando letteralmente nel mucchio delle domande, alla presenza di un notaio. Cosicché, teoricamente, tutti possono essere convocati a Roma per esibirsi alla ribalta di La corrida: basta avere il coraggio di autoatribuirsi una patente di dilettante e inviare la cartolina. Se va bene (1° classificato) si rimediano 200 mila lire; se va meno bene (2° classificato) si torna a casa con un apparecchio radio, un filodifusore o, a scelta, un giradischi; se va male c'è la consolazione del viaggio gratuito a Roma oltre, naturalmente, al piacere di essere stato almeno per un giorno un personaggio radiofonico.

Riccardo Mantoni, fratello maggiore di Corrado e regista di questo quinquennale, fortunatissimo pro-

gramma, diresse negli anni '50 una analoga, memorabile trasmissione radio: Il microfono è vostro. Qual è il suo giudizio sul dilettantismo di oggi e quello di vent'anni fa?

« Bisogna premettere », dice, « che il microfono è vostro era fatto da dilettanti "puri", selezionati cioè da un'apposita commissione della RAI che scarava gli elementi scadenti. La corrida, invece, è aperta a tutti; inoltre al pubblico in sala si dà la possibilità di manifestare come gli spara il suo giudizio. Certo stiamo lontani dalla formula americana (cui La corrida si ispira) dove, ad dirittura, i velleitari beccano torte in faccia, vengono inghiottiti da botole o presi al lazo. Tuttavia una buona percentuale di dilettantismo puro c'è anche qui: gran che non è cambiato, per la verità, dagli Anni '50 ai '70; oggi però c'è una certa tendenza ad ispirarsi a modelli divisi e, possibilmente, a pervenire a dei risultati pratici. Il pubblico, soprattutto, è cambiato: una volta era quasi resto a esprimere un qualsiasi dissenso, oggi non fa tanti complimenti, spesso è quasi sadico e, talvolta, si fa perfino trascinare

nel distruggere il malcapitato che non gli sta a genio».

Gli ottantamila italiani che dal 1968 ad oggi hanno inviato la cartolina per essere ammessi a La corrida chiedono, per una buona metà, di esibirsi come cantanti, quasi sempre di musica leggera; non pochi, però, sono i lirici (verso i quali, per la verità, il pubblico in sala è stato di solito meno arcigno di quanto non sia stato mostrato con i «leggeri»). Seguono gli «strumentisti» che, molto spesso, si sono presentati con strumenti del tutto desueti, come «scope a corda», cetre e foglie d'edera. Numerosa anche la categoria degli «imitatori», dei poeti-dilettori e degli attori.

« Questa non è una trasmissione, ma un manuale di sociologia applicata », dice Corrado scherzando, ma non troppo. Il suo compito, per questo, è difficile e delicato: fare in modo che non diventino un gioco di massacro.

La corrida che ottantamila italiani hanno chiesto di affrontare dal 1968 ad oggi. Corrado invita il concorrente ad iniziare la sua esibizione mentre il pubblico in sala attende di manifestare rumorosamente il proprio gradimento o la propria disapprovazione





Portofino e il suo monte (nella prima foto) è l'argomento del «Servizio Speciale del TG» in onda questa settimana. Il giornalista Indro Montanelli parlerà per l'altro della tanto discussa «strada del Fondaco» che dovrebbe unire l'abitato con la località S. Sebastiano snodandosi lungo le pendici del monte. Nella seconda foto, un altro argomento dei «Servizi speciali»: la solitudine, un dramma che colpisce particolarmente i bambini ricoverati negli orfanotrofici. Nella terza foto, ancora un aspetto della solitudine: un uomo solo, indifferente a tutto, nel traffico anonimo di una grande stazione.

L'ultima fol

Karl Wolff, già comandante delle SS in Italia, rivela per la prima volta un progetto del dittatore nazista: rapire il Papa e tenerlo in ostaggio; il mondo rischia l'autodistruzione; il giornalismo TV in Europa. Questi alcuni argomenti del ciclo di «Servizi Speciali del TG» in onda da questa settimana

di Guido Guidi

Roma, luglio

Hitler, nell'autunno 1943, aveva deciso di rapire il Pontefice e con lui tutti i cardinali della Curia romana per averli come ostaggi in Germania; merce preziosa da barattare presumibilmente in cambio di una eventuale pace se si fosse profilata sempre più consistente — e tutto lo lasciava supporre sin da allora — l'ipotesi di una sconfitta nazista. Il piano era macchinoso ma dettagliato ed avrebbe dovuto, in un certo senso, sostituire quello, fallito di un soffio, che prevedeva l'arresto ed il trasferimento in terra tedesca di Vittorio Emanuele III e di tutti i membri di casa Savoia subito dopo il 25 luglio 1943.

Il progetto non andò oltre i limiti di uno studio diabolico, ma teorico ed il Führer finì per abbandonarlo anche perché preso forse da altre preoccupazioni e travolto da altri problemi più gravi ed importanti. Finì in archivio ed andò distrutto nell'incendio di Berlino quando Hitler preferì togliersi la vita piuttosto che arrendersi e sopravvivere alla catastrofe in cui i suoi sogni folli aveva trascinato la Germania.

Da allora sono trascorsi 30 anni e soltanto in questi giorni colui che avrebbe dovuto essere il realizzatore del piano ha deciso di rivelarlo.

sia pur arrogandosi il merito ed il vantaggio di averlo fatto fallire in par tenza perché « troppo delicata era la situazione in quel momento per affrontare le conseguenze politiche e psicologiche che un rapimento così clamoroso avrebbe necessariamente comportato ». Ed ha scelto per farlo la televisione italiana ed in particolare i *Servizi Speciali del Telegiornale*: Karl Wolff, già comandante delle SS in Italia, protagonista delle trattative che portarono alla resa delle truppe tedesche sul fronte del Sud, si è deciso a parlare per raccontare un episodio che altrimenti sarebbe rimasto sepolto nell'ombra, per sempre.

Arrigo Petacco è riuscito a strappare questa rivelazione nel corso di una inchiesta con la quale si è proposto un problema: ricostruire, attraverso testimonianze dirette e documentazioni possibilmente inedite, l'importanza che ha avuto e che ha l'anno 1943 nella storia dell'epoca in cui viviamo.

L'inchiesta farà parte del nuovo ciclo dei *Servizi Speciali del Telegiornale* (direttore Willy De Luca e condirettore Sergio Zavoli, così come Biagio Agnes è il condirettore del settore notiziari) in onda da venerdì 20 luglio sul Programma Nazionale TV. «Indipendentemente da quelli che sono gli avvenimenti italiani e che sono di una importanza sulla quale sarebbe superfluo discutere», dice Ezio Zeffiri che è il curatore di questi *Servizi Speciali* e che con Paolo Belluccini, Claudio



L'architetto Albert Speer, che fu ministro per gli armamenti del Terzo Reich, l'anno della svolta ». Speer, che è uno dei personaggi intervistati da Petacco zione bellica tedesca appunto nel 1943. Il programma, come spiega il titolo, mondo. Infatti, oltre alla caduta di Mussolini, all'armistizio, ecc. il 1943 fu mos e del lancio dei primi missili tedeschi V2. L'anno, insomma, che segna Averell Harriman, allora consigliere di Roosevelt; il generale Student e il



«Lasciamoli crescere» è il titolo di un altro «Servizio Speciale». Ecco, qui sopra, la nursery di un grande ospedale. La maggiore parte dei bambini nascono oggi in «maternità». La spersonalizzazione comincia così fin dai primi giorni di vita. Le ragioni, ora peraltro messe in discussione, sono organizzative e sanitarie. Per esempio il sistema «unico» adottato per le ore del sonno e dei pasti che non tiene conto delle esigenze individuali dei neonati. A destra, la scrittrice francese Simone De Beauvoir: un altro dei «Servizi Speciali» tratta l'avanzamento sociale delle donne in Francia

Lia di Hitler



con Arrigo Petacco (a sinistra), autore del «Servizio Speciale del TG» «1943: per il suo programma, è l'uomo al quale Hitler affidò il rilancio della produzione; è dedicato al 1943, l'anno decisivo della guerra non solo in Italia ma nel mondo. L'anno di Stalingrado, di Guadalcanal, del progetto atomico di Los Alamos, una svolta decisiva nella guerra. Fra gli altri, Arrigo Petacco ha intervistato colonnello Mors, «veri liberatori di Mussolini; il «Nobel» Emilio Segre

Balit e Maurizio Vallone e alla sua quarta esperienza in questo genere di trasmissioni, «siamo giunti al convincimento che con il 1943 ha inizio una nuova era. È l'anno in cui nascono i primi studi che porteranno alla bomba atomica ed in pratica ai viaggi nello spazio: a Los Alamos, gli americani; sul Baltico, i tedeschi con Von Braun che lanciano il primo missile. È l'anno in cui inizia praticamente il crollo del nazismo; è l'anno in cui viene scoperta la penicillina; è l'anno in cui gli alleati (10 luglio) sbarcano in Sicilia, in cui Stalin proclama lo scioglimento della Internazionale Comunista, in cui gli americani propongono di giustiziare alla fine della guerra (quando sarà) i "criminali" che sono i responsabili di tutti gli orrori del secondo conflitto mondiale». «È l'anno», aggiunge Arrigo Petacco, «che reca i segni di un mondo ormai alla fine e di un altro che apre una nuova era storica».

Cosa si propone questo nuovo ciclo di *Servizi Speciali*? Proseguire, tutto sommato, un discorso già iniziato da tempo con l'intento di mettere il telespettatore nelle condizioni di conoscere quello che avviene in Italia nel mondo per capirne i problemi. «Intendiamo sempre», è il programma di Ezio Zefferi, «partire dai grandi episodi che ci vengono offerti dalla realtà di tutti i giorni cogliendo un pretesto qualsiasi per fare discorsi più vasti».

Il piano è ambizioso, i propositi sembrano apprezzabili. 1943, l'anno della svolta di Arrigo Petacco con la ricostruzione storica di un'epoca fatta attraverso la voce dei sopravvissuti (l'inchiesta è sviluppata in Giappone, in Gran Bretagna, negli Stati Uniti d'America, in Germania, nell'Unione Sovietica) non è che una trasmissione. Vi sono altri argomenti come quello affrontato da Piero Angela per avvertire che lo «sviluppo» di questo nostro mondo ha purtroppo «limiti molto precisi». Al ritmo attuale, secondo i tecnici del System Dynamics Group, che ha proceduto ad una particolare ricerca, non vi sono dubbi che «entro un certo numero di anni avremo

completamente dissipato il patrimonio di cui dispone la crosta terrestre (un patrimonio limitato e non rinnovabile) ed andremo incontro all'autodistruzione: la crisi potrebbe cominciare tra venti anni e culminare nei successivi trenta».

Con Piera Rolandi si è voluto affrontare il problema della donna in Francia dove l'avanzamento sociale femminile si va realizzando più in fretta che in altri Paesi occidentali. Tanto per citare qualche indicazione: su venti milioni almeno tredici milioni di donne in Francia lavorano. Un milione e mezzo sono operaie, ottocentomila svolgono lavori domestici, altrettante sono libere professioniste, cinque milioni svolgono lavori senza una qualifica specifica, un milione sono impiegate, il resto è occupato in attività terziarie. In Francia le donne che hanno scelto la professione forense sono tante quante gli uomini; quasi tutti i teatri di Parigi sono diretti da donne; sono donne il 30 per cento dei medici.

Ezio Zefferi per questo ciclo ha suggerito un altro argomento: fare conoscere ai telespettatori italiani che cosa forniscono al loro pubblico le televisioni straniere come trasmissioni giornalistiche. Da Bruxelles, ad esempio, arriverà un'inchiesta che ha fatto grande rumore in Belgio al punto da produrre, come conseguenza, una nuova legge. Con questa inchiesta è accertato che a bambini di 10 e 11 anni venivano affidate speciali macchine da corsa e le gare avevano come organizzazione collaterale, ma non per questo meno redditizia, un sistema di scommesse per gli spettatori adulti.

«Noi presenteremo», preannuncia Ezio Zefferi, «sei trasmissioni di altrettante televisioni europee: inglese, francese, svedese, belga, tedesca occidentale e svizzera. Poi interpereremo gli autori per conoscere come ha reagito il pubblico».

Questa settimana, per i Servizi speciali del Telegiornale va in onda Montanelli-Portofino venerdì 20 luglio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

sceneggiato

Non

Le avventure del barone Von Trenck sono punteggiate da duelli e appuntamenti d'amore. Ecco, nella scena a destra, mentre sta per « liquidare » un avversario (Geza Ferdinand) e, foto sotto, nel salotto della contessa Lazar (Daniela Giordano)



**Matthias Habich, protagonista alla TV dello
domenicale, non vuol essere «confuso» coll'affascinante barone prussiano**

chiamatelo Von Trenck

di Tito Cortese

Monaco di Baviera, luglio

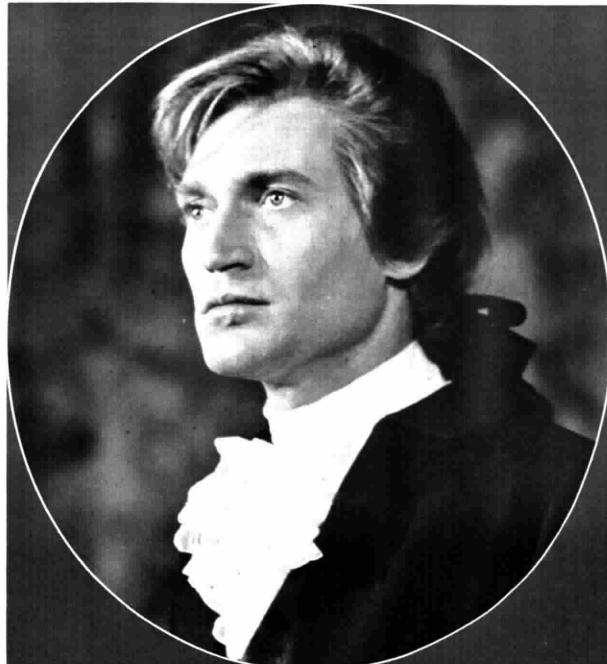
La prima puntata dello sceneggiato sull'avventurosa vita di Friedrich von Trenck andò in onda alla TV tedesca una domenica sera dello scorso inverno. La stessa sera le redazioni dei giornali ricevettero le prime telefonate: « Ma chi è quest'attore? Dove si può sapere qualcosa su di lui? ».

Le richieste si riferivano al giovanotto biondo, dalla taglia atletica e gli occhi azzurri, che interpretava sul piccolo schermo le gesta — tra storia e leggenda — del barone Von Trenck. Ma le domande dei telespettatori rimasero quella sera senza risposta: per il semplice fatto che anche nelle redazioni dei giornali il nome di quell'attore, Matthias Habich, era pressoché sconosciuto. Si chiese allo ZDF, il secondo canale della TV tedesca che trasmetteva lo sceneggiato; poi alla Bavaria di Monaco, la casa produttrice. Infine Habich fu scovato a Basilea, dove era impegnato in una serie di recite al Teatro Civico, e li raggiunto dagli inviati dei giornali tedeschi. Terminate le riprese dello sceneggiato, aveva semplicemente ricominciato a fare il proprio mestiere, che è l'attore di teatro. Come tale, Habich ha le carte in regola e non è un novellino: lo attestano i circa sessanta ruoli del repertorio classico — da Shakespeare a Goldoni — da lui interpretati nei teatri di Germania, Austria, Svizzera.

Divo controvoglia

Certo, tanti anni di lavoro sui palcoscenici non gli avevano dato neppure un briciole della popolarità che gli è caduta addosso, tutta assieme, con questa apparizione da protagonista alla TV: sei domeniche di fila, con addosso gli occhi di mezza Germania, una platea di milioni e milioni di spettatori. Ce n'era abbastanza per farne un « divo »: la figura stessa dell'attore — 32 anni, bel giovanotto, s'è detto, un fisico asciutto per un metro e ottanta di altezza, un viso poco comune che spiega i tanti ruoli di caratterista interpretati in teatro —; e poi il personaggio da lui portato sui teleschermi — il Trenck avventuriero rubacuori delle corti di Berlino, di Vienna e di Mosca, tra Guerra dei sette anni e Rivoluzione francese, un personaggio che sembra fatto apposta per accendere la fantasia ed esercitare seduzione.

E tuttavia Matthias Habich non è diventato un « divo » e difficilmente lo diverrà. Gli anni della Scuola d'arte drammatica di Amburgo, dove si è formato come attore, gli hanno lasciato un « taglio » professionale di cui non ha alcuna inten-



Matthias Habich nel personaggio di Von Trenck. L'attore sostiene di essere molto diverso dal barone prussiano e di preferire lo studio e il lavoro in teatro alle prodezze sportivo-sentimentali. Prodezze alle quali fra l'altro parecchi storici danno scarso credito ritenendo le « Memorie » di Von Trenck, da cui è tratto lo sceneggiato, un libro ricco soprattutto d'invenzioni

zione di disfarsi per trasformarsi in eroe-clisché. Questo giovane e serio professionista, vitale ma riflessivo, che passa la maggior parte del suo tempo a lavorare duramente sul copione, non vuol sentir parlare di identificazione col personaggio Trenck, anche se ad essa deve questa ventata di successo. Dice chiaro e tondo di non essere « un uomo forte, alla Trenck »: al contrario è timido e per di più non è mai stato uno buon sportivo. Per questo sceneggiato ha dovuto fare cose che non avrebbe mai creduto possibili: cadere da un cavallo lanciato al galoppo, duellare con due spade, battearsi nella lotta. Da buon professionista, ha fatto tutto da solo — sia pure con una gran paura, com'egli stesso ha confessato —, senza ricorrere a controfigure neppure per le scene più pericolose. Si è affidato alla scuola degli olimpionici unghे-

resi di pentathlon moderno ed ha imparato. Ma adesso è contento di essere tornato sul palcoscenico.

Friedrich von Trenck, oltretutto, non gli è simpatico. Quando gli fu offerta la parte, cominciò a leggere le *Memorie* del barone prussiano: ma dopo trenta pagine le buttò via, infastidito. E occorre dire che in quest'atteggiamento critico, nei confronti della figura di Trenck Matthias Habich è in buona compagnia. Diversi storici del prussiano hanno accolto con molte riserve i risultati del lavoro di Leopold Ahlsen, lo scrittore (oltre che attore e regista) che è autore dello sceneggiato. Quello che maggiormente gli si rimprovera, in sede scientifica, è proprio di aver attribuito valore di documento storico alle *Memorie* del Von Trenck, dalle quali egli ha attinto la maggior parte dei dati: mentre già alla

sua prima pubblicazione, nel 1787, il libro del barone-avventuriero era stato bollato come un falso, perché ricco di invenzioni. E è un errore, si afferma, ricercare nelle avventure di Friedrich von Trenck le linee di evoluzione politica dell'assolutismo prussiano, poiché egli altro non è stato che uno dei numerosi scrocconi che si aggiravano tra le corti dei regimi assolutistici europei, come Casanova, come Cagliostro: era, anzi — questa la tesi esposta sulla *Süddeutsche Zeitung* da uno storico che sta lavorando su una biografia del Von Trenck —, uno dei peggiori, chiassoso, prepotente, egoista: mentre Ahlsen ne ha tratto la figura di un giovane, commovente Sigfrido...

Cavalli imbalsamati

Non è questa la sola polemica che la trasmissione dello sceneggiato ha suscitato in Germania. Anche il realizzatore del programma, il regista Fritz Umgelter, ha avuto le sue noie. Umgelter è uno dei più bei nomi della regia televisiva tedesca, uomo di provata serietà (come del resto Leopold Ahlsen, che viene da rigorosi studi di filologia germanica e di scienze teatrali ed ha all'attivo opere di riconosciuto valore); tra l'altro il cinquantenne Umgelter (prima regia televisiva nel 1953) ha firmato lo sceneggiato *Come una lacrima nell'Oceano*, che ebbe due anni or sono il Premio Adolf Grimme. Con tutto ciò, al termine delle riprese del *Trenck*, l'esperto regista si è trovato in tribunale, sotto l'accusa di maltrattamenti di animali, per le scene di massa girate nelle pianure magiare, dove i cavalli lanciati al galoppo cadevano a decine nella finta battaglia. Umgelter — che aveva ingaggiato per l'occasione sperimentatissimi « cascadeurs » ungheresi e boemi — ha spiegato che tutto si è svolto sotto il costante controllo dei veterinari, e senza alcun danno per i cavalli, grazie a un metodo impiegato ormai da quindici anni: ai cavalli si applicano due piccole placche metalliche, all'altezza delle tempie, collegate con una batteria; quando il cavaliere vuol provocare la caduta non ha che da premere un pulsante, e una lieve scossa elettrica provoca il momentaneo svenimento dell'animale. Quanto ai cavalli morti che si vedono sul campo di battaglia, Umgelter ha potuto dimostrare che si trattava di bestie imbalsamate.

E così il procuratore di Monaco ha prosciolti, senza dar seguito all'accusa del grande protettore degli animali, Hermann Schwarz, avvocato di Amburgo.

La seconda puntata di Le avventure del barone von Trenck va in onda domenica 15 luglio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

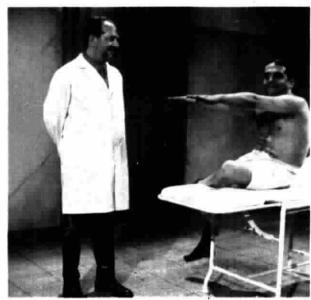
Alla televisione «Il calzolaio di Vigevano» con Nanni Svampa nel personaggio



Micca e Luisa, un amore nato fra suole e tomate (lei è una delle più brave «giuntore» di Vigevano). Gli interpreti sono Svampa e Maria Monti



I giorni dei sacrifici e dei sogni. Micca al deschetto e, scena, a destra, con la sua Luisa



Micca è giudicato «abile» per il fronte; l'ufficiale medico è Gianni Mantesi. Sempre sopra, a destra, Luisa e Menchina (Liù Bosio) nell'ufficio di un notaio



dello scarparo Mario Sala detto Micca. Sceneggiatura e regia di Edmo Fenoglio

L'amaro deschetto di Mastronardi

di Carlo Maria Pensa

Milano, luglio

Nel 1950 Nanni Svampa, ancora un ragazzo ignaro d'essere destinato a diventare, negli anni Sessanta e Settanta, una delle voci inconfondibili della canzone milanese e lombarda, capito a Montegranaro, nel Fermano, provincia di Ascoli Piceno. Anzi, più che capitarci, ce lo portarono, data l'età; una specie di pellegrinaggio. E gli dissero, con tutto il rispetto per il Duomo e la «mia bella Madonnina», che il sangue degli Svampa aveva cominciato a zampliare lì, in quel paesino delle Marche, modesto si ma — con un tantino di esagerazione campanilistica — famoso nel mondo intero per i suoi artigiani del deschetto e della lesina. Scarparo era stato, nella seconda metà dell'Ottocento, il bisonnista paterno, Napoleone, che un giorno mise sopra un carretto tutte le scarpe di sua fattura e, probabilmente travolto dal peso storico del nome, partì per il Nord; se non proprio per Austerlitz, almeno per Cannobio. Qualche tempo dopo traversò il lago (Maggiore, si intende), andò sull'altra sponda a prelevare, manzonianamente, la sua sposa, Lucia; e qualche tempo dopo ancora, a furia di confezionare e vendere scarpe, fondò una banca che lasciò poi in eredità al figlio, cioè al nonno del Nanni. Della banca si finì col perder traccia, mentre d'un cugino di Napoleone c'è ancora oggi viva testimonianza negli annali della Chiesa cattolica, trattandosi dell'eminente cardinale Domenico Svampa, anche lui nativo di Montegranaro, elevato alla sacra porpora appena quarantatreenne nel 1894, arcivescovo di Bologna e — una ventina d'anni fa — biegrafato nientemeno che da Giulio Andreotti in un libretto ormai quasi introvabile.

Quel giorno del 1950, a Montegranaro, il Nanni Svampa ascoltò compunto il commosso elogio dei suoi defunti ascendenti, in verità colpito più dallo spirito d'avventura del bisonnista scarparo che dal prestigio del proavo cardinale. Poi dimenticò tutto il più rapidamente possibile: fino a che — guardate i casi della vita

— ventitré anni più tardi, cioè due o tre mesi or sono, il Nanni è capitato di nuovo a Montegranaro.

Anzi, più che capitarcisi, ce lo hanno portato quelli della televisione. Niente di strano: quando c'è di mezzo il lavoro, per un cantante o un attore, Montegranaro vale New York. Il fatto curioso, invece, è che lo Svampa proposto a Montegranaro ci è dovuto andare per interpretare la parte di uno scarparo, per rifare, insomma, nella funzione scenica quello che cent'anni addietro, prima di promuoversi banchiere, aveva fatto il bisnonno.

Quasi che — direbbero i cultori di scienze occulte — l'ombra di Napoleone Svampa avesse voluto richiamare il posterio tralignante alle tradizioni di famiglia.

Certo è che lo Svampa junior ha preso molto sul serio la singolare circostanza; e il risultato della personificazione — che oltre tutto segna il suo esordio in prosa — è stato eccellente, a giudizio del regista, Edmo Fenoglio, ne abbiamo motivo di dubitare che lo sarà anche per il telespettatore.

I quali sono dunque invitati, questa settimana, a vedere come se la cava il Nanni Svampa protagonista dello sceneggiato (in una puntata) *Il calzolaio di Vigevano*, che lo stesso Fenoglio ha tratto dall'omonimo romanzo di Lucio Mastronardi, assistente alla regia Riri Motta.

Il racconto fu una piccola bomba — come si dice — nell'arengo delle patrie lettere quando uscì sul primo numero della rivista *Il menabò* diretta da Elio Vittorini e Italo Calvino. Era il 1959, e di Lucio Mastronardi, maestro elementare, nessuno aveva mai sentito parlare.

La storia di Mario Sala detto Micca, artigiano scarparo in quel di Vigevano, è una storia semplice di uomini semplici, raccontata (è la sorprendente rivelazione di Mastronardi) con un insolito linguaggio che trabocca dalla lingua nel dialetto (o viceversa?). Gli anni sono quelli che precedono la seconda guerra mondiale, in un'Italia che ha conquistato l'impero e spalanca tutte speranze di fortuna il cuore della gente. Anche il Micca, che tra l'altro non ha fatto la campagna d'Africa «per via della tiroide», ha la sua speranza da coltivare:



Ancora Nanni Svampa e Maria Monti. Il romanzo di Mastronardi racconta la storia di uno scarparo che ha sempre lavorato sotto padrone e decide di metter su un piccolo laboratorio in proprio

ed è, dopo aver lavorato a lungo sotto padrone, di diventare lui stesso padrone, «mettere in piedi un fabbrichino, fare una produzione d'una mezza dozzina di scarpe il giorno, tanto per cominciare». Primo passo prender moglie, e la scelta cade sulla Luisa che non sarà, forse, una femmina temeraria, ma è una «giuntora» come poche, di quelle, rarissime, così brave a giuntar tomaie da guadagnare più soldi «d'un impiegato con tanto di studio e di certificato».

Il calzolaio di Vigevano è appunto la storia di questo matrimonio e di questa escalation nel lavoro: inutile, adesso, ricordarne, per chi non avesse letto il libro, gli sviluppi, quantunque — se lo facessimo — non toglierebbero interesse alla trasparente trama tessuta dal Mastronardi perché non è una trama da suspense e nemmeno si basa sui colpi di scena.

Ci preme, piuttosto, richiamare l'attenzione dello spettatore sul tipo — ci pare nuovo — di trascrizione televisiva adottata da Edmo Fenoglio, che in tutte le sue regie (e qui, come s'è detto, è anche sceneggiatore) pone sempre la cifra d'una sua personale originalità. La registrazione è stata fatta par-te in bianco e nero, parte a colori, ma ci sono altre innovazioni.

Fenoglio, ad esempio, ha fatto un accordo uso dell'eidophor, cioè del grande schermo che replica le immagini via via inquadrate dalle telecamere o no da di nuove (avete presente il *Rischiatutto?*), riuscendo ora a comprendere ora ad escludere i personaggi in una dimensione realistica o scopertamente «finta». E in questa dimensione, regolata dalle scenografie di Ennio Di Majo, gli attori sono calamiti come in una seconda pellicola: oltre allo Svampa la Ma-

ria Monti, che con lo Svampa canta anche qualche canzone, e Gianni Mantesi, Carlo Montini, Pippo Starnazza, Lù Bosisio, Tina Maver, Evaldo Rogato.

Non facciamo altre anticipazioni. Abbiamo soltanto il dovere di spiegare che cosa c'entrò Montegranaro con Vigevano. Ecco qua: all'epoca della vicenda di Mastronardi a Vigevano, una delle capitali italiane della calzatura, le scarpe le facevano ancora gli artigiani scarpari. Oggi s'è tutto industrializzato; e soltanto a Montegranaro — pare — si lavora ancora all'antica maniera. Alla maniera di Mario Sala detto Micca. Ciò alla maniera di Napoleone Svampa, cu-gino di sua eminenza.

Il calzolaio di Vigevano, della serie Racconti italiani, va in onda martedì 17 luglio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



RITZ Saiwa non si siede a tavola. Ballà con noi.

Per la tavola c'è il pane o i crackers
che già conoscete. Per tutte
le altre volte ci sono i Ritz Saiwa.
Per esempio una festicciola tra amici:
si beve un po', si balla... una scatola di Ritz
è un piacere in più. Oppure in viaggio,
in spiaggia, per la merenda dei bambini,
o alla sera dopo il cinema.
Dolci da una parte, salati dall'altra, i Ritz Saiwa
sono così buoni che è un vero peccato
mangiarli a tavola. Teneteli sempre a portata
di mano perché la prossima voglia
di Ritz... è subito!

... e con Ritz non si è mai soli.



LA TV DEI RAGAZZI

Con i giochi all'aria aperta

IMPARARE A CONOSCERSI

Sabato 21 luglio

Il gioco è un canale di comunicazione affettiva. Il gioco unisce, il gioco fa dell'uomo un essere socievole. Il gioco, non il lavoro. Poiché è indubbiamente il lavoro, nel nostro tipo di cultura, produce competitività, rivalità, rancore, avidità, disunione. I bambini sanno tutto questo, gli adulti l'hanno dimenticato...». Così dice Marcello Bernardi, nell'introduzione al libro *I giochi all'aria aperta* di Maria Antonietta Sambati, edito da Garzanti.

Il libro è nato dalla trasmissione televisiva *Ariaperta*, curata dalla stessa autrice e che entra quest'anno nella sua quarta edizione. Sono giochi antichi e nuovi, esposti con estrema semplicità. Gli «ingredienti» necessari sono i più umili, i più facilmente reperibili: una palla, un fazzoletto, un giornale... oltre naturalmente alla voglia di giocare e di stare insieme.

Questo è il punto, lo scopo del libro, l'invito del programma televisivo: stare insieme, Giocare è stare insieme, imparare a conoscersi, forse diventare amici. Attraverso il gioco l'uomo non solo si distrae, ma si esprime e comunica.

Vediamo, così, quali sono i nuovi giochi che presentano questa settimana gli amici di *Ariaperta*. La puntata verrà trasmessa da Giardini Naxos, ai piedi dell'Etna, tra Capo Schiso e Taormina, città antichissima, ricca di storia e di tesori archeologici. I ragazzi di Giardini sono abili canottieri ed

hanno proposto di presentare un gioco che rievoca lo sbarco in Trinacria (nome antico della Sicilia, dalla sua forma a tre capi) del primo gruppo di coloni greci guidato da Teocle.

La seconda gara ha per titolo «I templi». A Naxos era diffuso il culto di Apollo; ebene in onore di questo nume ogni squadra dovrà innalzare un tempio secondo i disegni di blocchi di polistirolo espanso. Vincerà la squadra che per prima avrà completato la costruzione.

Intanto Pier Maria e Barbara, i due presentatori della trasmissione, intervisteranno i ragazzi chiamati a far parte della giuria. La terza gara s'ispira alla vita economica e commerciale dell'antica Naxos quando traffici e commerci avvenivano via mare. Ecco quindi il gioco delle «anfore»: anfore ondinarie per trasportare olio, vino, grano, che i concorrenti dovranno caricare e scaricare dal porto al magazzino, con sveltezza e precisione, senza errori, né intoppi, né scivoloni.

Pronti per un'altra gara, più divertente e interessante della precedente: «gli archeologi». Bisogna scoprire i resti dell'antica civiltà greca. Vi sono sette cumuli di terra, sotto ciascuno si nasconde un reperto archeologico. Soltanto quattro di tali reperti fanno parte di una stessa struttura architettonica: due concorrenti per squadra dovranno disporre le parti di «disturbo».



Il coreografo Aurelio Milloss viene intervistato nella terza puntata di «Club del Teatro» dedicato al balletto, in onda giovedì 19 luglio a cura di Rescigno e Tintori

Fantastico viaggio con «Immagini dal mondo»

MARSUPIALI E VIOLINISTI

Lunedì 16 luglio

Qual è l'animale che possiede denti che continuano a crescere, vive in una tana scavata sotterranea e lascia impronte simili a quelle dei bambini? È il wombat, o wombat australiano, mammifero dei Marsupiali, simile a un orsacchiotto, che ha pelliccia sparsa e incisivi robusti. A questo simpatico, oggi assai raro animale la rubrica *Immagini dal mondo* curata da Agostino Ghilardi dedica un ampio e interessante servizio prodotto dalla Radiotelevisione Australiana.

Nel Parco Nazionale di Brookfield è stata creata una speciale riserva, che copre un'area di trenta chilometri

quadrati, destinata esclusivamente al wombat, questo misterioso marsupiale cui gli scienziati dedicano particolari studi e che fu visto per la prima volta dai naufraghi di una nave europea al largo della costa australiana, nel diciottesimo secolo.

Il wombat è un animale scavatore che perfora in continuazione il terreno, il che provoca, molto spesso, le ire degli allevatori di pecore che vedono i loro stecchi minati da grossi buchi. I pastori si vendicano dando la caccia al wombat con il fucile e le trappole. Ma tale caccia oggi è severamente proibita, avendo il governo dell'Australia del Sud posto il wombat sotto la sua protezione.

Bisogna aggiungere che la passione che il wombat nutre per gli scavi ha dato anche qualche vantaggio. Per esempio, nel 1861 una guardia di frontiera, certo Paddy Ryan, scoprì alcune roccie di color verde, all'imbarazzo di questi tane scavate dai wombat: si trattava nientemeno che di un ricco giacimento di piombo.

Per oltre sessant'anni in quella località si continuò a scavare con grande profitto, tutto merito del nostro amico wombat. Ora le rovine della vecchia miniera sono diventate un'attrazione turistica; la strada principale della cittadina si chiama Ryan Street, e l'albergo più bello si chiama, naturalmente, «The Wombat».

Con un fantastico volo passiamo dalle foreste australiane ai giardini della Conca d'Oro. Siamo a Palermo dove il regista Carlo Ferrero ha guidato una troupe televisiva per riprendere le fasi di un suggestivo esperimento musicale. Nello stupendo chiostro dell'antica Chiesa di San Giovanni degli Eremiti è disposta una orchestra di archi: 35 violini e 22 violoncelli.

Gli esecutori, sono ragazzi di età dai sei ai dieci anni, alunni della scuola elementare. Vedremo come si svolgono le operazioni di recupero, assistere alle fasi di ricerca e localizzazione dei relitti, e sapremo, anche, di quali attrezzi bisogna disporre nel caso ci si voglia dedicare all'archeologia del mare come ad uno sport.

Un'orchestra alle prime armi, ma già in grado di offrire un saggio delle sue capacità. I ragazzi hanno preso in mano, per la prima volta, il violino o il violoncello, sei mesi fa, nel gennaio scorso.

L'istruttore che si è assunto tale pesante e affascinante compito è il professor Arcidiacono, titolare della cattedra di violino presso il Conservatorio di Palermo. I bambini della scuola «Cesare Abba» hanno dimostrato una sensibilità assolutamente straordinaria, oltre ad una profonda disciplina e ad una grande passione per la musica.

Poiché sono ragazzi che provengono da vari strati sociali, non tutti erano in condizione di poter acquistare lo strumento a spese proprie (una violino costa almeno 45.000 lire, un violoncello ne costa 120.000); allora, su segnalazione del maestro Arcidiacono, il sindaco ha disposto che, per gli alunni meno abbienti, gli strumenti fossero acquistati a spese del Comune.

Nel corso del servizio il maestro Arcidiacono illustrerà il sistema secondo il quale i suoi ragazzi imparano la musica.

Un altro servizio ha per tema *L'archeologia del mare*, ossia la ricerca dei resti di mondi passati negli sterminati spazi marini. Sono incalcolabili i tesori che ci celi nei fondali. Di tanto in tanto i giornali danno notizia di ritrovamenti, come nel caso del carico di una nave di epoca imperiale, scoperta nei fondali di Punta Agadir nella parte settentrionale dell'isola di Pantelleria.

Vedremo come si svolgono le operazioni di recupero, assistere alle fasi di ricerca e localizzazione dei relitti, e sapremo, anche, di quali attrezzi bisogna disporre nel caso ci si voglia dedicare all'archeologia del mare come ad uno sport.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 15 luglio

PIPPI CALZELUNGHE dal romanzo di Astrid Lindgren. Secondo episodio: *Il giro a far compiere*. Pippi, che vive a Villa Villacolle, con un cavallo chiamato Zietto ed una scimmia di nome Karlsson, ha conservato una misteriosa valigia piena di monete d'oro. Che spieghi il suo comportamento incurante dello stupore e della curiosità dei «grandi». Seguirà la puntata *Il sangue di Cesare* della serie *Il mondo dei Romani*, programma scritto e diretto da Corrado Sofia. Il programma sarà completato da due cartoni animati della serie *Filipat e Patali*.

Lunedì 16 luglio

IMMAGINI DAL MONDO a cura di Agostino Ghilardi. In questo numero: *Piccoli musicisti*, servizio realizzato da Carlo Ferrero presso la scuola elementare Cesare Abba di Palermo, dove è stata costituita una compagnia dei bambini del wombat, servizio a cura della Radiotelevisione Australiana. Infine, un reportage estivo: *Un nuovo sport: l'archeologia del mare*. Al termine, verrà trasmesso il telefilm *Il premio letterario* della serie *Ragazzi diperiferia*.

Martedì 17 luglio

COME VA GIOVANOTTO? film diretto da Gyorgy Revesz. La vicenda è impernata su un delicato problema: i rapporti tra un adolescente, Andris, e i suoi familiari (padre, madre, sorella). Il ragazzo si dibatte tra incertezze, ambivalenze, tensioni e paure, e non trova, purtroppo, nella sua famiglia quel'atmosfera di fermezza e comprensione di cui avrebbe bisogno per esprimersi.

Mercoledì 18 luglio

IL RACCONTAFAVOLE, selezione da *Mille e una*

sera. Verrà presentata una rassegna di cartoni animati prodotti in Cecoslovacchia, Jugoslavia, Francia, Romania, Canada, Svizzera, Belgio e Bulgaria.

Giovedì 19 luglio

CLUB DEL TEATRO: IL BALLETTO a cura di Edoardo Rescigno e Barbara Tintori. Terza puntata. Verranno presentati brani dal *Don Giovanni* di Gluck e dal *Don Giovanni* di Molire. Visita ad una scuola di danza classica. Intervista con il coreografo Milloss del quale verrà anche presentato un brano del balletto *Prometeo*. Concluderà la puntata il *Bolero* di Ravel. Seguirà il telegiornale abbondante della serie *Gabi e Dorka*.

Venerdì 20 luglio

SKIPPI IL CANGURO: Ritorno a casa. Il signor Alexander Stark, proprietario di un grande zoo, riesce, con l'aiuto di un cacciatore di frodo, a distrarre il piccolo Sonny e ad impadronirsi del canguro Skippi. Due milioni per lui. Skippi scappa dallo zoo e sarà da solo a ritrovare la via di casa. Il pomeriggio dei ragazzi è completato da *Galassia*, Cinesellevisione per i ragazzi a cura di Giordano Repossi.

Sabato 21 luglio

ARIAPERTA, a cura di Maria Antonietta Sambati, presentato da Pier Maria Bologna e Barbara Cannarsa, regia di Lino Procacci. La puntata verrà trasmessa da Giardini Naxos, ridente cittadina balneare nei pressi di Taormina. I giochi e le gare saranno ispirati alla storia e all'artigianato locale. Ecco alcuni titoli: «Lo sbarco dei coloni greci guidati da Teocle», «I giochi dei primi abitanti della Sicilia», «Le gare delle donne», «gli archeologi», il gioco dei «quartetti». Vi sarà inoltre una gara di gialletto cui interverranno Giacomo Crosa e Erminio Azzaro. Parteciperà come ospite il complesso Nuovi Angeli.



MONTANA la scatola di carne scelta

RISO GALLO NEGLI STATI UNITI



La Frugone e Preve S.p.A. di Robbio, produttrice del Riso Gallo, ha organizzato per i suoi clienti un viaggio di studi negli Stati Uniti d'America. Nel corso delle visite a New York, Boston, Filadelfia e Washington è stato analizzato, mediante contatti con i responsabili di supermarket e seminari tenuti da professori della celebre Università di Harvard, il problema della grande distribuzione. Nella foto: un gruppo di partecipanti.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Basilica di San Crisogono in Roma

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — RUBRICA RELIGIOSA
a cura di Alberto Gaiotti

12,30-13,30 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

Coordinamento di Roberto Staffi

Presenta Ornella Caccia

Regia di Gianpaolo Taddei

pomeriggio sportivo

16,15 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

la TV dei ragazzi

18,15 PIPPI CALZELUNGHE
dal romanzo di Astrid Lindgren

Secondo episodio

In giro a far compere

Personaggi ed interpreti:

Pippi Inger Nilsson

Tommy Par Sundberg

Annika Maria Persson

Zia Prusselius Margot Trooger

Regia di Olle Hellbom

Coproduzione: BETAFILM-

KBT NORT ART AB

18,45 IL MONDO DEI ROMANI

Seconda puntata

Il sangue di Cesare

con la consulenza di Ranuccio Bianchi Bandinelli
Musiche di Piero Umiliani
Narratore Massimo Foschi
Un programma scritto e diretto da Corrado Sofia

19,35 FILIPAT E PATAFIL

in:

— La cura del sole

— Colpi di judo

Prod.: Veb Defa

GONG

(Té Star - Shampoo Mira)

19,45 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

ribalta accesa

20 — TIC-TAC

(Rexona Sapone - Essex Italia S.p.A. - Tonno Simmenthal - Dentifricio Colgate - Industria Italiana della Coca-Cola)

SEGNALE ORARIO

TELOGIORNALE SPORT

ARCOBALENO 1

(Maionese Sasso - Piperita - Goddard)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Gran Pavesi - Pannolini Lines - Pacco Arancio - Goddard)

20,30 **TELOGIORNALE**

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Oro Pilla - (2) Sapone Lemon Fresh - (3) Torta Floriane Algida - (4) Pneumatici Kléber V10 S - (5) Bel Paese Galbani

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) M.G. - 2) F.B.I. - 3) Massimo Saraceni - 4) Cinelife - 5) O.C.P.

21 —

LE AVVENTURE DEL BARONE VON TRENCK

Programma in sei puntate realizzato da Fritz Umgelter

Seconda puntata

LA FUGA

Personaggi ed interpreti:

Friedrich von Trencck Matthieu Habich

Federico II di Prussia Rolf Becker

Amalia Nicoletta Machiavelli Capitano Jaschinsky

Mario Erpichini Henriette Teresa Ricci

Von Bork Alf Marlholm

Baronessa Lazar Daniela Giordano

Tenente Von Schell Reinhard von Hact

Tenente Nikolai Michael Hinze

Maggiore Von Manger Alexis von Hagemeister

Capitano Kalinowski Karl Heinz von Hassel

Maggiore Von Doo Harold Dietzel

Tenente Röder Wilfried Klaus

Caporale Feicht Lebrecht Honig

Generale Fouque Horst Eiselt

ed inoltre Ulrich von Dobeschutz Volkert Kraeft

Michael Brennecke Robert Rathke

Peter Gauhe Dietrich Thomas Franz Pzikola Josef

Frohlich Monika Jobst

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Bavaria Atelier GMBH - ORTF - ORF)

SECONDO

pomeriggio sportivo

18,15-18,35 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

21 — SEGNALE ORARIO TELOGIORNALE

INTERMEZZO

(Lux Sapone - Succo frutta Plasmon - Cassettophone Philips - Milkana Oro - Olà - Stile e Ammira Johnson Wax - Campari Soda)

21,15

IERI E OGGI

Varietà a richiesta

a cura di Leone Mancini e Lino Procacci

Presenta Arnoldo Foà

Regia di Lino Procacci

DOREMI'

(Gruppo Industriale Ignis - Deodorante Mum - Ace - Aranciata Ferrarese)

22,25 RITRATTO D'AUTORE

i Maestri dell'Arte Italiana del '900

Un programma di Franco Simonigni

presentato da Giorgio Alberzazzi

Collaborano S. Minissi, G. V. Poggiali

Giacomo Balla

Testo di Maurizio Calvesi

Regia di Paolo Gazzara

22,55 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

22,55 LA DOMENICA SPOR-TIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2

(Benzina Chevron con F. 310 - Amaro Averna)

23 —

TELOGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Peter Garden-Party Ein musicalisch-artistisches Treffen

Arrangiato von P. Goldbaum und C. Clifford

Unter anderen wirken mit: France Gall, Rita Pavone, das Trio Aratas

Regie: Alexis Neve

Verleih: Hillgruber

20,40 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht Präses Franz Augschöll

20,45-21 Tagesschau

V

15 luglio

A - COME AGRICOLTURA

ore 12,30 nazionale

Va oggi in onda nella rubrica A - come Agricoltura il servizio di Caterina Porcu Sanna e Gianni Gennaro sull'infortunistica in campagna ed in particolare sulla «morte buia» che molti agricoltori, soprattutto in estate, fanno in fondo ai pozzi o nelle cantine per astisca, in seguito a esalazioni di gas o di ossido di carbonio. Il servizio è stato girato

nelle campagne intorno a Napoli, nei paesi alle pendici del Vesuvio. E' preoccupante l'aumento del numero degli infortuni a causa della progressiva meccanizzazione e dell'esodo dalle campagne che sottrae alla terra i lavoratori più giovani e quindi più validi: resta chi talvolta non è in grado di affrontare fatiche e insidie. L'ingegner Mengotti dei Vigili del Fuoco di Napoli e l'avvocato Rusciano, nei loro inter-

venti, spiegano le precauzioni da prendere per la salvaguardia della propria incolumità e, sul piano giuridico, quali siano le eventuali responsabilità colpose. Gli infortuni costituiscono un problema che non è misurabile soltanto in termini di perdite umane, ma anche economiche, giuridiche e sociali, per quel capitale di esperienza e di lavoro che va perduto o menomato a carico dell'intera collettività.

IL MONDO DEI ROMANI - Seconda puntata: Il sangue di Cesare

ore 18,45 nazionale

Per ringraziare Giove delle sue prime conquiste Cesare sale in ginocchio le scale del Campidoglio. Il suo volto, secondo la tradizione dei vincitori, è tinto di rosso. Le celebrazioni dei trionfi si svolgevano in lunghi cortei che terminavano con l'uccisione dei prigionieri ai piedi del Campidoglio. Ma quando non venivano ufficialmente sanzionate dal Senato prendevano il carattere di feste campestri con cavalieri, accompagnati da familiari e musicanti, che arrivavano in cima a Monte Cavo

dove sorgeva un altro tempio di Giove.

La morte di Cesare, alla quale seguì una violenta guerra civile, è narrata dalle spiegazioni che ne danno due servi incaricati di lavare le macchie di sangue lasciate dal dittatore. Le lotte intestine per accaparrarsi il potere dovevano placarsi dopo la vittoria di Azio col trionfo del giovane Ottaviano. Orazio, che a Filippi era stato dalla parte degli uccisori di Cesare, cioè dei nemici della tirannide, rientrato a Roma, poté godere dell'amnistia, ebbe un pubblico impiego e, grazie all'amicizia di Mecenate, diven-

tò il poeta ufficiale di Augusto.

Il quadro di Roma in questo complesso periodo, si vede ancora dalle opinioni che si scambiano i due servi. Anche i carmi di Orazio possono illuminare l'epoca: quello del secatore, quello di Filide, quello dedicato alla morte di Cleopatra, infine quello che il poeta spedisce ad Augusto, vengono sceneggiati per ricreare il clima del tempo. La presenza di Mecenate spiega i retroscena della politica, il desiderio di Orazio di ritirarsi in campagna, il segreto crucio di un poeta che preferiva una vita agreste agli intrighi.

LE AVVENTURE DEL BARONE VON TRENCK

Seconda puntata: La fuga

ore 21 nazionale

Trenck, imprigionato nella fortezza di Glatz, è indignato per il trattamento ingiusto, anche perché gli si tace il reale motivo della sua detenzione, cioè l'irrimediabile opposizione del re Federico II di Prussia al legame sentimentale del giova-

ne barone con Amalia, sorella del sovrano. Dopo aver dovuto assistere alla innovitativa punizione di un ufficiale di custodia, Trenck tenta per la prima volta la fuga, ma fallisce. Mentre il re ritiene la sorella Amalia responsabile del tentativo di evasione del barone, il giovane progetta una seconda

fuga dalla fortezza, che questa volta riesce. Si reca quindi in Boemia, dove sfugge abilmente alle insidie tesegli dagli agenti prussiani, e prosegue per Vienna. Qui spera di essere aiutato dal suo celebre cugino austriaco Trenck. (Articolo alle pagine 22-23).

RITRATTO D'AUTORE: Giacomo Balla

ore 22,25 secondo

Durante il colloquio con i giovani in studio viene innanzitutto messa in evidenza la forte personalità del pittore Giacomo Balla, maestro del futurismo e temperamento quanto mai vivace e aperto alla ricerca. Nel 1919, in occasione del manifesto della pittura futurista, egli, mettendo a repertorio il suo prestigio già abbastanza affermato, comincia a partecipare attivamente a questo nuovo movimento che rappresenta, per così dire, il punto centrale della sua vita di artista e lo dissociava dalla sua precedente avventura tradizionalista (poi ripresa negli ultimi tempi, fino al 1958, anno in cui morì). La pittura di Balla non riguardante il periodo di ispirazione futurista si riallaccia sia all'impressionismo sia al divisionismo, le due maggiori correnti di fine Ottocento che egli conobbe a Parigi. Le caratteristiche comuni a entrambe, proprie del pittore, sono l'amore per l'aria aperta, per la luce, e l'innovazione della ricerca del colore anche nelle ombre. Ma lo scopo fondamentale è quello di fissare un'immagine momentanea, un'intonatura casuale, un dettaglio. Il quadro che sarà commentato in studio, «Mercurio passa davanti al Sole», riguar-



Franco Simongini, ideatore del programma, con Giorgio Albertazzi, qui in veste di attore-animateur e presentatore

da invece il momento futurista della pittura astratta, delle forme geometriche. Il presentatore Giorgio Albertazzi

legge poesie dell'artista e insieme a Franco Simongini tenta di ricostruire aspetti particolari della vita di Balla.



**Stasera in Carosello
Torta Florianne Algida presenta
"il Gran Finale"
con Rosanna Fratello.**

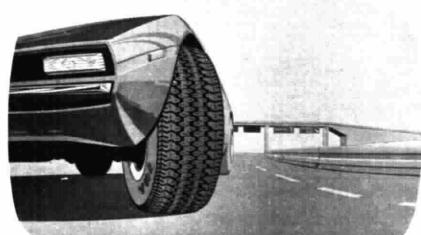
ALGIDA
a casa

Concorso di Fotografia

Il Gruppo Culturale « Amici del Parnaso » bandisce il I° Concorso Internazionale di Fotografia, con scadenza 15 settembre 1973.

Le norme dettagliate del Concorso vanno richieste alla Segreteria del Gruppo Culturale « Amici del Parnaso » - Corso Regina Margherita n. 68 - 10153 Torino.

QUESTA SERA IN CAROSELLO



KLEBER V10S
IL PNEUMATICO "AUTOSTRADA"

Kleber

RADIO

domenica 15 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Enrico.

Altri Santi: S. Catulino, S. Anioco, S. Pomplio, S. Rosalia.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,57 e tramonta alle ore 21,14; a Milano sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 21,09; a Trieste sorge alle ore 5,31 e tramonta alle ore 20,48; a Roma sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,42; a Palermo sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 20,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1841, muore a Piatigorsk lo scrittore Michele Lermontov. **PENSIERO DEL GIORNO:** Veria è la sorte, volubile e leggiara / quel che veste il mattin, spoglia la sera. (A. Zeno).



Il pianista Dino Ciani suona musiche di Johann Sebastian Bach e Gabriel Fauré nel Concerto in onda alle ore 21,35 sul Programma Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

9,30 In collegamento - **PAI** **Santa Messa** in lingua italiana con omelia di Padre Giuseppe Tenazi. 10,30 Santa Messa in lingua latina. 11,30 Liturgia Orientale in Rito Armeno. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 16,15 Liturgia Orientale in Rito Cattolico. 17,30 Orazione Cripta. 18,30 Messe delle Cattedrali -, passi scelti dall'Oratorio Sacra d'ogni tempo a cura di P. Ferdinando Oratia. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 L'Angelus. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Aus der Okumene. 22,45 Vita di Christian Doctrine. 23,30 Panorama missionali. 23,45 Liturgia della Divina nella sette note - testi e selezioni di P. Giuseppe Ferricone - La Missa Solemnis di L. van Beethoven - (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport. Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Notiziario. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 10 Rusticanella. 10,15 Conversazione in lingua italiana. 11,30 Radio Toscana. 12,45 Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwia. 13 Bibbia in musica, trasmissione a cura di Don Luigi Piastri. 13,30 Notiziario - Attualità - Sport. 14 Canzonette. 14,15 Gli amici di famiglia. Rivista musicale di Toni Zoli con la partecipazione di Gino Bramieri (Replica dal Primo Programma). 15,15 Casella postale 230. 15,45 Musica richiesta. 16,15 Il cannoneciale della domenica. 16,45 Récital. 17,45 Orchestra varie. 18,15 Giostra di canzoni. 18,30 La Domenica popolare. 19,15 Il Quartetto Moog. 19,25 Informa-

zioni. 19,30 La giornata sportiva. 20 Note tzigane. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 All'insegna delle sorelle Kadar. Commedi in tre atti di Renato Lelli. Antonia Kadar: Maria Rezzonico, Carlotta Kadar: Ketty Fucci. La signora Kadar: Olga Peytrignat. Francesco: Anna Turco. Maria: Angelina Welti; Irene: Laureta Steiner; Magda: Flavia Soleri; Nini: Annamaria Mion; Biagio Nada; Pier Paolo Porta; Alessandro Barbi. Fabio Barblan; Michele Kovalcik; Patrizio Caracchi; Tommaso Nagy. Adiberto: Renzo Saccoccia. Karin: Alfonso Gennari. Regia di Vittorio Ottino (Replica) 23 Informazioni. 23,05 Panorama musicale. 23,30 Orchestra Radiosa. 24 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 0,30-1 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. 15,35 Musica pianistica. Leos Janacek: Tema con variazioni; Aram Kaciaturian: Toccatina. 15,50 La famiglia. Un atto di Rodolfo Wilcock. 16,15 Wolfgang Amadeus Mozart. Concerto n. 18 in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra K. 456. 16,45 La Gioconda. Opera in quattro atti di Amilcare Ponchielli. La Gioconda: Renata Tebaldi; La Cleo: Lucia Dominguez; Barbaia: Roberto Merrill; Alvaro: Luciano Nolla; Ghiaurov: Laura: Marilyn Horne. Enzo Grimaldi: Carlo Bergonzi. Zuan: Silvio Maionica; Isop: Piero De Palma. Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma diretti da Lamberto Gardelli. M° del Coro Giorgio Kiradossian. 17,30 Concerto per pianoforte di Eros Bellini (Replica dal Primo Programma). 20,30 Carosello d'orchestra. 20,30 Musica pop. 21 Diario culturale. 21,15 I grandi incontri musicali. 22,25 Juke box italiano. 22,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 23,15-23,30 Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,15-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Vivaldi: Concerto in re maggiore - Il cardellino - Allegro - Largo - Allegro (Flautista Pasquale Rispal) - Concerto di Tommaso di Roma, diretto da Renato Faccioli. 16,45 Faustus Mendelssohn-Bartholdy. Il sonno di una notte di mezza estate. Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi) • Johannes Brahms: Allegretto grazioso, dalla "Sinfonia n. 2 in re maggiore" (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wolfgang Sawallisch) • Alexander Borodin: Il principe Igor: Ouverture (Orchestra London Symphony - diretta da Georg Solti) • Niccolò Paganini: Il Cavaliere della rota. Valzer (Orchestra Sinfonica della Radiodifusione Belga diretta da Franz André).

6,50 Almanacco

7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur. Intermezzo Atto II (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Paul Strauss) • Constant Lambert: I pattinatori, balletto su musiche di Meyerbeer. Entrata: Passo alla Veneziana - Intramezzo - Pas de trois - Paese dei pattinatori - Finale (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da John Hollingworth)

7,20 Il mio pianoforte

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale per la vita cristiana. Editoriale di Costante Baresi - Alla ricerca del Signore sulle strade della fede. Servizio di Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - Libri per voi

9,30 Santa Messa

In lingua italiana in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Giuseppe Tenzi

10,15 CANZONI SOTTO L'OMBRELLO

Betsabea, Minuetto, Angelo mio, Fichi d'India. Un po' di te, Angels and beans. Il primo appuntamento. Parla chiaro, Teresa. Tu sei mani, occhiali insieme, Risveglio, Diario. Ho paura ma non importa, Sugli sugli bani bani, Lili. Qui pour la vie

11,15 TUTTOFOLK

12 — Via col disco!

Lelio Luttazzi presenta: **Vetrina di Hit Parade** Testi di Sergio Valentini

12,44 Il sudamericano

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Alberto Lionello con Valeria Valleri presenta:
Lui, Alberto...

Lei, Valeria

Vacanza vagabonda immaginata e scritta da D'Ottavi e Oreste Lionello - Regia di Sergio D'Ottavi

14 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

14,30 CAROSELLO DI DISCHI

Hannachi: Theme from koch (Roger Williams) • Stevens: Crab dance (Cat Stevens) • Diamond: Song sun blue (Armando Sciascia) • Lumni: Yo-yo (Gli Allegri Music) • Cucchiara: La grande città (Michele Lacerenza) • Fabbri: L'aria di casa (Carlo D'Alessio) • Cipriani: Tramonto (Stelvio Cipriani) • Bach (Traszczy) Joy (Apollo 100) • Prudente: Jesahel (Paul Mauriat) • Cabido: Human heat (Piero Eifel) • Kander: Cabaret (Fausto Papetti) • Dylan: Mr Tambourine man (Golden Gate String Quartet) • Deadcat of summer (Humir Deodato) • Liricate: Sensazioni (John Wisper) • Mescal: We'll take a trip to Europe (Gino Melisca) • De Hollandia: bandida (Robert Denner) • John Rocker man (Van Wood) • Norris: Ventimila leghe (Nemo) • Carlos: L'appuntamento (Giorgio Gaslini) • Legrand: Theme from portnoy's complaint (Michel Legrand) • Ortolan: Fataltango (Riz Ortolan) • Goldstein: Washington Square (Billy Goldstein)

16 — POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina a cura di Giancarlo Guardabassi

Cedral Tassoni S.p.A.

17,20 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vai me presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Pino Gilotti (Replica dal Secondo Programma)

18,15 CONCERTO DELLA DOMENICA

Direttore

Sergiu Celibidache

Piotr Illich Ciakowicz: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 - Patetica - Adagio, Allegro non troppo - Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Adagio lento - Andante (Finale)

Orchestra Sinfonica di Milano della RAI

(Ved. nota a pag. 65)

21,25 Palco di proscenio

— Aneddotica storica

21,35 CONCERTO DEL PIANISTA DINO CIANI

Johann Sebastian Bach: Preludio e Fuga in mi bemolle minore dal «Clavicembalo ben temperato». I Volume • Gabriel Fauré: Tema e variazioni op. 73

(Ved. nota a pag. 65)

22,05 PROSSIMAMENTE

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana a cura di Giorgio Perini

22,20 MASSIMO RANIERI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani. Regia di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Adriana Mazzoletti

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Gli Alunni del Sole e Cher

Rossi-Morelli: Isa Isabella • Morelli: Un ricordo, una voglia • De Cesare: La fantasia • Morelli: Ombre di luci • Stillman-Dieval: The way of love • Bon-Sunny: The first time • Greenfield-Dedaka: Don't hide your love • Greco: One Honest man • Fuller: Touch and go

— Formaggina Invernizzi Milione

8,14 Complessi d'estate

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 IL MANGIASALMI

Musica, cucina, cultura • Lady Anne (The Queen Anne Singers) • My Country My Love (Paul Mc Cartney & Wings) • Humphries: Mama loo (The Les Humphries Singers) • Albertelli-Soffici: Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi, Linda) • Vittorio la Playa (G. Chiesi) • Della Monica: Ginn-Wood-Todd: Cosmic sea (The Mystic Moods) • Simon Luca-Favata: Com'è fatto il viso di una donna (Simon Luca) • Stewart-Mc Lagan-Wood: Cindy incidentally (Faces) • Albertelli-Riccardi:

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia

Regia di Mario Morelli

— Star Prodotti Alimentari

13,30 Giornale radio

13,35 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— Neocid Florale

14 — Buongiorno come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi

Presenta Lucia Poli

Regia di Adriana Parrella

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

(Replica dal Programma Nazionale)

15,35 Supersonic

Dischi a mach due
Hell raiser, All because of you, Back up against the wall, My love, Whole lot of smokin' goin' on (Oh, no! not no!) The peast day, I'm still here, I'm still gonna, Ma quale amore, E mi manchi tanto, Crescerai, E la giornalista intanto vende, Come bambini, Diario,

Lamento d'amore (Mina) • Daiano-Gil-Shuman Il Lago Maggiore (Wess) • Cabidio: Yuxtiposicion (The Cabido's Three)

9,20 Senti che musica?

9,35 Amurri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni

Regia di Federico Sanguigni

Fette Biscottate Buitoni Vitaminezzate

Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio

11 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

— ALL lavatrici

11,30 Il giocoone estate

Programma a sorpresa presentato da Marcello Casco, Riccardo Pazzaglia, Elena Persiani e Franco Sofitti • Regia di Roberto d'Onofrio

12,15 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

12,30 UN COMPLESSO OGNI DOMENICA: THE ROLLING STONES

— Mira Lanza

Power boogie, It never rains in southern California, Oh Colorado, Echo, oh echo, I've had my last night away, Let's spend the night together, Learn how to fall, I love Maryanna, Life is life, Superstition, Mama Loo, Wouldn't I be someone, Holy cow, Flight of the Phoenix, Also sprach Zarathustra, Thinking, Skywriter, Stud, Com'è fatto il viso di una donna

— Lubiam moda per uomo

17,25 Giornale radio

17,30 Musica e sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Giorgio Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

— Oleificio Fili Belloli

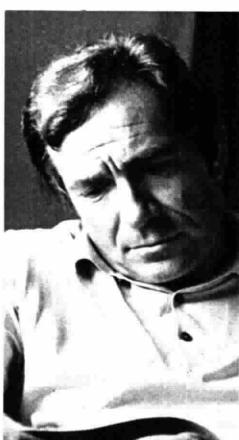
18,30 Giornale radio

Bollettino del mare

18,40 I Malalingua

condotto e diretto da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Biagio Valori e Lina Wertmüller
Orchestra diretta da Franco Pisano
(Replica)

— Tronchetto Algida



Ugo Tognazzi (ore 9,35)

TERZO

10 — Concerto di apertura

Claude Debussy: La Mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer — Jeux de vagues — Dialogue du vent et de la mer (Orchestra Philharmonia diretta da Eugene Ormandy) • Anton Dvorak: Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo — Adagio ma non troppo — Finale (Allegro giocoso ma non troppo) (Violinista David Oistrakh — Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Kirill Kondrashin)

11 — Concerto dell'organista Fernando Germani

Marco Enrico Bossi: Leggenda • Max Reger: Sonata n. 2 in re minore op. 60: Improvvisazione - Invocazione - Introduzione e Fuga

11,30 Musiche di danza e di scena

Ludwig van Beethoven: Re Stafano, musiche di scena op. 117 per la commedia di August von Kotzebue (Arnoldo Foà, Carlo Simoni, Vittoria Lottero, Alberto Marchi, Gastone Ciapponi, Natale Peretti — Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Vittorio Gui — Maestro del Coro Roberto Gozzi)

13 — Folklore europeo

Canti e danze degli zingani d'Ungheria, Canti e danze della Scozia, Canti e danze dell'Irlanda

13,30 Intermezzo

Piotr Illich Ositskij: Francesca da Rimini, fantasia op. 32 (Orchestra New Philharmonia • diretta da Lorin Maazel) • Camille Saint-Saëns: Pezzo da concerto op. 154 per arpa e orchestra • Arista Nicanor Zabaleta — Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Franca Andrei • Vitezslav Novak: Serenata op. 36 per piccola orchestra (Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Luciano Rosada)

14,30 Concerto del pianista Vladimir Ashkenazy

François Couperin: Due Studi op. 25 n. 23 in la minore e 24 in do minore, Scherzo n. 4 in mi maggiore op. 54 • Maurice Ravel: Gaspard de la nuit, tre poemi da Aloysius Bertrand: Ordine — Le gibel — Scarbo • Sergei Prokofiev: Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83

15,30 Qui non c'è guerra

Commedia in tre atti di Giuseppe Dassi

Conte Massimo Scarbo
Susanna
Tita
Manlio Spada
Timoteo De Luna
Erminia De Luna

Philippe Scialo
Lidia Brignone
Luisa Rossi
Carlo Enrichi
Giulio Oppi
Anna Maria Cini

19,15 Concerto della sera

Alexander Glazunov: Concerto in la minore per violino e orchestra (V. Nathan Milstein — Nel Philharmonia Orchestra dir. Rafael Frühbeck de Burgos) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinf. n. 12 in sol min. per orch. d'archi (Orch. da camera di Amsterdam dir. Marinus Voorsluys) • Bela Bartók: Deut. imitat. op. 10: Ein plein fleur, Danse villageoise (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno)

20,15 IL SOLE E LE ALTRE STELLE...

Inchiesta sull'astrologia a cura di Carlo Fenoglio

— La ricerca del proprio destino

20,45 Amilcare Ponchielli: Quintetto in si bem. magg. per flauto, oboe, clarinetto piccolo, clarinetto e pianoforte

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 Club d'ascolto

Albrecht Dürer,
ovverosia
il mostro marino

Programma di Raoul Maria De Angelis

Compagnia di prosa, di Torino della RAI: G. Gobbi, G. Bazzucchi, V. Battarra, W. Benedetti, A. Belensi, I. Bonazzi, F. Di Federico, C. Doretto, P. Faggi, M. Furgiuele, G. Galvani, E. Irato, G. Lavagetto, G. Oppi, N. Pellegrini, A. Piano

Regia di Massimo Scaglione

12,10 L'insegnamento di Robert Musil. Conversazione di Claudio Magris

12,20 Itinerari operistici: OPERE STRANIERE DI COMPOSITORI ITALIANI

Prima trasmissione

Antonio Salieri: Axur re d'Ormuz: Atto V (Revis. di Gian Luca Tocchi) Atar: Gustavo Gallo; Aspasia: Luisa Malagrida; Biscomra: Aldo Bertocci; Altamor: Piero Poldi; Artencio: Plinio Clabassi; Axur: Sesto Bruscantini - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Carlo Maria Giulini - Maestro del Coro Giulio Bertola) • Niccolò Piccinni: Le faux Lord: • O nuit, déesse du mystère • (Revis. di Luciano Bettarini) (Soprano Maria Luisa Zeri - Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Luciano Bettarini) • Luigi Cherubini: Il portatore d'acqua: Atto II (Ester Orell, soprano; Tommaso Frascati, tenore; Paolo Silveri, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Antonio Pedrotti - Maestro del Coro Roberto Benaglio)

Giacinta Michele Cabruno
Ordeli Leonia
Mercedes Brignone ed inoltre: Ugo Bologna, Pietro Buttarelli, Raoul Consonni, Maria De Vito, Ivana Erbetta, Alessandro Espósito, Nino Giardini, Silvana Lombardo, Bob Marchesi, Felice Minotti, Franco Passatore, Lucetta Pruno, Rocco Saletta Vismara
Regia di Gianfranco De Bosio (Registrazione)

17,15 Fogli d'album

17,30 RECONNAISSANCE DES MUSIQUES MODERNES - V. Henr. Poussier: Ile apprante (Ensemble Musiques Nouvelles diretto da Pierre Bartholomé) • Witold Lutoslawski: Jeux Venitiens • Arvo Paert: Sofieggi (Orchestra da camera della Radio Belga diretta da Andrzej Marawski) (Registrazioni effettuate il 15 e 18 gennaio 1973 dalla Radio Belga)

18 — Successi di Stan Kenton

ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Diritti Ernest Ansermet
Sergei Prokofiev: Cenerentola, suite dal balletto: Introduzione - Passo del gatto - Bäuruff - Il sogno di Cenerentola - La sposa madre e l'innamorata - Mazurka - Cenerentola al castello - Bourree - Galop - Il valzer di Cenerentola - Mezzanotte (Orchestra delle Suisse Romande)

22,05 Armin Wegner: un testimone dell'espressionismo, a cura di Antonino Altomonte

22,30 Vincenzo Russo, filosofo giacobino. Conversazione di Luigi Liguro

22,35 Le voci del blues
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,55: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dall'Ill. canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 61)

21,40 PAGINE DA OPERETTE

22,10 MUSICA NELLA SERA

Nell'intervallo (ore 22,30):

GIORNALE RADIO

23 — Bollettino del mare

23,05 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

Convegno Nazionale forze vendita VIDAL

Si è svolta nei giorni scorsi a Firenze, nel salone del Grand Hotel, la riunione annuale di tutte le Forze Vendita Vidal, operanti in Italia nelle due organizzazioni - Toilette e - Profumeria - con 150 agenti.

Tracciato un consuntivo dei risultati aziendali dello scorso anno, sono stati esaminati gli aspetti e le tendenze dell'evoluzione in corso nel campo dei prodotti da toilette e di cosmesi, un campo che presenta i sintomi più promettenti di sviluppo, sia in campo femminile che maschile.

Sono stati quindi illustrati ai partecipanti i programmi e le strategie di vendita per l'anno in corso, con particolare riguardo a quelli del Bagnoschiuma, prodotto-leader della Casa, a favore del quale è già in pieno svolgimento l'azione promozionale del nuovo Concorso del Poncho.

Un adeguato rilievo è stato dato infine alle ingenti iniziative pubblicitarie della Vidal su tutti i mezzi, dalla TV alla Stampa, i cui dati hanno raccolto l'interesse di tutti gli intervenuti.



Nella foto, da sinistra: il Rag. Salvatore Volonino, Direttore Vendite, il Dott. Angelo Vidal, Direttore Commerciale; il Comm. Renzo Vidal, Direttore Generale, il Sig. Alvise Vidal, Capo Ufficio Vendite ed il Dott. Giuseppe Locatelli, Account Manager dell'Agenzia Leo Burnett di Milano - Roma.

«VALENTINA A»



Fedele al proposito ambizioso ma realistico di personalizzare con eleganza e fantasia la camera da letto dei giovani, l'artista Guido Crepax ha firmato questo copriletto in tessuto aironcoton antipiega, coordinato all'omonima parure e realizzato nella misura di cm. 180 x 250 per letto singolo.

E' disponibile in tre diverse varianti di colore.

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 BUONANOTTE PAOLINO

Il professore fusibile

Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Francesco Dama

18,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisioni aderenti all'U.E.R. a cura di Agostino Ghilardi

19,10 RAGAZZO DI PERIFERIA

Terzo episodio

Il premio letterario

con: Jans Joachim Bohm,
Rolf Bocus, Ilya Richter, Su-
sanne Uhlem
Regia di Wolfgang Teichert
Prod: Alfred Greven per
Z.D.F.

GONG

(Aspirina effervescente Bayer
- Dixi)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Venus Cosmetici - Dash -
Olio semi vari Olita - Amaro
Petrus Menta - Milkano Oro)

SEGNALÉ ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Calzature Superga - Brandy
Vecchia Romagna - Nuovo All
per lavatrici)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Fernet Branca - Carne Sim-
menthal)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) «api» - (2) Fette Bi-
scottate Buitoni Vitaminizzate - (3) Charms Alemagna -
(4) Lacca Cadonett - (5) Le-
monsoda Fonti Levissima
I cortometraggi sono stati real-
izzati da: 1) Cinetelevisione
- 2) Studio K - 3) General
Film - 4) Studio K - 5) Union-
film PC

21 — UN MAESTRO DEL BRI- VIDO: ROBERT SIODMAK

(III)

I GANGSTERS

Film - Regia di Robert Siod-
mak

Interpreti: Burt Lancaster,
Edmond O'Brien, Ava Gardner,
Albert Dekker, Sam Le-
vane, Jeff Corey
Produzione: Universal

DOREMI'

(Trinity - Coppa Rica Aligida -
- Frottée superdeodorante -
Aperitivo Biancosarti - God-
dard)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Fernet Branca - Carne Sim-
menthal)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



Giulio Bertola direttore d'orchestra e maestro del coro nelle «Pagine corali celebri» alle ore 22,15 sul Secondo

T

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Svelto - Cinzanosoda - Col-
lirio Stillà - Omogeneizzati
Diet Erba - Insetticida Idro-
frish - Cristallina Ferrero -
Rujel Cosmeticci)

21,15

INCONTRI 1973

a cura di Gastone Favero
Un'ora con Jean-Louis Bar-
rault

Il figlio del paradiso
di Sergio Spina
con la collaborazione di
Bernadette De Cayeux

DOREMI'

(Reggeseni Playtex Criss
Cross - Insetticida Raid - Pe-
lmo Boario - Alberto Culver)

22,15 PAGINE CORALI CELE- BRI

Dal repertorio lirico a ca-
rattere profano

Giuseppe Verdi: Nabucco:
«Gli arredi festivi», «Va,
pensiero, sull'al di là»

Modest Mussorgski: Boris
Godunov: «L'incoronazione
di Boris»
Basso Raffaele Arié

Pietro Mascagni: Iris: «Inno
del Sole»

Alexander Borodin: Il prin-
cipe Igor: «Danze Polove-
siane»

Orchestra Sinfonica e Coro
di Milano della Radiotelevisi-
one Italiana

Direttore d'orchestra e Maes-
tro del coro **Giulio Bertola**
Regia di Alberto Gagliardelli

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Lerchenpark

«Die Heiratsannonce»
Fernsehkurzfilm mit
Gisela Hoefer, Renate Re-
ger u.a.
Regie: Dieter Lemmel
Verleih: Bavaria

19,55 Geheimnisse des Meeres

Eine Sendereihe von Jac-
ques Cousteau

2. Folge: «Die Lagune der
versunkenen Schiffe»

Verleih: Bavaria

20,45-21 Tagesschau

I GANGSTERS



Burt Lancaster e Ava Gardner nel film di Robert Siodmak

ore 21 nazionale

The Killers, letteralmente Gli uccisori, è il titolo d'un racconto di Ernest Hemingway pubblicato nel 1927, prima sullo Scribner's Magazine e successivamente nel volume Uomini senza donne. Sono dieci pagine dal taglio secco, scarno e senza fronzoli, che nel loro complesso compongono un classico assoluto dei racconti d'azione: la storia di un uomo che ha « tradito » e attende, senza poter far nulla, né difendersi né fuggire, che su di lui si compia la vendetta per mano di due sconosciuti uccisori di professione. **The Killers** è uno dei più testi di Hemingway di cui il cinema s'è appropriato per ricavarne film. Il primo fu, nel 1933. Addio alle armi; nel '61, l'anno in cui lo scrittore morì suicida nella sua casa di Sun Valley, nell'Idaho, appariva su-

gli schermi il dodicesimo, Le avventure di un giovane, tratto da dieci racconti del ciclo di Nick Adams. Tutti questi film sono risultati in genere molto deludenti. Hemingway non se ne rammaricava, perché al cinema egli si era sempre interessato unicamente per quanto gliene poteva venire in denaro e in pubblicità: per il resto, ostentava nei suoi confronti la più totale indifferenza (forse sarebbe più giusto dire: disprezzo). Ci sono alcune eccezioni. Per esempio i due film che Howard Hawks e Michael Curtiz ricavarono, nel '44 e nel '50, dal romanzo. Avere e non avere, rispettivamente, in terpetati da Humphrey Bogart e da John Garfield, e apparsi in Italia come Acque del Sud e Golfo del Messico. « Ma esiste forse un'altra eccezione ancora », ha scritto il critico Timo Ranieri in un saggio sui rapporti fra Hemingway e il cine-

INCONTRI 1973: Un'ora con Jean-Louis Barrault

ore 21,15 secondo

L'incontro che va in onda questa sera, nella rubrica curata da Gastone Favero, è con Jean-Louis Barrault. E' un servizio che evidenzia particolarmente la personalità artistica ed umana di un personaggio che ha lasciato un'impronta nell'evoluzione del teatro e del cinema. Le ragioni culturali,

personali e politiche che hanno determinato le scelte e la produzione artistica di Barrault sono chiaramente espresse nel dialogo che l'autore del programma ha avuto con lui. Per Barrault lo spettacolo, appunto definito da lui « un grande amore », è stato ed è la ragione fondamentale della sua esistenza. Dalle sue interpretazioni teatrali, che spaziano

ma: « i famosi dieci minuti di I gangsters di Siodmak, che ricorrono — caso unico — al dialogo dello scrittore quale si può leggere nel racconto. Gli uccisori, con pochissime modifiche e cercando di mantenere intatto il clima agghiacciante del bar in cui sta maturando l'uccisione dello Svedese. Il racconto è girato per intero con notevole coerenza drammatica e sicura abilità di suspense e il dialogo, tolto di peso da Hemingway esplica in questa tensione una parte considerabile ». Rivedremo stasera questi dieci minuti di autentico « cinema hemingwayano » nel terzo film della breve rassegna dedicata a Robert Siodmak, I gangsters, girato nel 1945 con protagonisti l'esordiente Burt Lancaster, Ava Gardner, Edmond O'Brien e Albert Dekker. Siodmak e lo sceneggiatore Anthony Veiller hanno peraltro usato il testo di partenza come semplice spunto. Partendo dalla situazione descritta da Hemingway — i preparativi dell'assassinio e l'attesa senza speranza della vittima — essi hanno « ricamato » una vicenda che con Hemingway non ha nulla a che fare. Secondo questa vicenda, un funzionario delle assicurazioni e un poliziotto indagano intorno alla morte di un giovane ex pugile e scoprono che costui, dopo essersi infornato in un incontro, si era messo in combutta con un gruppo di gangsters, forse più per amore della bellissima donna del capobanda che per effettiva vocazione alla delinquenza. Convinto in un primo rapina, per non rischiare di restare escluso dalla partitizione, il giovane si è fatto padrone dell'intero malloppo, e per questo era stato inseguito e ucciso. I due investigatori riescono a scoprire i suoi assassini e ad arrestare tutta la banda.

PAGINE CORALI CELEBRI

ore 22,15 secondo

Va in onda questa sera un concerto dedicato a pagine corali celebri tratte dal repertorio lirico a carattere profano. La trasmissione è la prima di una serie di tre programmi di musica corale, affidati a un artista assai reputato, il maestro Giulio Bertola. Sul podio dell'Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, il Bertola dirige in questa prima puntata del ciclo pagine famose che l'abusata routine ha sovente impoverito: altissime pagine, tuttavia, che stanno fra quelle memorabili dell'ampia letteratura per coro. Il concerto s'inzona con l'introduzione del Nabucco di Verdi, se-

guita dal celeberrimo coro « Va pensiero », una delle più alte e ispirate liriche verdiiane, « canto di dolore e d'umiltà, trascendente la situazione melodrammatica », come ha scritto il Della Corte. Dal Boris Godunov di Mussorgski la grandiosa scena dell'Incoronazione di Boris: un brano meraviglioso per la potenza della concezione musicale. Altro titolo in programma l'Inno del Sole » di Mascagni, una pagina popolare nonostante sia situata in un'opera, l'Iris, ingiustamente negletta. A conclusione del primo concerto, le « Danze Polinesiane » dal Principe Igor di Borodin che costituiscono nella partitura, com'è noto, l'episodio centrale e il più fe-



Coppa Rica

"Festa di saperi"



73/MCP 8/50

Stasera
in DO-RE-MI
1° canale

Che faceva AGOSTINI in Tunisia l'estate scorsa?



Scoprileto questa sera nel CAROSELLO



RADIO

I lunedì 16 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Valentino.

Altri Santi: S. Fausto, S. Eustachio, S. Vitaliano, S. Ilario.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,56 e tramonta alle ore 21,13, a Milano sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 21,09; a Trieste sorge alle ore 5,32 e tramonta alle ore 20,48; a Roma sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,41; a Palermo sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 20,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1872, nasce a Borge l'esploratore Roald Engelbert Amundsen. PENSIERO DEL GIORNO: L'iniziativa della giovinezza vale quanto l'esperienza dei vecchi. (Mme de Knorr).



Danilo Belardinelli dirige il Concerto in onda alle ore 20,20 sul Nazionale

radio vaticana

14.30 Radiogiornale in italiano. 15.15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20.30 Orizzonti Cristiani; Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo - La parola del Papa - Articoli in vetrina - segnalazioni dalle riviste cattoliche di Cennaro Auletta - Istantanea sul cinema di Bianca Scaramella - Mentre nobiscum invitano i saggi di Massimo Mila, Petrucci. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21.45 Regard de foi per la vie. 22 Recita del S. Rosario. 22.15 Wo steht die Biologie. 22.45 Cross-currents. 10 Vaticano and the World. 23.30 Huch! e dichi del mondo catolico. 23.45 Ultim'ora Notizia. Repliche a "Momenti dello spirito", pagine scelte dall'Antico Testamento su commento di P. Giuseppe Bernini - Ad Iesum per Mariam -, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concerto del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,00 Concerto del mattino. 20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia. Notiziario sulla giornata. 9,45 Musiche del mattino. Felix Mendelssohn-Bartholdy - La bella Melusina -. Ouvertüre: Fritz Kreisler: - Syncopata. 10 Dischi vari. 14.00 Concerto del mattino. 15 Rassegna stampa. 13 Notiziario - Attualità. 14 Discorsi. 14.45 Ora dei bambini. 15 Informazioni. 15.05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17.05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e sagistica negli appunti del '900. 17.30 I grandi interpreti: André Cluytens, direttore

d'orchestra Maurice Ravel: - Ma Mère l'Oye -. Ballote in cinque quadri e un'apoteosi. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19.05 Buonanotte. 19.30 Flamenco. 19.45 Cronache della Svizzera italiana. 20 L'Orchestra Melachirino. 20,15 Notiziario. Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Strenuous sport. 21,30 Le luci della femminile - Commedia musicale in due atti di Domenico Cimarosa. Il signor Giampaolo Laerte Malaguti; Bellina: Maria Grazia Ferracini; Dottor Rafael Nestor: Catalani; Filandro: Rodolfo Malacarne; Ersilia: Ucciana. Tictac. 22 Concerto di Maria Radich Scherzer, diretta da Bruno Amalucci. 22,20 Luke box. 23 Informazioni. 23,05 Per la donna (Replica dal Secondo Programma). 23,35 Mosaico musicale. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

II Programma

13-15 Radio Suisse Romande: - Midi music. 17. Dalla RDRS: - Musica pomeridiana. 18 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio. 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Codice e vita. Aspetto della vita giuridica. 20,15 Concerto. 20,45 Concerto. 19.50 Intervallo. 20,30 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Novitáds. 20,40 Trasmissione da Basilea. 21 Diario culturale. 21,15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Bruno Amalucci. 22 Concerto di Adriano Celentano: Sinfonia con tromba in re magg.: Erwin Amend: Variazioni sopra un tema di Rameau. 21,45 Rapporti '73. Scienze. 22,15 Jazz night. 22,45 Orchestra varie. 23 La terza pagina. 23,30-24 Emissione retromarcia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Werner Egk. Suite francese da musiche di J. Ph. Rameau: Les raps des oiseaux - Gigue en rondeau - Les tendres plaintes - Venitienne - Les tourbillons [Orch. Sinf. RIAS di Berlino dir. Ferenc Fricsay]. • Jean Gérard Rossini: Guglielmo Tell. Danze: Passo a sei (atto II) - Ballabile dei soldati (atto III) [Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Anatole Fistoulari]. • Jean Sibelius: Esiste la banda della sinfonia Symphonie Orchester di Charles Manderas] • Bedrich Smetana: Carnevale a Praga [Orch. Sinf. della Radio Bavaresi dir. Rafael Kubelik]. • Richard Strauss: Napoli, dalla fantasia sinfonica Dall'Italia [Orch. Fil. di Vienna dir. Clemens Krauss].

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte) Louis Claude Daquin: Le Coucou, per arpa [Aristea Suzanne Midolian]. • Alexander Tansman: Fantasia sui valzer di Strauss per due pianoforti (Duo pianistico: Renato Piatti e Pietro Christian Sindring). Suite in C minore per violino e orchestra: Presto. Adagio - Tempo giusto [Violinista Jascha Heifetz - Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Alfred Wallenstein]. Ermanno Wolf-Ferrari: Compagno del viaggio [Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Gianfranco Rivolta]. • Franz Liszt: Fan-

tasia su temi popolari ungheresi, per pianoforte e orchestra (P. Michele Campanella - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI) diretta da Franco Carracciolo)

8 — GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Baldazzi-Celramare-Bardotti: Principessa. • Gatti-Papini-Panzica-Panzetti-Panzetti Conti: Stasera ti dico no (Orietta Berti) • De Gregorio-McLean: Come un anno fa (Little Tony) • Testa Sciorilli: Sono una donna, non sono una santa (Rosanna Fratello) • Russo-Iglò: Preghiera. • Marano (Nino Fazio) • Bardotti-Di Moretti-Soledade: Il pinguino (Marisa Sanzana) • Mogol-Battisti: Pensieri e parole (Lucio Battisti) • Mattone: Miserere (Raymond Lefèvre)

9 — Il mio pianoforte

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**

11,30 Quarto programma

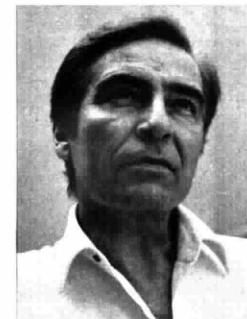
Constatazioni inutili e preziose di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Marchesi**

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Il sudamerica

the falling sky (Jackson Browne) • Kleiber Fire on the mountain (Homer and the Barnstormers) • Trad. arr. White: Farther along (The Byrds) • Kleiber: Grandfather clock (Homer and the Barnstormers) • Anonimo: Red River Valley (Ed Mc Curdy) • Anonimo: Ole Joe Clark (Homer and the Barnstormers)



Ubaldo Lay (ore 9,15)

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di **Sergio Valentini** (Replica dal Secondo Programma)

— Charms Alemagna

14 — Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di **Folco Lucarini** realizzato da **Fausto Nataletti**

15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE

Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaicco

a cura di **Umberto Ciappetti**
Regia di **Armando Adolpiso**

18,55 COUNTRY & WESTERN

Trascr. arr. Davis: Easy Rider (Spencer Davis) • Henning: Ballad of Joe Clappett (Homer and the Barnstormers) • Fogerty: Everyman (Tom Fogerty) • Kleiber: Campion race (Homer and the Barnstormers) • Browne: Under

19,25 MOMENTO MUSICALE

L. van Beethoven: Variazioni in do maggiore sul tema: « Nel cor più non mi sento » - di Paisiello (Pianista W. Kempff - F. Mendelssohn Bartholdy). Due federer per piano: Concerto - Pezzo di primavera, op. 48 n. 1. Nel bosco, op. 41 n. 1 (Dora da camera di Brema dir. H. Bergedorfer) • B. Britten: Interludio per arpa da « A ceremony of carols » (Aristea - Elias) • Violinista: G. S. Cacciatore in sol maggiore per archi e continuo (Complesso Benedetto Marcello) • I. Stravinsky: Tre Pezzi facili per pianoforte a quattro mani: Marcia (per Alfredo Casella), Valzer (per Enrico Pola) • Polka (per George Dingley) (Duo pianistico G. Gorini-S. Lorenzi) • W. A. Mozart: Due Contraddanze K. 269 (Dora da camera - Mozart - di Vienna dir. W. Boskowsky)

vane, per soprano e piccola orchestra

I. Fauni: Egli: Musica in horto - Acqua - Crepuscolo - Giuseppe Martucci: Da La Canzone dei ricordi - (poemetto lirico di Rocco Pagliari).

No, svaniti non sono i sogni - Cantavate il muscolo, la gara, canzone - Fiamma - Canto del Cinghiale, op. 101 in re maggiore - La Pendola - Adagio; Presto - Andante - Minuetto (Allegretto) - Finale (Vivace)

Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 65)

Nell'intervallo: XX SECOLO

Le opere di Vasari. Colloquio di Alessandro Parronchi con Paola Barocchi

21,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,20 ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Dino De Palma

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Liana Orfei
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**

7.30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7.40 **Buongiorno con Gianni Nazzaro e Paul Simon**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8.14 **CompleSSI d'estate**

8.30 **GIORNALE RADIO**

8.40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8.54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

E. Humperdinck: Haensel e Gretel; Preludio atto I (Orch Philharmonia di Londra dir. O. Klempen); Leo Zehm in Palmira; Son qual nave in ria tempesta (Ten P. Schreier)

Orch. da camera di Berlino dir. H. Koch) • V. Bellini: Norma - Deh, non volerli vittime (E. Soutoult, sopr.) • M. Del Monaco, ten. C. Cava, bar. Orch. Coro dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia (dir. S. Varvisio) • G. Verdi: Don Carlos: Io le vidi e il suo sorriso (Ten F. Labò, Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. G. Santini - Mo del Coro N. Mola)

9.35 **Senti che musica?**

9.50 **Madamín**

(Storia di una donna)

di Gian Domenico Giagni e Virginio Sabel

13.30 Giornale radio

13.35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

13.50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14.30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Una storia comune**

di Ivan Gonciarov

Traduzione di Mario Visetti

Adattamento radiofonico di Clai Calleri

Compagnia di prosa di Torino della RAI

1^o puntata

Anna Pavlova Adujeva

Aleksandr Fiodorov Adjev, suo figlio Giorgio Favretto

Piotr Ivanič Adujev, zio di Aleksandr Gino Mavara

Anton Ivanič, un amico di Anna Pavlova Iginio Bonazzi

Vassili, domestico di Piotr Adjev

Sofia, la ragazza di Aleksandr Anna Ross Garatti

Pospisielov, amico di Aleksandr Alvisse Battaini

Ievsei, domestico personale di Aleksandr Leonardo Severini

Agrafiena, nutrice di Aleksandr Anna Lelio

19.30 RADIOSERA

19.55 Superestate

20.10 **ORNELLA VANONI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti, lontani

Testi di **Giorgio Calabrese**

Regia di **Dino De Palma**

20.50 Supersonic

Dischi a macchia due

Malcolm: All because of you (George) • Leander-Gitter: Hello! hello! I'm a... (Peter) • Gianni Chiaromonte: Hall Kaiser (The Sweet) • Mc Carney: My love (Paul Mc Cartney and Wings) • Taupin-John: Daniel (Elton John) • Egan-Rafferty: Stuck in the middle of you (Stealers Wheel) • Bono: I'm still... (U2) • Mennie-Sinfid-Wil: It be you (Peter) • Negroni-Faccinetti: Io e te per altri giorni (I Pooh) • Venditti: E li ponti (Antonello Venditti) • Favata-Simon Luca: Com'è fatto il viso di una donna (Simone Luca) • Mentre: E mi muo' tanto (Albano del Signore) • Bartazzi: Un sorriso a metà (Antonella Bottazzi) • Pasolini-Umiliati: Il valzer della coppa (Gabriella Ferri) • Ricchi-Vandelli-Bombo: Diario (Equipe 84) • Perkins: Blue suede shoes (Johnny

Rivers) • Akkerman-Van Leer: Hocus pocus (Focus) • Ferry: Pijamaama (Roxy Music) • Wonder: Superstition (Fred Bongusto) • Marrow-Finardi: Hard rock honey (Eugenio Finardi) • Chalkitis: Echoes of Jerusalem (Echoes Of The Heart) • I'd much rather be someone (Bee Gees) • Bowie: Drive in, saturday (David Bowie) • Humphries: Mama too (Les Humphries Singers) • Diamond: Cherry, cherry (Neil Diamond) • Tonoh-Osei: Kokoroko (Ostia) • Bishop: You're the sunshine of my life (Steve Wonder) • Garrison: I love you Maryanna (Kammamuris) • Berry: Roll over Beethoven (Electric Light Orch) • Nazareth: Too bad, too bad (Nazareth) • Rodgers-Kirk-Yannas: I'm a Believer • Whining well (Free) • Jagged-Richard: I can't get no satisfaction (Tritons) • Parieti: E la giornalista intanto vende (Renato Parigi)

22.30 **GIORNALE RADIO**

22.43 **Jazz italiano**

Presentato da **Marcello Rosa**

De Paul: I'll remember aprile (Quartetto Franco Cerrini) • Barigazzi: Do it (Quartetto Giancarlo Barigazzi) • Azolino: Blues deflection (Giorgio Azolino Big Band)

23 — **Bollettino del mare**

23.05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9.30 TRASMISSIONI SPECIALI (sono alle 10)

— Benvenuto in Italia

10 — Concerto di apertura

Bernardo Storace: Capriccio sopra il pass'e mezzo in otto parti - Aria sopra la spagnotta in sei parti (Clavicembalista Mariolina De Robertis) • Karl Stamitz: Trio in sol maggiore, per flauto, violino, violoncello e basso continuo Moderato - Andante moderato - Rondo (Nicola Samale, flauto; Massimo Coen, violino; Luigi Lanzillotta, violoncello; Paola Perrotti Bernardi, clavicembalo) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Settetto in re maggiore op. 110 per pianoforte e archi Allegro vivace - Adagio - Minuetto (Agitato) - Allegro vivace (Collegium Musicum)

11 — Le Sonate per pianoforte di Friederich Kuhlau

Sonata in sol maggiore op. 20 n. 1 per pianoforte Allegro - Andante - Rondo: Sonata in do maggiore op. 60 n. 3 Allegro con spirito - Rondo, Sonatina in do maggiore op. 55 n. 5 Allegro vivace: Sonata in mi maggiore op. 88 n. 1 Allegro - Andantino - Rondo (Pianista Lya de Barberis)

11.40 Musiche italiane d'oggi

Carlo Alberto Pizzini in Te Domine sportavi, affresco sinfonico (Orchestra

Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Omar Nus-sio) • Carlo Cammarota: Tema con variazioni, per violino, violoncello e pianoforte (Trio di Roma Arnaldo Graziosi, pianoforte; Lila D'Albore, violino; Antonio Saldarelli, violoncello)

12.15 La musica nel tempo GOETHE SECONDO MENDELSSOHN E SECONDO BERLIOZ

di Claudio Casini

Felix Mendelssohn-Bartholdy: La prima notte di Walpurgis, op. 60 per soli, coro e orchestra (Giovanna Fioroni, mezzosoprano; Janina Orcina, tenore; Robert El Hage, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Maag - Maestro del Coro Alberto Preyetti) • Hector Berlioz: La dannazione di Faust, leggenda drammatica in quattro parti op. 24 su testi di Berlioz, De Nerval, Gaudroniere e Goethe - 4^a parte (Margherita Marilyn Horne, soprano; Giuliano Gedda; Metastasio, Roger Soyer, Bresser; Dimitri Petkov, Orchestra Sinfonica e coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Georges Prêtre - Maestro del Coro Gianni Lazzari) (Replica)

13.30 Intermezzo

Hector Berlioz: Benvenuto Cellini, ouverture op. 23 (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Zoltan Fekete) • Vincenzo Bellini: Sinfonia di Praga diretta da Zoltan Fekete • Ottavio Fossi: Concerto per pianoforte e orchestra (Pianista Ermelinda Magnetti) • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Modest Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo (Orchestra Sinfonica di Friburgo diretta da Eugene Ormandy)

14.20 Listino Borsa di Milano

14.30 Polifonia

Carlo Gesualdo: da Venosa Ave regina colorum, Ave dona Maria Madre dei miehi, Dame (testo: G. Pannini) • Claudio Monteverdi: Dal'ottavo libro dei - Madrigali, querrieri ed amori - • Hor che l'ciego e la morte - su testo di Francesco Petrarca

15.45 Il Novecento storico

Anton Webern: Im Sommerwind, idilio per grande orchestra • Arnold Schoenberg: Kammersymphonie op. 9 • Alban Berg: Suite lirica per quartetto d'archi

16 — L'Impresario

Opera comica in un atto di WOLFGANG AMADEUS MOZART Buff Lorenzo Gaetani e Carlo Bagno Frank Andrea Matteuzzi Eiler Renzo Palmer Signora Pfeil

19.15 Concerto della sera

Muzio Clementi: Sonata in si bemolle maggiore op. 41 n. 2 per pianoforte (Pianista Vittorio De Coli) • Johann Sebastian Bach: Partita in 3 in mi maggiore per violino solo (Violinista Josef Suk) • Johannes Brahms Quintetto in sol maggiore op. 111 per archi (Quartetto Amadeus) • Cecilia Aronowitz, seconda viola

20.15 XXXV FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA DI VENEZIA

Ton That Tiet: Hy Wong 14 per coro inglese, clavicembalo e dodici archi (Solisti Sandro Bonelli - I Solisti Veneti - diretti da Claudio Scimone) • Marius Constant: Strings per dodici archi e chitarra elettrica (Giovanni Urban, chitarra elettrica) • I Solisti Veneti - diretti da Marius Constant) • Mauricio Kagel: Anagrama per soli, coro, parlato e complesso da camera (Enrico Mainardi, organo, Colleen Coding Jorgensen, canto) • Per Johnson, baritono, Mogens Schmidt-Johansen, basso - Ensemble Prismi di Copenaghen e Kammersprechchor di Zurigo diretti da Tamas Veto - Maestro del coro Ellen Widman e Werner Bartels

(Registrazioni effettuate il 9 e 16 settembre 1972 al Teatro La Fenice e alla Scuola Grande di San Rocco)

21.05 IL GIORNALE DEL TERZO

21.35 Camminando nel deserto

di John Williams Traduzione e adattamento radiofonico di Raoul Soderini Laura Peter Giacomo Maniscalco Charles Ottavio Fanfani Tony Massimiliano Bruno Shirley Carla Tato Regia di Vittorio Melloni Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0.06 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333.7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49.50 e dal II canale della Filodiffusione.

0.06 Musica per tutti - 1.06 Canzoni per orchestra - 1.36 La vetrina del melodramma - 2.06 Per archi e ottimi - 2.36 Canzoni per voi - 3.06 Musiche senza confini - 3.36 Rassegna di interpreti - 4.06 Sette note in fantasia - 4.36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5.06 Il vostro Juke box - 5.35 Musiche per un buongiorno.

Notiziari - in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30

stereofonia (vedi pag. 61)

Concorsi alla radio e alla TV

Concorso riservato ai nuovi abbonati alla televisione nel periodo 22-31 dicembre 1972.

Sorteggio del 10-1-1973

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 i signori: Calandro Berardo - Picciano (PE); Trolley Giulio, via Dante, 36 - Roma; D'Ezzelino (VI); Schiassi Giacomo, via Amendola, 8 - Sesto Calende (VA); Sapuro Salvatore, via Libero, 83 - Acireale (CT); Carrer Gianni, via Boschette, 22 - Marcon (VE) che avranno diritto alla consegna del premio semprè risultino in regola con le norme del concorso.

« Radiotelefortuna 1973 »

Sorteggio n. 1 dell'8-1-1973

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 i signori: Grandi Severino, via Aquila, 29 - Torino; Glamberi Luigi, piazza Leopardi, 1 - Recanati (MC); Scognamiglio Raffaele, viale Manzoni, 37 - Caserta che avranno diritto alla consegna del premio semprè risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 2 del 12-1-1973

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 i signori: Cattafesta Umberto, Unra Casas - Rosello (CH); Muraretti Luigi, via Roma - S. Giustina in Colle (PD); Pieri Gian Piero, via L. Tonta, 15 - Roma-Ostia Lido che avranno diritto alla consegna del premio semprè risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 3 del 22-1-1973

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 i signori: Dotto Ettore, via Nascimbeni, 13 - Treviso; Verducci Carmela, via Cavour, 28 - Gioia Tauro (RC); Colombelli Nossa Maria, via F. Baracca, 6 - S. Giuliano Milanese che avranno diritto alla consegna del premio semprè risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 4 del 29-1-1973

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 i signori: D'Alo Antonio, via L. Da Vinci - Luceno nei Marsi (AO); Raggi Silvio, via Tennison, 1/4 - Cogoleto (GE); Risaliti Rodolfo, via Protche, 7 - Prato (FI) che avranno diritto alla consegna del premio semprè risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 5 dell'8-2-1973

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 i signori: Paolini Antonio, via dell'Uccione, 17 - Montecatino (Pistoia); Gonnella Rino, via Remici, 3 - S. Giovanni Valdarno (AR); Gragnano Gaetano, via F. S. Correr, 60 - Napoli che avranno diritto alla consegna del premio semprè risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 6 del 15-2-1973

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 i signori: Farina Giulio, Villaggio Kennedy - Castelcovati (Brescia); Nardi Luisa, « American Bar », via Trento, 64 - Pieve di Sinjalunga (Siena); Granata Elvira, via G. Vico - S. Paolo di Civitate (Foggia) che avranno diritto alla consegna del premio semprè risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 7 del 22-2-1973

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 i signori: Vlano Margherita, via Cernaia, 40 - Torino; Pelleitteri Congettina, corso Pertini Pisani, 268 - Palermo; Campo

Giuseppe, via Scalo Vecchio, 10 - fraz. Martettimo, Favignana (TP) che avranno diritto alla consegna del premio semprè risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 8 del 28-2-1973

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 i signori: Calandro Berardo - Picciano (PE); Trolley Giulio, via Dante, 36 - Roma; D'Ezzelino (VI); Schiassi Giacomo, via Amendola, 8 - Sesto Calende (VA); Sapuro Salvatore, via Libero, 83 - Acireale (CT); Carrer Gianni, via Boschette, 22 - Marcon (VE) che avranno diritto alla consegna del premio semprè risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 9 del 9-3-1973

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 i signori: Grandi Severino, via Aquila, 29 - Torino; Glamberi Luigi, piazza Leopardi, 1 - Recanati (MC); Scognamiglio Raffaele, viale Manzoni, 37 - Caserta che avranno diritto alla consegna del premio semprè risultino in regola con le norme del concorso.

« Mike di domenica »

Sorteggio n. 4 del 16-2-1973

Soluzione del quiz posto nella trasmissione dell'11-2-1973:

* LA PRIMA NOTTE DI QUIETE *

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, è stato sorteggiato il signor Borzi Silvano, piazza S. Maria Liberatrice, 18 - Roma al quale verrà assegnato il premio consistente in gettoni d'oro per il valore di L. 100.000 e una confezione di prodotti NUOVO ALL.

Sorteggio n. 5 del 23-2-1973

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 18-2-1973:

* A QUALCUNO PIACE CALDO *

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, è stata sorteggiata la signora Giusti Elena, via A. Galeazzo, 1/3 - Genova alla quale verrà assegnato il premio consistente in gettoni d'oro per il valore di L. 100.000 e una confezione di prodotti NUOVO ALL.

Sorteggio n. 6 del 2-3-1973

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 25-2-1973:

* IL FRONTE DEL PORTO *

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, è stata sorteggiata la signora Fassina Diana, via Concordia, 11 - Bolzaneto (Milano) alla quale verrà assegnato il premio consistente in gettoni d'oro per il valore di L. 100.000 e una confezione di prodotti NUOVO ALL.

Sorteggio n. 7 del 9-3-1973

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 4-3-1973:

* ROCCO E I SUOI FRATELLI *

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, è stata sorteggiata la signora Carcano Tina, via Mazzini, 100 - Palazzo Milano se alla quale verrà assegnato il premio consistente in gettoni d'oro per il valore di L. 100.000 e una confezione di prodotti NUOVO ALL.

Sorteggio n. 8 del 16-3-1973

Soluzione del quiz posto nella trasmissione dell'11-3-1973:

* PER GRAZIA RICEVUTA *

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori: Di Luca Pasquale e Teresa, largo Edilizia - Pescina (L'Aquila) ai quali verrà assegnato il premio consistente in gettoni d'oro per il valore di L. 100.000 e una confezione di prodotti NUOVO ALL.

Sorteggio n. 7 del 22-2-1973

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 i signori: Vlano Margherita, via Cernaia, 40 - Torino; Pelleitteri Congettina, corso Pertini Pisani, 268 - Palermo; Campo

martedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 COME VA GIOVA-NOTTO?

Film - Regia di Gyorgy Revesz
Produzione: Hunnia Filmstudios

GONG

(Siapa - Dinamo)

ribalta accessa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Aceto Cirio - Deodorante Daril - Rex Elettrodomestici - Carne Simmenthal - Pepsi-dent)

SEGNALI ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Tonno Star - Dash - Ovomaltina)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Frappé Royal - L'Oreal - Olà)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Ava lavatrici - (2) Sottilette Extra Kraft - (3) Pentolame Aeternum - (4) Aranciata Ferrarese - (5) Doppio Brodo Star

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arca S.r.l. - 2) Compagnie Generali Audiovisive - 3) Film Leading - 4) Film Makers - 5) Publistar

21 - RACCONTI ITALIANI

IL CALZOLAIO DI VIGEVANO

di Lucio Mastronardi

Sceneggiatura di Edmo Fe-

noglio

21,10 QUEL GIORNO

Un programma di Andrea Barbato e Aldo Rizzo con la collaborazione di Giuseppe Gonnì

Regia di Paolo Gazzara

L'attentato a Togliatti

BREAK 2

(C.D.S. - Aperitivo Cynar)

23,15

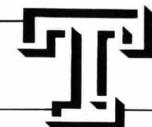
TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



Luciano Rispoli il cui programma « Ma che tipo è? » si conclude alle 21,15 sul Secondo



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE INTERMEZZO

(Canary - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Vim Clorex - Succhi di frutta Gò - Amaro Don Bairo - Galbi Galbani - Macchine per cucire Singer)

21,15

MA CHE TIPO È?

Un programma di Luciano Rispoli con Flavio Bucci e Carla Tatò Regia di Piero Panza Quinta ed ultima puntata

DOREMI'

(Dentifricio Ultrabright - Ritz Sawa - Wall Street Institute - Ferret Branca)

22,15 TORINO: ATLETICA LEGGERA

Italia-USA
Telecronaca Paolo Rosi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDING IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Peter Brown

Heitere Kriminalserie
In der Titelrolle: J. Meinrad

Heute - Das Duell - Regie: Hans Quest

Verleih: Polytel

19,55 Geographische Streifzüge

Mit G. Brinkmann durch Deutschland

Heute - In den Bayerischen Wald - Regie: Hans Quest

Verleih: Telesaar

20,25 Im Krug zum grünen Kranze

Beliebte Wirtswesen

Mitwirkende bei der 2. Sendung

Die Almdudler mit R. und W. Seiler

Die Salzburger Geigenmusikanten

Ludwig Schmid-Wildy, Doris Müller und die Moosacher Verleih: Telesaar

20,45-21 Tagesschau

V

17 luglio

Racconti italiani: IL CALZOLAIO DI VIGEVANO

ore 21 nazionale

Ambientata a Vigevano alla vigilia della seconda guerra mondiale, la vicenda racconta le disavventure di Mario e Luisa, due piccoli artigiani calzaturieri chiusi in un microcosmo misero e angusto. Lavorando incessantemente giorno e notte, Mario riesce a impiantare una fabbrichetta tutta sua e addirittura a entrare in società con un industriale già avviato, il Pelagatta. Quando scoppià la guerra, Mario è costretto a partire per il fronte.

Luisa, raggirata dal Pelagatta, viene estromessa dalla fabbrica e per questo chiede aiuto a un suo ex sposante, il Netto. L'uomo, con la scusa di tutelare gli interessi di Luisa, si fa intestare la quota della donna, divenuta nel frattempo sua moglie. Poco tempo dopo il Netto muore in un bombardamento. Una sentenza del tribunale attribuisce alla sua vedova anche quanto apparteneva a Luisa e a Mario. Tornato alla guerra, quest'ultimo è costretto a ricominciare tutto da capo: si chiuderà nel suo sga-

buzzino e riprenderà, come un automa, a fabbricare scarpe. La sceneggiatura e la regia della trasmissione sono di Edoardo Fenoglio. Il calzolaio di Vigevano rivelò nel 1959 un nuovo scrittore, il maestro elementare Lucia Mastronardi. Il libro fu pubblicato nel primo numero del Menabo, il periodico diretto da Elio Vittorini e Italo Calvino. Nel 1962 l'autore si impose definitivamente al pubblico e alla critica con Il maestro di Vigevano, dal quale in seguito fu tratto un film. (Servizio alle pagine 24-25).

MA CHE TIPO E?

ore 21,15 secondo

Con la puntata di questa sera, si conclude la trasmissione curata e condotta da Luciano Rispoli. Il pubblico si è divertito e molti hanno chiesto di potere partecipare alla trasmissione, pensando che sarebbe durata ancora. Gli ospiti di questa settimana sono: Gabriella Pistone, studentessa in architettura, milanese ma residente a Roma, e il dottor Maurizio Oddi, medico romano. Anch'essi, come gli altri che li hanno preceduti, sono protagonisti di episodi tanto assurdi e fuori dall'ordinario quanto divertenti. Per esempio: giunge in studio una chiamata telefonica per una ragazza

francese. A telefonare è l'attore Flavio Bucci, ma gli ospiti non lo sanno. Sanno però che i due sono fidanzati, e vedono e sentono che litigano in modo furibondo. Sentono che hanno il dovere di intervenire, cercando di mettere pace. Due le difficoltà: appianare i « malintesi » e cercare di esprimersi nella lingua della ragazza, facendo ricorso al francese di scuola. Vedrete come andrà a finire. Un altro episodio ha come protagonista un attore napoletano (il programma è stato registrato interamente negli studi di Napoli). È totalmente calvo, alla Yul Brynner per intendersi, ma i due ospiti non lo sanno, perché si presenta in studio con una parrucca da capellone inveterato, assolutamente naturale. Perentoriamente, il regista Piero Panza lo caccia via, invitandolo a tornare solo quando si sarà tagliato i capelli. Il tapino se ne va, per tornare di lì a poco, con la pelata lucida come una palla da bigliardo. Anche qui, sarebbe scorretto descrivere la reazione del medico e della studentessa. Queste non sono le sole scenette e nemmeno le più esilaranti. I due ospiti si troveranno di fronte a una finta cuoca « di studio » e a un finto burocrate che riesce a persuaderli dell'opportunità, anzi, della giustezza di firmare alcune clausole che li vincolano a mantenere impegni incredibili.

QUEL GIORNO L'attentato a Togliatti

ore 22,10 nazionale

Mercoledì 14 luglio 1948, pochi minuti prima di mezzogiorno, mentre stava parlando il sottosegretario, alla presidenza del Consiglio, Andreotti, il deputato veneziano Sannicolo entrò nell'aula di Montecitorio gridando: « Hanno sparato a Togliatti! ». L'attentato, cui seguì una drammatica serie di disordini e di vittime per tutta la Penisola, venne rievocato dalla rubrica televisiva Quel Giorno di Andrea Barbato e Aldo Rizzo con la collaborazione di Giuseppe Gonnella e la regia di Paolo Gazzara. Al Senato la notizia la portò Mauro Scoccimarro. E subito il ministro dell'Interno fu circondato da pugni chiusi e coperto di insulti. « Se avesse fatto un solo gesto, se avesse detto una sola parola, sarebbe stato linciato », dirà più tardi un testimone. Ma l'onorevole Scelba resto immobile, senza parlare, fino a che intervennero i commessi e l'atmo-

sfera infuocata si placò. Intanto, soccorso da alcuni presenti, il segretario del Partito Comunista veniva portato nell'infermeria della Camera e più tardi al Policlinico di Roma dove, dopo una trasfusione col sangue offerto da un frate e da un cuoco dell'ospedale, fu operato dal professor Valdoni. Ben presto Palmiro Togliatti fu dichiarato fuori pericolo. In Italia, però, lo si temette morto. Carabinieri e polizia, spesso ancora ignari del fatto, furono inviati alla sprovvista dai dimostranti. Genova, le forze dell'ordine furono disperse; ad Abbadria San Salvatore, nell'Annamite, si combatté per ore attorno alla centrale telefonica che consentiva le comunicazioni tra Nord e Sud. Ci furono dei morti. A Roma vennero alzate barricate, a Milano e Torino si verificaroni scontri. Altre città furono squassate dalla paura. Nel frattempo però la CGIL unitaria revocava lo sciopero generale, che era stato proclamato a tempo inde-

terminato, ed il Partito comunista inviava i suoi dirigenti nei posti dove maggiore era l'agitazione, per calmare le acque. L'indignazione del Paese e del Governo per l'attentato fu espressa in Parlamento dal presidente del Consiglio De Gasperi, particolarmente emozionato. In serata la radio diffuse la notizia che Gino Bartali, vincendo da trionfatore la tappa dell'Izoard, si era virtualmente aggiudicato il Tour de France. Allora si disse che l'entusiasmo sportivo salvò il Paese dalla rivoluzione. La realtà fu invece più complessa. Una risposta, a venticinque anni dall'evento, la cercheranno in studio alcuni noti esperti della vita politica italiana.

L'inchiesta filmata, nel corso della quale sono stati intervistati tra gli altri il giovane siciliano autore dell'attentato, Antonio Pallante, ormai cinquantenne, e il professor Valdomi, è stata curata da Ugo Zatterini e Claudio Rispoli.

ATLETICA LEGGERA: Italia-USA

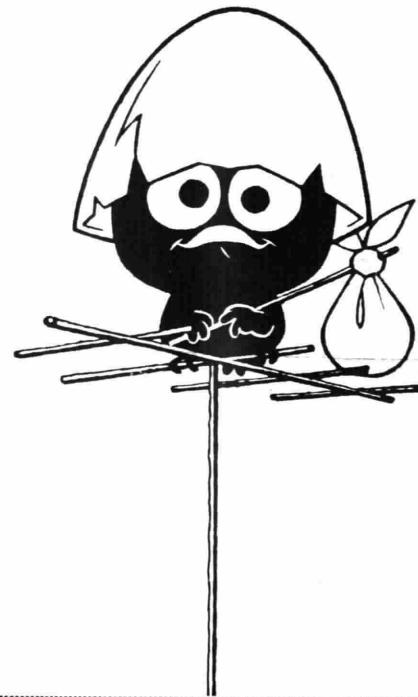
ore 22,15 secondo

Atletica di lusso allo Stadio Comunale di Torino: gli azzurri affrontano gli Stati Uniti in tutte le gare previste dal programma olimpico. La squadra statunitense è quasi completamente rinnovata rispetto ai Giochi di Monaco, per il passaggio al professionalismo di molti atleti (alcuni si sono dedicati al football americano). E', quindi, una compagnia gio-

vane che rimane fortissima nelle gare veloci fino ai 400 metri ed inarrivabile negli ostacoli. Nel mezzofondo, invece, l'incontro si presenta molto interessante così come nelle gare lunghe (5.000, 10.000 e 3.000 siepi); nei salti non c'è lotta se si esclude l'asta; un certo margine di tranquillità nel lancio del disco e del martello; niente da fare nel peso e nel gavellotto. L'esito tecnico, comunque, è chiaramen-

te scontato in partenza. La rappresentativa statunitense è composta da 100 atleti di cui 71 uomini. Questa di Torino è la seconda tappa di una tournee che si concluderà a Donetsk, nell'Unione Sovietica, unica nazione in grado di contrastare lo squadrone U.S.A. Gli americani hanno già disputato un incontro triangolare in Germania contro i tedeschi occidentali e gli svizzeri. Telecronista è Paolo Rosi.

ritorna Calimero!!



calimero
questa sera
in CAROSELLO

MLP 1507

AVA per LAVATRICI

con PERBORATO STABILIZZATO

il tessuto tiene... tiene!

RADIO

martedì 17 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Leone.

Altri Santi: S. Alessio, S. Veturio, S. Generosa, S. Mercellina.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,59 e tramonta alle ore 21,12; a Milano sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 21,08; a Trieste sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 20,47; a Roma sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,41; a Palermo sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 20,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1912, muore a Parigi lo scienziato Jules-Henri Poincaré.

PENSIERO DEL GIORNO: Ogni ora perduta nella giovinezza è una probabilità di disgrazia per l'avvenire. (Napoleone).



Silvia Monelli è Nadienca Aleksandrovna Liubetzcaya nello sceneggiato da «Una storia comune» di Ivan Gonciarov alle 15 sul Secondo Programma

radio vaticana

14.30 Radiogiornale in italiano. 15.15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia religiosa di Giovanni Battista Cottarelli. 18 Radiogiornale della musica - I brani musicali della settimana. 19 Il concerto dei cantori di Vienna. 20.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Teologia per tutti -, di Don Arialdo Beni - Le meraviglie della grazia divina - «Con i nostri anziani» colloqui di Don Benito Bacchini. 21.30 Mese del silenzio - invito alla preghiera di Mons. Cosimo Petino. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21.45 Les Oblats de Marie Immaculée et la mission actuelle. 22 Recita del S. Rosario. 22.15 Bühcher - Geschicht betrachtet. 22.45 Papal patronage of the Arts - Attualità teologica. 23.45 Ultima ora - Notizie - Repliche - Momento dello spirito - pagine scritte dall'Epistolario Apostolico con commento di Mons. Salvatore Garofalo - Ad Iesum per Mariam - pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI!

I Programma

7 Dischi vari, 7.15 Notiziario, 7.20 Concertino del mattino. 8 Notiziario, 8.05 Cronache di ieri, 8.10 Lo sport - Arti e lettere, 8.20 Musica varia, 9 Informazioni, 9.05 Musica varia - Notizie sulla vita culturale, 10 Radiotattacchi - Musica varia, 13.15 Rassegna stampa, 13.30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 15.05 Radio 2-4, 17 Informazioni, 17.05 A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence, 18 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19.05 Fuori giri, 19.30 Cronache della Svizzera italiana, 20 L'ocarina di Alberto

Rota, 20.15 Notiziario - Attualità - Sport, 20.25 Melodie e canzoni, 21 Tribuna delle voci, 21.30 Canti popolari, 22 Gedächtnis commissario in pensione - Radiolina - Unico-investigativo di Giancarlo Ravazzin, 22.30 Ballabili, 23 Informazioni, 23.05 Questa nostra terra, 23.35 Galleria del jazz, 24 Notiziario - Cronache Attualità, 0.25-1 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: - Midi musiques - Radio 2000 - Radioline - Musica di fine pomeriggio - Baldassare Galuppi (tra Ermenegildo Wolf-Ferrari) - Il filosofo di campagna - Dramma giocoso in tre atti di Carlo Goldoni Eugenia - Luciane Tinelli, Lesbia Adriana Monfino, Don Tramonti, Nester Cattanei, Rinaldo Juan Ortega, Narda Leonor, Mihaiu - Orchestra della RSI diretta da Edwin Loehrer, 19.30 Radio gioventù, 19.30 Informazioni, 19.35 La terza gioventù Rubrica settimanale di Frascatoro per l'età matura, 19.50 Intervallo, 20 Per lavoratori italiani in Svizzera, 20.30 Notiziario, 20.40 Di Ginevra, musica leggera, 21 Diario culturale, 21.15 L'audizione Nuove registrazioni di musica da camera. **Domenico Cimarosa**: a) Sonata in re minore; b) Sonata in si bemolle maggiore; c) Sonata in sol minore; d) Sonata in la maggiore; **Benjamino Gigli**: sonate per clavicembalo e violoncello solo op. 49. **Giacinto Scelsi**: Tangaro III. • 21.45 Rapporti '73 - Letteratura, 22.15-23.30 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Robert Schumann: Finale, Allegro animato e grazioso della Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore - La primavera - (Orchestra Filarmonica di New York dir. L. Bernstein) • Joaquin Turina: Sinfonia sivigliaana Panorama - Sul Guadalquivir. Fiesta en S Juan de Aragon - (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. A. Argenta) • Ludwig van Beethoven: Sei danze popolari in re maggiore (Orchestra da camera di Berlino dir. H. Koch) • Frederic Chopin: Polaca in fa diesis minore (Pl. A. Brendel)

6.51 Almanacco

7 — Giornale radio

7.10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Isaac Albéniz (Malaga (orch. di F. A. Arbós) (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Suriano) • Claude Debussy: Andante dolcemente espressivo, da Quartetto in sol minore (Quartetto d'archi - Budapest) • Frédéric Chopin: Fantasia su motivi nazionali polacchi, per pianoforte e orchestra. Largo un po' troppo - Kajawski: Valse - Sonata in sol minore - Rubinsteïn - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Pietro Mascagni: L'amico Fritz, intermezzo (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Manuel De Falla: Suite del "Siete canzoni spagnole" - (David Oistrakh, violino, Vladimir Yampolsky, pianoforte)

13 — GIORNALE RADIO

13.20 Ottimo e abbondante

Radiopronostico di Marcello Casco con Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quintero Regia di Andrea Camilleri

14 — Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di Folco Lucarini
Realizzato da Fausto Nataletti

15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE

Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone e Carlo Massarini

17 — Giornale radio

17.05 Il girasole

Programma mosaicco a cura di Umberto Cappetti Regia di Marco Lami

18.55 QUESTA NAPOLI

Piccola antologia della canzone napoletana

Franzese: «O milurdino (Luciano Rondinella) » • E. A. Mario: Funtana all'ombra (Sergio Bruni) • Bovio Lama: Quante rose (Mario Abbate) • Muro-

te • Isaac Albéniz: Granada (Orchestra New Philharmonic di Londra diretta da Rafael Fruebeck de Burgos)

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8.30 LE CANZONI DEL MATTINO

Amendola-Gagliardi: Ciao (Peppino Gagliardi) • Bigazzi-Cavallaro (Il primo giorno si può morire (Gigliola Gagliardi) • De Marchi-M. Reitano-Galbani-Pozza (M. Pozza) • Borodrigoli • Caprera Gambardella: Tarantella d'è vase (Gloria Christian) • Mogol-Prudente: Sotto il carbone (Bruno Lazi) • Mason-Pace-Panzeri-Pilat: Alla fine della strada (Werner Müller)

9 — Il mio pianoforte

9.15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**

11.15 Vi invitiamo a inserire la

RICERCA AUTOMATICA

Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11.30 **Quarto programma**

Cose così per cortesia presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12.44 Il sudamerica

Io-Tagliaferri: Paraviso e fuoco eterno (Angela Luce) • Russo-Di Capua: I te verrà vasà (Peppino Di Capri) • Manlio D'Esposito: Me so' imbriacato e sole (Gloria Christian) • Bovio-D'Urso: Autunno (Fausto Cigliano) • Andromba: Si tu mamma m'ammava, n'autunno (Roberto Murolo) • Russo-Gentile: M'rellino e seta (Mario Merola)



Mario Merola (ore 18,55)

19.25 BANDA... CHE PASSIONE!

D'Elia: Armi e brolo (Banda del Corpo delle Guardie di Finanza dir. O. Di Domenico) • Animonio (arrangi Kuhn): Under the double eagle (Banda Municipale di Washington dir. R. Jenkins) • Armonio: Armonio (Banda del Corpo degli Ufficiali della Guardia Nazionale, Autres de la blonde (Banda del Corpo dei Vigili Urbani di Parigi dir. D. Dondeyne) • Thomas (trascr. Pop): Ouverture dell'Opera - Raymond (Banda - Goldstream Guards) • di D. Pop: Ouverture - Wagneriana (Banda Municipale di Madrid dir. Arambarri) • Ravasini: Il tamburo della Banda d'Affori (Banda dir. Monese) • Hermann: Kadetten Marsch (Die Original Deutschmeisterkapelle dir. J. Hermann) • Terra Forza Pescara (Grande Banda - Città di Pescara - dir. D. Paris Terra)

19.51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20.15 Ascolta, si fa sera

20.20 **HIT PARADE DE LA CHANSON**

(Programma scambio con la Radio Francese)

20.35 **Carmen**

Opera in quattro atti di Henri Meilhac e Ludovic Halévy (da

una novella di Prospero Mérimée) Musicista di **GEORGES BIZET**

Don José James McCracken
Escamillo Christoff-Krause
Le Dancaire Cristoph Russell
El Remendado Andrea Velis
Morales Donald Gramm
Carmen Raymond Gibbs
Micaela Marilyn Horne
Frassuadi Adrienne Alton
Mercedès Colette Boky
Mercedés Marcia Baldwin

Direttore **Leonard Bernstein**

- The Metropolitan Opera Orchestra - - The Manhattan Opera Chorus - - Children's Chorus - diretti da David Stivender
Maestro del Coro **John Mauceri** (Ved. nota a pag. 65)

Nell'intervallo:

1: (ore 22.20 circa)

DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

2: (ore 23 circa)

GIORNALE RADIO

'Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzotti
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Orietta Berti e Piero Ciampi

Prop-Tattacini: Canta ragazzina • Aanminno: Come porto i capelli bella bionda • Pilat: Ritorna amore • Pace-Panzer-Pilat: La ballata del mondo • Pascarella-Corri: Ah amore che cose di Cappi-Marchetti: Spicci gestate • Ciampi: Ma che buffa che sei • Ciampi-Marchetti: 40 soldati 40 sorelle, io e te Maria, Bambino mio — Formaggio Invernizzi Milione

8,14 Complessi d'estate

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

8,54 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9,35 Senti che musica?

9,50 Madamín

(Storia di una donna)
di Gian Domenico Giagni e Virgilio Sabel
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti e Achille Millio

2^ puntata

Un soldato Franco Alpestre
Roberto Achille Millio
Un sergente Nino Pezzati
Il tenente Ignazio Biagi
Primo ufficiale Franco Passatore
Adelaide Franca Nuti
Giacomo (bambino) Pasquale Totaro
Elisa (bambina) Marcello Cortese
La governante Teresa Misia Moreglia Mari
Secondo ufficiale Alberto Marche
Dupre Paolo Lombardi
Il padrone della Galleria Giulio Girola
ed inoltre Luisa Alugi, Mario Brusa,
Paolo Faggi, Marcella Furgueule
Regia di Gian Domenico Giagni
Formaggio Invernizzi Milione

10,10 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

10,30 Giornale radio

10,35 SPECIAL

OGLI: ROSANNA FRATELLO
Testi e regia di Paola Limiti

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — Henkel Italiana

13,30 Giornale radio

13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Una storia comune

di Ivan Gonciarov

Traduzione di Mario Visetti
Adattamento radiofonico di Clai Calleri
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Silvia Monelli

2^ puntata

Alecsander Piotr Giorgio Favretto
Piotr suo zio Gino Mavara
Surco, socio di Piotr Marcello Mando
Lukianov, socio di Piotr Ferruccio Casacci

Nadienca Aleksandrovna Lubietzkaia Silvia Monelli
Maria Micailovna Lubietzkaia madre di Nadienca Irene Aloisio levese Leonardo Severini

Il caposezionale al Ministero Leonardo Bragaglia
Una signora Alberto Barlesi
Un signore Mario Marchetti
Regia di Pietro Masserano Taricco
Edizione: Rizzoli
(Registrazione)

15,40 Media delle valute - Bollettino del mare

15,45 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Franco Torti e Franco Cuomo
con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Armando Adoligso
Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 Giornale radio

17,35 OFFERTA SPECIALE

Dischi per tutti con presentatori a sorpresa coordinati da Gianni Meccia
Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

19,30 RADIOSERA

19,55 Superestate

20,10 DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

20,50 Supersonic

Diski a mach due

Winter: Frankenstain (Edgar Winter Group) • Hanford: Mama don't ya hear me call (Hans Staymer) • Smith-Vincent: Sea cruise (Jerry Lee Lewis) • Poco: One of us (One [Me-dicine Head]) • Egan-Rafferty: Stuck in the middle of you (Steelers Wheel) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Negroni-Faccinelli: Io e te per altri giorni (I Pooches) • Boschetto-Petrucci-Petrosi: Per sognare (Pato Prato) • Favata-Simon Luca: Com'è fatto il viso di una donna (Simon Luca) • Minellon-Brioschi: Giochi senza età (Renato Brioschi) • Contini-Carfetti: Crescerai (I Nomadi) • Venditti: E li ponti (Antonello Venditti) • Ricchi-

Vandelli-Bombo: Diario (Equipe 84) • Chin-Chapman: Hell raiser (The Sweet) • Burns-Rowland-Anonimo: (Oh, no! not!) The beast day (Marsha Hunt) • Michael Sebastian: He (Today's) people (Mud) • Quatermain: Chin-Chapman-Craig (Mud) • O'Sullivan: Burn down (Gilbert O'Sullivan) • Buie-Cobb: Back up against the wall (B.S. and T.) • Chalkitis: Echoes of Jerusalem (Echoes Off) • Wonder: Superstition (Fred Foster) • Wonder: You are the sunshine of my life (Sunny Wonder) • Humphries: Mama, Loo (Les Humphries Singers) • McCartney: My love (Paul McCartney) • Gaetano: I love you Maryanna (Kammamurri) • de la Rosa: Baby (Sweety Todd) • Quatermain: I got! So much trouble in my mind (Joe Quatermain) • Brunton-Dolan-Jump-Mennie-Sinfield: Will be you (Pete Sinfield) • West-Palmer: The animal train and the road (Mountain) • Reed: I'm so free (Lou Reed) • Chase: Clapping song (Witch Way) • Morelli: E mi manchi tanto (Alunni del Sole) • Gelati Besana

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

Nell'intervallo (ore 23):
Bollettino del mare

TERZO

9,30 TRASMISSIONI SPECIALI

(sono alle 10)

Benvenuto in Italia

10 — Concerto di apertura

Franz Joseph Haydn: Aci et Galatea Ouverture Allegro - Andante grazioso - Presto assai - [Wiener Barockensemble - diretta da Theodor Guschlbauer] • Beethoven: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 23, per pianoforte e orchestra Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante Più adagio - Allegro grazioso. Un poco più presto (Pianista Claudio Arrau) • Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink)

11 — Le Sonate per pianoforte di Frederick Kuhlau

Sonata in fa maggiore op. 55 n. 4 Allegro non tanto - Andantino con espressione - Alla polacca: Sonata in do maggiore op. 55 n. 6 Allegro maestoso - Minuetto: Sonata in fa maggiore op. 88 n. 4 Allegro molto - Andante con moto - Rondo alla polacca (Pianista Lyne de Barberis)

11,30 Il linguaggio somatico: Conversazione di Giuseppe Cassieri

11,40 Musiche italiane d'oggi

Giacomo Manzoni: Parole da Beckett, per due cori, tre gruppi strumentali e

nastro magnetico (Voce solista Ottavia Fanfani - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma, Coro della Camera della Rai diretta da Bruno Maderna - Maestri dei Cori Gianni Lazzari e Mino Bordignon)

12,15 La musica nel tempo ORFEO O LA NASCITA DEL L'OPERA

di Giorgio Pestelli

Jacopo Peri: Euridice - Per quel vago boschetto • Funeste piaghe - (Soprano Luisa Roldan; Africo Baldelli, tenore; Pina Gobbi, basso; Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Roberto Lupi) • Claudio Monteverdi: Orfeo Atto II - Vi ricorda o boschi ombrosi - (Lajos Kozma, tenore; Franza Mattiucci, soprano); Atto III - O tu ch' innanzi morte a queste rive - (Lajos Kozma, tenore; Nicola Zaccaria, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Nino Sanzogno - Maestro del Coro Giulio Bertola) • Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice: Atto II - Chi mai dell'Erebo - (Mezzo-soprano Shirley Verrett - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Seiji Ozawa - Maestro del Coro Roberto Goitre) (Replica)

13,30 Intermezzo

Felix Mendelssohn-Bartholdy: La bella Melusina, ouverture op. 32 (Orchestra da camera della Svezia diretta da Karl Ristenpart) • Edward Grieg: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra Allegro molto moderato - Adagio - Allegro moderato molto e meno piano (Pianista Arthur Rubinstein - Orchestra Sinfonica diretta da Alfred Wallenstein); Bedrich Smetana: La sposa venduta Polka: Furiant (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Adrian Boult)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 La caduta di Gerico

Oratorio per soli, coro e orchestra Musica di ANTONIO CALDARA

Dio Richard Conrad
Giosué Mila Cerdan
Achanne Robert El Hage
Raab Magda Laszlo
Nunzio di Giosué Maria Luisa Nave
Complesso strumentale del Gonfalone e Coro Polifonico Romano diretti da Gastone Tosato

15,16 Archivio del disco

Ludwig van Beethoven: Trentatré Variazioni in do maggiore op. 120, su un valzer di Diabelli (Pianista Wilhelm Backhaus)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 Fogli d'album

17,35 Jazz classico

18 — Béla Bartók

Mikrokosmos Vol. III - Terze contro una sola voce Danza ungherese Studio di accordi - Melodia contro note doppie - Terze - Danza dei draghi - Seste e triadi - Canzone ungherese - Seste e triadi - La tre parti: Piccolo studio - Scena pentatonica - Omaggio a Johann Sebastian Bach - Omaggio a Robert Schumann - Vaganado - Scherzo - Melodia con interruzioni - Allegria - Accordi spezzati - Due pentacoli - Cagliari - Variante - Due per il Chalumeau - Variante - All'inglese - Due invenzioni cromatiche - A quattro parti - Racconto - Canzone della volpe - Passi falsi (Pianista Gloria Lanni)

18,45 Musica leggera

18,45 L'OSPEDALE IN ITALIA

a cura di Audace Gemelli ed Emilio Nazzaro

2. La sua importanza nella riforma sanitaria

Interventi di Giancarlo Bruni, Salvatore Cenniaria, Nicola Cutrufo, Severino Delogu, Vittorio Lumia e Fabio Milone

Antonellini - Coro di voci bianche diretto da Renata Cortigiani
Regia di Alberto Casella

22,55 Libri ricevuti

23,10 L'omaggio di Montale a Italo Svevo: Conversazione di Stefanella Spagnolo

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355; Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7 dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 è dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romanzate - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 61)

Piedi stanchi?

Per questo problema la soluzione è semplicissima.

Per prima cosa, quando alla sera rientrate stanchi, fate un bagno ristoratore ai piedi. Studiati appositamente e davvero ottimi sono i sali del PEDILUVIO DR. CICCARÈLLI

RELLI in vendita nella confezione che appare nella foto a lato al prezzo di lire 500. Il contenuto è sufficiente per molte dosi di pediluvio. Aggiungendo una manciata di sali ad acqua calda si ottiene una soluzione lattiginosa in cui con piacere si tengono immersi i piedi per 10 o 15 minuti. Alla fine si asciugano ben bene i piedi con un panno morbido.



315 MEDAGLIE D'ORO DISTRIBUITE DALLA STAR

Nel corso di una festosa cerimonia svoltasi al Palazzo dei Congressi di Stresa e conclusasi nei saloni di un grande albergo sul lago, la Star ha distribuito quest'anno ben 315 medaglie d'oro. Di queste, 7 sono andate a dipendenti con 20 anni di anzianità e le restanti 308 ad altrettanti dipendenti con 10 anni di «anzianità».

Il riconoscimento, semplice nella sostanza, ma simbolicamente molto ricco, ha voluto esprimere tutta la gratitudine dell'azienda verso chi all'azienda ha dato tanta parte di se stesso.

Nell'occasione è stato quindi ampiamente illustrato l'apporto umano e di lavoro dato dalle 315 medaglie d'oro alla società. Una società che, proprio grazie a contributi di questo tipo, ha raggiunto in poco più di vent'anni traguardi prestigiosi, tanto da essere oggi la prima industria alimentare italiana.



A questo punto i piedi sono pronti a ricevere il benefico effetto di BALSAMO RIPOSO, la crema che cancella la fatica. Si applica un po' di BALSAMO RIPOSO con un delicato massaggio. Con BALSAMO RIPOSO ritroverete il piacere di camminare con vigore, giovane e sportivo.

Piedi sudati? Cattivo odore?

Per questi due inconvenienti un solo rimedio: ESATIMODORE. Questa polvere, spruzzata sui piedi puliti e nell'interno delle scarpe, conserva i piedi ben asciutti e freschi per un intero giorno e fa scomparire ogni cattivo odore. In farmacia un flacone di ESATIMODORE costa 600 lire. Controllate sempre che si tratti dell'autentico preparato ESATIMODORE del Dott. Ciccarelli che assicura piedi ben asciutti e deodorati.



mercoledì



NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 CENTOSTORIE

Il Tiranno di Chandravar di M.R. Olivier Personaggi ed interpreti: Sadir Masalik Kraftan Kim Kuala Maria Teresa Sonni Il Maharajah Mauro Barbagli Scene di Eugenio Liverani Costumi di Maria Rosa Mosca Regia di Alvise Saporri

18,45 IL RACCONTAFAVOLE

Selezione da «Mille e una sera»
Prima puntata

GONG

(Milana Oro - Frottée super-deodorante)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Aperitivo Cyanar - Olá - Lignano Sabbiadoro - Bac deodorante - Tonno Palmera)

SEGNALI ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Caffè Suerte - Stock - Rexona deodorante)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Dinamo - Gruppo Industriale Ignis - Wilkinson Sword S.p.A.)

CHE TEMPO FA

TELEGIORNALE

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Biscotti Mattutini Taimone - (2) Norditalia Assicurazioni - (3) Mentafredda Cameroli - (4) Bagnoschiuma Vidal - (5) Martini I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio Marosi - 2) Cartoons Film - 3) Produzione Montagnana - 4) Unionfilm P.C. - 5) Registi Pubblicitari Associati

21 —

LA PALLA È ROTONDA

Un programma di Raffaele Andreassi

Consulenza di Maurizio Barendson

La maglia azzurra

Quinta ed ultima puntata

DOREMI'

(I Dixan - Arredamenti componibili Germal - Stock - BP Italiana - Olio di semi Topazio)

22,10 MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(KiteKat - Magnesia Bisurata Aromatic)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



Ferruccio Valcareggi, attuale responsabile della squadra azzurra, è ospite della quinta ed ultima puntata di « La palla è rotonda » dedicata appunto alla nostra rappresentativa di calcio alle 21 sul Programma Nazionale

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Bagno schiuma Fa - Insetticida Kriss - Industria Italiana della Coca-Cola - Cappa Rica Algida - Rasoi Phillips - Baby Shampoo Johnson's - Candy Elettrodomicestici)

21,15 DUE FILM DI ROBERTO ROSELLINI

Presentazione di Claudio G. Fava

GERMANIA ANNO ZERO

Interpreti: Edmund Meschke, Ingetraud Hinzl, Ernst Pittschau, Franz Gruber, Erich Guhne

Produzione: Tevere Film - Salvo D'Angelo

LA MACCHINA AMMAZZA-CATTIVI

Interpreti: Giovanni Amato, Marilyn Buferd, Pietro Carloni, Gennaro Pisano, Bill Tubbs

Produzione: Tevere Film

DOREMI'

(Salumificio Vismara - Lacca Adorn - Vov - Goddard)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Pan Tau

«... und die Zirkuswelt» Ein Film di O. Hoffmann u. J. Polak Verleih: Beta Film

20,10 Günter Grass

«Der Schriftsteller als Bürger» Ein Interview

20,25 Segeln müsste man können

Ein Film von Richard Schüler 3. Lektion Verleih: Polytel

20,45-21 Tagesschau

V

18 luglio

LA PALLA E' ROTONDA - Quinta ed ultima puntata

ore 21 nazionale

Va in onda questa sera l'ultima puntata della rubrica La palla è rotonda che, come si capisce dal titolo — La maglia azzurra —, è dedicata alla squadra azzurra italiana di calcio. Gli ospiti di questa trasmissione conclusiva della serie sono gli ex giocatori: Fulvio Ber-

nardini, Raimondo Orsi e Luisito Monti, campioni degli anni Trenta; l'olimpionico Annibale Frosati, Alfredo Fonti e Piero Rava, Edmondo Fabbri, ex commissario tecnico, Ferruccio Valcareggi, attuale responsabile della squadra azzurra, i calciatori Giacinto Facchetti, Luigi Riva e Fabio Capello. La puntata di questa sera parte

dalle due ultime vittoriose partite con il Brasile e l'Inghilterra, rievoca le tappe più significative o più amare della storia della nostra Nazionale, come le vittorie nei Campionati del mondo 1934-1938, la drammatica sconfitta con la Corea, il secondo posto negli ultimi Campionati del mondo al Messico nel 1970.

Due film di Roberto Rossellini

GERMANIA ANNO ZERO - LA MACCHINA AMMAZZACATTIVI

ore 21,15 secondo

Una « serata rosselliana » a cura del critico Claudio G. Fava e comprendente due film dell'autore di Roma, città aperta, vicinissimi tra loro quanto ai tempi della realizzazione ma profondamente dissimili nei tempi, nelle intenzioni e nelle strutture narrative. Aspro, diretto a testimoniare senza concessioni su una condizione di crisi corrispondente ad un preciso contesto storico il primo, che è Germania anno zero, del 1948, divertito, divagatorio, indicativo di una volontà di ricerca contenutistica e espressiva del tutto nuova il secondo, cioè La macchina ammazzacattivi, incominciato nello stesso anno ma portato a termine del resto con un montaggio non del tutto definito, soltanto tre anni dopo. Si coglie in questo accostamento un momento importante nella storia di Rossellini autore, il passaggio dalle sicurezze morali da cui erano nati i capi d'opera della stagione neorealista agli interrogativi che il regista incomincia a rivolgere a se stesso e agli altri in una situazione personale e storica che sta rapidamente evolvendosi e cambiando. Germania anno zero è ancora un film del « primo periodo », una riflessione sulla realtà dolorosa del dopoguerra; La macchina ammazzacattivi è invece un gioco della fantasia, nato da un soggetto che Eduardo De Filippo aveva immaginato e scritto nei modi classici d'un canovaccio della commedia dell'arte. Della condizione di crisi in cui Rossellini affrontò questa seconda prova, per lui tanto inusuale, testimonia il diario di lavorazione, ora fittissimo di attività, ora al contrario segnato da lunghe pause di incertezza e di ripensamento; e anche il fatto che il regista, dopo aver più o meno condotto a termine le riprese, abbandonò in pratica il film per dedicare tutta la sua attenzione ad un altro progetto al quale tenuta appassionatamente, quello del film Stromboli che aveva Erdogan Bergman come protagonista.



Il regista dei due film

Germania anno zero, soggetto di Rossellini, sceneggiatura sua e di Carlo Lizzani (che lavorò pure come aiuto regista), interpreti principali il piccolo Edmund Meschke, Franz Gruber, Ernst Pittschau, Erich Gühne, e Ingebrand Hinze, è la storia di un ragazzo di 13 anni nella Berlin sconfitta e distrutta del dopoguerra, disumanamente costretto a confrontarsi con una realtà di miseria, di fame e di disorientamento morale. Tocca a lui, al piccolo Edmund, provvedere alle necessità della famiglia: il padre vecchio e malato, un fratello ex soldato e ora fuggiasco, una sorella inviata in ambiguità di quel terribile periodo. Cedendo alle istigazioni di un maestro che predica l'eliminazione dei deboli e degli inutili perché possano sopravvivere i « forti », Edmund avvelena il padre; ma quando lo racconta al suo istigatore viene da costui condannato e scaricato. Solo e sconsolato, Edmund vagabonda per la città distrutta. Sale sul campanile di una chiesa. Vede la sua casa. Vede che stanno portando via il padre morto, e disperato si lancia nel vuoto, uccidendosi. « Un

messaggio di pace e di fratellanza rivolto a tutti gli uomini », fu definito dalla critica Germania anno zero. Certo, un messaggio amaro, in apparenza negato alla minima luce di speranza, ma proprio da questa negazione, da questo addossare a un innocente i mali di un mondo che ancora non riusciva a liberarsi dalle spaventose eredità del passato, Rossellini ricava l'indicazione morale positiva, l'invito alla riflessione e alla liberazione che può nascere soltanto dalla coscienza e dal rifiuto dei delitti consumati.

Dalla Germania dell'« anno zero » a un paesino del Meridione italiano, per La macchina ammazzacattivi. Il « salto » geografico e sociologico è netto e corrisponde a quello morale stilistico. Il canovaccio di Eduardo fa perno su un personaggio di uomo semplice, un fotografo di paese, che in circostanze riceve da un vecchietto viandante, da lui scambiato per il santo al quale è devoto, un apparecchio capace di uccidere qualsiasi persona di cui venga ritratta l'immagine. I cattivi devono essere distrutti, dice il vecchio al fotografo Celestino, e Celestino applica in buona fede il suo insegnamento. Ma chi è cattivo, e chi buono? Celestino si accorge presto di star commettendo gravissime ingiustizie, e per purirsi della sua presunzione volge contro di sé la « macchina a morte ». Ma si salverà, dopo aver scoperto che il viandante era il contrario di un santo, era un demone. E si salveranno con lui tutti coloro sui quali egli aveva a spropósito esercitato funzioni di giudice che non gli competevano affatto. « Rossellini », ha scritto il critico Giovanni Calderoni, « accetta apertamente, senza riserve, il gioco proposto dagli soggettisti, con i suoi limiti e le sue regole. Tutto il film ha un che di incompiuto, di abbozzato, di improvvisato, di gratuito, che costituisce d'altra parte il suo sapore e la sua verità ».

MERCOLEDÌ SPORT

ore 22,10 nazionale

Si conclude a Torino il « meeting » fra Italia e Stati Uniti di atletica leggera. Per gli azzurri è un impegno importante perché si colloca prima di tutto sulla strada delle Universiadi: nel programma a Mosca nella seconda quindicina di agosto) e, successivamente, dei Campionati europei del prossimo anno. L'atletica italiana sta attraversando un momento favorevole. Lo ha dimostrato recentemente batten-

do il Kenia, nel triangolare di Helsinki, e la fortissima Cecoslovacchia, ottenendo un primato del mondo in una gara tipicamente americana come gli 800 metri (Marcello Fiasconaro con il tempo di 1'43"7) e due primati nazionali: nel salto in alto (Del Forno con 2 metri e 19) e nel disco (Simeon con 63 metri e 86). C'è anche da considerare che l'attuale consistenza atletica permette di affiancare ai migliori specialisti anche comprimari di buon livello internazionale.

Questo lascia sperare, nelle gare odiere, il cui risultato è scontato in partenza, almeno in una prestazione dignitosa da parte di tutta la nostra squadra.

Gli azzurri a livello maschile hanno già incontrato una volta gli Stati Uniti: nel 1967 a Viareggio, in occasione di un triangolare, presente anche la Spagna. Persero il confronto per 133 a 90 e vinsero le sole gare: i 1500 metri con Ambu ed il lancio del disco con Simeon.

questa sera

i biscotti

mattutini TALMONE

presentano in CAROSELLO
il ritorno di:



cominciate dalle posate

per fare un regalo a voi e agli altri

Posate CALDERONI fratelli

così apprezzate e di qualità
(in acciaio inox 18/10
in acciaio inox argentato,
in alpacca argentata).

Le posate

CALDERONI fratelli,
garantite da un marchio
che le distingue dal 1851,
sono sempre attuali perché
esaltano la fedeltà alla
tradizione del bello o
anticipano nel moderno
il gusto di domani.

i prodotti

CALDERONI fratelli

si acquistano con fiducia

28022 Casale Corte Cerro (NO)



Mod. C/1000

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30); **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Elvis Presley e Johnny Dorelli**
— Formaggino Invernizzi Milione

8,14 Complessi d'estate
GIORNALE RADIO

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Rossini: Il turco in Italia; Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Cleveland dir. G. Szell); Semiramide; Il barbiere di Siviglia; Un ballo in maschera; Il piace (Br J Rouleau); Orch. Sinf. di Londra e Coro - Ambrosian Opera - dir. R. Bonynge) • G. Meyerbeer: Il profeta - O prete! - Baal - (Sopr. M. Horne - Orch. del Covent Garden di Londra); H. Lewinsky: Macbeth; La moglie Lotofetta - Ah! Ritrovata; (Ten. F. Corelli - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. A. Basile)

9,35 Senti che musica?

9,50 **Madamin**
(Storia di una donna)
di G. Domenico Giagni e Virgilio Sabatini

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti e Achille Millo

3^a puntata

13,30 Giornale radio

13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Una storia comune**
di Ivan Gonciarov

Traduzione di Mario Visetti
Adattamento radiofonico di Clai Cailieri

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Silvia Monelli

3^a puntata

Aleksandr Piotr, Giorgio Favretto
Suzanna, Gino Mavella
Natalia, Silvana Sestini
Maria, Irene Aloisi
Il conte Novinski, Renzo Lori
Ivesi, Leonardo Severini
Primo rematore, Leonardo Bragaglia
Secondo rematore, Paolo Fagioli

Regia di Pietro Masserano Taricco
Edizione: Rizzoli
(Registrazione)

19,30 RADIOSERA

19,55 Superestate

20,10 **MINA presenta:**
ANDATA E RITORNO

Programma di riscatto per indaffarati, distratti, lontani

Testi di Umberto Simonetta
Regia di Dino De Palma

20,50 **Supersonic**

Dischi a macchia d'uovo

Chinn-Chapman: Hell raiser (The Sweet) • Malcolm All because of you (Geordie) • Cook: Twisting the night away (Rod Stewart) • Bue-Cobain: Back up against the wall (B. Smith T.) • Captain Beefheart: Short road to the fantasy factory (The Traffic) • Sample-Layne: Put it where you want it (The Average White Band) • Gibb: Wouldn't be someone (Bee Gees) • Simon Luce-Favata: Com'è fatto il vino (Cantante di Roma Luca) • Contini-Carlotti: Crescerai (I Nomadi) • Mogol-Lavezzi-Salerno: Come bambini (Adriano Pappalardo) • Ricchi-Baldan: Diario (Equipe 84) • Negri-Negroni: Faccinettini: Io e te per altri (Cocconi e Poddighe) • Casella-Luberti-Cocciante: Asciuga i tuoi pensieri al sole (Richard Cocciante) • De Gregori: Alice (Francesco De Gregori) • Pari: E la gior-

- ida Cesare Pasquale Totaro Irene Aloisi
Gizromo Daniela Massa Susanna Marzotto Achille Millo
Roberto Franco Alpreste Cristina Luisa Alugi
Il medico Mario Castagna Luisa Alugi
Ubaldo Achille Millo
Cristina Luisa Alugi
Il coniglio Camerana Anna Bolens Una ragazza Ivana Erbetta
La parola - - - - - Il colonnello Natascia Peretti
Il capitano Ignacio Bonazzi ed inoltre: Poco Faggi, Mariella Furquie, Sergio Gobello, Gianni Liboni, Elena Maggio, Alberto Marché, Erica Mariotti, Giuseppe Quadralli, Claudia Ricatti Regia di Gian Domenico Giagni Formaggino Invernizzi Milione
- 10,10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **SPECIAL OGGI: MIKE BONGIORNO**
Testi e regia di Paolo Limiti
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **I Malingua**
condotto e diretto da Luciano Salecchia con Sergio Corbucci, Bice Valori e Lina Wertmüller
Orchestra diretta da Franco Pisano Tronchetto Algida

15,40 Media delle valute - Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti ed Elena Doni**

presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**

con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Armando Adoligio

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

Giornale radio

OFFERTA SPECIALE

Dischi per tutti con presentatori a sorpresa coordinati da Gianni Meccia

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

nella intesa vende (Renato Pareti) • Chatkhat's Echoes of Jerusalem (Echoes Off) • Akerman Van Leer-Hocus Pocus (Focus) • Wonder Superstition (Fred Bongusto) • Egan-Rafferty: Stuck in the middle of you (Stealers Wheel) • Marcello-Carson: My love (Jackson Five) • Mc Carterney: My love (Paul McCartney) • Simon: Loves me like a rock (Paul Simon) • Tex: Take the fifth amendment (Joe Tex) • Styvers: Oh, Colorado (Laurie Styvers) • Giulian-Rosen-Carey: Life is life (Willie and The Unitects) • Trainor: Stayin' Alive (Trainor Trainer) • Gray: Ann (Bill Gray) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David Bowie) • Frank-Bronstein-Meyer: Power boogie (Elephant's Memory) • Marrow-Indred: Hard rock honey (Europe) • Fimbuli • Humphries: Mama Ioo (Les Humphries Singers) • Powell-Turner-Upton: No easy road (Wishbone Ash) • Walker-Mc Daniel: Papa ain't salty (Soug Sahn and Band)

22,30 GIORNALE RADIO

... E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con Renzo Nissim

Realizzazione di Armando Adoligio

23 — **Bollettino del mare**

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9,30 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sono alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — Concerto di apertura

Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in si bemolle maggiore K. 454,

per violino e pianoforte. Largo, Allegro. Andante. Allegretto (Henryk Szeryng, violinista; Eugenio Bagnoi, pianoforte) • Louis Spohr: Sei Canti op. 103 per soprano,

clarinetto e pianoforte. Sei still mein Herz - Zweigesang. Sehnsucht - Wiegenlied. Das heimliche Lied - Wach auf (Judith Bleicken, soprano; Loren Kitt, clarinetto; Charles Wadsworth, pianoforte) • Giuseppe Verdi: Quintetto in mi minore, per archi. Allegro - Andantino - Prestissimo - Scherzo (Fuga - Allegro assai mosso) (Quartetto Italiano: Paolo Borsigiani, Elisa Pegreffi, violinisti; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

11 — **Le Sonate per pianoforte di Friedrich Gulda**

Sonata in re maggiore op. 55 n. 5;

Sonata in fa maggiore op. 59 n. 2;

Sonata in sol maggiore op. 88 n. 2;

Sonata in la minore op. 88 n. 3

(Pianista Lya de Barberis)

11,35 Musiche italiane d'oggi

Alberto Brun-Tedeschi: Requiem senza parole - Requiem - Kyrie - Dies Irae - Offertorio - Sanctus - Libera me (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi) • Terenzio Gargiulo: Toccata per chitarra sola (Chitarrista Giuliano Balestra)

12,15 La musica nel tempo

WILDE, HOFMANNSTHAL E STRAUSS, IL RITMO DELL'OSSESSIONE -

di Diego Bortochi

Richard Strauss: Salomé, dramma in un atto di Hedwig Lachmann (dal poema di Oscar Wilde). Scena di Jokanann e Salome - Finale dell'opera (Jokanann: Eberhard Wächter; Salome: Birgit Nilsson; Erode: Gerhard Stolze; Erodio: Grace Hoffman - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti). Elektra: tragedia in un atto su testo di Hugo von Hofmannsthal: Monologo iniziale di Elektra - Finale dell'opera (Elektra: Birgit Nilsson; Gysotsemide: Marie Collier - Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Georg Solti) (Replica)

16,15 Orsa minore

L'arte di morire

di Achille Campanile

Il presentatore: Ivo Garrani; Teresa Mila, Vanuccio, Jone, Wanda Tettori; Mariano Marzocchini, Claudio Giuffrè, Pandolfi, Ridibona, Liu Curò, La Signora Pelaeza, Nora Panzraghi. Il signor Pelaeza: Carlo Pennetti; Celeste, Dddy, Savagnone; Osvaldo Renato Izzo; Renzo Palmeri, Domenico Izzo, Antoni Colombo, Giorgio Alberto Mazzini; Da Magistris; Giovanni Cirimà, Giamboni; Giotto Temperini; Un collega: Silvio Noto; Altro collega: Zanobini; Fiorato, Franco Latinì, Regia di **Nino Meloni** (Registrazione)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

Listino Borsa di Milano

Fogli d'informazione

Giornale moderno e contemporaneo

Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in la maggiore K. 581 per clarinetto, e archi

18,30 **Corriere dall'America, risposte de La Voce dell'America ai radio-ascensori italiani**

Musica corale

Franz Schubert: Tre Lieder per coro e orchestra: Die Nachtigall - Geist der Liebe - Der Wintermorgen • Benjamin Britten: Children's crusade, op. 62 ballata per voci multiple e orchestra, su testi di Brecht

vi su poesie popolari toscane (Gloria Davy, sopr. Antonio Beltrami, pf. Alfonso Tassan) • Requiem di Antoni Teodorowicz - Requiem - Nostalgia (Notturno) • Memento mori (Fox-trot-tragico) (Pf. Claudio Gherbizi) (Replica)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali

- 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in cellofilo - 3,36 Sette note per cantare

- 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1-2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 61)

Grande affermazione della Mellin al XVI Congresso Nazionale di Nipiology

Si è tenuto al Palazzo dei Congressi di Riva del Garda il XVI Congresso Nazionale di Nipiology cui hanno partecipato i più insigni Pediatri e Nipologi d'Italia e del mondo.

Nelle tre giornate congressuali dal 31 maggio al 3 giugno i numerosissimi congressisti hanno visitato i vari stands allestiti dai più qualificati produttori di alimenti per l'infanzia e articoli sanitari in genere.

Grande successo di affluenza e di consensi ha riscosso la Società Mellin d'Italia (dal 1906 all'avanguardia nell'alimentazione infantile) che ha ideato ed organizzato per l'occasione il « Mellin Service », un efficiente servizio di assistenza, a completa disposizione dei congressisti dall'arrivo alla partenza, all'insegna del motto « Mellin Service è sempre con voi ».

L'interessante iniziativa Mellin ha avuto larga eco presso la classe medica italiana ed internazionale.

Il Premio Giornalistico Aesculapius-S. Felice 1973

Nel suggestivo ambiente medioevale di S. Felice (Castelnuovo Berardenga - Siena) è stato assegnato il 23 giugno, nel corso della tradizionale festa dei fiori, il Premio Giornalistico S. Felice sul tema: Difesa della natura.

La giuria composta da: dr. Giorgio Vecchietti Presidente, dr. Enzo Biagi, dr. Pietro Bianchi, dr. Luca Goldoni, dr. Giulio Nascimbeni, dr. Benedetto Mosca, dr. Lamberto Sechi ha deciso di assegnare i premi:

Premio Aesculapius - S. Felice a Paolo Monelli per la lunga ed assidua difesa dei valori nazionali rappresentati dalla natura, dal paesaggio, dalla lingua, dalle tradizioni, dall'eredità culturale del nostro paese;

Premio San Felice - Giovanna Servi a Indro Montanelli per la coraggiosa ed efficace battaglia sostenuta per la salvaguardia dei valori culturali ed ambientali di Venezia, Asolo, Cortina, Portofino ed altri luoghi illustri.

giovedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18.15 CLUB DEL TEATRO: IL BALLETTO

Terza puntata
a cura di Edoardo Rescigno
e Giampiero Tintori
Regia di Guido Tosi

19 — GABI E DORKA

Pasta abbondante
con: Gabor Egziay, Zsuzsa Gyurkovits, Erzsi Orsolva, Zsimond Fulop
Regia di Mihaly Szemes
Prod.: TV Budapest
Terza puntata

GONG

(Dentifricio Ultrabrait - Sottilette Extra Kraft)

19.15 MARE SICURO

Un programma di Andrea Pittiruti
Terza puntata
Realizzazione di Maricla Boggio

ribalta accesa

19.45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Bibite Norda - Saponetta del Fiore - I Dixan - Insetticida Raid - Charms Alemagna)

SEGNALORE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Amaro Ramazzotti - Omogeneizzato Diet Erba - Wilkinson Sword S.p.A.)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Caramelle Perugina - Svelto - Lux Sapone)

20.30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Aperitivo Cynar - (2) Milkan Oro - (3) Close up dentifricio - (4) Aranciata Sanpellegrino - (5) Sterilzante Milton

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Intervision - 2)

Film Makers - 3) Storyboard - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Registi Pubblicitari Associati

21 —

I PROMESSI

SPOSI

di Alessandro Manzoni
Sceneggiatura in otto puntate di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi

Settima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Il Presidente del Tribunale di Santa Michela Malaspina Lodovico Settala Vigilio Gottardi

Renzo Nino Castelnovo

Tonio Gianni Bonagura

Don Abbondio Tino Carraro

Don Rodrigo Luigi Vannucchi

Il Griso Glauco Onorato

Una donna Franca Mantelli
La madre di Cecilia Mara Berni

Fra Cristoforo Massimo Girotti

e con Angelo Botti, Alberto Caporali, Angela Ciccarella, Maria Croisignani, Mario Dal Ceo, Franco Ferrari, Loris Gafforio, Lucia Lombardi, Evar Maran, Franco Massari, Ida Meda, Vittorio Pedrazzoli, Mario Pucci, Gianni Tonoli, Giancarlo Viganoni, Maria Zanolli

Il narratore Giancarlo Sbragia

Musiche di Fiorenzo Carpi

Scene di Bruno Salerno

Costumi di Emma Calderini

Collaboratore alla regia Francesco Dama

Consulenza storica di Claudio Cesare Secchi, Direttore del Centro Nazionale di Studi Manzoniani

Consulenza e collaborazione

all'organizzazione di Remigio Paone

Regia di Sandro Bolchi

(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1966)

DOREMI'

(Sapone Fa - Total - Fiesta

Ferrero - Nuovo All per lava-

trici - Brandy René Briand)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Manetti & Roberts - - - - -
- Succubi frutta Nipoli V -
Stock - Kodak Paper - Ton-
no Simmenthal - Pasta del
Capitano)

21,15 IO E...

La Pira e - L'Annunciazione
di Beato Angelico
Un programma di Anna Zanolli

Regia di Paolo Gazzara

DOREMI'

(Adhoc Gentili - Finns Boehringer - Brandy Vecchia Romagna - Dixi)

21,35 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCVR, la ORTF, la SRG-TSI-SSR e la RAI presentano da ARNHEM (Olanda)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1973

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia

Quarto incontro

Partecipano le città di:
— Arlon (Belgio)
— Guingamp (Francia)
— Meinerzhagen (Germania Federale)
— Ely (Gran Bretagna)
— Ten Voer (Olanda)
— Chatillon (Svizzera)
— San Vito al Tagliamento (Italia)

Commentatori per l'Italia Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti

Regia di Wim Van Schaik

22,50 AUTORITRATTO DEL L'INGHILTERRA

50 anni di cinema-documentario

a cura di Ghigo De Chiara
Collaborazione di Anna Cristina Giustiniani
Consulenza di John Francis Lane

Prima puntata
Nel mondo del lavoro

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Spione, Agenten, Soldaten
Geheime Kommandos im 2. Weltkrieg
Heute - Abor gut untergebracht
Verleih: Osgewig

19,55 Der verlorene Sohn
Ein Film von u. mit Luis Trenker
In weiteren Rollen:
Maria Andergast, Eduard Kock, Paul Henckels, Marian Mash u.a.

1. Teil
Einführende Worte: Luis Trenker

20,45-21 Tagesschau

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

V

19 luglio

MARE SICURO: Terza puntata

ore 19,15 nazionale

In Svezia, per insegnare ai bambini ad andare a vela, sono state attrezzate apposta delle piscine dove le barche vengono fatte muovere con un vento artificiale provocato da potenti ventilatori a quattro pale. Il nostro clan invece rende possibile la pratica di questo sport affascinante naturalmente e per quasi tutto l'anno. Esistono scuole ge-

stite dal CONI — la trasmissione curata da Andrea Pittiruti mostrerà quella per bambini e bambine, nel laghetto artificiale dell'EUR, a Roma ma non sono tanti gli aspiranti navigatori solitari che frequentano. Molti poi, ritengono che basti acquistare una barca a vela per essere già nella condizione di navigare. Gli esperti di Mare sicuro, nella puntata di oggi, saranno: Marco Redini, in fun-

zione di consulente commerciale; Mario Barbera, istruttore federale della Federazione Italiana Vela; il prof. Michele Montanaro, presidente della Federazione Medico Sportiva Italiana; il tenente di vascello Mario Parmeggiani, della Capitaneria di Porto. Durranno valutidi consigli a quanti aspirano a praticare lo sport della vela: come vestirsi, quando prendere il mare, come attrezzarsi, come evitare incidenti.

I PROMESSI SPOSI - Settima puntata

ore 21 nazionale

La peste, portata dalle bande mercenarie dei Lanzenecchi scesi dalla Valtellina, colpisce Milano. Ne è vittima

anche don Rodrigo e il Griso che ne approfitta per depredarlo e consegnarlo ai monatti. Renzo, tornato al paese, viene a sapere da don Abbondio che Lucia è a Milano e vi si pre-

cipa. Da una domestica di donna Prassede apprende poi che la sua promessa sposa è al lazzaretto. Vi giunge dopo diverse traversie. Nel lazzaretto incontra fra' Cristoforo.

IO E...: La Pira e « l'Annunciazione » del Beato Angelico

ore 21,15 secondo

Nella serie di Io e... il programma a cura di Anna Zanolli, l'ultima puntata è dedicata da Giorgio La Pira alla più famosa delle Annunciazioni del Beato Angelico, l'affresco nel convento di San Marco a Firenze. Professore universitarie di diritto romano, deputato dalla Costituente al '61, sindaco di Firenze dal '61 al '58, poi dal '61 al '65. La Pira si caratterizza soprattutto come cristiano di grande e autentica fede e instancabile mediatore

di pace nel mondo. L'opera d'arte scelta da La Pira si trova all'ingresso del convento domenicano di S. Marco dove abitava lo stesso fra' Giovanni (1455) noto come il Beato Angelico, era sceso a S. Marco dopo essere stato priore di S. Domenico a Fiesole dove aveva dipinto un bellissimo politico, e a S. Marco affrescò le celle dei domenicani prima di recarsi a Roma dove è sepolto in Santa Maria sopra Minerva. Dice La Pira: « Il Beato Angelico è un uomo di grande cultura, dietro di lui c'è Giotto,

c'è Masaccio; è un contenutista, si direbbe con terminologia moderna, ma un contenutista di altissimo valore, contempla il mondo invisibile, la Città Celeste in quanto essa è lo specchio sulla quale si deve costruire il futuro. Dopo di lui ci sarà la renovatio del Savonarola il cui pensiero e la cui azione politica a Firenze sono profondamente influenzati dalla bellezza e dalla purezza e dalla santità del Beato Angelico ». La regia del programma è affidata a Paolo Gazzara.

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1973

ore 21,35 secondo

Sette città europee portabandiera di altrettante nazioni, scendono in gara per la più internazionale delle rubriche televisive giunta alla sua ottava edizione: Giochi senza frontiere. Le città che questa settimana si contendono il palmo della finalissima a Parigi sono: Ely (Gran Bretagna), Arlon (Belgio), Chatillon (Svizzera), Meinerzhagen (Germania),

Guingamp (Francia), Ten Voer (Olanda), San Vito al Tagliamento (Italia). Dopo Senigallia, Matera, Cantù, i colori italiani passano per la trasferta olandese, a San Vito al Tagliamento. Dicotto giovani sono stati chiamati a rappresentare l'Italia in questa puntata che avrà come tema: « Le vacanze ». L'età dei concorrenti va da un massimo di 31 anni ad un minimo di 18; di professione sono tutti studenti, fa eccezione

un decoratore. Gli abitanti di San Vito al Tagliamento mandano in Olanda, oltre ai diciotto rappresentanti (più un caposquadra per ogni allenatore), i primi tipi della regione: vino, oggetti in ceramica, grappa chiusa in bottigliette ricordi. Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti sono i due presentatori che commentano per l'Italia, direttamente dal campo di gara, le varie fasi dei giochi.

SERATA DI GALA AL METROPOLITAN - Seconda parte

ore 22 nazionale

Il duetto famoso « Dunque io son » dal primo atto dell'opera Il Barbiere di Siviglia ha dato inizio alla seconda serata in onore di Rudolf Bing. Il Direttore artistico del Metropolitan ha voluto congedarsi dal teatro che ha retto in qualità di direttore artistico per ventidue anni, dal 1950 al 1972, radunando intorno a sé, com'è noto, tutti gli artisti che gli sono stati più vicini durante la sua lunga attività. In questa

seconda parte del « gala », dopo il duetto rossiniano interpretato da uno dei più famosi baritoni d'oggi, l'americano Sherrill Milnes, e dal soprano Roberta Peters, appariranno altri sette celebri solisti di canto: Leonuye Price eseguirà un'aria dalle Nozze di Figaro di Mozart. « Dove sono i bei momenti? ». Il tenore Richard Tucker e il baritono Robert Merrill, ospiti fissi del « Met », cantano una delle pagine più drammatiche della Forza del destino. « Invano Alvaro », men-

tre al soprano Pilar Lorengar è affidata una pagina del compositore austriaco Erich Wolfgang Korngold (1897-1957) tratta da un'opera, Die tote Stadt (La città morta), che ebbe nel 1920 un grandissimo successo. Il soprano Teresa Zylis-Gara e il tenore Franco Corelli interpretano il duetto dell'Otello. « Già nella notte densa », mentre la famosa cantante svedese Birgit Nilsson ha il compito di concludere la serata « in the scene finale della Salomè straussiana.

AUTORITRATTO DELL'INGHILTERRA: Nel mondo del lavoro

ore 22,50 secondo

Il programma, a cura di Ghigo De Chiara, con la collaborazione di Anna Cristina Giustiniani e la consulenza di John Francis Lane, intende farci sapere, nell'arco di sette puntate, « come gli inglesi hanno visto se stessi » attraverso quella grande scuola documentaristica britannica che prese le mosse da John Grierson (1929) e

che tuttora, attraverso il lavoro dei giovani cineasti della televisione inglese, si pone come modello di interpretazione della società. La prima puntata prende l'avvio da una operazione che fu indubbiamente politica (divulgare i sistemi e le condizioni della produzione britannica) ma che non rinunciò a certe precise esperienze cinematografiche derivate dalla grande scuola so-

vietica degli anni di Eisenstein. Artisti come Grierson, Flaherty e Wright descrissero, e in un certo senso « cantarono », il mondo britannico del lavoro agli inizi degli anni Trenta, come si vedrà in Drifters di John Grierson (1929), Industrial Britain di Robert J. Flaherty (1931) e Night Mail di Basil Wright e Harry Watt (1936), i filmati in onda stasera. (Servizio alle pagine 72-73).

Questa sera in Tic Tac

bibite NORDA



TESTA DI CAVOLO
con bistecca
al sangue: uso
orasiv
FA L'ABITUDE ALLA DENTIERA

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i rasi pericolosi. Il califugo indietro NOXACORN è moderno, igienico e applica con facilità. NOXACORN è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duroni, li estirpa dalla radice.

NOXACORN

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

• televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc.
• foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi
• elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche, orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POCHE



RADIO

giovedì 19 luglio

CALENDARIO

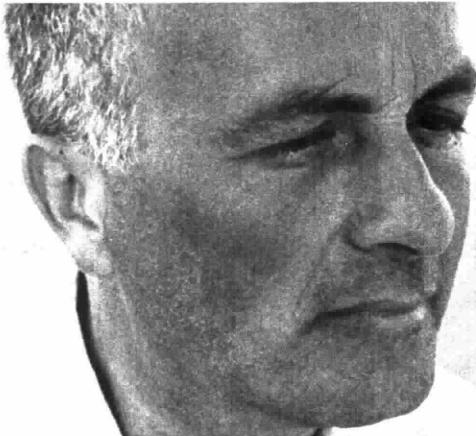
IL SANTO: S. Vincenzo de' Paoli.

Altri Santi: S. Martino, S. Aurea, S. Simmaco, S. Arsenio, S. Macrina

Il sole sorge a Torino alle ore 6,01 e tramonta alle ore 21,10; a Milano sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 21,07; a Trieste sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,46; a Roma sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 20,39; a Palermo sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 20,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1957, muore a Roma Curzio Malaparte.

PENSIERO DEL GIORNO: Senza pietà diventa / crudeltà la giustizia. / E la pietà / senza giudizio e debolezza. (Metastasio).



Cesare Brero, autore dell'opera «La madrina» in onda con «L'albergo dei poveri» di Flavio Testi per la Stagione Lirica della RAI alle 20 sul Terzo

radio vaticana

13.30 Radiogionale in italiano. 15.15 Radiogionale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Gruppo vocale e strumentale «Oros Dorado» di Bruges (Belgio), diretto da Paul Hanoules; Musica di Joosse, Wuytack, Winterburg, Kuniz e Vivaldi. - «Orchestrion Crotalini», di Giacomo Vattimo, - «orchestra d'alluminio», a cura di P. Pasquale Borgomeo. - «Pace internazionale e pace civile». (2) - «Mane nobiscum», invito alla preghiera di Mons. Cosimo Petino. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21.45 La poesia araba. 25 Recita del Rosario. 26 Concerto del Giovedì: «Staatsorchester oder Trierer der Staatslichkeit». 22.45 Issues and Ecumenism. 23.30 Identidad cristiana en un mundo en evolución. 23.45 Ultim'ora: Notizie. - Conversazione: - Don Giuseppe De Luca, editore ideale. - Giovanni Lanza, direttore del «Mondo della Spirito». - Nagine scelte dagli scrittori classici cristiani con commento di Mons. Antonio Pongetti. - Ad Iesum per Mariam -, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del Venerdì. 7,50 Il calendario. 8 Notiziario. 8,05 Cronaca di ieri. 8,10 Lo sport. 9,15 e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina. Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Notiziario. 15 Piduci presenti. Promozioni. 17 Informazioni. 17,15 Radio. 24-17 Informazioni. 17,05 Il teatrino. Divertimento pomeridiano con Giampaolo Rossi e Franco Lafini. Regia di Battista Klaingutti. 17,40 Mario Robbiani e il suo complesso. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Viva la terra. 19,30 Il cinema. 19,45 Musica varia. 19,50 e sopra via polacche op. 13 (Pianista André Perret - Radiorchestra diretta da Leopoldo Caselli). 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Stornellata romana. 20,15 Notiziario - Attua-

lità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinioni attorno a un tema. 21,40 Invito alla musica. Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 10 in mi bemolle maggiore per due pianoforti (Kammerkonzert K. 385). Pianisti: J. Georg von Vintschegger; Ludwig van Beethoven: Scena ed aria da concerto «Ahl Perfido» per soprano e pianoforte, op. 65 (Soprano Irene Oliver); Anton Bruckner: «Te Deum» per soli, coro e orchestra (Irene Oliver, soprano; Maria Jillette, contralto; Fausto Tenzi, tenore; Antoni Lourié, basso). Orchestra e Coro della Radio della Svizzera Italiana diretti da Marc Andreæl). 22,45 Cronache musicali. 23 Informazioni. 23,05 Per gli amici del jazz. 23,30 Orchestra di musica leggera RSI. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

Il programma

15 Radio Suisse Romande: - «Midi music» - 15 Dalle RDRS: - «Musica pomeridiana» - 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». - Robert Schumann: - Faschings-schwank aus Wien» (Burla di carnevale a Vienna). - «Pianista Wunderle». August Karg-Elert: «Gesicht». 17,15 - 2. Die Soldatenbrüder». op. 67 n. 1. - «Aus den östlichen Rosen». - Er ist's op. 79 n. 24 (Susan Maas, soprano; Ernst Wolff, pianoforte); August Klughardt: Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto in do maggiore. 19 (Pianista Gianni Galassi, pianoforte; Rolf Gmür, clarinetto; Martin Wunderle, fagotto). 19, Radio gioventù. 15,30 Informazioni. 19,30 L'organista G. Fre-scobaldi: - «La Bergamasca»; A. Padovano: Ricercar da XII toni. - «Organista Fiorella Belotti». 20,30 - 21. Novitato. 20,40 Da Losanna Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 Club 67. Confidenze cortese a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 21,45 Rapporti '73. Spettacolo. 22,15 Vecchia Svizzera italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soleri, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. 22,45-23,30 Serata danzante.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Nicolo Jametti: Sinfonia per la festa teatrale - Cerere placata. - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ottmar Husnius) • Carl Maria von Weber: Der Geisterstrich. Finale (orchestra di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Morton Gould: Sinfonietta latino-americana Rumba - Tango - Cucaracha - Conga - Hollywood Bowl Symphony Orchestra diretta da Felix Slatkin) • Nikolai Rimsky-Korsakoff: Il gallo d'oro. Maria nazionale (Orchestra Filharmonica di Londra diretta da Efrem Kurtz) • Alfredo Casella: Papuzetts cinque musiche per marionette (per piccola orchestra) - Notturno - Polka (Orchestra A. Scarlatti di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

6,15 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Antonio Bazzini: La ronde des lutins, per violino e pianoforte (Ruggiero Ricci, violino; Emanuel Ax, pianoforte) • Enrique Granados: Valses espagnols (Chitarrista John Williams) • Maurice Ravel: Molto vivo, scherzando, dal «Quartetto in fa maggiore» (Quartetto italiano) • Claude Debussy: Danza sacra e danza profana. Arpa e orchestra d'archi (Arpista Maria Anna - The Concert Art String - diretti da Felix Slatkin) • Emil von Reznicek

6,15-16 Il mio pianoforte

8,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

Quarto programma

Cose così per cortesia presentate da Italo Terzoli ed Enrico Valente

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Il sudamericana

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Alberto Lupo presenta:

Improvvisamente quest'estate

con le canzoni finaliste del Concorso radiofonico
Testi e regia di Enzo Lamioni

14 — Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di Folco Lucarini realizzato da Fausto Nataletti

15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE

Dischi e notizie presentati da Rafaèle Cascione e Carlo Massarini

17 — Giornale radio

Il girasole

Programma mosaico
a cura di Umberto Ciappetti
Regia di Marco Lami

18,55 Per sola orchestra con Puccio Roelens e Bruno Battisti D'Amaro



Milva (ore 8,30)

19,25 IL GIOCO NELLE PARTI

«I personaggi del melodramma» a cura di Mario Labroca

19,51 Sui nostri mercati



Marcello Casco (ore 20,20)

20 — GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

20,20 La fabbrica dei suoni

Programma a cura di Piero Umani e Renzo Nissim con la collaborazione di Marcello Casco

21 — ALLEGRAMENTE IN MUSICA

ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Direttore Fritz Reiner

Anton Dvorak: Danza slava in mi minore op. 72 n. 2 (Orch. Filarm. di Vienna)

Flautista Severino Gazzelloni

Pierre Boulez: Sonatina per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, fl.; David Tudor, pf.)

Direttore Karl Münchinger

Franz Schubert: Sinfonia n. 6 in do maggiore - La piccola - (Orch. Filarm. di Vienna)

22,20 MARCELLO MARCHESI presenta: ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per infadafarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

Al toccine: i programmi di domani e Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Liana Orfei
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio - FIAT

- 7,40 Buongiorno con Della e Nino Marchetti**
Salerno-Dammico Per amore ricomincerei • Laus-Dattoli: Il ladro • Lipari-Dammico Un'altra età • Terzi-Monti: Un soffio di vita • Ciro-Monti: Noi siamo come foglie al vento • Fiasstri-De Sica Cuore con le donne • Comencini-Storia: Il vecchino Za-vatti-De Storia Almeno una volta all'anno • Iari-Guida Affacciate Nunziata • Fiorentini-Caïse: Mè nata all'improvviso una canzone — **Formaggino Invernizzi Milione**

- 8,14 Complessi d'estate**
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande
8,54 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA
9,35 Senti che musica?
- 9,50 Madamin**
(Storia di una donna)
di Gian Domenico Giagni e Virgilio Sabel
Compagnia di prosa di Torino

13.30 Giornale radio

- 13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?
13,50 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Eleuterio Right (Walter Carlos) • Sempre (Giovanna Ferri) • He (Today's People) • L'anima (Gruppo 2001) • Ma maramao (Sylvie Vartan) • Quante volte (Thim) • It never rains (Albert Hammond) • Ritornara (Luciano Rossi) • Power to all our friends (Cliff Richard)

14,30 Trasmissioni regionali

- 15 — Una storia comune** di Ivan Conclarov
Traduzione di Mario Visetti
Adattamento radiofonico di Clai Calleri
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Marina Bonfigli e Silvia Monelli
4^a puntata
Alecsandr Gavrilov Giorgio Favretto
Piotr suo zio Gino Mavara
Nadinenca Silvia Monelli
Maria, sua madre Irene Aloisi

19.30 RADIOSERA

- 19,55 Superestate
20,10 MARCELLO MARCHESI
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

20,50 Supersonic

- Dischi a macchia due
Mc Chee-Willians: Drinking wine
sugar-and-dec (Berry Lee Lewis) • Stewart Tippin: The night Away (Rod Stewart) • Bolan: Born to boogie (T. Rex) • Whitfield: Law of the land (Temptations) • Bue-Cobb: Back up against the wall (S. and G.) • Chip-Chapman: Hell Raiser (The Sweet) • Shuman-Rhoda-Lutti: Shami-Sha (Mortimer Shuman) • Diamond: Sweet Caroline (Bobby Womack) • Contini-Carletti: Crescerai (I Nomadi) • Simon-Luca-Favata: Come fatto il viaggio domani (Simon Luca, Molinari, E. Marchi, Iantos (Gi) Alunni del Sole) • Sale: L'anima (Gruppo 2001) • Piccoli: La discoteca (Mia Martini) • Venditti: E li ponti so soli (Antonello Venditti) • Negrini-Facciotti: Io e Teper altri giorni (I Pooh) • Malcolm: All because of you (Geor-

- della RAI con Franca Nuti e Achille Mollo
4^a puntata
Un soldato Paolo Fagioli
Adeleine Franca Nuti
Il generale Giulia Oppi
Ida Irene Aloisi
Cesare Giacomo Piperno
Giacomo Ezio Busso
Elisa Ivana Erbeita
Dopo Padre Giordano
Roberto Achille Mollo
Un'infermiera Nerina Bianchi
Il medico Ignazio Bonazzi
La direttrice Elena Magoja ed inoltre: Franco Alpestre, Mario Brusa, Marcella Furgiuele, Renzo Lorenzini, Alberto Marche, Natale Peretti, Claudia Ricatti
Regia di Gian Domenico Giagni — **Formaggino Invernizzi Milione**
10,10 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
10,30 Giornale radio
10,35 SPECIAL
OGGI: CATERINA CASELLI a cura di Paolini e Silvestri Regia di Francesco Dama
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 Alto gradimento di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — Oleificio Flli Bellotti

Lisa, moglie di Piotr Marina Bonfigli il domestico della Lubetzaia Remo Bertinelli
Levai Leonardi Severini
Il conte Novinski Renzo Lori
Regia di Pietro Masserano Taricco Edizione Rizzoli (Registrazione)

- 15,40 Media delle valute - Bollettino del mare
15,45 Franco Torti ed Elena Doni presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Franco Torti e Franco Cuomo con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Armando Adoliglio
Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio
17,30 Giornale radio
17,35 **OFFERTA SPECIALE**
Dischi per tutti con presentatori a sorpresa coordinati da Gianni Meccia
Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

die) • Tonto-Osei Korokoko (Osisibya) • Bruce-Cooper: No more, Mr. Nice Guy (Alice Cooper) • Davies: The personal ticket show (Kinks) • Chene-Stewart: 4% somethin' (10 C.C.) • Nasir: I can see clearly now (Sergio Mendes) • Deep Purple: Black Night (Deep Purple) • Lodge: I'm just a singer (Moody Blues) • Morrison: The passion play (John Tull) • Saatang: I love you Maryanna (Kammarundi) • Jaeger-Richard: (I can't get no) Satisfaction (Tritons) • Thorpe: Most people I know think that 1% Crazy (Aztecos) • Lenader-Gitter: Hello! Hello! I'm back again (Gary Usher) • Fleet-Fletcher: By the devil (Blue Mink) • Rafferty-Egan: Stuck in the middle of you (Stealers Wheel) • Evans: See the light (Heritage) • Tex: Take the fifth amendment (Joe Tex) • Humphries: Mama! (Les Humphries Singer) • Michael-Sebastian: He (Today's People) — Brandy Florio

- 22,30 **GIORNALE RADIO**
22,43 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi Un programma a cura di Vincenzo Romano
Presenta Nunzio Filogamo
23 — Bollettino del mare
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9,30 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

Benvenuto in Italia

10 — Concerto di apertura

Carl Maria von Weber: Euryanthe: Ouverture (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wolfgang Sawallisch); Robert Schumann: Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra: Non troppo presto - Lento - Molto allegro (Violoncellista Mstislav Rostropovich - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Stanislav Skrowaczewski) • Richard Strauss: Il borgheze gentiluomo, Suite, op. 60 dalle musiche di scena per la commedia di Molière: Ouverture - Minuetto - Il maestro di scherma - Entrata e danza dei sarti - Intermezzo - Scena del pranzo (Orchestra - A. Scarlatti - a Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

11 — Le Sonate per pianoforte di Friederich Kuhlau

Sonata in do maggiore op. 20 n. 2; Sonata in la maggiore op. 59 n. 1; Sonata in la maggiore op. 60 n. 2 (Variazioni su un tema di Rossini) (Pianista Lya de Barberis)

13.30 Intermezzo

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 73 in re maggiore - La caccia - (Orchestra Filarmonica Inglesi diretta da Antal Dorati) • Concerto per violino in Re minore (Wolfgang Grand pot pourri in re maggiore op. 20, per violoncello e orchestra (Violoncellista Thomas Blees - Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Carl Albert Bunte)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore: **Wolfgang Sawallisch**

Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Johannes Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98 Allegro non troppo - Andante moderato - Allegro gioco, molto meno presto; Tempo I Allegro energico, passionale; Primo Allegro (Orchestra Sinfonica di Vienna) • Fedor von Meysen-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 - Scoszeze? - Andante con moto, Allegro un poco agitato, Assai animato, Andante come prima - Vivace non troppo - Adagio - Allegro vivissimo - Allegro maestoso assai (New Philharmonic Orchestra)

16 — Liederistica

Franz Schubert: Due Lieder, Fahrt zum Hafen - Der Nachen droht - Der Wender - Sinfonia op. 4 n. 1 (Grace Bumbry, mezzosoprano, Sebastian Peschko, pi-

19.15 Concerto della sera

Giovanni Battista Pergolesi: Sonata a tre in fa bemolle maggiore per due violini, violoncello e basso continuo (Trascr. e rev. di F. Degradà) (Giuseppe Magnani, Giusto Pio, vln.; Alfredo Riccardi, vcl; Francesco Degradà, clav.) • Franz Schubert: Quintetto in la maggiore op. 14 - Della tristeza, per violino, violoncello, viola, violoncello e contrabbasso (Heinz Endres, vln.; Fritz Rui, vcl; Adolf Schmidt, vcl; Georg Hoernagel, cb; Rolf Reinhardt, pf)

20 — Stagione Lirica della RAI

La madrina

Opera in un atto e cinque quadri, da un racconto di Lubisch Milosz (Riduzione scenica di Paola Masino)

Musica di CESARE BRERO

Prima esecuzione assoluta

La madrina: Gabriella Curtoren La madre: Anna Maria Balboni L'uomo: Claudio Strudhoff Direttore: Ettore GRACIS

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari

L'albergo dei poveri

Opera in due atti e quattro quadri di Massimo Gorkij

Musica di FLAVIO TESTI

Kostilov: Giuseppe Zecchillo; Vassilissa: Laura Zanini; Natascia: Nora De Rosa; Vaska: Alvinio Misciano; Il magnano: Alfredo Giacomotti; Anna: Lucia Vinardi; Kvacsina: Fernanda Ca-

doni; Nastia: Margaret Baker; Luka Aldo Bertocci; Satin: Alberto Rinaldi; Il comico: Claudio Giombi; Il barone: Carlo Franchi; La voce dell'ubriaco: Angelo Mercuriali

Direttore: Giandomede Gavazzeni

Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI

(Ved. note a pag. 64)

Nell'intervallo (ore 21,05 circa):

IL GIORNALE DEL TERZO

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma a 2 kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 61)

L.300.000 AL MESE

La Queens Cosmetics Industria Cosmetic offre la possibilità di guadagnare 300.000 Lire al mese più un consistente premio di produzione.

Ad ambossi di qualsiasi età e grado di cultura, disposti ad occupare una parte del loro tempo libero Confezionando Prodotti Cosmeticci presso il loro domicilio, per conto della Nostra Industria.

Scrivere per informazioni, allegando francobollo da lire 200 per risposta, a:

Industria Cosmetic

**Queens
Cosmetics**

Via GARDONE 16
20139 MILANO



LA DELTA-BOSCA vince a Magione

Tornano a vincere le vetture Formula Ford della Delta, abbinate pubblicitariamente quest'anno alla Società Bosca, produttrice di vini e spumanti.

Dopo alcune difficoltà incontrate nel mettere a punto vetture di concezione interamente nuova, ecco la prima vittoria per Cesare Doneda e per il Dottor Bosca.

Il pilota Terzi è infatti stato protagonista di una corsa entusiasmante e ha vinto brillantemente a Magione, il nuovo autodromo di Perugia.



Nella foto: una vettura Delta-Bosca in una fase della Gara.

venerdì

NAZIONALE

14 — TORINO: TENNIS
Coppa Davis: Italia-Spagna
Telecronista Guido Oddo

la TV dei ragazzi

18,15 LA GALLINA
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:

— Le storie di nonna Pecora:
la sfida dell'agnellino furbo
Prod.: Televisione Cecoslovacca

— Dove vivono gli uccelli
Prod.: BFA

— Hänsel e Gretel
Prod.: Van Beuren Corporation

— Un amore del Circo
Prod.: Van Beuren Corporation

18,45 SKIPPY IL CANGURO

Ritorno a casa
con: Ed Devereaux, Tony Bonner, Ken James, Garry Pankhurst
Regia di Eric Fullilove
Prod.: Norfolk
Terzo episodio

19,15 GALASSIA

Cine selezione per i ragazzi
a cura di Giordano Repossi

GONG

(Svelto - Lacca Libera & Bella)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Nutella Ferrero - Dentifricio Durban's - Invernizzi Milione - Bagno Schiuma Fa - Birra Splügen Di')

TELEGIORNALE

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCBALENO 1
(Magazzini Standa - Gelati Tanara - Dentifricio Ultrabrait)

CHE TEMPO FA

ARCBALENO 2
(Camay - Prinz Bräu - Cleto-nol Cronoattivo)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Carne Simmenthal - (2) Mobil - (3) Fernet Branca - (4) Carmelle Perugina - (5) Industria Italiana della Coca-Cola

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagna - 2) D.G. Vision - 3) Tipo Film - 4) Studio K - 5) I.T.V.C.

21 — Servizi Speciali del Telegiornale

a cura di Ezio Zeffiri

MONTANELLI - PORTOFINO

di Indro Montanelli

DOREMI'

(Idrolitina Gazzoni - Dash - Reggiseno Playtex Criss Cross - Birra Dreher - Liquigas)

22 — ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop

a cura di Adriano Mazzoletti
Regia di Luigi Costantini

BREAK 2

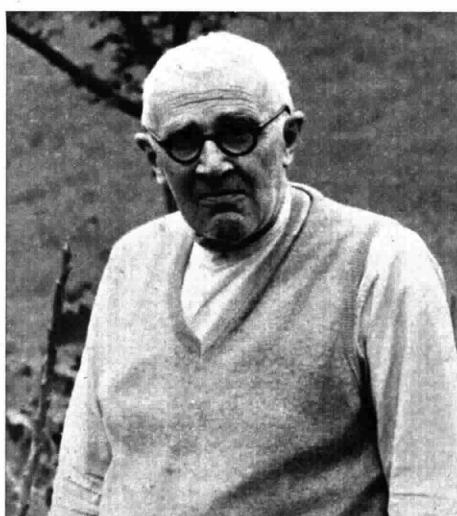
(Martini - Rasoi G II)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



Giorgio Morandi: la vita e l'opera del grande artista scomparso sono rievocate in « Una mostra a Roma: Morandi » in onda alle ore 22,30 sul Secondo Programma

SECONDO

21 — SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Trinity - Gelati Sanson - Atkinson - Shampoo Mira - Aperitivo Biancosarti - I Dixie - Paveseini)

21,15

BUON VIAGGIO PAOLO

di Gaspare Cataldo

Riduzione televisiva di Guido Stagnaro

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Paolo Araldo Tieri
Signora Giulia Nunzia Fumo
Dottor Giolli Mario Carrara
Usciere Rino Castelli
Detenuto Benjamin Lev
Agente di custodia Pietro Villani
Maria Giuliana Lojodice
Padre di Maria Gennaro Di Napoli

Ines I Angela Luce
Ines II Anna Maria Gherardi
Tonino Romualdo Croce
Presidente Gerardo Panipucci
Cameriere Francesco Di Federico
Michele Lo Piano Mimmo Messina
Marisa Luciana Negrini
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Guido Stagnaro

DOREMI'

(Insetticida Getto - Nuovo All per lavatrici - Goddard - Brandy Fundador)

22,30 Una mostra a Roma

MORANDI

di Giorgio Ponti
Consulenza e testo di Giorgio De Marchis

23 — MILANO: IPPICA

Corsa Tris di Trotto
Telecronista Alberto Giubilo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Frauen im Osten

Ein Bericht von Hansjakob Stehle
Verleih: Telepool

20,10 Der verlorene Sohn

Ein Film von Luis Trenker
In den Hauptrollen:
Maria Andergast u. Luis Trenker
2. Teil

20,45-21 Tagesschau

V

20 luglio

COPPA DAVIS: Italia-Spagna

ore 14 nazionale

Coppa Davis nel segno delle polemiche e delle riunite. Il secondo turno, che comincia oggi a Torino e vede impegnati gli azzurri contro gli spagnoli, è stato avversato dalle punizioni inflitte dalle due federazioni ai tennisti più in vista, reti di avere a suo tempo aderito ai boicottaggi di Wimbledon in segno di solidarietà

con lo jugoslavo Pilic. Anche se le polemiche sono poi largamente rientrate, l'incontro ha perduto gran parte dei contenuti tecnici ed agonistici. L'Italia ha già affrontato 5 volte la Spagna in Coppa Davis, ottenendo tre vittorie e due sconfitte.

Il primo confronto risale al 1932 a Roma; gli azzurri si imposero per 4 ad 1.

Le altre gare: a Madrid nel

1954 con un perentorio 5 a 0 per l'Italia; nel 1959 a Milano con un altro 4 ad 1 per gli azzurri. Gli ultimi due incontri, invece, hanno visto il successo degli spagnoli: nel 1963 a Barcellona per 4 ad 1, e nel 1968 sempre a Barcellona per 3 a 2. Nell'odierna edizione di Coppa Davis gli azzurri, prima di incontrare la Spagna, hanno eliminato a Reggio Emilia la Bulgaria.

Servizi Speciali del Telegiornale: MONTANELLI - PORTOFINO



Indro Montanelli intervista la signora Ada Botto, nella sua trattoria «Gli Olmi» sul Monte di Portofino, quartier generale degli abitanti del Monte che vogliono la strada: la Botto è il loro «capo». Di spalle l'operatore Franco Barneschi

ore 21 nazionale

Portofino: un paese di 800 abitanti sulla costa ligure, identico da centanni, senza una casa nuova. Intorno, un promontorio sul mare coperto

di boschi. Indro Montanelli, dopo i suoi programmi su Firenze e Venezia, lancia un altro grido d'allarme: salviamo Portofino. La speculazione edilizia minaccia di arrivare anche qui, se non verrà mante-

nuta e rafforzato il rigido sistema di salvaguardia in vigore dal 1935. E' l'«Ente Monte di Portofino» a difendere, da allora, l'integrità del paese e dei 1050 ettari di bosco delle colline circostanti. L'Ente è un'istituzione che dispone di validi strumenti giuridici di intervento, ma sopravvive a stento privo com'è dei più elementari sussidi economici. I sindaci dei paesi che partecipano alla amministrazione dell'Ente fidano di un organismo nel quale vedono un ostacolo allo sviluppo dei propri comuni. Montanelli li ha riuniti e ha dibattuto con loro alcuni problemi di fondo, sui quali non sono concordi. Quella per la salvezza di Portofino e del suo Monte non è ancora una battaglia perduta: siamo ancora in tempo, ma dobbiamo agire prima che sia tardi. Montanelli avanza qua una sua proposta: invita l'Associazione Amici di Portofino, presieduta da Mario Incisa, a farsi promotrice di una sottoscrizione internazionale che permetta all'«Ente Monte di Portofino» di disporre dei mezzi economici sufficienti per conservare questa ricchezza naturale. (Servizio alle pagine 20-21).

BUON VIAGGIO PAOLO

ore 21,15 secondo

A determinare l'interesse per la singolare commedia di Gaspare Cataldo non è tanto il contenuto estrinseco della vicenda quanto piuttosto la logica grottesca che la determina, tutta affidata a quella coerenza assurda che è spesso predestinata a generare la tragedia. Il giorno in cui, tornando a casa da uno dei suoi monotonici giri di affari, non trova più la moglie, Paolo Travì corre ad uccidere con un colpo di pistola un innocuo impiegato del Ministero delle Finanze. I quindici anni di prigione a cui Paolo viene condannato concludono definitivamente la sua patetica storia. Per l'autore

della commedia, invece, l'epilogo della vicenda costituisce soltanto il punto di partenza per un viaggio a ritratto nella vita interiore del protagonista, alla ricerca delle motivazioni ultime di un gesto così assurdo. Quali potevano essere le aspirazioni più profonde di un piccolo commesso viaggiatore come Paolo? Sposare una brava ragazza del suo stesso mondo, capace di aspettarlo per sei giorni la settimana e di apprezzare i vantaggi dell'estensione pacifica che il marito avrebbe saputo garantirle, percorrendo via via le tappe di una carriera quanto mai prevedibile. Tutto questo nell'attesa di un sereno distacco da questa vita terrena, per rifio-

rire insieme nella pace immutabile di un mondo dove non possono più esserci delusioni e separazioni. Se nulla di tutto ciò si è avverato, è solo perché il banale incontro con un semplice impiegato del Ministero destinato a perdere così sarà la sua immobilità: gli aveva fatto perdere il treno in circostanze che avrebbero mutato tutto il corso della sua vita. Dal banale contrappunto infatti era nato l'incontro con la ragazza bellissima che, una volta moglie frivola e civetta, così diversa da quella lungamente sognata, avrebbe messo in moto il meccanismo della catastrofe finale. (Sulla commedia pubblichiamo un servizio a pagina 79).

Una mostra a Roma: MORANDI

ore 22,30 secondo

Giorgio Ponti ha realizzato per i Servizi Culturali un documentario sul pittore bolognese Giorgio Morandi, prendendo lo spunto dalla grande mostra antologica, allestita alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma. Morandi, morto nel 1964, è considerato universalmente il più grande pittore italiano di questo secolo. Uomo riservatissimo, schivo da qualsiasi forma pubblicitaria (di lui non esiste nessun documento filmato, ra-

re sono le fotografie, ancora più rare le interviste concessi) Morandi ha trascorso tutta la sua vita a Bologna, completamente assorbito da un impegno di ricerca pittorica concentrato quasi esclusivamente su due temi: natura morta e paesaggio. Ma proprio questo sforzo di mettere a fuoco temi estremamente limitati ha permesso a Morandi di raggiungere risultati di estrema purezza formale. Pur essendo vissuto isolato e senza mai aver visitato i centri della formazione culturale europea

(non era mai stato a Parigi) Giorgio Morandi, che il critico Cesare Brandi ha definito «un animale dalle lunghissime antenne», ha saputo esprimersi con un linguaggio pittorico di straordinaria modernità. «Vivere en bourgeois, penser en artiste»: la massima stendhaliana si attaglia alla perfezione alla figura di Giorgio Morandi, la cui esistenza si è svolta in modo silenzioso, quasi in punta di piedi, discreta. Ma, a dieci anni dalla morte, Morandi rivela la statura di un grande artista.

Non si può farne a meno

Di che cosa? Ma del Rabarbaro. Metti, una sera, a una colazione di lavoro... come faresti se un buon aperitivo a base di Rabarbaro non ti aiutasse a mangiare con appetito e a digerire bene, mantenendo intatti il tuo benessere fisico e la tua vivacità psichica?

Del Rabarbaro, ai tempi nostri, non si può fare a meno. Questo antichissimo estratto della radice di una pianta cinese, chiamata «Rheum Officinale», è giunto fino a noi mantenendo intatte le sue qualità medicamentose che la tecnica moderna ha saputo adattare alle nostre esigenze. L'aperitivo a base di Rabarbaro non è che la versione moderna, attualizzata, delle virtù contenute nella radice del «Rheum Officinale». È, per così dire, il suo ultimo discendente, rivestito di un'apparenza gradevole e dotato di un gusto inconfondibile. Prendere un Rabarbaro prima di pranzo o di cena è uno di quegli «obblighi» ai quali l'uomo di oggi non può sottrarsi. Consideriamo l'usanza, così tipica del nostro tempo, della «colazione di lavoro». Ci si siede in molti attorno a una tavola, si gustano cibi raffinati e si delibano vini d'annata. Intanto si parla, moderatamente, di affari. Finita la colazione i discorsi volgono, più decisamente, ai temi che i convitati si propongono. Ora è il momento di essere ben disposti, con la mente lucida, psicologicamente svegli, pronti anche a una garbata ma vivace polemica. Ma come fare se, in quello stesso momento, comincia l'affliggente travaglio della digestione? E' a questo punto che le meravigliose virtù del Rabarbaro esprimono tutta la loro efficacia.

Il vostro stomaco e il vostro fegato stanno lavorando «en soulespace», in condizioni di leggerezza. Gli antichi dicevano che «nella meglio del Rabarbaro doma la bile». Noi, per la verità, di avere in corpo qualcosa che si chiama bile non ce ne accorgiamo neppure. La bile c'è, fa il suo dovere e basta. È domata. Merito del Rabarbaro. Possiamo concludere felicemente la nostra giornata di lavoro. L'indomani, alzandoci e guardandoci allo specchio, ci troveremo di fronte l'immagine, la nostra, di una persona ottimista, sicura di sé, contenta di ricominciare la sua giornata attiva. E, a proposito, la pelle? Neanche un brufolo, niente, un'epidermide tesa, senz'ombra di rilassatezza. Grazie, Rabarbaro.

Paolo Cattaneo

DIVENTATE
Detective

In sei mesi la C.I.D.E. vi prepara a questa brillante carriera: diploma e tessera professionale.

La più importante scuola di POLIZIA PRIVATA fondata nel 1945.

Chiedete l'opuscolo R. alla C.I.D.E., via Tripoli 193 00199 ROMA

CHIROMANTE

telepatica con il suo fluido aiuta a risolvere ogni situazione in amore, lavoro e salute.

Telefono 793.524
Via Podgora, 12 b
20122 MILANO

I vostri piedi sani e curati



grazie
a questo metodo

La benefica Crema Saltra dà sollievo ai vostri piedi affaticati e doloranti. Calma la pelle irritata, impedisce la formazione delle veschette e elimina il cattivo odore. Previene l'irritazione della pelle umida tra i dita, rende la pelle morbida e liscia. Ogni giorno un massaggio con la CREM

SALTRATI "protettiva" e i vostri piedi sono freschi e pronti. Non macchia e non unge.

Conoscete i benefici effetti di un prodotto ossigenato SALTRATI Rodell? Provatevi prima di applicare la CREM SALTRATI protettiva. Chiedeteli al vostro farmacista.

RADIO

venerdì 20 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Girolamo Emiliani.

Altri Santi: S. Margherita, S. Paolo, S. Sabino, S. Giuliano, S. Elia.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,02 e tramonta alle ore 21,09; a Milano sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 21,05; a Trieste sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 20,45; a Roma sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 20,39; a Palermo sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 20,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1945, muore a Parigi il poeta Paul Valéry.

PENSIERO DEL GIORNO: Al giusto nuoce / chi al malvagio perdonà. (Vincenzo Monti)



Al maestro Kurt Masur è affidata la direzione del concerto in onda per la Stazione Pubblica della RAI alle ore 20,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. Oggi d'ora della serena, per gli inferni: 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Il senso della Bibbia: profeti di Profeti a cura di Mons. Stefano Virgolini - Nahum, l'araldo dello zelo di Dio: un tratto d'oggi - Yves Congar - ripropone la teologia dei Padri di Dom Germano Pattro - Mana nobiscum - invito alla preghiera di Mons. Cosimo Petino. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Valeurs religieuses de l'Islam. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Aud. dem. 19 - 22,45 Salve domine. 23,00 Concerto. 23,30 Contenuto di actualidad. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - Momento dello Spirito - pagine scritte dagli autori cristiani contemporanei con commento di P. Antonio Giorgi - Ad Iesum per Mariam - pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Disci vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia 8,35 L'invito. Itinerari di fine settimana. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia. 9,30 suoni greci. 10 Radici mitiche - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Disci 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Concerto breve. 15 Informazioni. 15,05 Radio 24. 17 Informazioni. 17,05 Ora serena. Una realizzazione di Audiolibri Londra creata a cura dell'ufficio ritratti di donna. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Il tempo di fine settimana. 19,10 Appuntivo alle 18. 19,45 Cronache della Svizzera

Italiana. 20 Orchestre moderne. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippo. 22 Spettacolo di varietà. 23 Informazioni. 23,00 Recensioni dei libri, redatta da Eros Bellini. 23,40 Voci in passerella. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: • Midi musicale - 15 Dalla RAI. • Musica pomeridiana. • 18 Radio della Svizzera Italiana. • Musica di fine pomeriggio. • Gioachino Rossini: • Semiramide. • Selezioni dall'opera: Semiramide: Joan Sutherland, soprano; Arsace: Marilyn Horne, contralto; Assur: Joseph Rotblat, basso; John Steer, tenore; Anna Pava Clark, soprano; Oro: Spiro Malas, basso; Mitran: Leslie Fyson, tenore. Fantasma di Ninus: Michael Langdon, basso - Ambrosian Opera Chorus diretta da John McCarthy. • Orchestra Sinfonica London diretta da Edward Gardner. 19,45 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Biucchi. 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 - Novitads. • 20,40 Trasmissione da Zurigo. 21 Teatro culturale. 21,15 Formazione popolare. 21,45 Rapporti. 23 Musiche. 22,15 Canti popolari inglese e americani (Arrangiamento Benjamin Britten). • Come you not from Newcastle? - The Miller of Dee? - O Wally, Wally? - The Pleugh Boy. • (Arrangiamento Aaron Copland). • Simple Gifts. • The Little horizon. • The Captain's Dance. • Once at the River. • Zaire's Wall's. • (Lorenzo Maffetti, baritono; Luciano Grizzuti, pianoforte). 22,35 Orchestre ricreativo. 23,10-23,30 Piano-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Christian Cannabich: Les fêtes du sérial, suite dal balletto. Allegro spiritoso - Andantino - Marcia, ma galante - Leggermente, con grazia - Allegro - Andante - Allegro non tanto - Gustoso - Tempio di Minerva - Allegro - Conduzione. • Orch. A. Scarlatti. • Napoli della RAI dir. M. Pradella) • Franz Schubert: Minuetto, dalla "Sinfonia n. 1". • Orch. Filarm. di Berlino dir. K. Böhm. • Luigi Cherubini: Osteria pompeiana. • Quattrocento. • Orch. Sinfon. di Milano della RAI dir. L. Rosaldi. • Anton Dvorak: My home, ouverture (Orch. Filarm. Ceka dir. K. Cenker).

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Franz Joseph Haydn: Concerto in fa maggiore per clavicembalo e orchestra. Allegro moderato - Andante - Presto (Clav. R. Veyron-Lacroix - Orch. dell'Opera di Vienna dir. M. Horvat) • Ludwig van Beethoven: Allegro in do maggiore per mandolino e clavicembalo (M. Scattolon dir. R. Veyron-Lacroix, clav.) • Mateo Albeniz: Sonata in re maggiore per arpa (Arp. G. Albisetti) • George Enescu: Rapsodia rumena n. 2 in re minore (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. W. Goldschmidt) • Johann Strauss: Millefoli, valzer (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan) • Hector Berlioz: I Troiani (Paul Mauriat).

Marcia triestina (Orch. Royal Philharmonia dir. T. Beebeam).

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pallavicini-Soffici: Chiedi di più (Johnny Dorelli) • Bottazzi: Un sorriso a metà (Antonello Bottazzi) • Amore mio (G. Sartori) • (Domenico Modugno) • Preti-Guarnieri: Mi son chiesti tante volte (Anna Identici) • Cucchiara-Zulu-Cucchiara: L'amore dove sta (Tony Cucchiara) • A. Mario (Mario si tira (Annela Luci) • Mario Maggio: Come un gire solo (Pino Donaggio) • Migliacci-Mattone: Il cuore è uno zingaro (Paul Mauriat).

9 — Il mio pianoforte

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay.

11,15 Vi invitiamo a inserire la RICERCA AUTOMATICA

Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 Quarto programma

Constatazioni inutili e preziosi di Maurizio Costanzo e Marcello Marchesi. Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Il sudamerica

17,05 Il girasole

Programma mosaicco a cura di Umberto Ciappetti Regia di Armando Adoligio

18,55 MUSICA E CINEMA

Colonne sonore da film di ieri e di oggi

Lennon: Yellow Submarine, dal film - Yellow Submarine in Pepperland - (George Martin) • Delerue: La chanson de Yohann, dal film - La Zona ora - (Daldila) • Previni: Come life with me, dal film - Life with me - (the doll) - (Vic Damone) • Berlin: Cheek to cheek, dal film - Cappello a cilindro - (Stanley Black) • Libano: Rock matto, dal film - Utronto alla sbarra - (Adriano Celentano) • Ortolan: Meeting at the swan, dal film - Caro genitor - (Riz Ortolan) • Bacharach: Love of love, dal film - Casino Royale - (Dionne Warwick) • Mandel: The shadow of your smile, dal film - Castelli di sabbia - (Frank Sinatra) • Jones: Riders in the sky, dal film - I cavalieri del cielo - (Boston Pops orch. dir. Stanley Black) • Polito: Sogno d'amore, dal film - Cerca di capirmi - (Massimo Ranieri) • Gay Byron: Oh, dal film - Certo, certissimo anzi probabile - (Catherine Spaak) • Chaplin: Texas, dal film - Chaplin revue - (Stanley Black)

in mi maggiore: Allegro moderato - Adagio - Scherzo (Prestissimo) - Finale (Moso ma non troppo presto)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 65)

Nell'intervallo: La difesa dell'ambiente nel primo semestre del 1973. Conversazione di Gianni Lucioli

21,55 LE CANZONI DI RENATO RASCEL

22,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simeoni

Regia di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

• Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): Giornale radio

7.30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7.40 Buongiorno con Donatella Moretti e Gilbert Bécaud
— Formaggina Invernizzi Milione

8.14 Complessi d'estate

8.30 GIORNALE RADIO

8.40 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

8.54 GALLERIA DEL MELODRAMMA

H. Pfitzner: Pelestrina Preludio atto I (Orch. Filarm. di Berlino dir. Art. Leitner) • G. Verdi: Nabucco Una marachia à qui tuttora (M. Caballé sopr.) • E. Bainbridge: msopr., Thomas Allen, bar. — Orch. Royal Philharmonia dir. A. Guadagni) • G. Puccini: La Bohème • Sono andati... (R. Scotti, sopr.; G. Poggi, ten.; M. Meneguzzi, sopr.) — Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. A. Votto)

9.35 Senti che musica?

9.50 Madamini

(Storia di una donna)
di Gian Domenico Giagni e Virgilio Sabelli

13 — Lelio Luttazzi presenta:

HIT PARADE

Testi di Sergio Valentini
— Charms Alemagna

13.30 Giornale radio

13.35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

13.50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Serenyg-Licrate: Sensazioni • Morricone You and I • Lipari-Dammico Un'altra età • Castellano-Pipolo Pisano Viva noi! • Riccardi-Albertelli Vado a trovarla-Montelli, Pazzu idea • Kluge-Vangarde Slow love • Buzby-Morgan Tu le reconnaîtras • Waters Free four

14.30 Trasmissioni regionali

15 — Una storia comune

di Ivan Gonciarov

Traduzione di Mario Visetti

Adattamento radiofonico di Clai Calleri

Compagnia di prosa di Torino della Rai con Marina Bonfigli

5^a puntata

Alessandr Giorgio Favretto

Pirot, suo zio Gino Mavara

Lisa, moglie di Piotr Marina Bonfigli

19 — 30 RADIOSERA

19.55 Superestate

20.10 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per infadafarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

20.50 Supersonic

Diski a mach due

Evens See the light (Heritage) • Malcolm All because of you (George) • Beck-Bogert-Appice-Hit-Chings-French: Lady (Beck-Bogert-Aspic) • Chinich-Chapman Hell Raiser (The sweet) • Beck-Coplak Back up aga... into the wall (B. S. & T.) • Wright Wild fire (Spooky Tooth) • McCartney, My love (Paul McCartney) • Vandelli-Ricchi-Bombo: Diario (Equipe 84) • Favata-Simon Luca: Com'è fatto il viso di una donna (Simon Luca) • Favata-Simon Luca: Com'è fatto il viso di una donna (Antonella Bottazzi) • Salis: Una bambina una donna (Gruppo 2001) • Negri-Facchinetto: Io e te per altri giorni (I Pooh) • Bucci-Bomchi-Piccoli: Bolero (Mia Martini) • Con-

Compagnia di prosa di Torino della Rai con Franca Nuti 5^a puntata
Giacomo Ezio Busso
Cesare Giacomo Piperno
Adelaide Franca Nuti
Fausto Checco Rissone
Un giornalao Silvio Gobbi
Elisa Mariella Piccaville
Un gioiardo anziano Mario Brusa
Lidia Olga Fagnano
Una commessa Claudia Ricatti
Vittorio Daniele Massa
Isabella Irene Sartori
Comandante dei pompieri Alfredo Dan ed inoltre: Gigi Angelillo, Walter Cassani, Ivana Erbeita, Paolo Faggi, Natale Peretti

Regia di Gian Domenico Giagni

— Formaggina Invernizzi Milione

10.10 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

10.30 Giornale radio

10.35 SPECIAL

OOGGI: ANTONELLA STENI ED ELIO PANDOLFI

a cura di Dino Verde

Orchestra di Ritmi Moderni di Roma diretta da Pino Caruso

Regia di Cesare Gigli

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GIORNALE RADIO

12.40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— Wella Italiana Laboratori Cosmetici

Pospiełov Alvisa Battaini
Surcov, socio di Piotr Marcello Mando
Ievsei Leonardo Severini
Julia Pavlova Tafayeva

Adriana Vianello Iginio Bonazzi
Leonardo Bragaglia Aurora Cancian
Gli invitati Paolo Faggi Anna Marchelli
Claudio Paracchini

Regia di Pietro Masserano Taricco
Edizione: Rizzoli.
(Registrazione)

15.40 Media delle valute - Bollettino del mare

15.45 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Torti e Franco Cuomo

con la consulenza musicale di Sandro Peres

Nell'intervallo (ore 16.30):

Giornale radio

17.30 Giornale radio

OFFERTA SPECIALE

Dischi per tutti con presentatori a sorpresa coordinati da Gianni Meccia

Nell'intervallo (ore 18.30):

Giornale radio

tini-Carletti: Crescerai (I Nomadi) • Cassella-Liberti-Cocciante: Asciuga i tuoi pensieri al sole (Richard Cocciante) • Winter: Frankenstein (Edgar Winter) • Creme Stewart: 4% pf something (10. C. C.) • Bronstein-Meyer: Power Boogie (Elephant's Memory) • Wonder: You're the sunshine of my life (Steve Wonder) • Anon.: Hunter-Rowland-Burns: (Oh, no, not!) the beast day (Marsha Hunter) • Ferry: Pijaramara (Roxey Music) • Humphries: Mambo (Mike and Sebastian He (Today's People)) • Womack: Superstition (Fred Bongusto) • Egan-Rafferty: Stuck in the middle of you (Stealers' Wheel) • Perkins: Blue suede shoes (Johnny Rivers) • Akerman: The Last House on the Left (H. P. Lovecraft) • McLean: If we tri... (Don McLean) • Courtney-Daltry: Giving it all away (Roger Daltry) • Finardi-Marrow: Hard rock honey (E. Finardi) • Cook-Twinklin': the night away (Rod Stewart) • Jagger-Richard: I can't get no satisfaction (Triton) • Venditti-E: ti ponti so soli (Antonello Venditti) — Lubiam moda per uomo

22.30 GIORNALE RADIO

22.43 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

TERZO

9.30 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alla 10)

Benvenuto in Italia

Concerto di apertura

Michel Richard de Lalande: Premier caprice des Caprices de Villiers Cottereau (dalle raccolte «Symphonies pour les soupers du roy»). Fierement et détaché. Gracieusement. Un peu plus gay. Vite... Gracieusement. Vif - Trio.

Art. nel «Vivere... Document... Vivement» (Orch. de camer. Jean-François Paillard) • Johann Sebastian Bach: Concerto in la minore, per flauto, violino, clavicembalo, archi e basso continuo. Allegro. Adagio molto. Allegro molto dolce. Alla breve (Aurelio Nicolet, fl. Rudolf Baumgartner, vl., Ralph Kirkpatrick, clav. — Orch. Festival Strings Lucerna) • Ludwig van Beethoven: Andante danze viennesi, per sette strumenti a corda e strumenti a fiato (Orch. da Camera di Berlino dir. Helmut Koch).

11 — Le Sonate per pianoforte di Friedrich Kuhlau

Sonata in fa maggiore op. 20 n. 3

Sonata in do maggiore op. 55 n. 3

Sonata in do minore op. 60 n. 3 (Pianista Lydie Barberis)

11.30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11.40 Musiche italiane d'oggi

Eliodoro Solimma: Sonata per piano forte Allegro mosso — Largamente con grande espressione — Allegro vi-

goroso (A. piangendo l'Autore) • Bruno Bettarini: Musica per orchestra d'archi Allegro con grazia (Prélude) • Adagio Andante moderato, Allegro energico (Finale) (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. F. Caracciolo)

12.15 La musica nel tempo

TOBIA GORRIO, OVVERO GLI ANAGRAMMI DELLA SCAPIGLIA-TURA di Aldo Nicastro

Amilcare Ponchielli: La Gioconda

Atto III: Il ballo (Renata Tebaldi sopra Marilyn Horne msopr., Nicolai Ghiaurov bbs — Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. Lamberto Gardelli) • Arrigo Boito: Mefistofele Preludio al prlogo — Povero scettro — La fata de

— Ecco il mondo — Ridiamo ridiamo — dall'atto II (B. Giulio Neri — Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai) dir. Angelo Questa) • Carlos António Gomez: Lo schiavo Preludio (IV) (Orchestra Sinfonica della Rai dir. Francesco Rignone) • Alfredo Catalani: Dejanice — Neltarì perché i giganti leoni dormono — O. Patria — B. Luciano Neroni — Orchestra Sinfonica della Rai dir. Arturo Basile) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda Atto III: Scena II (Renata Tebaldi, sopr.; Orla Dominguez, msopr.; Carlo Bergonzi, ten.; Robert Merrill, bar. Nicolai Ghiaurov — Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. Lamberto Gardelli) (Replica)

13.30 Intermezzo

Ottorino Respighi: Le fontane di Roma — poema sinfonico

La fontana di Valle Giulia all'alba — La fontana del Tritone — mattina — La fontana di Trevi al meriggio — La fontana di Villa Medici al tramonto (Orch. Sinf. di Chicago, dir. Fritz Reiner) • Ennio Porrino: Concerto dell'Argentorato, per orchestra e orchestra d'armonie, con Lennartsson: ombra cantante calmo — Lemström: Andante dolcissimo rapidoscico (Chitar. Mario Gangi) • Orchestra A. Scarlatti: da Napoli della Rai dir. l'Autore) • Heitor Villa Lobos: Uirapuru: balletto (Orch. — Stadium Symphony) • di New York dir. Leopold Stokowski)

14.20 Listino Borsa di Milano

14.30 Il disco in vetrina

Giovanni Battista Perugino: Stabat Mater, per soprano, contralto, coro femminile, archi e organo (Margaret Tyres, sopr.; Anita Turner Butler, contr. — Coro Filarmónico Ceco e Orch. da Camera di Praga dir. Massimo Brunni)

(Disco Supraphon)

15.15 Concerto del Quartetto Borodin

Dmitri Šostakovič: Quartetto n. 8 in do minore op. 110; Quartetto n. 3 in fa maggiore op. 73 • Igor Strawinsky: Tre Pezzi per quartetto d'archi (Rostislav Dubinsky e Jaroslav Alexandrov, violin; Dmitri Shebalin, viola; Valentina Berlinsky, violoncello)

16.15 Composizioni corali di Johannes Brahms

Gesang der Parzen op. 89 per coro misto a sei voci e orchestra (su testo di Goethe) (Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai dir. Peter Maag — M. del Coro Giulio Borsig) • Nanie op. 89 per coro misto (su testo di Schiller) (Orch. Sinf. e Coro da Camera di Vienna di Heribert Swoboda) Schicksalslied op. 54, per coro e orchestra (su testo di Holderlin) (Orch. Sinf. di Vienna e Coro — Singverein — dir. Wolfgang Sawallisch)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.10 Listino Borsa di Roma

17.20 Franco Alfiari: Seconda sinfonia: Allegro — Largo — Solenne, Allegro alla marcia — Adagio — Lento — Molto animato della Rai dir. Fulvio Vernizzi) • Riccardo Zandonai: Primavera in val di sole (Impressioni sinfoniche) Alba triste — Nel bosco — Il ruscello — L'eco — Sciami di farfalle (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Armando La Rosa — Parodi)

18.30 Musica leggera

18.45 Pianoforte oggi

Sergei Prokofiev: Chose en soi op. 46 (P. Gyorgy Sander) • Goffredo Petrassi: Vivaldi. Presto solente. Moderato. Presto leggero. Moderatamente mosso, scrorevole — Andantino, non molto mosso e sereno — Tranquillo — Scrorevole — Allegretto e grazioso (P. Marcella Crudele)

19.15 Concerto della sera

Jean Baptiste Krumpholtz: Concerto n. 6 per arpa e orchestra (Arpista Lily Laskine — Orch. Jean-François Paillard — dir. Jean-François Paillard)

Georges Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore (Orch. Nazionale della Radiodiffusione Francese dir. Jean Martinon)

20.15 CIVILTÀ EXTRATERRESTRI

a cura di Guglielmo Righini

3. Simile a quella della terra l'eventuale vita negli altri pianeti, di Francesco Scandone

20.45 Palladio, architetto del Cinquecento Servizio di Lodovico Mamprini

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21.30 RASSEGNA DEL «PREMIO ITALIA - 1950-1952»

(Opere presentate dalla Rai)

Riccardo Nielsen

LA VIA DI COLOMBO

(«Premio Italia - 1953»)

Radiodramma in tre parti su testo di Alessandro Provesi, da un racconto di Massimo Bontempelli

Attori: Colombo Filippo Scelzo

Garcia Gino Mavarella

Juan Angela Zanobini

Un mozzo Alberto Marché

Uno della ciurma Ernesto Cortese

Primo marinai Mario Borriello

Secondo marinai Tommaso Solei

Terzo marinai Dino Formichini

Una voce Maria Luisa Zeri

Altra voce Anna Maria Rota

Direttore Nino Sanzogno

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Regia di Eugenio Salussola

22.25 Parlamo di spettacolo

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0.06 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 894 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 8060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0.06 Musica per tutti - 1.06 Successi d'oltraggio - 1.36 Ouvertures e romanze da opere - 2.06 Amica musica - 2.36 Giostra di motivi - 3.06 Parata d'orchestre - 3.36 Sinfonie e balletti da opere - 4.06 Melodie senza età - 4.36 Girandola musicale - 5.06 Colonna sonora - 5.36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30.

stereofonia (vedi pag. 61)

T

sabato



MONTANA la scatola di carne scelta

L'influenza del colore nella Psicologia dei Giovani



Sotto gli auspici del Comitato Moda Casa si è svolta a Milano una tavola rotonda sul tema « L'Influenza del Colore nella Psicologia dei Giovani ». Sono stati discussi gli effetti psicologici del colore nell'arredamento e l'influenza di un habitat particolare sullo sviluppo della personalità dei più giovani.

Al dibattito, presieduto dallo psicologo Antonio Miotto, hanno partecipato il sociologo Umberto Dell'Acqua; il giornalista Giancarlo Francesconi; la giornalista Silvana Giacobini; il designer Bruno Munari; lo psicologo Dino Perego; la giornalista Anna Roghi; la giornalista Franca Romé.

NAZIONALE

15 — TORINO: TENNIS
Coppa Davis: Italia-Spagna
Telecronista Guido Oddo

la TV dei ragazzi

18,15 ARIAPERTA
Un giro d'Italia di giochi e fantasia
a cura di Maria Antonietta Sambati
Presentano Pier Maria Bologna e Barbara Cannarsa
Regia di Lino Procacci

GONG
(Shampoo Mira - Tè Star)

19,40 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,45 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Don Adolfo L'Arco

ribalta accesa

20 — TIC-TAC
(Industria Italiana della Coca-Cola - Dentifricio Colgate - Tonno Simmenthal - Rexona Sapone - Essex Italia S.p.A.)

SEGNALI ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO 1
(Selac Nestlé - Baygon Spray - Vermouth Cinzano)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Olio di oliva Dante - Cerotto Salvelox - Goddard)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Campari Soda - Olá - Stira e Ammira Johnson Wax - Milkan Oro - Lux Sapone - Succchi frutta Plasmon - Cassetto-fone Philips)

21,15 ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO

Secondo episodio

La scoperta del lago Vittoria
Un programma di Derek Marlowe

Edizione italiana a cura di Ezio Pecora
Presentazione di Folco Quilici

Personaggi ed interpreti principali:
Richard Burton Kenneth Haigh John Hanning Speke

John Quentin Bombay Seth Adagala Murchison André Van Gyseghem

Sheik Snay Salm Mohamed La voce del narratore è di Giulio Bosetti

Produzione: BBC

DOREMI'
(Aranciata Ferrarelle - Gruppo Industriale Ignis - Deodante Mum - Ace)

22,15 STORIA DI PABLO

Commedia in due parti di Sergio Velitti
Edizione Einaudi

Libero adattamento dal romanzo « Il Compagno » di Cesare Pavese

Secondo parte
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Pablo Roberto Antonelli
Bambino Stefano Dini
Marina Sara Ridolfi
Dolina Olga Gherardi
Pippo Fabrizio Jovine
Gina Paola Mannoni
Carletto Tino Scotti
Linda Daniela Surina
Gino Scarpa Andrea Checchi
Giulianella Eletra Bisetti
Poliziotto Alfredo Dari
Commissario Enzo Ricciardi
Posteggiatore Ezio Sammaritano

Scene di Franco Zucchelli
Costumi di Emma Calderini
Arredamento di Enrico Checchi
Regia di Sergio Velitti
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1968)



Roberto Antonelli, protagonista di « Storia di Pablo » adattamento da Cesare Pavese alle 22,15 sul Secondo

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Portugal - Heimat der Seefahrer
Filmbericht
Verleih: Vannucci

19,55 Edgar Wallace
« Der Diamantenjob »
Kriminalfilm mit Gregoire Aslan, Tracy Reed u.a.
Regie: John Knight
Verleih: Anglo-Emi

20,45-21 Tagesschau

V

21 luglio

SENZA RETE



I Vianella e I Ricchi e Poveri sono stasera ospiti dello show presentato da Aldo Giuffrè

ore 21 nazionale

Nuovo appuntamento con Senza rete, lo spettacolo del sabato sera realizzato presso l'Auditorium del Centro TV di Napoli. Per un pubblico di napoletani «veraci» presenti in sala, un presentatore altrettanto napoletano: Aldo Giuffrè e numerosi ospiti, tutti impegnati in questo show che non ammette sbagli e non concede appelli, come il titolo annuncia. La formula dello spettacolo è quella di sempre: una coppia di big con una giovane

promessa a fianco, e almeno un ospite di grande richiamo. I primi a scendere in pista, con un repertorio nuovo di zecca, sono i «Ricchi e Poveri», subito seguiti da Wilma Goich e Edoardo Vianello, riuniti da due anni in «ditta» sotto il nome unico «I Vianella». Dopo aver affacciata della canzoncina italiana propone al pubblico Fijo mio, la canzone classificatasi al quarto posto a Saint-Vincent, nell'ultima edizione di Un disco per l'estate. Il ruolo di ospite per eccellenza tocca questa volta

ad Amalia Rodriguez, la regina del «fado», una delle voci più acclamate fra i grandi nomi della musica leggera. Per il pubblico «giovani», c'è poi un professore, di scuola natrualistica, olio che cantava, e dall'ultimo Festival di Sanremo dove ha presentato la sua canzone L'uomo che si gioca il cielo a dadi, anche cantante: Roberto Vecchioni. La grande orchestra di Senza rete è diretta dal maestro Pino Calvi, la regia è di Stefano De Stefanis, le scene sono di Enzo Celone.

ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO Secondo episodio: La scoperta del lago Vittoria

ore 21,15 secondo

Finanziata dalla Royal Geographical Society di Londra e guidata da Richard Burton, l'avventurosa spedizione all'interno dell'Africa per rintracciare le sorgenti del Nilo prende finalmente l'avvio. Burton, che era stato disaccordato dall'impresa John Haning Speke, già suo compagno nell'esplorazione della Somalia, fa una prima tappa a Zanzibar per reclutare un famoso portatore, di nome Bombay, e altri indigeni che lo accompagneranno

nel lungo viaggio. Arrivato a Taborah (una località che attualmente appartiene alla Tanzania) Burton scopre il lago Tanganyika (il secondo dell'Africa per estensione, dopo il lago Vittoria), ma le fatiche sopportate durante l'attraversamento del deserto gliela fanno sentire. I portatori si ammutinano e Burton, febbricitante, è costretto a fermarsi a Taborah. Intanto Speke prosegue da solo il viaggio verso nord e scopre il lago Vittoria e il suo immissario principale, il Kagera. Al suo ritorno Ta-

borah, Speke si comporta sprezzantemente con Burton e lo accusa di mettitudine e pigrizia, vantandosi di essere lui il vero capo della spedizione. La stealtà di Speke si rivelerà pienamente l'anno seguente (1859) a Londra, dove egli afferma di aver scoperto da solo le vere sorgenti del Nilo, il lago Vittoria. Burton, che si era fermato, ancora malfermo in salute, ad Aden, si affretta a tornare in Inghilterra per controbattere le affermazioni del rivale e ristabilire la verità degli avvenimenti.

STORIA DI PABLO: Seconda parte

ore 22,15 secondo

Siamo negli anni della guerra di Spagna, e a Roma fermentano le opposizioni clandestine. Pablo, arrivato a Torino, trova lavoro in una bottega dove si riparano biciclette

gestita da Gina, una vedova con cui il giovane intreccia una relazione. Un giorno gli operai che Pablo frequenta lo pregarono di ospitare un sovversivo ricercato dalla polizia fascista. La cosa però è scoperta e Pablo viene a sua volta arrestato

e incarcерato per alcune settimane. Rimesso in libertà, è costretto a tornare a Torino dove Gina lo raggiungerà. L'esperienza antifascista avrà su Pablo un valore risolutivo; ne nascerà un individuo cosciente e maturo.

questa sera in
CAROSELLO
nutella®
FERRERO
presenta
"IL GIGANTE AMICO"



Riuscirà Jo Condor ad evitare la giusta punizione per i suoi mistificati contro gli abitanti del Paese Felice? Lo saprete questa sera. Ma una cosa è già certa: Nutella - la buona, la sana, la vera Nutella - vince sempre in bontà.

nutella®
un classico dell'alimentazione

RADIO

sabato 21 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Prassede.

Altri Santi: S. Daniele, S. Vittore, S. Claudio, S. Giulia, S. Lorenzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,03 e tramonta alle ore 21,08; a Milano sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 21,04; a Trieste sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 20,44; a Roma sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 20,38; a Palermo sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 20,26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1967, muore Albert Luthuli, premio Nobel per la pace.

PENSIERO DEL GIORNO: La gloria è come la cucina: non bisogna guardare le manipolazioni che la preparano. (G. A. De Stassart).



Carlo De Incontrera autore del Concerto per pianoforte, archi e percussione diretto da Giampiero Taverna alle ore 18,45 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orlizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Cronaca - 21,00 Radiogiornale radiotematicale della stampa - La Liturgia di domani -, di Don Fernando Charrer. « Mane nobiscum », invito alla preghiera di Mons. Cosimo Petino. 21,10 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Dernière écho du Vatican. 22 Recite del S. Rosario. 22,15 Voci d'Oriente. The Week in review. 23,30 La semana en el mundo. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello spirito » - pagine religiose di scrittori non cristiani con commento di P. Dario Cumer - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI I Promesse

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concerto dei mattini. 8 Notiziario. 8,05 Cronaca di ieri. 8,10 Sport - Arti. 8,15 Musica varia. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Melodie senza età, a cura di Tino Vallati. Colonna sonora di film. 15,15 Radiogiornale. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Problemi del lavoro. 17,35 Intervista. 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio gioventù presente: « La trottola ». 19 Informazioni. 19,05 Note popolari. 19,15 Voci del Giro: gironi di canzoni. 19,30 Concerto della Svizzera italiana. 20 Cineorgano. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documentario. 21,30 Yoromo. Panorama musicale da un campanile all'altro. 22 Industria e nobiltà oggi sposi. Storia moderna di un fatto antico. Mario Braga. 22,30 Radiotribollo musicale. 23,15 Informazioni. 23,20 Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Tra-

smissione di Mario dell'Ponti. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Prima di dormire. Notte sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

Il Programma

13 Mezzogiorno in musica. L. Boccherini: Concerto per violoncello e orchestra in si maggiore. 14,15 Musica da camera. S. Leclair: Sonata in re maggiore per violino e pianoforte; W. A. Mozart: Quartetto in re maggiore K. 285. 14,10 Improvvisazioni pianistiche eseguite da Jean-Jacques Hauser: improvvisazione su « Let Jean », improvvisazione su « La chanson de la chetche », improvvisazione su « Danza di Zorba »; improvvisazione su « Stornelli della mamma ». 14,30 Corriere discografico, redatto da Roberto Dikmann. 14,50 Il nuovo disco. P. J. Čiaskowski: Concerto n. 1 in si bemolle min. per pianoforte e orchestra. 15,15 Miserere. F. J. Haydn: Te Deum in do maggiore. 16,00 W. A. Mozart: Kyrie + in re min. K. 341. K. Penderecki: « Stabat Mater » per tre cori a cappella. 16 Squarci. Momenti di questa settimana sul Punto Programma. 18,10 Complessi leggeri. 18,15 Musica da ballo: Echi dal mondo dei concerti pubblici. P. J. Čiaskowski: presentata per antici in do maggiore op. 48 (Registrazione effettuata il 1-3-1973). 19 Per la donna. Appuntamento settimanale. 19,30 Informazioni. 19,35 Gazzetta del cinema. Pentagramma del sabato. 20 Radiotribollo musicale: canzoni e orchestre di musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 Solisti dell'Orchestra della RSI. G. F. Händel: Sonate IV in do maggiore per flauto e cembalo; F. A. Hoffmeister: Quartetto in sol maggiore. 21,45 Rapporto della Università Radionica Italiana. 22,15-23,30 concerti del sabato. R. Wagner: « Faust » - Overture. E. Berlioz: « Araldo in Italia » op. 16; F. Liszt: « Mazepa ». Poema sinfonico n. 6.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Georg Friedrich Haendel: Water Music, suite "Minuet in G". Traviata I e II. Il Giosuè (Orch. dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields dir. N. Marriner) Luigi Boccherini: Sinfonia concertante in do maggiore (revis. di P. Carmielli); Adagio. Allegro con forza - Andante. Allegro. 18,15 Concerto di Roma della RAI dir. P. Brotti. Gioacchino Rossini: La scala di seta: Sinfonia (Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini) • Georges Bizet: Suite dall'opera « Carmen » (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. R. Zeller)

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Franz Schubert: Momento musicale in la bimbi - maggiore (Pf. W. Giesecking) • Maurice Ravel: Introduzione e Allegro per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi (Arp. O. Ellis: Elementi del « Melos Ensemble ») • Piotr Illich Čiakowski: Capriccio italiano (Orch. Leningrad Symphony dir. A. Kenneth) • Mario Castelnovo Tedesco: La bisbetica domata, ouverture per la commedia di Shakespeare (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. P. Pradella) • Johannes Brahms: Danses ungheresi n. 4 (Orch. Sinf. di Amburgo dir. H. Schmidt-Isserstedt)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

L'ultima notte d'amore, La casa nel campo, Grande amore e niente più. Basterà, Che t'aggia di più. La musica non ha mai, Amari inutilmente. Parole, parole

9 — Il mio pianoforte

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

11,30 MOMENTO MUSICALE

Giovanni Battista Viotti: Allegro agitato, dal « Quartetto n. 2 in do min. per fl., vln., vla. e vc. » (J.-P. Rampal, fl.; G. Hendre, vln.; J. Leguay, vla.; R. Bex, vcl.) • Frédéric Chopin: Due Notturni in fa diesis minore op. 15 n. 2 - in re bemolle maggiore op. 27 n. 2 (Pf. M. Polini) • Louis Cardon: Sonata n. 1 in do maggiore per arpa [Artisti: J. Galassi] • Michael Oliver: Come Roseau Ou est notre rose? (testo di Pushkin) • La doute (testo di Koukolnik) (B. Chrostoff, bs.; A. Labinsky, pf.; G. Marchesini, vc.) • Moritz Moszkowski: Danza spagnola in sol maggiore op. 12 n. 5 (Orch. Sinf. di Londra dir. A. Argenta) •

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Paolo Ferrari

Testi e realizzazione di Luigi Grillo - Chicco Artsana

12,44 Il sudamericana

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,09 Concertino

Nicolo Paganini: I Palpit (Viktor Tretyakov, vln.; Ludmila Kurakova, pf.) • Gioacchino Rossini: Duetto buffo di gatti (Maria Vittoria Romano, sopr.; Elena Zilio, msop.; Giorgio Favaretto, pl.) • Ignace Paderewski: Cracoviana, fanfara (Rafaelle Rodolfo, corni, pf.) • Serge Rachmaninoff: Polichinelle (Marisa Candeler, pf.) • Mieczyslaw Karlowicz: Parle moi encore - Avec le nouveau printemps (Kristina Radek, contr.; Aida Davidov, pf.) • Frédéric Chopin: Variazioni brillanti op. 12 - rondo • « Grandes des scapulaires » dall'opera « Ludovic » di F. Hérod (Marcella Crudeli, pf.)

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

Gemelli identici e gemelli fraterni. Colloquio con Giuseppe Sermonti

15 — Intervallo musicale

15,10 Sorella Radio

Trasmisione per gli infermi

15,45 Amurri e Verde presentano: GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni

Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)

— Fette Biscottate Buitoni Vitamine

— Giornale radio - Estrazioni del Lotto

17,10 Incontri con l'Autore

a cura di Ruggero Jacobi

Un italiano tra noi

di Roberto Mazzucco

Adattamento radiofonico di Ruggero Jacobi

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Mariano	Stefano Satta Flores
Lucia	Vira Silenti
Katia	Linda Sini
Acquasalata	Giorgio Lopez
Ardia	Lucia Ramo
Orsi	Luca Orsi
Varisco	Giuseppe Pertile
Daniele	Carlo Ratti
Il padre	Mico Cundari
Gianna	Paola Bacci

Regia di Guglielmo Morandi

18,45 TUTTIDISCHI



19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Appunti per una storia del jazz

Jazz concerto

Il Ragtime con la partecipazione di James Scott, Scott Joplin, Eddie Blake, Peter Bocage, Armand Piron

21 — VETRINA DEL DISCO

Marina Velca, città a dimensione umana. Conversazione di Clara Gabanizza

22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

Gli hobbies, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

22,30 Lettere sul pentagramma a cura di Gina Bassi

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzetti
Nell'intervallo:

Boletino del mare
(ore 6,30): Giornale radio

Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio - FIAT

7,40 Buongiorno con il Camaleonti e Amalia Rodriguez

Galdieri-Bixio: Portami tante rose • Pace-Panzeri: Non c'è niente di nuovo • G. Gazzini-Cavalieri: Come sei bella • B. Borsiglio: Perché non sono • Pace-Isola-Carrara: Viso d'angelo • Bartoli-Endrigo: Canzone per te • Pallavicini-Mescoli: Il cuore rosso di Maria • Pinchi-Ferrao: Avril en Portugal • Nobrega-Concalvos: Cavigliata di neve • Janes: La casa in via Del Camino

— Formaggino Invernizzi Milione

8,14 Complessi d'estate

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 PER NOI ADULTI

Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio

9,20 Senti che musica?

Una commedia in trenta minuti

FRANCA VALERI in «La Maria Branca» di Giovanni Testori
Riduzione radiofonica di Renato Mainardi
Regia di Luciano Mondolfo

10,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

10,30 Giornale radio

10,35 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vai- me presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Peppino Di Capri
Regia di Pino Giloli

11,30 DISCUSUDISCO

Bowie: The man who sold the world (David Bowie) • Guess I've surrendered (Bread) • Baldwin: Minotto (Mia Martini) • Backley: Only in your heart (America) • Lennon-McCartney: Lucy in the sky with Diamond (The Beatles) • Ferry: Pijarama (Rox Music) • Pagani-Lobo: I sposai il cuore (Maurizio) • Vincent Rockin' pneumonia boogie-woogie flu (Johnny Rivers)

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO a cura di Enzo Bonagura

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Piccola storia della canzone italiana

Presentano Lia Curci e Roberto Villa

Regia di Silvio Gigli

— Dufour Caramelle

• Migliacci-Continiello: Una spina e una rosa (Tony Del Monaco) • Deianoe-Fugain: Une belle histoire (Moog Mania) • Beretta-Leali: Hippy (Fausto Leali) • Cettoni-Bertoldi-Delitti: Uno qualunque (Giovanna Valci) • Pianocoffi: Ciccia formaggio (Aurelio Fierro) • Migliacci-Morricone: Quattro vestiti (Milva) • Detto-Bacch-Bertoldi: L'immensità (Don Backy) • Prudente-Fossati-Prudente: Haumi (Derrum)

15,55 Boletino del mare

16 — MADEMOISELLE LE PROFESSEUR

Corso semiserio di lingua francese condotto da Isa Bellini ed Elo Pandolfi

Testi e regia di Rosalba Oletta (Replica)

16,30 Giornale radio

16,35 Estate dei Festival europei

da Verona
Note, corrispondenze e commenti di Massimo Ceccato

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 Giornale radio

17,35 PING-PONG

Un programma di Simonetta Gomez Ceramica Faro

18 — ASSI IN PALCOSCENICO

Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

19 —

Gipo Farassino presenta:

IN CAMPAGNA E' UN'ALTRA COSA

Testi di Giovanni Arpino

Regia di Massimo Scaglione

19,30 RADIOSERA

19,55 Tris di canzoni

20,10 Norma

Tragedia lirica in due atti di Fe- liice Romani

Musica di VINCENZO BELLINI

Pollione Robleto Merolla

Orcovetto Ivo Vinci

Norma Montserrat Caballé

Adalgisa Florence Cossotto

Cleotide Anna Maria Balboni

Flavio Mino Venturini

Direttore Georges Prêtre

Orchestra Sinfonica e Coro di

Torino della Radiotelevisione Ita- liana

Maestro del Coro Ruggero Ma- ghinii

Nell'intervallo: Su il sipario

22,40 GIORNALE RADIO

23 — Boletino del mare

23,05 Dal V Canale della Filodiffusione:

Musica leggera



Gilbert Bécaud (ore 15)

TERZO

9,30 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— Benvenuto in Italia

10 — Concerto di apertura

Alfredo Casella: Sonata a tre op. 62: Introduzione, Allegro ma non troppo - Andante cantabile, quasi adagio - Finale, Tempo di Giga (Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello) • Maurice Ravel: Le tombeau de Couperin, suite per pianoforte: Prélude - Fugue - Forlane - Rigaudon - Menuet - Tocata (Pianista Samson François) • Igor Stravinsky: Otto - Instrumental miniatures • per quindici esecutori: Andantino - Vivace - Lento - Allegretto - Moderato - Tempo di marcia - Larghetto - Tempo di tango (Complesso da camera di Los Angeles diretto da Zubin Mehta)

11 — Le Sonate per pianoforte di Friederich Kuhla

Sonata in sol maggiore op. 55 n. 2: Allegretto - Cantabile - Allegro; Sonata in fa maggiore op. 60 n. 1: Allegro - Allegro (Variazioni su un tema di Rossini) (Pianista Lya de Barberis); Sonatina in fa mag-

giore op. 44 n. 3 per pianoforte a quattro mani: Allegro assai - Minuetto - Rondo (Duo pianistico Lidi- dia e Mario Conter)

11,40 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi): Roland Lebouc: Gli ultimi sviluppi della dietetica in Francia

11,40 Musica italiane d'oggi

Luciano Berio: Passaggio, per soprano, due cori e strumenti (Soprano Evelyn Mandac - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Gusella - Maestri del Coro Ruggero Maghini e Roberto Goitre)

12,15 La musica nel tempo QUATTRO ARCHI A SPASSO COL METRO'

di Aldo Nicastro

Claude Debussy: Quartetto in sol minore op. 10 per archi: Animé, Scherzo - Andantino doucement expressif - Très modéré - Très mouvementé - Très animé - Maurice Ravel: Quartetto in fa per archi: Allegro moderato - Très doux - Assez vif - Très rythme - Très lent - Vif et agité (Quartetto Italiano: Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, violin; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello) (Replica)

13,30 Intermezzo

Nicolai Rimsky-Korsakow: Sadko, quadru-musicale op. 10 (Orchestra della Suisse Romandia diretta da Ernest Ansermet) • Henri Wieniawski: Concerto in re minore op. 22 per violino e orchestra: Allegro moderato - Romanza (Andante non troppo) - Allegro con fuoco - Allegro moderato (Violinista Miriam Elmira, Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult) • Anton Dvorak: Tre danze slave op. 46 n. 1 in maggiore: Presto - n. 2 in mi minore: Allegretto scherzando - n. 3 in la bemolle maggiore: Poco allegro (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell)

14,25 Maria Stuarda

Opera in tre atti di Giuseppe Verdi, dal dramma di Friedrich Schiller

Musica di GAETANO DONIZETTI

Maria Stuarda Beverly Sills Elisabetta Eileen Farrell Leicester Stuart Barrows Talbot Louis Quilloo Anna Patricia Kern Cecil Christian du Plessis

Direttore Aldo Ceccato

• London Philharmonic Orchestra e - The John Alldis Choir -

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Curiosità sul Nivo. Conversazio- ne di Renzo Bertoni

17,15 Concerto del soprano Sofia Mez- zetti e della pianista Loredana Franceschini

Gaetano Donizetti: Me vojo fa 'na caeta; La lontananza • Giuseppe Verdi: Stornello: In solitaria stanza • Francesco Cilea: Nel ridestarmi; Vita brevissima; Edmondo Pizzetti: Oscuro e il cielo; Augusto Goffredo Pe- trassi: Lamento di Arianna; Tramonto è la luna

17,45 Parliamo di Feuerbach rivisitato

18 — Béla Bartók: Mikrokosmos: Vol. IV: Notturno - Passaggio del pollice - Mani incrociate - Canzone in stile folkloristico - Quinte diminute - Armonici - Minore e maggiore - Passaggi di tonalità - Canzone a gioco - Canzone di bambini - Canzone nera - Lotta - Dall'isola di Bali: Risoneanza - Intermezzo - Variazioni su un canto folkloristico - Ritmo bulgaro - Tema e inversione - Ritmo bulgaro - Melodia - Danza in tre quarti - Accordi di quinta - Sinfonia a due parti (Pianista Gloria Lanni)

18,30 Musica leggera

18,45 Carlo De Incontra: Concerto per pianoforte e orchestra (direzione Eraldo Dosek) • Fernando Sulpizi: Aphrodisi: Silente Umbra - Tranquam scintille in arundinetum discerto - Te- nebre factae sunt - Splendor eius ut lux erit - Fluctibus in mediis et tem- pestibus urbis (Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Gianni Taverna) Al termine: Chiusura

Traduzione di Giovanni Magnarelli

Compagnia di prosa di Torino della Rai

Dapperlutto: Tino Schirini; Tuttوفare: Elvio Izzo; La donna: Giusy Raspani Dandolo; Spauraccio: Piero Sammarco ed inoltre: V. Battarra, L. Bosio, T. Braschi, C. Comaschi, M. Furgiuele, G. Galvani, G. Lavagetto, V. Lar- simont, G. Rovere, C. Rufini

Regia di Piero Panza

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 E' già domenica - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microscopio - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 5,06 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 61)

PROGRAMMI REGIONALI

vale d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - L'autour de nous : non solo la Vallese, la Savoia e dai Piemonti 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - + Autour de nous - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'edredotto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - + Autour de nous - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - + Autour de nous - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Non coutumes - quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - + Autour de nous - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - + Autour de nous - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

TRENTINO ALTO ADIGE

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo - + Autour de nous - L'autour della SOSAT di Trento diretta da Gianni Garbari, 19,15 Gazzettino - Bianca e nera della Regione - Lo sport - Il tempo, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino e Valle d'Aosta.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport - 15,15-30 Aria di montagna - Uomini e vette - di G. Collin, E. Conighi e A. Vischi, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Dialetti e idiomi nel Trentino, a cura di Elio Fox.

MARTEDÌ': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport - 15,15-30 Aria di montagna - Uomini e vette - di G. Collin, E. Conighi e A. Vischi, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Almanacco: quaderni di scienze, arte e storia trentine.

MERCOLEDÌ': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15,15-30 Aria di montagna - Motivi popolari triestini - Nell'intervento (ora 11,15 circa) Programmi della settimana, 12,40-13 Gazzettino, 19,30-20 Gazzettino.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Sotterranei - La settimana politica italiana, 14,30 Musica richiesta, 15,15-30 - L'uomo dal mantello rosso - di C. Nodier - Adattamento di C. Serino e A. M. Fami (91) - Compagnia di prosa di Trieste della Rai - Regia di C. di Stefano - Indi: Motivi popolari italiani.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco - Sport - Sotterranei - La settimana politica italiana, 14,30 Musica richiesta, 15,15-30 - L'uomo dal mantello rosso - di C. Nodier - Adattamento di C. Serino e A. M. Fami (91) - Compagnia di prosa di Trieste della Rai - Regia di C. di Stefano - Indi: Motivi popolari italiani.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e giurie, 15,15-30 Aria di montagna - Inverni turistici - di A. Combran, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Rifugi e sentieri alpini.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,30-15,30 Microfono in piazza, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia-romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

TRASMISSIONI DE RUINELADA LINNA

Duc i dia de leur: lunes, merdi, miercudi, juebas, viendres y sadas, da 14 a 14,20. Noticies per a Ladinia dia Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, con nubes, intervistes y croniques.

Un dia d'enà, ora dia dumena, dia 10,00 dia 19,15, transmision di program - Giantes y sunedes per a Ladina.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissioni per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9,15-10,15 Friuli-Venezia Giulia, 9,10 Con la cantante chitarrista F. Dudine e l'orch. dir. da Z. Vukelich, 9,40 Incontri dello spirito, 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto, 11-11,30 Motivi popolari triestini - Nell'intervento (ora 11,15 circa) Programmi della settimana, 12,40-13 Gazzettino, 19,30-20 Gazzettino.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Sotterranei - La settimana politica italiana, 14,30 Musica richiesta, 15,15-30 - L'uomo dal mantello rosso - di C. Nodier - Adattamento di C. Serino e A. M. Fami (91) - Compagnia di prosa di Trieste della Rai - Regia di C. di Stefano - Indi: Motivi popolari italiani.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 - Voci passate, voci presenti - Trasmissioni dedicate alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Documenti del folclore -, a cura di Claudio Neri, 15,15-16,30 - S. Massimo - di S. Salvini - Coro della S.A.F. di Udine dir. da O. Rosso (Reg. eff. 10-19-1737) dalla Casa della Gioventù di Santo Stefano di Buja durante il I Festival di Canti Popolari Regionali - Di - Valpino - di L. Candoni: - La prova del nove - + Issa l'anora, si partel - , 16,20-17 Concerto dei Tri di Trieste: D. De Rosa, pf. R. Zanetti, vcl.; A. Baldovino, vc, 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 - Festa dei amici della musica - Prato Canoro - Proposte di incontri da Carlo da Incontra, 16,20 - La cortesete - Note e commenti sulla cultura friulana a cura di O. Burelli, M. Michelatti, A. Negro, 16,40-17 Dal XII Congresso dei Consigli Comunali, 16,45-17,30 Seggi di G. Scirè, 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - 15,45 Jazz in Italia, 15,45 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana, 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e giurie, 15,15-30 Aria di montagna - Inverni turistici - di A. Combran, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

lazio

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,10-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

FERIALI: 7,30-8 Mattutino abruzzese-molisano - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 7,30-8 Mattutino abruzzese-molisano - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso Napoli) - Chiama marittimi.

- Good morning from Naples - , trasmissione in inglese per il personale della Nata (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia, prima edizione, 14,10-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport, 12,20-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,30-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Mandri: Musica in bianco e nero, di M. Russo; mercoledì, giovedì e sabato: Musica per tutti; Venerdì: Calabria: porto franco, di G. De Maria e A. Monteforte.

di F. Mancini Lapenna, 16,20-17 Concerto sinfonico di G. Cambisso - M. Bugamelli: Concerto n. 3 per pf e orch - Soli: S. Cafaro - Orch. del Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro Verdi + di Trieste), 19,30-20 Trasm. giorn. reg. - Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - 15,45 Colonna sonora: Musiche di film e riviste, 16 Arti, lettere e spettacolo, 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 - A richiesta - + Programma presentato da A. Centazzo, 16,20-17 - Uomini cose - Rassegna regionale: di Trieste con - C. Scirocco, 16,40-17 Concerto sinfonico - + Appunti storici, geologia, cultura di P. Rumiz (55) - Bozzi, in collina - + Idee a confronto - + La Flòr - + Fogli staccati - + I giovani dell'università - , 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - 15,45 Colonna sonora: Musiche di film e riviste, 16 Arti, lettere e spettacolo, 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 - Una vita italiana - + Attualità - 16,20-17 Concerto sinfonico di R. Winter (3^a e 4^a), 15,50 Canzoniere 1973: Giovani Langone, 16,10-16,30 Tristenti letteratura - (14^a) a cura di Janio J. Scicchitano, 16,20-17 Concerto sinfonico di Olaf T. Telesh, 16,40-17 Concerto sinfonico di Oliviero Telesh (Reg. eff. dal Teatro comunale G. Verdi - di Trieste), 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - 15,45 Il jazz in Italia, 15,45 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana, 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 - Festa dei amici della musica - Prato Canoro - Proposte di incontri da Carlo da Incontra, 16,20 - La cortesete - Note e commenti sulla cultura friulana a cura di O. Burelli, M. Michelatti, A. Negro, 16,40-17 Dal XII Congresso dei Consigli Comunali, 16,45-17,30 Seggi di G. Scirè, 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - 15,45 - Sotto la pergola - - Rassegna di canti folcloristici regionali: 16 - Il pensiero religioso, 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardegna, 14, Gazzettino sardo, 1^a ed. 14,45 Fatale - + Ricette di cucina e di musiche richieste, 15,10-15,30 Musica e voci del folclore isolano, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino - ed. serale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, 1^a ed. 14,45 I servizi sportivi, di Mario Guerrini e Antonio Capitta, 15 - Lei per lei - Incontro settimanale con la donna sarda, 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera, 19,30 Storia di Francesco Alzator, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, 1^a ed. 14,45 Sicurezza sociale: corrispondenza di Silvia Sirigu con i lavoratori della Sardegna, 15 e discorsi di 15,30 Altalena di voci e strumenti, 15,45-16 Canti e balli tradizionali, 19,30 Sardegna da salvare, a cura di Antonio Romagnino, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, 1^a ed. 14,45 La settimana economica, di Ignazio De Magistris, 15-16 Vetrina di - Studio zero - + Rampe di lancio per dilettanti presentata da Mario Agabio, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, 1^a ed. 14,45 Città, 15-16 Concerti di Radio Cagliari, 15,30 Cori folcloristici, 15,50-16 Musica varia 19,30 Sette giornate libere, di M. Brigaglia, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1^a ed. - Parlamento Sardo - + taccuino di Michelangelo Pira sull'attività del Consiglio Regionale, 15 Complesso isolano di musica leggera, 15,20-16 - Parlamento - + dialogo con gli scrittori, 19,30 Broglia per la domenica, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 15-16 Tutte estate.

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^a ed. 14,30 Gazzettino: 3^a ed. 15,05 Sicilia ritrovata, a cura di Elsa Guglielmo e del folkstido, 15,30-16 Il complesso del giorno, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^a ed. 14,30 Gazzettino: 3^a ed. 15,05 Sicilia ritrovata, a cura di Elsa Guglielmo e del folkstido, 15,30-16 Il complesso del giorno, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^a ed. 14,30 Gazzettino: 3^a ed. 15,05 Sicilia nostra estate: Spettacolo di arte varia realizzato dall'ENAL e dall'Assessorato al Turismo della Regione Siciliana, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^a ed. 14,30 Gazzettino: 3^a ed. 15,05 Poesia e citazioni, a cura di B. Scrimizzi, 15,30-16 Saggio al Conservatorio, a cura di H. Laberer, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^a ed. 14,30 Gazzettino: 3^a ed. 15,05 Ricordo di Angelo Musco, di M. Carlucci e di E. Jacovino, 15,30-16 Un microfono per..., 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^a ed. 14,30 Gazzettino: 3^a ed. 15,05 Musica caratteristica siciliana, di G. Scirè, 15,30-16 La politica agraria in Sicilia dal 1870 ad oggi, a cura di E. Barresi, Ricostruzione storica di Giuseppe Carlo Mariano, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 15. JULI: 8 Unterhaltungsmusik am Sonntagsmarkt, 9.45 Nachrichten, 9.50 Musik für Streicher, 10 Heilige Messe, 10.35 Musik aus anderen Ländern, 11 Sendung für die Landwirtschaft, 15.15 Konzert der Alpen, 12 Nachrichten, 12.10 Werbefunk, 12.20-13.30 Leichte Musik, 13 Nachrichten, 13.10-14 Volksmusikantentreffen in Olang, Mitwirkende: Die Einberger Bam, die Geschwister Oberholzer, die Münchner Volksmusik, die Rinner Musikanter, die Moser Hausmusik, Hans Baur Die verbindenden Worte spricht Rudi Gamper (Bandauzeichnung vom 13.5-1972 im Kongresshaus), 14.30 Schlager, 15 Spezial-Musik, 16.30 Erzählungen aus dem Tiroler Volksleben: "Der Platteben und seine Kinder" von Joseph Friedrich Lentner, 3. Teil, Es liest: Helmut Wlasak, 16.55 Immer noch geliebt. Unser Melodieneigen am Nachmittag, 17.40 Für die Junge Generation - Fotospiegel von Emmy von Rhoden, für den Rundfunk bearbeitet von Erika Fuchs, 1. Folge, 18.10-19.15 Tanztanzmusik, Dazwischen: 18.45-19.48 Spotttelegramm, 19.30 Sportfunk, 19.45 Leichte Musik, 20 Nachrichten, 20.15 Die beliebte Dame, Kriminalgeschichten, 6 Folgen von Lester Powell, Sprecher: Albert C. Weiland, Brigitte Dryander, Harry Naumann, Wilhilt Kreuel, Georg Laurian u.a. Regie: Albert C. Weiland, 21 Sonnabendkonzert Friederich Smetana, Vier symphonische Dichtungen: Richard III., op. 11 Wallenstein's Lager, op. 14 Hakon Jarl, op. 16 Prager Requiem, Ausf. Symphonie-Orchester des Bayerischen Staatsorchesters, Dir.: Rafael Kubelik, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.



Am Sonntag um 13.10 Uhr wird das in Olang veranstaltete Volksmusikantentreffen gesendet

MONTAG, 16. JULI: 6.30 Klingender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten - 10.15-10.45 Kuriosa aus aller Welt - 11.30-11.38 Maria Pola, Abenteuer Reich der Mythen, 12.10-12.30 Nachrichten, 13.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13.10-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.50 Musikparade, Dazwischen: 17.15-17.30 Nachrichten, 17.50-18.10 Künstlerporträt, 18.15-19.15 Club 18.30 Blasmusik, 19.30 Sportfunk, 19.45-19.50 Wetterbericht, 20.15 Begegnung mit der Oper, Friedrich Smetana - Die verkauftre Braut - Ausschnitte, Auf: Pilar Lorengar, Soprano, Natas Puttar, Alto, Marzo Soprano, Sieglinda Wagner, Alto, Marzo Soprano, des Baritons, Gottlob Frick, Bass, Karl-Ernst Mercker, Tenor, Fritz Wunderlich, Tenor, Der RIAS-Kammerchor, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DIENSTAG, 17. JULI: 6.30 Klingender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.40 Dichter in Selbstbildnissen: Eduard Mörike, 1. Als Pfarrer in Cleversulzbach, 2. 11.30-11.38 Die Burgen Südtirol, 12.10-12.30 Nachrichten, 13.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13.10-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Das Alpenecho, Volksstückliches Wunschkonzert, 16.30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17.05 Bela Bartok: Kinder- und Frauenchöre (Ungarischer Frauenchor - Ltg. Dr. Andor Pauli), 18.15-19.15 Chanson nach Originalen Französischen Gedichten von Rainer Maria Rilke (Norddeutscher Singkreis - Ltg. Gottfried Wolters), 17.45 Kinder sin-

gen und musizieren, 17.55-19.05 Aus unserem Archiv, 19.30 Leichte Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Unterhaltungskonzert, 21.15 Karl Schönhoff, Allerer Kreuzköpf, • Der Pfannenbäcker, Naz - Es liest: Ernst Grissemann, 21.25 Musik zum Tagesausklang, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MITTWOCH, 18. JULI: 6.30 Klingender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-11.15 Salud amigos, 11.30-11.35 Briefe aus, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, 13.30-14.30 Dichter in Selbstbildnissen: Antonio Machado, 13.30-14 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern • La contadina in corte • von Antonio M. Sacchini, • Beatrice di Tenda • von Vincenzo Bellini • Il duca d'Alba • von Gaetano Donizetti, Manon Lesca • von Giacomo Puccini • Das Streicherquartett von Säckingen • von Victor Nessler, • Der Barber von Sevilla •

von Gioacchino Rossini, 16.30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17.05 Jazzjournal, 17.50 Dino Buzzati: • Die Mauer von Anagoor • Es liest: Herr Rhom, 18-19.05 Juke-Box, 19.30 Volksmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Konzertabend, Johannes Brahms: Symphonie Nr. 3 F-Dur, op. 90; Sergei Rachmaninoff: Konzert für Klavier und Orchester Nr. 2 c-moll, 18.05: Auf: Haydn-Orchester von Bozen und Trenti, Dieter Peiperl, Soloist, Georges Cziffra: Klavier (Bandaufnahme am 3-5-1973 im Bozner Konservatorium), 21.30 Musiker über Musik, 21.40 Dixieland, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DONNERSTAG, 19. JULI: 6.30 Klingender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Di Anekdotenkalender, 11.30-11.35 Briefe aus, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, 13.30-14 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern • La contadina in corte • von Antonio M. Sacchini, • Beatrice di Tenda • von Vincenzo Bellini • Il duca d'Alba • von Gaetano Donizetti, Manon Lesca • von Giacomo Puccini • Das Streicherquartett von Säckingen • von Victor Nessler, • Der Barber von Sevilla •

FRIDAY, 20. JULI: 6.30 Klingender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Des Pressepiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.35 Ein Sommer in den Bergen, 11.30-11.38 Naturgesichten von Jules Renard, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13.30-14.30 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern • La contadina in corte • von Antonio M. Sacchini, • Beatrice di Tenda • von Vincenzo Bellini • Il duca d'Alba • von Gaetano Donizetti, Manon Lesca • von Giacomo Puccini • Das Streicherquartett von Säckingen • von Victor Nessler, • Der Barber von Sevilla •

13.10 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17.05 Das Leben der grossen Opernkomponisten Italiens, Giacomo Puccini, 3. Sendung, 17.45 Geschichte eines Tiroler Heiligen, 18-19.05 Volkstümliche Sinfonien, 19.30 Leichte Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 • Der starke Sturm, Hörspiel von Marijus Fleissner, Spieldaten: Klaus Küller, Reinhold Hörlriegel, Ann Schorn, Linde Gögle, Max Bernadi, Gottfried Maier, Franz Treibeneck, Hans Flöss, Gusti Untersberger, Anna Faller, Hans Marin, Günther Klaus, Klaus Gamper, Günter Geier, Josefine Franzin, Christian Ampler, Regie: Erich Immerbauer, 21.23 Musikalischer Cocktail, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

FREITAG, 20. JULI: 6.30 Klingender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Des Pressepiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-11.15 Aus der Welt der Opern, 11.30-11.35 Blick in den Welt, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Musikparade, Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Für die jungen Hörer, Märchen und Sagen aus Tirol, • Von der Geschichte der Liebe, Love Story und Ameise, 18-19.05 Club 18, 19.30 Ein Sommer in den Bergen, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Musikboutique, 21.05 Neues aus der Bücherei, 21.15 Kammermusik, Sergei Prokoftoff: Sonate in C-Dur op. 119, 1924, Antoinette von Arnthal, Drei kleine Stücke op. 11 (1914), Robert Schumann: Phantasiestücke op. 73, Ausf. Libero Lana, Violoncello; Roberto Repini, Klavier (Bandaufnahme am 5-12-1972 im Bozner Konservatorium), 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

SAMSTAG, 21. JULI: 6.30 Klingender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.35 Ein Sommer in den Bergen, 11.30-11.38 Naturgesichten von Jules Renard, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Opernmusik, 13.30-14.30 Opernkalender, 14.30-15.30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17.05 Für Kammermusikfreunde, Joseph Haydn: Streicherquartett Nr. 3 in C-Dur op. 33; Bela Bartok: Streicherquartett op. 7, Ausf.: Innsbrucker Streicherquartett (Bandaufnahme am 20-11-1973 im Bozner Konservatorium), 17.45 Lotte, 17.45 Zürch Wissenschaft und Technik, 18-19.05 Musik ist international, 19.30 Volkstümliche Klänge, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 A Study in Music, 21.05 Musik und Erzählungen, 21.30 Jazz, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

líst Witold Galazka, klarinetist Česlav Palíkovič, 22.20 Závazna glasba, 23.15 Porčíčia, 23.25-23.30 Júriňski spored.

PONEDELJEK, 16. JULIJA: 7 Koledar, 7.05 Jútrajna glasba (i. del), 7.15 Porčíčia, 7.30 Jútrajna glasba (ii. del), 8.15-8.30 Porčíčia, 11.30 Porčíčia, 11.35 Opoldne z vami, zanímavosti in glasba za poslušavce, 13.15 Porčíčia, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Porčíčia, Dejstva in mnenja: Predsednik slovenskega sveta v Italiji v 17. Za mlade poslušavce, 17.05-17.30 Danilo Lovrečić, 17.20 Radostni odnos, 17.30-17.45 Danilo Lovrečić, 17.50-18.00 Porčíčia, 18.15-18.30 Porčíčia, 18.45 Glasbeni predstavniki, 19.00-19.15 Porčíčia, 19.20 Jazzovska glasba, 20. Sportna tribuna, 20.15 Porčíčia, 20.35 Slovenski razgledi: Naša dežela v delih, Simona Rutarja, Violoncelist, 21.00-21.15 Porčíčia, 21.30 Porčíčia, 22.00-22.15 Porčíčia, 22.30-22.45 Porčíčia, 23.00-23.15 Porčíčia, 23.15 Porčíčia, 23.25-23.30 Júriňski spored.

BARTÓK, Vaše slike, 18.45 Glasbená beležnica, 19. Odmevi kmečkih punitov v slovenskem pripovedništvu in poeziji, 19.30 Porčíčia, 20.15 Porčíčia, 20.30-20.45 Porčíčia, 21.00-21.15 Porčíčia, 21.30-21.45 Porčíčia, 22.00-22.15 Porčíčia, 22.30-22.45 Porčíčia, 23.00-23.15 Porčíčia, 23.15 Porčíčia, 23.25-23.30 Júriňski spored.

SREDA, 18. JULIJA: 7 Koledar, 7.05 Jútrajna glasba (i. del), 7.15 Porčíčia, 7.30 Jútrajna glasba (ii. del), 8.15-8.30 Porčíčia, 11.30 Porčíčia, 11.35 Opoldne z vami, zanímavosti in glasba za poslušavce, 13.15 Porčíčia, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Porčíčia, 17. Za mlade poslušavce, 17.05-17.30 Porčíčia, 17.30-17.45 Porčíčia, 17.50-18.00 Porčíčia, 18.15-18.30 Porčíčia, 18.45 Glasbeni predstavniki, 19.00-19.15 Porčíčia, 19.20-19.30 Porčíčia, 19.45-19.55 Porčíčia, 20. Sport, 20.15 Porčíčia, 20.30-20.45 Porčíčia, 21.00-21.15 Porčíčia, 21.30-21.45 Porčíčia, 22.00-22.15 Porčíčia, 22.30-22.45 Porčíčia, 23.00-23.15 Porčíčia, 23.15 Porčíčia, 23.25-23.30 Júriňski spored.

PETEK, 20. JULIJA: 7 Koledar, 7.05 Jútrajna glasba (i. del), 7.15 Porčíčia, 7.30 Jútrajna glasba (ii. del), 8.15-8.30 Porčíčia, 11.30 Porčíčia, 11.35 Opoldne z vami, zanímavosti in glasba za poslušavce, 13.15 Porčíčia, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Porčíčia, 17. Za mlade poslušavce, 17.05-17.30 Porčíčia, 17.30-17.45 Porčíčia, 17.50-18.00 Porčíčia, 18.15-18.30 Porčíčia, 18.45 Glasbeni predstavniki, 19.00-19.15 Porčíčia, 19.20-19.30 Porčíčia, 19.45-19.55 Porčíčia, 20. Sport, 20.15 Porčíčia, 20.30-20.45 Porčíčia, 21.00-21.15 Porčíčia, 21.30-21.45 Porčíčia, 22.00-22.15 Porčíčia, 22.30-22.45 Porčíčia, 23.00-23.15 Porčíčia, 23.15 Porčíčia, 23.25-23.30 Júriňski spored.

mlade poslušavce, 17.05-17.20 Porčíčia, 18.30-18.50 Simfonične skladbe deželnih avtorjev, Giorgio Gaspari: Concerto brez za violončelo in orgle, Solino Avramović: Dramelli, predstava gledališča Verdijev Trstu, vodil avtor, 18.50 Ansambel • The Moody Blues •, 19.10 Ansambel • Sport •, 19.25 Porčíčia, 20.30-20.45 Porčíčia, 21.00-21.15 Porčíčia, 21.30-21.45 Porčíčia, 22.00-22.15 Porčíčia, 22.30-22.45 Porčíčia, 23.00-23.15 Porčíčia, 23.15 Porčíčia, 23.25-23.30 Júriňski spored.

SOBOTA, 21. JULIJA: 7 Koledar, 7.05 Jútrajna glasba (i. del), 7.15 Porčíčia, 7.30 Jútrajna glasba (ii. del), 8.15-8.30 Porčíčia, 11.30 Porčíčia, 11.35 Poslušavci, spredel, 11.35 Porčíčia, 12.00-12.15 Porčíčia, 12.30-12.45 Porčíčia, 13.30-13.45 Glasba po željah, 17. Za mlade poslušavce, 17.05-17.30 Porčíčia, 17.30-17.45 Porčíčia, 17.50-18.00 Porčíčia, 18.15-18.30 Porčíčia, 18.45 Glasbeni predstavniki, 19.00-19.15 Porčíčia, 19.20-19.30 Porčíčia, 19.45-19.55 Porčíčia, 20. Sport, 20.15 Porčíčia, 20.30-20.45 Porčíčia, 21.00-21.15 Porčíčia, 21.30-21.45 Porčíčia, 22.00-22.15 Porčíčia, 22.30-22.45 Porčíčia, 23.00-23.15 Porčíčia, 23.15 Porčíčia, 23.25-23.30 Júriňski spored.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 15. JULIJA: 8 Koledar, 8.05 Slovenski motivi, 8.10 Porčíčia, 8.30 Kratka predstava, 9.00-9.15 Župne cerkve v Rojanju, 9.45 Antonio Vivaldi: 4 Sonate a tre, op. 1: št. 1 v g. molu, št. 2 v g. molu, št. 3 v c duru, št. 4 v dur. 10.15 Poslušavci, 10.30-10.45 Porčíčia, 11.30-11.45 Kratka predstava, 11.50-11.55 Mladinski odar, 12.00-12.15 Radujka igra, 12.15-12.30 Radujka igra, 12.30-12.45 Radujka igra, 12.45-12.55 Radujka igra, 12.55-13.00 Porčíčia, 13.00-13.15 Kratka predstava, 13.15-13.30 Kratka predstava, 13.30-13.45 Kratka predstava, 13.45-13.55 Kratka predstava, 13.55-14.00 Porčíčia, 14.00-14.15 Kratka predstava, 14.15-14.30 Kratka predstava, 14.30-14.45 Kratka predstava, 14.45-14.55 Kratka predstava, 14.55-14.65 Kratka predstava, 14.65-14.75 Kratka predstava, 14.75-14.85 Kratka predstava, 14.85-14.95 Kratka predstava, 14.95-15.05 Kratka predstava, 15.05-15.15 Kratka predstava, 15.15-15.25 Kratka predstava, 15.25-15.35 Kratka predstava, 15.35-15.45 Kratka predstava, 15.45-15.55 Kratka predstava, 15.55-15.65 Kratka predstava, 15.65-15.75 Kratka predstava, 15.75-15.85 Kratka predstava, 15.85-15.95 Kratka predstava, 15.95-16.05 Kratka predstava, 16.05-16.15 Kratka predstava, 16.15-16.25 Kratka predstava, 16.25-16.35 Kratka predstava, 16.35-16.45 Kratka predstava, 16.45-16.55 Kratka predstava, 16.55-16.65 Kratka predstava, 16.65-16.75 Kratka predstava, 16.75-16.85 Kratka predstava, 16.85-16.95 Kratka predstava, 16.95-17.05 Kratka predstava, 17.05-17.15 Kratka predstava, 17.15-17.25 Kratka predstava, 17.25-17.35 Kratka predstava, 17.35-17.45 Kratka predstava, 17.45-17.55 Kratka predstava, 17.55-17.65 Kratka predstava, 17.65-17.75 Kratka predstava, 17.75-17.85 Kratka predstava, 17.85-17.95 Kratka predstava, 17.95-18.05 Kratka predstava, 18.05-18.15 Kratka predstava, 18.15-18.25 Kratka predstava, 18.25-18.35 Kratka predstava, 18.35-18.45 Kratka predstava, 18.45-18.55 Kratka predstava, 18.55-18.65 Kratka predstava, 18.65-18.75 Kratka predstava, 18.75-18.85 Kratka predstava, 18.85-18.95 Kratka predstava, 18.95-19.05 Kratka predstava, 19.05-19.15 Kratka predstava, 19.15-19.25 Kratka predstava, 19.25-19.35 Kratka predstava, 19.35-19.45 Kratka predstava, 19.45-19.55 Kratka predstava, 19.55-19.65 Kratka predstava, 19.65-19.75 Kratka predstava, 19.75-19.85 Kratka predstava, 19.85-19.95 Kratka predstava, 19.95-20.05 Kratka predstava, 20.05-20.15 Kratka predstava, 20.15-20.25 Kratka predstava, 20.25-20.35 Kratka predstava, 20.35-20.45 Kratka predstava, 20.45-20.55 Kratka predstava, 20.55-20.65 Kratka predstava, 20.65-20.75 Kratka predstava, 20.75-20.85 Kratka predstava, 20.85-20.95 Kratka predstava, 20.95-20.10 Kratka predstava, 20.10-20.20 Kratka predstava, 20.20-20.30 Kratka predstava, 20.30-20.40 Kratka predstava, 20.40-20.50 Kratka predstava, 20.50-20.60 Kratka predstava, 20.60-20.70 Kratka predstava, 20.70-20.80 Kratka predstava, 20.80-20.90 Kratka predstava, 20.90-20.10 Kratka predstava, 20.10-20.20 Kratka predstava, 20.20-20.30 Kratka predstava, 20.30-20.40 Kratka predstava, 20.40-20.50 Kratka predstava, 20.50-20.60 Kratka predstava, 20.60-20.70 Kratka predstava, 20.70-20.80 Kratka predstava, 20.80-20.90 Kratka predstava, 20.90-20.10 Kratka predstava, 20.10-20.20 Kratka predstava, 20.20-20.30 Kratka predstava, 20.30-20.40 Kratka predstava, 20.40-20.50 Kratka predstava, 20.50-20.60 Kratka predstava, 20.60-20.70 Kratka predstava, 20.70-20.80 Kratka predstava, 20.80-20.90 Kratka predstava, 20.90-20.10 Kratka predstava, 20.10-20.20 Kratka predstava, 20.20-20.30 Kratka predstava, 20.30-20.40 Kratka predstava, 20.40-20.50 Kratka predstava, 20.50-20.60 Kratka predstava, 20.60-20.70 Kratka predstava, 20.70-20.80 Kratka predstava, 20.80-20.90 Kratka predstava, 20.90-20.10 Kratka predstava, 20.10-20.20 Kratka predstava, 20.20-20.30 Kratka predstava, 20.30-20.40 Kratka predstava, 20.40-20.50 Kratka predstava, 20.50-20.60 Kratka predstava, 20.60-20.70 Kratka predstava, 20.70-20.80 Kratka predstava, 20.80-20.90 Kratka predstava, 20.90-20.10 Kratka predstava, 20.10-20.20 Kratka predstava, 20.20-20.30 Kratka predstava, 20.30-20.40 Kratka predstava, 20.40-20.50 Kratka predstava, 20.50-20.60 Kratka predstava, 20.60-20.70 Kratka predstava, 20.70-20.80 Kratka predstava, 20.80-20.90 Kratka predstava, 20.90-20.10 Kratka predstava, 20.10-20.20 Kratka predstava, 20.20-20.30 Kratka predstava, 20.30-20.40 Kratka predstava, 20.40-20.50 Kratka predstava, 20.50-20.60 Kratka predstava, 20.60-20.70 Kratka predstava, 20.70-20.80 Kratka predstava, 20.80-20.90 Kratka predstava, 20.90-20.10 Kratka predstava, 20.10-20.20 Kratka predstava, 20.20-20.30 Kratka predstava, 20.30-20.40 Kratka predstava, 20.40-20.50 Kratka predstava, 20.50-20.60 Kratka predstava, 20.60-20.70 Kratka predstava, 20.70-20.80 Kratka predstava, 20.80-20.90 Kratka predstava, 20.90-20.10 Kratka predstava, 20.10-20.20 Kratka predstava, 20.20-20.30 Kratka predstava, 20.30-20.40 Kratka predstava, 20.40-20.50 Kratka predstava, 20.50-20.60 Kratka predstava, 20.60-20.70 Kratka predstava, 20.70-20.80 Kratka predstava, 20.80-20.90 Kratka predstava, 20.90-20.10 Kratka predstava, 20.10-20.20 Kratka predstava, 20.20-20.30 Kratka predstava, 20.30-20.40 Kratka predstava, 20.40-20.50 Kratka predstava, 20.50-20.60 Kratka predstava, 20.60-20.70 Kratka predstava, 20.70-20.80 Kratka predstava, 20.80-20.90 Kratka predstava, 20.90-20.10 Kratka predstava, 20.10-20.20 Kratka predstava, 20.20-20.30 Kratka predstava, 20.30-20.40 Kratka predstava, 20.40-20.50 Kratka predstava, 20.50-20.60 Kratka predstava, 20.60-20.70 Kratka predstava, 20.70-20.80 Kratka predstava, 20.80-20.90 Kratka predstava, 20.90-20.10 Kratka predstava, 20.10-20.20 Kratka predstava, 20.20-20.30 Kratka predstava, 20.30-20.40 Kratka predstava, 20.40-20.50 Kratka predstava, 20.50-20.60 Kratka predstava, 20.60-20.70 Kratka predstava, 20.70-20.80 Kratka predstava, 20.80-20.90 Kratka predstava, 20.90-20.10 Kratka predstava, 20.10-20.20 Kratka predstava, 20.20-20.30 Kratka predstava, 20.30-20.40 Kratka predstava, 20.40-20.50 Kratka predstava, 20.50-20.60 Kratka predstava, 20.60-20.70 Kratka predstava, 20.70-20.80 Kratka predstava, 20.80-20.90 Kratka predstava, 20.90-20.10 Kratka predstava, 20.10-20.20 Kratka predstava, 20.20-20.30 Kratka predstava, 20.30-20.40 Kratka predstava, 20.40-20.50 Kratka predstava, 20.50-20.60 Kratka predstava, 20.60-20.70 Kratka predstava, 20.70-20.80 Kratka predstava, 20.80-20.90 Kratka predstava, 20.90-20.10 Kratka predstava, 20.10-20.20 Kratka predstava, 20.20-20.30 Kratka predstava, 20.30-20.40 Kratka predstava, 20.40-20.50 Kratka predstava, 20.50-20.60 Kratka predstava, 20.60-20.70 Kratka predstava, 20.70-20.80 Kratka predstava, 20.80-20.90 Kratka predstava, 20.90-20.10 Kratka predstava, 20.10-20.20 Kratka predstava, 20.20-20.30 Kratka predstava, 20.30-20.40 Kratka predstava, 20.40-20.50 Kratka predstava, 20.50-20.60 Kratka predstava, 20.60-20.70 Kratka predstava, 20.70-20.80 Kratka predstava, 20.80-20.90 Kratka predstava, 20.90-20.10 Kratka predstava, 20.10-20.20 Kratka predstava, 20.20-20.30 Kratka predstava, 20.30-20.40 Kratka predstava, 20.40-20.50 Kratka predstava, 20.50-20.60 Kratka predstava, 20.60-20.70 Kratka predstava, 20.70-20.80 Kratka predstava, 20.80-20.90 Kratka predstava, 20.90-20.10 Kratka predstava, 20.10-20.20 Kratka predstava, 20.20-20.30 Kratka predstava, 20.30-20.40 Kratka predstava, 20.40-20.50 Kratka predstava, 20.50-20.60 Kratka predstava, 20.60-20.70 Kratka predstava, 20.70-20.80 Kratka predstava, 20.80-20.90 Kratka predstava, 20.90-20.10 Kratka predstava, 20.10-20.20 Kratka predstava, 20.20-20.30 Kratka predstava, 20.30-20.40 Kratka predstava, 20.40-20.50 Kratka predstava, 20.50-20.60 Kratka predstava, 20.60-20.70 Kratka predstava, 20.70-20.80 Kratka predstava, 20.80-20.90 Kratka predstava, 20.90-20.10 Kratka predstava, 20.10-20.20 Kratka predstava, 20.20-20.30 Kratka predstava, 20.30-20.40 Kratka predstava, 20.40-20.50 Kratka predstava, 20.50-20.60 Kratka predstava, 20.60-20.70 Kratka predstava, 20.70-20.80 Kratka predstava, 20.80-20.90 Kratka predstava, 20.90-20.10 Kratka predstava, 20.10-20.20 Kratka

DIFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

Gioacchino Rossini: Specimen de l'ancien régime. Concerto di Florence - Pf. Dino Ciani; Peter Ilich Chaikowski: Sestetto in re min. op. 70 per archi - Souvenir de Florence - Quartetto Borodin

9 (18) GRANDI INTERPRETI VOCALI: TENORE

PETER PEARS

Benjamin Britten: Hoelderlin Fragments (Pf. Benjamin Britten); Franz Joseph Haydn: Quattro canzonette inglesi (Pf. Benjamin Britten); Franz Schubert: Quattro Lieder da - Winterreise - (Pf. Benjamin Britten)

9 (40) (18,20) NOVECENTO STORICO

Giorgio Federico Ghedini: Architetture - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caraciolo; Ottorino Respighi: Concerto a cinque - Obso Gianfranco Pardelli; tromba Renato Marin; vi. Luigi Maestri; contrab. Ezio Pedrazzini; pf. Sergio Fiorentino; Orch. + A. Scarlatti; + di Napoli della RAI dir. Pedro Argento

10,25 (19,25) MUSICA CORALE

Crazio Vecchi: Il concerto musicale (trascr. di Pier Maria Capponi) Parte 1° - Sestetto Italiano Luca Morezzi

11 (20) INTERMEZZO

Francesco Antonio Rossetti: Sinfonia in do magg. - International Soloists dir. Heinz Barthes; Jan Ladislav Dussek: L'amusoire (Rondo favorito); Giuseppe Mazzoni: si bemi, magg. op. 9 n. 1; Pj Rostro Bonizzoni; Antonín Dvorák: Variazioni sinfoniche op. 78 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Hermann Michael

12 (21) SALUTO OTTOCENTO

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Due romanze senza parole - Pf. Rudolf Serkin; Ludwig van Beethoven: Dodici variazioni in sol magg. sopra un tema del - Giuda Macabeo - di Haendel - Vc. Pierre Fournier, pf. Friedrich Gulda

12,20 (21,20) BOHUSLAW MARTINU

Promenade - Fl. Zdenek Bruderhans, viola Milian Vitek, clav. Josef Hala

12,30 (21,30) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

Giacomo Puccini senior: Messa a quattro voci con violini a benedicto - Orch. da Camera Lucchese dir. Herbert Handt; Giovanni Simone May: Miserere - Messe per soli coro e orchestra: Domine, Iesu Christus, Simeon - Benedictus - Agnus Dei - Lux eterna - Libera me Domine - Sop. Angela Vercelli, soprano Laura Zanini, ten. Giuseppe Baratti, bs. Plinio Clabassi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fulvio Vernizzi - M° del Coro Giulio Berola

13,15 (22,15) AVANGUARDIA

Luciano Berio: Epifanie: love per voce e orchestra - Solista Cathy Berberian - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Luciano Berio

13,45 (22,45) DISCO IN VETRINA

Ludwig van Beethoven: Concerto in re magg. op. 51 - Vl. Alfredo Campoli - London Symphony Orch. dir. Josef Krips (Discos Eclipse)

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Roman Vlad: Musica concertata (Sonetto ad Orfeo) - Arpista Celia Gatti Aldrovandi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Dylan: Wigwam (Caravelli); Califano-Conrad-Vianello: Amore amore amore amore (I Vianelli); Piccioni: War love call (Piero Piccioni); De Mores-Jobin: Chingua de Claude (Antonio C. Jobim); G. Pirovani-Ricci: Fra po' (P. Rascelli e G. Pirovani); Charles: Boule au po' (Peppino Gagliardi); King Goffin: Smakwater Jack (Quincy Jones); Beretta-Cipriani: Anonimo veneziano (Ornella Vanoni); Soficci: Non credere (Armando Sciascia); Limiti-Migliardi: Una musica (Ricchi e Poveri); Mason-Reed: I'll find

my love (Les Reed); Stern-King: Where you lead (Barbra Streisand); Mozart: Scherzo musicale (4° tempo) (Waldo De Los Rios); Singleton-Snyder-Kämpfert: Blue spanish eyes (Ferrante & Teicher); Miller-McGregor: Sold americano (Glen Miller); Gershwin: Let's go to the carbon (Bruno Lauzi); Gill: How can you mend a broken heart (Peter Nero); James: Back beat boogie (Harry James); Mogol-Battisti: Insieme (Giorgio Cerrini); Arazzini-Leoni: Tu non sei più innamorato di me (Iva Zanicchi); Mariano: Dimbella (Augusto Marcelli); Santana: Samba da ti (Augusto Marcelli); La gatta (Gino Paoli); Alpert: Acapulco 1922; Puente: Stick on bongos (Tito Puente)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Romero: El catire (Almendral Romero); Bovio-Lama: Reginalda (Peppino Di Capri); La Farge: La Seine (Richard Hayman); Cayenne: Promessa di Dio (Giovanni Mendini); Secco: Bei mi bist du schön (Charles G. McKenzie); Trad. Son: cayman (John Indios); Anonimo: Jarabe tapatio (Roberto Delgado); Anonimo: Angelique (Harry Belafonte); Escudero: Guajira flamenca (Maria Escudero e Diego Castellon); Poco: Perkin: Stars fell on Alabama (Ella Fitzgerald); Gershwin: Let me off easy (George); Wiener blut (Helmut Zacharias); Ignoto: Tahiti (Johnny Poi); Willson: Seventysix trombones (Andre Kostelanetz); Peppino: Cour-Janes: La sera est mon ami (Anamaria Rodriguez); Van Heusen: Polka dot and moonbeam (Johnny Douglas); Anonimo: Swing low, sweet chariot (Pete Seeger); Ocampos: Galopera (Alfredo R. Ortz); Willemets: Yvain. Mon homme (Raymond Lefèvre); Pallavicini-Remigi: Tu sei qui (Meno Remigi Russell); Little green apple (Luis Miguel Valenzuela Jones); Riders in the sky (Baja Marimba Band); Warren: Lullaby of Broadway (Keith Terrell); Kennedy-Boulinger: Avant de mourir (Laurindo Almeida); Coleman: Tijuana taxi (Herb Alpert); Modugno: Come hai fatto (Domenico Modugno); Anonimo: Les amoureux (Chausseur); Percy Faith: La Granada (Paul Mauriat); Gibson: I can't stop loving you (Count Basie)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATTI

Hefti: Scoot (Count Basie); Lauzi: Il mondo cambia colori (Bruno Lauzi); Simon: Me and Julio down by the schoolyard (Paul Simon); Van Leeuwen: Venus (Weirdo); Sinf. di Los Rios: Bear: Fiddler on the roof (Oscar Peterson); Rich: Louisiana waltz (Buck Owens); Buckwheat: Reinhardt: Nuages (Django Reinhardt); Guthrie: Ballad of tricky Fred (Artie Guthrie); Castellar: Domenica sera (Mina); Bonfa: Samba de Orfeu (Paul Desmidis); Chatman: Everyday I have the blues (Billie Holiday); Wiliams: Blues from the piano (Eric Peterson); Bowie: Rock 'n' roll suicide (David Bowie); Genesis: Arlequin (Genesis); Anderson: Bourée (Jethro Tull); Ferrio: Quando mi dici così (Fred Bongusto); Calabrese: Le farfalle della notte (Mina); Townshend: I'm still standing (The Who); Paper machine (Peter Tchaikovsky); Russells: Delti lady (Joe Cocker); Gillian-Lord-Paice: Blackmore: Fireball (Deep Purple); The Doors: Light my fire (Ted Heath); Anonimo: When the saints go marching (Louis Armstrong); Mc: Gimsey: Shattered (Eric Reddin); Andreu: Nostalgia (Henry Mancini); Lennon: Let it be (Percy Faith); Legrand: Picasso summer (Roger Williams); James Jones: Soul limbo (Booker T. Jones); Taupin-John: Your song (Roger Williams)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Hogwood-Seals-Brown: Just plain funk (James Brown); Mogol-Battisti: Un papavero (Flora Fauna e Cetoni); Stoccolma: Moon Russell (Car Stevens); Safko: The good boys (Meleman); Waters: Free four (Pink Floyd); Berni-Marsala: Geraldine (Era di Aquarico); Dunn: Hitchcock railway (Joe Cocker); Jagger-Richard: Shine a light (The Rolling Stones); Cuba: Padu-dan (Oscar Peterson); Borsig: The last time we water (Linda Ronstadt); Dattoli-Salerno: Quant'anni ho? (Nomadi); Polland: Tulsa country blues (The Byrds); De André-Cohen: Suzanne (Fabrizio De André); Taylor-Penniman: Rockin' with the king (Canned Heat); Whitfield-Strong: Southern temptation (Califano-Delanéy-Fugain); Un'asta? (Michele Giacalone); Paranoia blues (Paul Simon); Mc Cartney: Mary had a little lamb (Wings); Brown-Bruce: Escape to the royal wood (Jack Bruce); Lauzi: Un uomo qualunque (Il Camaleonte); Borsig-Torre: Love never fails; Pick me up (Ike and Tina Turner); Latini: Summer in the park (Chicago); Lennon-Mc Cartney: Eleanor Rigby (Ray Charles); Frankensteen-Pirolli: Beato te (Genco Puro e C.); Lee: Road show (Heads, Hands and Feet); Venditti: Ciao uomo (Theorius Campus)

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISIO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 15 AL 21 LUGLIO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 22 AL 28 LUGLIO

FIRENZE E VENEZIA: DAL 29 LUGLIO AL 4 AGOSTO

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DAL 5 ALL'11 AGOSTO

CAGLIARI: DAL 12 AL 18 AGOSTO

I programmi stereofonici sottolineati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio previsto in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Felti: Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 1 in do min. op. 11: Allegro molto - Andante - Minuetto (allegro molto) - Allegro con fuoco - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caraciolo; Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in la maggi. K. 467 per violoncello e orchestra: Adagio aperto - Andante, Allegro aperto - Adagio - Tempo di minuetto, Allegro Tempo di minuetto - Solista Leonide Kogan - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Franco Mannino

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Giovanni Gabriele (rev. da G. Guidi): Tintoretto: Tre Mille per coro e strumenti. Litanea: Virtute magna. In ecclesia - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini; Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 45 in fa diesis min. - Gli addi - Allegro molto - Adagio - Allegro (allegro molto) - Finale (presto-Adagio) - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Jerry Semkow; Maurice Ravel: La vase, poema coreografico per grande orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Thomas Schippers

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

Coleman Hawkins e il suo complesso Hawkins: Maria; Conn-Miller-Styne: Sunday: Young: Jumpin' with symphony sid: Murphy: House music - L'orchestra Duke Ellington: Ellington-Strayhorn: C jam blues: Ellington: in a mellow tone - Blues in blueprint - The swingers get the blues too; Gee: The swingers jump

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Franz Joseph Haydn: Kinder-Symphonie: Allegro - Minuetto - Finale - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Renato Ruotolo; Wolfgang Amadeus Mozart: Missa in honorem SS. Trinitatis K. 167 per coro e orchestra: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Franco Caraciolo - M° del Coro Nino Antonellini; Igor Stravinsky: Sinfonia tre movimenti - P. Erminio: Magnetti: Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Zubin Mehta

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

- Musica da film western eseguite dall'orchestra di Franck Purcel: Shrike-Sanctus: The tanner - The shadoe of your smile; Tapster-Bennett: Red roses for a blue lady; Ronelli: Willow weep for me; Di Stefano: The good life; Howard: Fly me to the moon

- Cante Fred Bongusto

Gigliaco-Locatelli: Se l'innamorata; Ciao-Ciao: Mamma mia - Bonanza: Tiomkin: The green leaves of summer - High noon - O.K. Corral

- Jimmy Powell al sax alto Curtis-Mills-Ellington: In a sentimental mood - Mambo Mania: The shadow of your smile; Tapster-Bennett: Red roses for a blue lady; Ronelli: Willow weep for me; Di Stefano: The good life; Howard: Fly me to the moon

- Cante Fred Bongusto

Gigliaco-Locatelli: Se l'innamorata;

Clifford: Mambo Mania

- Bonanza: Tiomkin: The green leaves of summer - High noon

- O.K. Corral

- Jimmy Powell al sax alto

Curtis-Mills-Ellington: In a sentimental mood - Mambo Mania: The shadow of your smile; Tapster-Bennett: Red roses for a blue lady; Ronelli: Willow weep for me; Di Stefano: The good life; Howard: Fly me to the moon

- Cante Fred Bongusto

Gigliaco-Locatelli: Se l'innamorata;

Clifford: Mambo Mania

- Bonanza: Tiomkin: The green leaves of summer - High noon

- O.K. Corral

- Jimmy Powell al sax alto

Curtis-Mills-Ellington: In a sentimental mood - Mambo Mania: The shadow of your smile; Tapster-Bennett: Red roses for a blue lady; Ronelli: Willow weep for me; Di Stefano: The good life; Howard: Fly me to the moon

- Cante Fred Bongusto

Gigliaco-Locatelli: Se l'innamorata;

Clifford: Mambo Mania

- Bonanza: Tiomkin: The green leaves of summer - High noon

- O.K. Corral

- Jimmy Powell al sax alto

Curtis-Mills-Ellington: In a sentimental mood - Mambo Mania: The shadow of your smile; Tapster-Bennett: Red roses for a blue lady; Ronelli: Willow weep for me; Di Stefano: The good life; Howard: Fly me to the moon

- Cante Fred Bongusto

Gigliaco-Locatelli: Se l'innamorata;

Clifford: Mambo Mania

- Bonanza: Tiomkin: The green leaves of summer - High noon

- O.K. Corral

- Jimmy Powell al sax alto

Curtis-Mills-Ellington: In a sentimental mood - Mambo Mania: The shadow of your smile; Tapster-Bennett: Red roses for a blue lady; Ronelli: Willow weep for me; Di Stefano: The good life; Howard: Fly me to the moon

- Cante Fred Bongusto

Gigliaco-Locatelli: Se l'innamorata;

Clifford: Mambo Mania

- Bonanza: Tiomkin: The green leaves of summer - High noon

- O.K. Corral

- Jimmy Powell al sax alto

Curtis-Mills-Ellington: In a sentimental mood - Mambo Mania: The shadow of your smile; Tapster-Bennett: Red roses for a blue lady; Ronelli: Willow weep for me; Di Stefano: The good life; Howard: Fly me to the moon

- Cante Fred Bongusto

Gigliaco-Locatelli: Se l'innamorata;

Clifford: Mambo Mania

- Bonanza: Tiomkin: The green leaves of summer - High noon

- O.K. Corral

- Jimmy Powell al sax alto

Curtis-Mills-Ellington: In a sentimental mood - Mambo Mania: The shadow of your smile; Tapster-Bennett: Red roses for a blue lady; Ronelli: Willow weep for me; Di Stefano: The good life; Howard: Fly me to the moon

- Cante Fred Bongusto

Gigliaco-Locatelli: Se l'innamorata;

Clifford: Mambo Mania

- Bonanza: Tiomkin: The green leaves of summer - High noon

- O.K. Corral

- Jimmy Powell al sax alto

Curtis-Mills-Ellington: In a sentimental mood - Mambo Mania: The shadow of your smile; Tapster-Bennett: Red roses for a blue lady; Ronelli: Willow weep for me; Di Stefano: The good life; Howard: Fly me to the moon

- Cante Fred Bongusto

Gigliaco-Locatelli: Se l'innamorata;

Clifford: Mambo Mania

- Bonanza: Tiomkin: The green leaves of summer - High noon

- O.K. Corral

- Jimmy Powell al sax alto

Curtis-Mills-Ellington: In a sentimental mood - Mambo Mania: The shadow of your smile; Tapster-Bennett: Red roses for a blue lady; Ronelli: Willow weep for me; Di Stefano: The good life; Howard: Fly me to the moon

- Cante Fred Bongusto

Gigliaco-Locatelli: Se l'innamorata;

Clifford: Mambo Mania

- Bonanza: Tiomkin: The green leaves of summer - High noon

- O.K. Corral

- Jimmy Powell al sax alto

Curtis-Mills-Ellington: In a sentimental mood - Mambo Mania: The shadow of your smile; Tapster-Bennett: Red roses for a blue lady; Ronelli: Willow weep for me; Di Stefano: The good life; Howard: Fly me to the moon

- Cante Fred Bongusto

Gigliaco-Locatelli: Se l'innamorata;

Clifford: Mambo Mania

- Bonanza: Tiomkin: The green leaves of summer - High noon

- O.K. Corral

- Jimmy Powell al sax alto

Curtis-Mills-Ellington: In a sentimental mood - Mambo Mania: The shadow of your smile; Tapster-Bennett: Red roses for a blue lady; Ronelli: Willow weep for me; Di Stefano: The good life; Howard: Fly me to the moon

- Cante Fred Bongusto

Gigliaco-Locatelli: Se l'innamorata;

Clifford: Mambo Mania

- Bonanza: Tiomkin: The green leaves of summer - High noon

- O.K. Corral

- Jimmy Powell al sax alto

Curtis-Mills-Ellington: In a sentimental mood - Mambo Mania: The shadow of your smile; Tapster-Bennett: Red roses for a blue lady; Ronelli: Willow weep for me; Di Stefano: The good life; Howard: Fly me to the moon

- Cante Fred Bongusto

Gigliaco-Locatelli: Se l'innamorata;

Clifford: Mambo Mania

- Bonanza: Tiomkin: The green leaves of summer - High noon

- O.K. Corral

- Jimmy Powell al sax alto

Curtis-Mills-Ellington: In a sentimental mood - Mambo Mania: The shadow of your smile; Tapster-Bennett: Red roses for a blue lady; Ronelli: Willow weep for me; Di Stefano: The good life; Howard: Fly me to the moon

- Cante Fred Bongusto

Gigliaco-Locatelli: Se l'innamorata;

Clifford: Mambo Mania

- Bonanza: Tiomkin: The green leaves of summer - High noon

- O.K. Corral

- Jimmy Powell al sax alto

Curtis-Mills-Ellington: In a sentimental mood - Mambo Mania: The shadow of your smile; Tapster-Bennett: Red roses for a blue lady; Ronelli: Willow weep for me; Di Stefano: The good life; Howard: Fly me to the moon

- Cante Fred Bongusto

Gigliaco-Locatelli: Se l'innamorata;

Clifford: Mambo Mania

- Bonanza: Tiomkin: The green leaves of summer - High noon

- O.K. Corral

- Jimmy Powell al sax alto

Curtis-Mills-Ellington: In a sentimental mood - Mambo Mania: The shadow of your smile; Tapster-Bennett: Red roses for a blue lady; Ronelli: Willow weep for me; Di Stefano: The good life; Howard: Fly me to the moon

- Cante Fred Bongusto

Gigliaco-Locatelli: Se l'innamorata;

Clifford: Mambo Mania

- Bonanza: Tiomkin: The green leaves of summer - High noon

- O.K. Corral

- Jimmy Powell al sax alto

Curtis-Mills-Ellington: In a sentimental mood - Mambo Mania: The shadow of your smile; Tapster-Bennett: Red roses for a blue lady; Ronelli: Willow weep for me; Di Stefano: The good life; Howard: Fly me to the moon

- Cante Fred Bongusto

Gigliaco-Locatelli: Se l'innamorata;

Clifford: Mambo Mania

- Bonanza: Tiomkin: The green leaves of summer - High noon

- O.K. Corral

- Jimmy Powell al sax alto

Curtis-Mills-Ellington: In a sentimental mood - Mambo Mania: The shadow of your smile; Tapster-Bennett: Red roses for a blue lady; Ronelli: Willow weep for me; Di Stefano: The good life; Howard: Fly me to the moon

- Cante Fred Bongusto

Gigliaco-Locatelli: Se l'innamorata;

Clifford: Mambo Mania

- Bonanza: Tiomkin: The green leaves of summer - High noon

- O.K. Corral

- Jimmy Powell al sax alto

Curtis-Mills-Ellington: In a sentimental mood - Mambo Mania: The shadow of your smile; Tapster-Bennett: Red roses for a blue lady; Ronelli: Willow weep for me; Di Stefano: The good life; Howard: Fly me to the moon

- Cante Fred Bongusto

Gigliaco-Locatelli: Se l'innamorata;

Clifford: Mambo Mania

- Bonanza: Tiomkin: The green leaves of summer - High noon

- O.K. Corral

- Jimmy Powell al sax alto

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che Lisa Biondi ha preparato per voi

A tavola con Calve

COCKTAIL ESTATE (per 4 persone) - Scongelate dei fondi di cacciophi (che tagliate poi a fettine), pisellini, carote e gamberetti surgelati, poi unire tutti i contenuti di un setaccio di maionese CALVE® mescolata con un cucchiaio di panna, 1 cucchiaio di brandy e un pizzico di paprika. Distribuire il composto in coppette da portare in mano, su quali avrete mosse delle foglie di lattuga tagliata a listelle. Decorate ogni coppa con mezza fetta di limone pelato a vivo e con un gamberetto. Tenetele un poco al fresco prima di servire.

INSALATA DI CARNE (per 4 persone) - Tagliate in cubi 200 gr. di carne cotta (vitello o pollo) e 100 gr. di gruyere, metteteli in una scodella, mescolatevi 1/2 falda di peperone rosso caramellato e il gambo di sedano tritato, un po' di cipolla di 1/2 vasetto, o più se necessario, di maionese CALVE®, sale e pepe. Distribuite il composto su foglie d'insalata oppure in pomodori tagliati a metà e svuotati, poi servite.

BISCOTTINI CON MAIONESE PICCANTE (per 4 persone) - In una ciotola la maionese vegetale, rosolate dalle due parti, a fuoco vivo, 4 bistecca tenere di manzo e per la cottura regolatevi a seconda del grado di cottura desiderato. Salate, agitate leggermente sul piatto da portate e spalmate ognuna con la salsa preparata nel seguente modo: mescolate il contenuto di 3/4 circa di un vasetto di maionese CALVE® con 2 cucchiaini di semape forte e con 1 cucchiaiata colma di funghi e cacciophi tritati.

POMODORI FARCITI (per 4 persone) - Tagliate la parte curva (non quella del gambo) a 4 bei pomodori, svuotatevi, salatevi e teneteli un po' a fuoco per farli uscire dall'interno il vapore di maionese CALVE®, 100-150 gr. di tonno sott'olio sfaldato e un poco di pasta d'acquicchia. Distribuite il composto nei pomodori e guarnite il piatto con ciuffi di prezzemolo e fette di limone.

FAGLIOLINI L'ETTINA (per 4 persone) - Fate lessare 200 gr. di fagiolini, poi passateli sotto l'acqua fredda, sgocciolateli e lasciatevi raffreddare. Conditeli con olio e poco aceto, mescolatevi una insalatiera, copriteli con un foglio di carta e mettetevi sopra 100 gr. di tonno sott'olio, a pezzi, con maionese CALVE® che guarnirete con spicchi di uova sode e prezzemolo tritato. Mescolate i fagiolini delicatamente in tavola prima di servire.

UOVA SODE RIPENE (per 4 persone) - Cuocete le uova per 10 minuti, poi gettatele, tagliatele a metà nel senso della lunghezza e levate delicatamente i tuorli. Passate questi tuorli al setaccio e mescolateli con un trito di olive verdi e prezzemolo. Un cucchiaio di semape, sale e 2-3 cucchiaiate di maionese CALVE®. Distribuite il composto nei bianchetti d'uova, guarnite con altri manches CALVE® prenotati dal tubetto e nel centro di ogni uomo mettete un fioretto d'acquicchia arrotolato attorno a un cappero. Servite le uova su foglie d'insalata.

GRATIS

altre ricette scrivendo ai
- Servizio Lisa Biondi -
Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 15 luglio

- 11.30-13.30 Da Gstaad (Berna): TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE. Finale singolare femminile. Cronaca diretta (a colori)
- 14.00-15.00 Da Gstaad (Berna): TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE. Finale singolare maschile. Cronaca diretta (a colori)
- 16.15 In Eurovisione da Lucerna: CANOTTAGGIO: GARI DEL ROTSEE. Cronaca diretta (a colori) - In Eurovisione da Luchon (Francia): CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Cronaca diretta nelle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Bourg Madame-Luchon (a colori)
- 18.50 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 18.55 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 19.20 PISTA. Spettacolo di varietà della Televisione olandese realizzato in collaborazione con le Televisioni belge e svizzere (a colori)
- 20.10 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 20.15 FRANZ JOSEF HABERER. Concerto in mi bemolle maggiore con tromba e orchestra. Solista: René Dalmotta. Orchestra del Festival Tibor Varga 1972. Realizzazione di Michel Damí (a colori)
- 20.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica
- 20.50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni del programma della TSI
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori)
- 21.25 LA SAGA DEI FORSYTE di John Galsworthy. Riduzione televisiva di Vincent Tiltley Interprete: Eric Porter, Susan Hampshire, Nicholas Pennell. Regia di James Cullinan Jones. 2° ciclo - 6° puntata
- 22.45 ROCCHIE E CASTELLI SVIZZERI. Hallwil. Realizzazione di Gaudenz Meili (a colori)
- 23.10 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
- 23.45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Lunedì 16 luglio

- 16.55-17.40 In Eurovisione da Pau (Francia): CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa: Luchon-Pau (a colori)
- 19.30 PER I BAMBINI. «Quando sarà grande... il gioco del mestiere, con Fosca e Michel - Il gelato». Disegni animati (a colori)
- 20.10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SOTTO
- 20.20 ZIO LORIO E LE COMARI. Documentario della serie: Ornithologia (a colori) - TV-SOTTO
- 20.50 OBIETTIVO: SPORT. Commenti e reportage del lunedì pomeriggio a colori. TV-SOTTO
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SOTTO
- 21.40 LE ICONE DI PIETROGRADO. Telefilm della serie: «Il barone» (a colori)
- 22.30 ENCYCLOPEDIA TV. Ludwig van Beethoven. Seconda parte. Realizzazione di Barrie Gavin (a colori)
- 23.30 LO SCHIACCIANO. Frammenti dal balletto di Ciakowski, con Rosella Hightower e Rudolf Nureiev (a colori)
- 23.40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 17 luglio

- 16.50-17.35 In Eurovisione da Fleurance (Francia): CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa: Pau-Fleurance (a colori)
- 19.30 PER I BAMBINI. «Storiebelle». Fiabe raccontate da Fosca e Fredy
- 20.10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SOTTO
- 20.20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Dino Larese, scrittore. Servizio di Paolo Lehner - TV-SOTTO
- 20.50 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Il paese di Arles. Documentario di Jean Leheresse (a colori) - TV-SOTTO
- 20.50 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SOTTO
- 21.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 22 ASSICURASI VERNEY. Lungometraggio interpretato da Romina Power, Leopoldo Trieste, Dina Mele, Joli Fierro. Regia di Giorgio Bianchi-Vanni
- 23.40 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Servizio filmato (a colori)
- 23.50 JAZZ CLUB. Graham Collier al Festival di Montreux 1971. Prima parte (a colori)
- 0.10 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 18 luglio

- 18.35 In Eurovisione da Bordeaux (Francia): CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Cronaca diretta delle ultime fasi della tappa: cronometro 19.30 PER I GIOVANI. «I diavoli rossi». Documentario di Albert Dequeille: «Pronto soccorso». Consigli pratici del dott. Franco Tettamanti. Quinta puntata
- 20.10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SOTTO
- 20.20 IL LETTO A QUATTRO RUOTE. Telefilm della serie: «Amore in soffitta» (a colori) - TV-SOTTO
- 20.50 GLI INTERVENTI NEL TERRITORIO. 3. L'aiuto all'urbanizzazione. Un servizio di Ser-

gio Genni e Silvano Toppi in collaborazione con l'ASPA (Replica) - TV-SPOT

- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 21.40 LA SICCITA' NEL SAHARA MERIDIONALE. Documentario (a colori)
- 22.00 In Eurovisione da Arnhem (Olanda): GIOCHI SENZA FRONTIERE 1973. Cronaca diretta (a colori)
- 22.45 IL SICARIO. Telefilm della serie: «S.O.S. Polizia»
- 23.50 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Servizio filmato (a colori)
- 24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 19 luglio

- 17.15 In Eurovisione da Hickstead (Gran Bretagna): IPPICA: SALTO. Campionato europeo maschile. Cronaca diretta (a colori) - In Eurovisione da Brive-La-Gaillarde (Francia): CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Bordeaux-Brive-La-Gaillarde (a colori)
- 19.30 Per i bambini: GIROZOO. Visita allo Zoo di Basilea con Serse, Gionata e Laerte e Carlo Franchetti. Quinta puntata
- 20.10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SOTTO
- 20.20 CHI HA PRESO I MOBILI? Telefilm della serie - Fattoria Prati Verdi» (a colori) - TV-SOTTO
- 20.50 SAN DIEGO. Documentario della serie - Grandi zoo del mondo». Prima parte (a colori) - TV-SOTTO
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SOTTO
- 21.40 POIS-POIS. «Il ritorno dell'emigrante». Realizzazione di Marian Handweke e Gerard Collet
- 22.35 THE FINDERS SEEKERS. Programma di canzoni (a colori)
- 23 ATTENTI ALLE VELE. Telefilm della serie - Ironside a qualunque costo
- 23.50 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Servizio filmato (a colori)
- 23.55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 20 luglio

- 15.35-16.30 In Eurovisione da Clermont Ferrand (Francia): CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa: Brive-La-Gaillarde-Clermont Ferrand (a colori)
- 17.15-18.30 In Eurovisione da Hickstead (Gran Bretagna): IPPICA: SALTO. Campionato europeo maschile. Cronaca diretta (a colori)
- 19.30 Per i bambini: IL RAGNO. Racconto della serie: «Il professorissimo... con i pupazzi di Michel Poletti (a colori) - IL MURO DEL GIARDINO. Avventura nel villaggio di Chigley (a colori)
- 20.10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SOTTO
- 20.20 L'AUTO, PERSONAGGIO DEL NOSTRO TEMPO. Realizzazione di Ivan Paganetti. Quaranta puntate - TV-SOTTO
- 20.50 BIVACCIO CON GLI ELEFANTI. Documentario della serie - Le leggi della boscaglia - TV-SOTTO
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SOTTO
- 21.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 22 QUINDICI ANNI D'AMORE. Commedia in tre atti di Marcel Achard. Traduzione di Olga De Vellis. Aillaud, Isabella: Silvia Moneti; Augusto: Paolo Carlini, Lulu: Mirella Possenti; Carletto: Gianni Ferri, Olivero: Gianni Turrisi, Giuliana Rivera: Una donna: Anna Turrisi. Regia di Sergio Genni (Replica)
- 23.50 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Servizio filmato (a colori)
- 24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 21 luglio

- 16 Da Sion: NUOTO, TORNEO DELLE OTTO NAZIONI. Cronaca diretta
- 18.30-19.10 In Eurovisione da Versailles (Francia): CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa: Bourges-Versailles (a colori)
- 19.40 FEBBRE INDIANA. Telefilm della serie - I forti di Forte Coraggio -
- 20.10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SOTTO
- 20.20 20 MINUTI CON GIANNI NAZZARO E MARCELLA. Regia di Tazio Tamì (Replica) (a colori)
- 20.45 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
- 20.50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Giuseppe Torti - TV-SOTTO
- 21.05 GATTO FELIX. Disegni animati (a colori) - TV-SOTTO
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SOTTO
- 21.40 SHEMERAZADE. Lungometraggio interpretato da Yvonne De Carlo, Jean-Pierre Aumont, Dany Robin, Régis de la Tour, Walter Reich (a colori)
- 23.20 SHALAKO. Documentario della serie - Noi indiani Pueblos» (a colori)
- 0.15 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Servizio filmato (a colori)
- 0.25 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

SCOMPANO SACCO E POLVERE NELLA NUOVA LUCIDATRICE «A CASSETTO» PHILIPS



Che un altro modello entri a far parte dell'affollatissimo mondo delle lucidatrici aspiranti non costituisce di per sé una notizia da far sensazione, a meno che non si presenti con una serie di novità rivoluzionarie e un nome di prestigio a garantire la qualità.

E' il caso della nuova lucidatrice aspirante KB 2124 della Philips. Nuova, non perché arriva per la prima volta, ma perché è dotata di caratteristiche che ne fanno un aggiornatissimo strumento domestico. Si tratta, innanzitutto, della prima lucidatrice priva di quel lungo, antiegetico e ingombrante sacco di tela raccoltipolvere, che si trovava attaccato al tubo direzionale.

Oltre a costituire un antipatico intruso nella struttura dell'apparecchio, il sacco risultava difficile da svuotare senza insidiarsi o insudiciare. La Philips ha pensato di sostituirlo con un praticissimo cassetto, che scompare totalmente nel retro della piastra lucidante.

Raggiunto il pieno, è sufficiente sfilarlo con un semplice gesto della mano e, sollecitato il coperchio, vuotarne il contenuto nella pattumiera. Il tutto, naturalmente, senza venire a contatto con la polvere. A questo importante innovazione si aggiungono:

- il pratico manico a due bracci che, oltre a permettere l'avvio previo abbassamento, dà una maggiore stabilità e facilità di manovra e permette di appendere l'apparecchio in poco spazio;
- un motore, potente e sicuro, per una perfetta resa su ogni pavimento;

- una linea, bassa e squadrata, che permette di raggiungere i punti di più difficile accesso e un completo e vasto raggio d'azione delle spazzole, onde evitare i punti morti nella lucidatura;
- un filtro speciale per non disturbare la TV;
- un filtro-cassetto in materiale antistatico che non si intesta mai, rimanendo sempre pronto all'uso.

La lucidatrice Philips per le sue caratteristiche pratiche e funzionali, le soluzioni tecniche d'avanguardia, la solidità di costruzione e il design moderno ed elegante, si preannuncia come la più straordinaria novità 1973, non solo nel settore delle lucidatrici ma degli elettrodomestici in genere, e si prepara a conquistare il cuore delle più esigenti - signore delle nostre case.

LA PROSA ALLA RADIO

Via Kafka numero 4

Radiodramma di Andreas Okopenko (Sabato 21 luglio, ore 23 Terzo)

Andreas Okopenko, di cui viene trasmesso questa settimana il radiodramma *Via Kafka numero 4* nell'ambito della rassegna dedicata ai Premi Italia. È nato in Cecoslovacchia nel 1930 e giovanissimo, nel 1939, si è trasferito a Vienna. Qui ha studiato dapprima chimica e ha poi cominciato la carriera letteraria scrivendo poesie. In seguito ha pubblicato dei racconti e dal 1969 si è dedicato alla composizione di radiodrammi per la radio austriaca e tedesca. *Via Kafka numero 4* non ha una precisa trama. Lo potremmo definire come una registrazione di flussi di coscienza, come una serie di rapide immagini, di esperienze. Il protagonista è un impiegato postale e si mescolano, in un movimento continuo, brani del suo passato, del lavoro, del presente, la memoria della guerra... un mosaico grottesco, divertente, dove è importante e variamente articolato il linguaggio.

Giovanni Magnarelli, il traduttore

re, si è trovato di fronte a vari problemi da risolvere per mantenere in italiano il tono e gli effetti dell'originale: «... Di solito nelle trascrizioni letterarie, e anche in questa, il correttivo consiste nell'imporre al magma una cristallizzazione secondo linee logiche, che si svelano a poco a poco nel corso della lettura. Il flusso viene fatto coagolare intorno a motivi ricorrenti, che consentono al lettore raccordi ed anticipazioni, mentre le transizioni da momento a momento sono regolate da affinità di tono o di tipo sotterranei di contenuto e di conoscenza verbali. Queste ultime vanno in genere perdute nella trasposizione in un'altra lingua. Per conservarle in qualche modo, in tutti i casi in cui è stato possibile senza coinvolgere settori troppo ampi del testo, ho variato liberamente, nel tentativo di mantenere nella versione attuale la sottile e volubile ragionevolezza dell'originale. Si tratta comunque di scarti limitati a casi di assonanza o di onomatopea; la linea tortuosa del flusso onirico, con i suoi sobbalzi e le sue impennate, è stata lasciata intatta».

La Maria Brasca

Commedia di Giovanni Testori (Sabato 21 luglio, ore 9,35, Secondo)

Il ciclo del teatro in trenta minuti dedicato a Franca Valeri prosegue con una commedia di Giovanni Testori, narratore e commediografo nato a Novate Milanese nel 1923, autore di interessanti lavori teatrali, l'ultimo dei quali, *Ambleto*, è stato messo in scena al « Pierlombardo » di Milano da Franco Parenti quest'anno. *La Maria Brasca* fu rappresentata la prima volta al « Piccolo » il 17 marzo del 1960, regista Mario Missiroli, protagonista Franca Valeri. « Nel '48 a Milano », dice la Valeri, « al Teatro della Basilica iniziava la mia carriera di attrice interpretando *Caterina di Dio* di Giovanni Testori. Come per un tacito accordo io e Testori ci siamo ritrovati anni dopo al « Piccolo ». La nuova commedia, scritta appositamente per me, era *La Maria Brasca*. Una tipica storia del mondo operaio lombardo, una tessera importante di quel mosaico, colorito ed animato, che Testori ha dedicato ai segreti di Milano. Ho amato questo personaggio fin dalla prima lettura del testo: lo slancio caparbio e la lucida generosità della Brasca mi hanno conquistata subito e senza che io stessa potessi rendermene conto, con stupore e con gioia mi sono lasciata attrarre sempre più fino a una totale identificazione con quell'operaia avida di vita fino al fatalismo ».



La folle giornata ovvero il matrimonio di Figaro

Commedia di Pierre Augustin Caron de Beaumarchais (Venerdì 20 luglio, ore 13,30, Nazionale)

Con *Il matrimonio di Figaro* prosegue il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato ad Alberto Lio-nello. Nella commedia Beaumarchais, con forma e contenuto provocatori, attacca e colpisce un mondo nel quale gerarchie e privilegi continuano a sussistere, ma ancora per poco. Figaro non teme l'aristocrazia, nella fatispe-

cie il conte Almaviva, addirittura gli dice: « E s'io valessi meglio della mia fama? Eh? Ci son molti signori che possono dire altrettanto? ». Battuta che scavalcando con violenza il palcoscenico salta direttamente nella mente del pubblico. E' il « terzo stato » che si prende la rivincita sull'aristocrazia, sino alla deflagrazione rivoluzionaria, quando molte nobili e aggraziate teste cadranno sotto la ghigliottina scontando secoli di sfruttamento.

Camminando nel deserto

Due tempi di John Whiting (Lunedì 16 luglio, ore 21,35, Terzo)

Il lavoro di John Whiting in onda questa settimana è stato scritto nel 1959 e già mostra le notevoli qualità del commediografo, autore tra l'altro del celebre dramma *I diavoli*, sul quale si è basato Ken Russell per l'omonimo film che tanto interesse e scalpore generò un paio d'anni fa. Protagonista di *Camminando nel deserto*, un giovane, tale Peter Sharpe che, dopo aver subito un infarto ad una gamba durante il servizio militare, ha mutato carattere, è divenuto sgarbato e poco socievole. A casa di Peter si presenta una ragazza, Shirley, venuta per un'offerta di lavoro fatta da Brian Dickinson, un amico di Peter che ha avuto

un destino ben diverso dal suo. Dalla vita militare, anziché menomazioni fisiche, ha ottenuto il successo: un libro che ha scritto sulle sue esperienze gli ha dato la fama. Peter inizia con Shirley un gioco crudele: si fa passare per Brian e comincia a esercitare su lei di lui il suo sarcasmo. Shirley è sconvolta e fugge dimenticando la borsetta. Tornano insieme a casa i genitori di Peter e lo avvertono che la polizia sta cercando di ripescare nel fiume qualcosa, forse un corpo umano. Peter pensa che si tratti di Shirley, la ragazza però dopo torna a riprendersi la borsa. Peter allora perde aggressività e non gli resta che abbandonarsi a un lungo e disperato sfogo sulla sua solitudine e sulla difficoltà di andare avanti.

Un italiano tra noi

Tre atti di Roberto Mazzucco (Sabato 21 luglio, ore 17,10, Nazionale)

Mazzucco è un commediografo ben noto al pubblico radiofonico. Molti suoi testi sono stati trasmessi e hanno sempre riscosso notevole interesse. *Un italiano tra noi* ha ottenuto nel 1964 il Premio Riccione. Il Riccione e il Pirandello sono i due premi più prestigiosi per gli autori teatrali italiani. Nella sua commedia Mazzucco non punta sulla complicazione dell'intreccio, ma cerca di narrare una realtà andando al fondo di certi problemi: ne risulta così un dialogo efficace e privo di effetti spettacolari o di « trovate » che senza dubbio avreb-

bero tolto al testo quel sapore di cronaca scenica. Si tratta della vicenda di Mariano, un operaio meridionale che vive in una di quelle bidonvilles cresciute frettolosamente intorno a Roma, dove regnano la miseria e la disperazione. Mariano ha una famiglia numerosa da portare avanti e mal sopporta il primo contatto con una società che è sorda ai valori umani ed è interessata soltanto ai successi materiali. Ma il senso del possibile e probabile fallimento gli dà la forza e la volontà di reagire. Impara a giudicare la realtà che lo circonda e affronta con maggiore consapevolezza e sicurezza la dura esistenza che lo attende.

Il rigattiere

Un atto di Lewis John Carlino (Mercoledì 18 luglio, ore 21,20, Nazionale)

Nella modesta bottega di Simon Peterson, un rigattiere, arriva un giovanotto ferito. Il giovanotto minaccia Simon con la pistola e il rigattiere è costretto a nasconderlo: Simon, che è un uomo molto buono, scopre lentamente che il giovane non è un pericoloso bandito ma una creatura indifesa e piena di paura. Il giovane non ha famiglia, è cresciuto alla bell'e meglio e quella tentata rapina in banca, per la quale è stato ferito senza peraltro sparare un colpo, gli è stata dettata da un desiderio fortissimo di farla finita, una buona volta, con la sfortuna. Anne, la figlia di Simon, tratta con molta dolcezza il giovane e questo, curato e sfamato con tanta dedizione, si innamora, corrisposto, della ragazza. Simon ha ottenuto il suo scopo: ha salvato un uomo, un uomo che preso dalla paura poteva diventare pericoloso; e ora quest'uomo è disposto a costituirsi perché sa che all'uscita dal carcere troverà chi lo aspetta.

(A cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

Opera di Cesare Brero (Giovedì 19 luglio, ore 20, Terzo)

Quadro I e II - Una povera stanza. Al canto di una ninna nanna, la madre (*mezzosoprano*) culla il neonato. Si cerca chi voglia fare il padrino e la madrina. Il padre (*baritono*) esce, incontra un uomo il quale, alla richiesta, rifiuta. Appare un corteo strano, formato da gente il cui volto è quasi iriconoscibile. Alla coda del corteo, una splendida donna (*soprano*), vestita di nero. L'uomo si avvicina e chiede se vuol fare da madrina. Accetta. **Quadro III.** La camera del primo quadro, addobata a festa. La madre attende il ritorno del marito con la madrina per festeggiare il lieto giorno. Giunge la madrina, con regali per il bimbo; termina la festa e restano soli i tre personaggi, mentre il corteo che accompagnava la donna, si allontana. L'uomo ringrazia la madrina dei doni e così la madre. Chiedono chi essa sia: la madrina, dapprima riluttante, dice: «Sono la Morte». Poi la donna l'assicura col dire che li colmerà di gloria, onori, ricchezze. Promette all'uomo di farlo diventare un grande medico: sanerà tutti gli inferni che ricorreranno alle sue cure. In cambio chiede un poco d'amore, e un impegno. Il medico strapperà alla Morte qualsiasi ammalato: ma un fiore simbolico a lato dell'inferno sarà segno della fine.

Quadro IV - La camera disadorna si trasforma in una larga piazza popolata di gente, dove tutti accorrono in cerca del medico prodigo. Questi si prodiga nelle cure, ormai ricco e onorato. Il coro impieca alla vita e alla morte. Una voce chiede la presenza immediata del medico: la giovane Principessa (*soprano*) vestita da contadina. Giunge infatti la bellissima giovana su una lettiga bianca. La segue però la madrina, la quale getta il fiore simbolico. L'uomo angosciato lo strappa, ma la madrina ne getta un altro. Infine la madrina si allontana e si compie il miracolo: la giovane è salva. **Quadro V.** - L'uomo è solo in un angolo della foresta. Appare la madrina. Dopo aver rinfacciato all'uomo la sua ingratitudine, lo avvisa della condanna: anch'egli morirà. L'uomo cerca di prender tempo e sospinge la madrina verso un albero cavato, con abile mossa, riesce a rinchiuderla. La Morte è morta e l'umanità è finalmente libera dalla condanna. **Quadro VI** - L'umanità impazza: la vita è eterna. Ai cori di giubilo seguono cori che implorano la morte (sono coloro che, dilaniati dal male, vedono nella morte l'unica liberazione). Le marce guerriere si trasformano in marce di giubilo. La guerra non esiste più, l'amore non avrà fine. **Quadro VII** - Ancora nella foresta. Passano dei contadini e restano sorpresi dallo strano lamento che esce dall'albero.

Ne tagliano la scorza, esce la madrina, ma non più come donna elegantemente vestita. È un teschio. **Quadro VIII** - L'uomo siude in una stanza. La madrina, avvolta in un grande mantello, avvicina la riconosciuta vacca da sé giustificando la sua disobbedienza con l'amore innato degli uomini per la vita e per la bellezza. Ma la madrina ha deciso: dopo averlo abbracciato teneramente, gli imprime il bacio della morte. La scena rimane vuota. Appaiono prati erbosi e giardini fioriti: la vita continua, perché esiste l'amore.

più cruda realtà, ed è risolto con un'interpretazione altamente poetica. Fa parte dei racconti e delle favole della vecchia Lituania, e, come tale, ha un spirito di leggenda di amore.

Cesare Brero, nel vestire questo «conte» musicalmente, è riuscito a cogliere nelle sue dominanti e nei suoi più sottili e nascosti particolari, il carattere strano e irreale del soggetto, cercando nel popolare e nell'intellettualista la sua consistenza e la sua origine. Mentre i personaggi, tre in tutto, recitano cantando, il coro assume la responsabilità e la reale consistenza del discorso musicale, così come l'orchestra — ridotta nel suo organico — sottolinea e valorizza con finissimo gioco di timbri e di impasti, la visione scenica, conferendo alle figure del racconto un'intensità e un rilievo di straordinaria efficacia espressiva. Il dissidio tra l'amore, portatore di vita, e la morte, è delineato dalla musica mediante sapienti trappassi d'atmosfera che ora evocano la realtà confortevole dell'uomo, ora strappano i veli del quotidiano, mostrano il medesimo uomo nella sua lotta contro l'onnipresente, terrificante mistero della morte, e la finale vittoria dell'amore come forza inestinguibile.

Composta dal Brero nel 1953, l'opera viene ora trasmessa dalla Radio in prima esecuzione assoluta.

La madrina

Opera di Flavio Testi (Giovedì 19 luglio, ore 21 circa, Terzo)

Atto I - Vivono, in un albergo dei bassifondi, il magnano (*basso*), sua moglie Anna (*soprano*), l'erbinivola Kvascnia (*mezzosoprano*), la ragazza Nastia (*soprano*), Satin (*baritono*), il comico (*baritono*) e il barone (*tenore*), tutti costretti a dipendere dall'esosità di Kostilov (*baritono*), l'albergatore, la cui moglie Vassilissa (*mezzosoprano*) è l'amante del giovane Vaska (*tenore*) che si distingue dagli altri compagni per una situazione di privilegio. Abita, infatti, in una stanza separata, ostentando una sua personale capacità di «sapere vivere». Egli non corrisponde più all'animo di Vassilissa, perché anche la sorella minore di lei, Natascia (*soprano*). Più che un seguito di avvenimenti, il dramma è un succedersi di episodi intesi a mettere in luce i diversi caratteri dei personaggi. Conosciamo così l'illusione e ingenua Nastia che culla, in lettura da fumetto, l'attesa di un amore impossibile; Kvascnia, che rivela un curioso atteggiamento di pietismo e scetticismo insieme; Anna, che giace nella sua branda, ammalata di tubercolosi; il magnano, causa indifferente dello stato di salute di sua moglie; il barone, che sfoggia il dispetto della sua decadenza da un passato di ricchezza compiacendosi di tormentare il prossimo; Satin, accanito distruttore di ogni tentativo di evasione, subito pronto a mandare in pezzi qualsiasi castello in aria suo e degli altri; l'esoso Kostilov; il comico, avvelenato dalla grappa, fe-

lice quando può rievocare la sua carriera d'arte; il buon Luka, ottimista e filosofeggiante, con i suoi mille progetti illusori di un futuro migliore per tutti. Un giorno Anna si aggrava improvvisamente. Luka corre, ma è cacciato da Vassilissa, entrata per parlare con Vaska, in assenza degli altri. Nel colloquio, Vaska le dichiara che è stufo di vivere in quella baracca e che non la vuole più. Entra Kostilov, imprecando contro la moglie. Nasce un alterco fra i due uomini e Vaska sta per strozzare l'albergatore; questi sarà salvato dalla presenza di Luka, il quale si era nascosto. Anna, infatti, muore. Si corre ad avvisare il magnano. Il magnano, anche Natascia che, immobile, presso la branda, rimane a fissare la morte. Dell'esterno giunge il canto di un ubriaco che provoca la disperata frase di Satin: «I morti non si sentono. Non ti sentono più». **Atto II** - Mentre Kvascnia, Luka, Satin e il magnano sono intenti a finire la loro minestra serale, Nastia racconta il suo fallimento. Il barone e Satin la deridono, ma Luka la difende e la consola. Il racconto di Nastia genera un'enorme discussione intorno alla quotidianità domanda se sia più giusto illudersi o affrontare la verità delle cose. Il magnano se ne esce in un'amara tirata, Luka racconta la favola di un tale che avendo creduto nel «paese dei giusti» e non avendolo trovato, finisce con l'impiccarsi. Intanto Vaska e Natascia concludono il patto d'amore che sarà scoperto da Vassilissa; da qui, l'azione più drammatica dell'intera vicenda:

l'assassinio dell'albergatore, ucciso a pugni da Vaska. Nell'ultimo quadro (scomparsi Luka e Vassilissa, mentre Natascia è finita all'ospedale e Vaska è in prigione), i personaggi rimasti si dibattono, prigionieri del misero stato che ha determinato il dramma. Il barone risfoglia, sgomento, le pagine del suo passato; Satin continua a scagliarsi con crudele ironia contro ogni principio costituito; Nastia si fa deridere per le sue illusioni. Solo il comico, silenziosamente, quasi a voler testimoniare che il monologo di Luka non era affatto una favola, sembra aver trovato l'unico mezzo per la sua liberazione: si è impiccato.

Composta nel 1964 '65 su «commissione» del Teatro alla Scala, e rappresentata alla «Piccola Scala» nella successiva stagione lirica, quest'opera di Flavio Testi (Firenze, 1923) si ispira al mondo dei vagabondi e dei diseredati della vita, descritto da Gorki nel dramma che diede allo scrittore fama internazionale. Nell'adattare tale dramma, il musicista (autore anche del libretto) ne ha riproposto l'immediatezza e la forza espressiva mediante un linguaggio scarso che rappresenta la realtà senza la mediazione di artifici letterari. L'azione è soltanto un pretesto per la dimostrazione di un assunto, per la raffigurazione di un ambiente tipo, nella quale non è difficile scorgere la condanna di un intero sistema sociale. A differenza della produzione iniziale di Gorki, anteriore alla rivoluzione leninista, autobiografica e pervasa da un certo tipo di esaltazione romantica della miseria, nel presente dramma i personaggi sono visti in una luce cruda, senza indulgenza. Essi sono osservati in tutta la loro sterrile e inutile dimensione umana. Il Testi, non soltanto è riuscito a cogliere il clima e lo spirito del capolavoro di Gorki, ma a penetrarne a fondo la sconsolata drammaticità, a rilevare ciascun personaggio nella sua riconoscibile fisognomia, e a comporre tutte le figure in giusta prospettiva. Autore di varie musiche, il Testi ha in catalogo fra i suoi lavori più significativi una Crociifixion (lodata «per la violenza dei contrasti drammatici, l'intensità e l'incisività delle scansioni corali, la timbrica secca e lapidaria, e soprattutto l'incalzare di una dinamica che non tollera», scrive Piero Santini, «compiaciutamente o indugi su questo o su quell'atteggiamento particolare, ma tutti subito travolge appena formulati»). New York, Officina y denuncia e il Canto a las madres de los milicianos muertos (pezzo che, unitamente all'Albergo dei poveri rivelano nel Testi l'intenzione di adeguare, afferma Armando Gentilucci, «i moduli delle varie correnti novecentesche ai compiti di una trasmissione ideologica semplificata al massimo, impegnata sui problemi sociali del nostro tempo, ma incurante delle medianzioni a livello linguistico»), l'Opus 21 e l'Opus 23, in cui è stata rilevata «l'apertura di una fase stilistica nuova nonché la sperimentazione di un linguaggio aperto alle più recenti acquisizioni, anche se in chiave del tutto personale» (Paolo Petazzi).

LA MUSICA

Carmen

Opera di Georges Bizet (Martedì 17 luglio, ore 20,35, Nazionale)

Con questo capolavoro di Georges Bizet (1838-1875), l'opera francese dell'Ottocento toccò il vertice della compiutezza stilistica. La varietà dell'accento drammatico, la chiarezza del rilievo melodico, lo straordinario colorito della strumentazione mediante il quale l'orchestra si accende di tinte fiammeggiante o si placa in timbri più delicati e tenuti, si legano nella *Carmen* alla vitalità dei personaggi: i flussi cupi della passione di Don José, la ribellina proterva e la sfrenata sensualità della signora sivigliana che giustamente il critico tedesco Paul Becker definisce « un Don Giovanni in gonnella » - acquistano nella musica un accento ancora più intenso e vivo di quanto non avessero nella novella famosa di Prospero Mérimée a cui s'ispirarono per il libretto dell'opera Henri Meilhac e Ludovic Halévy. È noto il giudizio di Nietzsche, il grande e sfortunato filosofo tedesco, sulla partitura bizantina. « La giudico assolutamente perfetta. Scorre facile, piana, il suo incanto è senza sforzo. È raffinata e diabolica, di una raffinatezza non associabile ad un individuo ma a una razza, è doviziosa e precisa ». Rappresentata a Parigi all'« Opéra Comique » il marzo 1875, la *Carmen* figura oggi nel repertorio dei massimi teatri lirici. Fra le pagine memorabili basti citare l'« aria del fiore » ch'è un modello esemplare per ispirazione e per finezza di stile.

Kurt Masur

Venerdì 20 luglio, ore 20,20, Nazionale

L'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, sotto la guida di Kurt Masur, interpreta la *Sinfonia n. 3 in re maggiore* di Franz Schubert. Il maestro viennese aveva diciott'anni quando fissò sul pentagramma questo gioiello che non era destinato allora a manifestazioni pubbliche di rilievo. Era una semplice esercitazione da farsi tra le pareti domestiche, con un'orchestra (ovviamente assai ridotta) in cui sedevano accanto all'autore il padre e il fratello Ferdinand. Il programma affidato al maestro Masur si completa con la *Sinfonia n. 7 in mi maggiore* di Anton Bruckner, composta tra il 1881 e il 1883 ed eseguita la prima volta a Lipsia sotto la bacchetta di Arthur Nikisch. Ci si trova qui davanti ad uno dei più riusciti lavori sinfonici del compositore austriaco. Tale è la sua pienezza melodia, tale il suo fascino orchestrale che non poté essere criticata neppure dai suoi più acerrimi nemici. È altresì conosciuta come *Sinfonia Wagner* ed è dedicata a Luigi II di Baviera « con profondo rispetto ». Un particolare ci colpisce: ossia l'« adagio » centrale, sia per la bellezza lirico-drammatica, sia per le intenzioni del compositore, che lo modellò « pensando alla possibile scomparsa di Wagner »: un autentico e suggestivo inno funebre prima ancora della morte del grande amico!

Belardinelli-Pobbe

Lunedì 16 luglio, ore 20,20, Nazionale

Il concerto diretto da Danilo Belardinelli sul podio dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana comprende un'opera di Franz Joseph Haydn, la *Sinfonia n. 101 in re maggiore*. Come molte altre creazioni del maestro austriaco, anche questa ha un titolo e cioè *La Pendola*, derivato dal « tic-tac » ritmico dell'accompagnamento. Il fagotto rappresenta-

rebbe la pendola grande; mentre più avanti si fa vivo il flauto ad indicare il ritmo della pendolina. Il lavoro, messo a punto nel 1794, appartiene alle *Sinfonie londinesi*. Il programma prevede, inoltre, la partecipazione del soprano Marcella Pobbe, che interpreta *Deità silvane* di Ottorino Respighi (Bologna, 1879 - Roma, 1936), su testo di Rubino: una tra le pagine meno conosciute dell'autore delle *Fontane di Roma*, eppure concepita con eleganza, con freschezza di forma e di contenuto. Seguo-

no due brani a firma di Giuseppe Martucci (Capua, 1856 - Napoli, 1909), autorevole maestro che contribuì alla rinascita della musica sinfonica e cameristica italiana. Sarà la Pobbe ad intonare da *La Canzone dei ricordi*: « No, svariati non sono i sogni » e « Cantava il ruscello la gaja canzone ». Troviamo anche in programma una delle opere di rilievo di Mario Zaffred (Trieste, 1922), scritta con tecniche magistrali e con sorprendente intuito lirico: s'intitola *Sinfonia breve per archi*.

Concerti da camera

Domenica 15 luglio, ore 21,35, Nazionale - Giovedì 12 luglio, ore 18, Terzo

Il pianista Dino Ciani esegue, nel primo appuntamento cameristico di questa settimana, musiche di Johann Sebastian Bach e di Gabriel Fauré (1845-1924). Del compositore di Eisenach è in programma il « Preludio e Fuga in mi bemolle minore » dal 1º volume del *Clavicembalo ben temperato*. Tra i pezzi del 1º volume il « Preludio e Fuga in mi bemolle minore » è uno fra i più celebri, soprattutto per la straordinaria tocante bellezza del preludio.

Di Fauré il pianista Ciani suona una composizione del 1897: il *Tema e variazioni op. 73*. Anche questo brano, fra i cinquanta circa destinati dall'autore francese al pianoforte (Notturni, Balli, scherzi, ritornelli, eccetera), deve considerarsi uno dei più felici per la finezza della liniguidica e armonica, e per la sua precisione accorta della scrittura.

Il secondo concerto di cui proponiamo l'ascolto ha per protagonista il soprano statunitense di origine tedesca Teresa Stich-Randall, che insieme con il pianista Giorgio Favaretto interpreterà *Lieder* di Schubert, Brahms e Debussy. Annota Giorgio Guilerzi nel dizionario *Le grandi voci*: « Il pressoché perfetto controllo dell'emissione (non esente tuttavia da una tendenza, assai frequente nel sistema di fonazione tedesco, « locomotivaggio »,

come argutamente si è espresso un critico milanese in occasione dell'esordio scaligero della Stich-Randall), la esemplare purezza del legato, la singolare capacità di chiaroscuro, assicurano alla cantante un'eccellente impostazione tecnica, di cui essa si avvale per imporre attraverso la musicalità del fraseggio, la raffinata squisitezza della modulazione, la preziosità del gusto cameristico ».



Marcella Pobbe canta nel Concerto diretto da Belardinelli

Peter Maag

Sabato 21 luglio, ore 21,30, Terzo

Sotto la direzione di Peter Maag va in onda un programma mozartiano. In apertura spicca il *Divertimento in re maggiore K. 334*, scritto nell'estate del 1779. Osserva acutamente Alfred Einstein: « Mentre il *Divertimento Lodron* trasfigura in musica, con spirito e con senso dell'umorismo, una tipica qualità salisburghese (l'armonia ideale fra città, paesaggio e gente felice, armonia che può essere personificata forse soltanto da una bella donna), il *Divertimento Robining* trasfigura un senso di tenerezza non scevro di ombre fuggevoli di malinconia ». Il concerto si completa con le *Litanieae de venerabilis altaris sacramento K. 243*, per soli, coro e orchestra, composte nel 1776 con schietto spirito religioso, ma anche con evidente ricchezza contrappuntistica e strumentale. Sempre l'Einstein presume che il pubblico al quale era destinato l'ascolto di tali sacre battute « sia stato, oltre che più, buon conoscitore: dovette effettivamente trattarsi di un vero concerto, per il quale la liturgia non fu che una scusa ». Alle *Litanieae* danno il loro contributo l'interpretazione del soprano Margherita Rumford, il mezzosoprano Sylvia Anderson, il tenore Lajos Kozma e il basso Simon Estes. Il coro di Roma della RAI è diretto da Gianni Lazzari.

Celibidache e la « Patetica »

Domenica 15 luglio, ore 18,15, Nazionale

« C'è una cosa che mi rende perplesso nella mia ultima sinfonia, che ho finito proprio ora e che sta per essere eseguita, per la prima volta, il 16 ottobre. C'è in essa un'atmosfera immobile, che fa volgere il pensiero al contenuto di un Requiem ». Pochi giorni dopo, Ciaikowski, che aveva scritto queste righe al granduca Costantino, spirava, a Pietroburgo. Era il 6 novembre 1893. E' questa la sinfonia *Patetica* del musicista russo, sua opera più popolare, più ricca di fascino interiore. Si tratta di un vero e proprio addio alla vita. L'autore temeva che il lavoro non fosse subito capito: « Mi sembra del tutto naturale », confidava

infatti al nipote Vladimir Davydov, « se questa sinfonia dapprincipio incontrerà derisione o scarsa approvazione. Io la considero certamente come la mia opera migliore e specialmente la più sincera ». La sinfonia consta di quattro movimenti. Nel primo, « Adagio, Allegro non troppo », già si annunciano i motivi fondamentali dell'intera partitura, secondo un lirismo ed una ricchezza strumentale tipici di Ciaikowski. Leggero, carezzevole, spumeggiante e poi l'« Allegro con grazia », che, nonostante la sua impostazione ritmica in 5/4, viene sovente indicato dagli eseguiti come una specie di valzer. Il terzo tempo, « Allegro molto vivace », annuncia la drammaticità delle fasi finali della sinfonia attraverso una tragica marcia. A questo

punto, molti ascoltatori, che non conoscono ancora la singolare impostazione della *Patetica*, credono terminato il capolavoro e applaudono. E invece giunto al momento di maggiore raggiamento. S'intona infatti uno dei più suadenti « Adagi » della storia della musica: *Adagio lamentoso* lo ha voluto intitolare Ciaikowski. Disperazione, dolore e infine rassegnazione scaturiscono dalla partitura con una forza espressiva travolgente. Ha detto bene Richard Stein che se anche un musicista russo non avesse scritto altro che le ultime vicinie battute di queste sinfonie sarebbe da considerare uno dei più grandi compositori del nostro tempo ». Ne è ora interprete Sergiu Celibidache sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI.

A&O

...AL GIORNO D'OGGI
MERITA UN MONUMENTO!

NEI NEGOZI E
SUPERMERCATI A&O
CONVENIENZA O
PIÙ

DAL 16 AL 22 LUGLIO

SETTIMANA
CONVENIENZA

BIRRA
KARLS BRÄU
cl. 65

OLIVE A&O
vaso grande
con 4 bollini

RISO A&O
ORIGINARIO

VALE PIATTI A&O
astuccio grande
con 8 bollini

6 DADI KNORR
"gran formato"

2 ASTUCCI
FRIZZINA STAR

BAGNO SCHIUMA
VIDAL
flacone grande

O.B.A.O. deodorante
2 bombole
1 bombola grande
+ 1 in prova

ASSE
PUBBLICITÀ

L. 140

L. 260

L. 245

L. 125

L. 155

L. 195

L. 690

L. 670

BANDIERA GIALLA

IL ROCK DI SUZI Q.

In Inghilterra la chiamano «il Marc Bolan in gonnella» per via della sua aggressività e padronanza della scena, inutilmente nascoste dalla sua figura minuta, dal suo metro e 50 di altezza e dal fatto che, dopotutto, è una ragazza, anche se lei non ne è troppo convinta («Quando sono vestita da donna posso anche sembrare una signora», dice. «Ma basta che apra bocca e ne dica quattro delle mie...»).

Si chiama Suzi Quatro, è americana, nata a Detroit, la città del rhythm & blues della Tamla Motown, e un paio di settimane fa ha raggiunto il primo posto delle classiche di vendita britanniche con *Can the can*, un 45 giri nel quale canta e suona il basso. Negli Stati Uniti Suzi Quatro, che ha 23 anni, non è mai riuscita a combinare un granché: il successo l'ha conquistato in Inghilterra, dove vive e lavora da un anno e mezzo, da quando il produttore discografico Mickie Most, che era andato a Detroit per incidere un disco col chitarrista Jeff Beck, l'ascoltò in un piccolo club.

«Mi senti cantare», dice Suzi, «e mi chiese subito se volevo partire per Londra con lui. Ci pensai due o tre minuti, poi decisi che era arrivato il momento giusto e andai a casa a fare le valigie». A quei tempi Suzi Quattro (in Inghilterra ormai la chiamano Suzi Q.) era leader di un complesso formato da ragazze, che si chiamava Suzi Soul & the Pleasure Seekers.

Era uno dei tre gruppi femminili più attivi in America, insieme a quello di Fanny e alle Birtha, il complesso di Daisy Chain. Non so perché l'avessi messo su: io ho sempre odiato i gruppi di donne, perché il fatto che cercino di suonare come gli uomini non è assolutamente vero. Le ragazze che suonano pensano solo a far vedere che sono carine, si preoccupano della scena e non della musica. Io non voglio più suonare con una formazione femminile, e non voglio che il pubblico, quando lavoro, abbia un occhio di riguardo per me solo perché sono una ragazza. Io sono brava come un qualsiasi musicista uomo, e sono in grado di dimostrarlo».

Appena arrivò a Londra, Suzi fu portata da Mickie Most in sala d'incisione, ma del materiale che registrò non se ne fece niente. «Non perché non fosse della buona musica», dice la ragazza. «Ma mancava

qualcosa. In studio io non rendo, perché non c'è il pubblico, che è quello che mi dà la carica. Sono una fanatica delle esibizioni dal vivo».

Suzi ha un'energia insensibile. Mangia pochissimo, dorme tre ore per notte, eppure non è mai stanco. Lo diventa, invece, quando si prende qualche giorno di vacanza.

A Detroit, quando aveva otto anni, suonava i bongos nel gruppo jazz del padre, un trombettista. Ci restò fino a 14 anni, quando entrò come ballerina in uno show televisivo. «Mi stancai dopo un mese», racconta Suzi. «Misui un complesso e cominciammo a lavorare in giro per gli Stati Uniti. Dopo qualche mese di rodaggio, cominciammo a trovare ingaggi abbastanza buoni. Abbiamo suonato dappertutto, dal Vietnam ai locali di New York con lo spogliarello».

Durante tutto questo periodo ha studiato pianoforte, chitarra e batteria, oltre al basso, che è lo strumento che suona meglio. «L'ho scelto», spiega, «perché è duro, maschile. Molti bassisti usano il plet-

tro per suonare. Io no, uso solo le dita, e cerco di usarle con tutta la forza che ho: è l'unico sistema per ottenere un certo "feeling", per sentirti parte integrante della tua musica».

Come bassista Suzi gode di una grossa considerazione sia fra il pubblico inglese, sia fra gli stessi musicisti. Da circa un anno ha messo su un nuovo gruppo, un quartetto che però non ha ancora inciso nessun disco con lei: per *Can the can* si è servita di «session men», cioè di musicisti professionisti, «perché i miei ragazzi sono come me: in studio perdono l'entusiasmo, hanno bisogno del pubblico». La formazione comprende il chitarrista Len Tuckey, il pianista Alistair McKinsey e il batterista Dave Neal.

«Sono tutti bravi, ma nessuno di loro è un genio», dice la cantante. «Del resto è solo con gente così che si può mettere su un buon gruppo rock: senza divi, senza padroni. Siamo amici, la pensiamo nello stesso modo, decidiamo in comune. Ma il boss sono io».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) Perché ti amo - I Camaleonti (CBS)
- 2) Crocodile rock - Elton John (Ricordi)
- 3) Sempre - Gabriella Ferri (RCA)
- 4) Io domani - Marcella (CGD)
- 5) Minuetto - Mia Martini (Ricordi)
- 6) You're so vain - Carly Simon (Elektra)
- 7) Pazzo idea - Patty Pravo (Philips)
- 8) Vincent - Don McLean (United Artists)
- 9) Sylvia's mother - Dr. Hook and the Medicine Show (CBS)
- 10) Una serata insieme a te - Dorelli-Spaak (CGD)

(Secondo la « Hit Parade » del 6 luglio 1973)

Negli Stati Uniti

- 1) Give me love - George Harrison (Apple)
- 2) Playground in my mind - Clint Holmes (Epic)
- 3) My love - Paul McCartney (Apple)
- 4) Will it go round in circles - Billy Preston (A&M)
- 5) Kodachrome - Paul Simon (Columbia)
- 6) Shambala - Three Dog Night (Dunhill)
- 7) Pillow talk - Sylvia (Vibration)
- 8) One of a kind - Spinners (Atlantic)
- 9) Natural high - Bloodstone (London)
- 10) Long train running - Dobbie Brothers (Warner Bros.)

In Inghilterra

- 1) Rubber bullets - 10 cc. (UK)
- 2) Can the can - Suzi Quatro (Rak)
- 3) Albatross - Fleetwood Mac (CBS)
- 4) The groover - T. Rex (Emi)
- 5) Welcome home - Peters and Lee (Philips)
- 6) Stuck in the middle with you - Steelers Wheel (A&M)
- 7) Snoopy versus the Red Baron - Hot Shots (Mooncrest)
- 8) Give me love - George Harrison (Apple)
- 9) And I love you so - Perry Como (RCA)
- 10) Live and let die - Wings (Apple)

In Francia

- 1) Made in Normandy - Stone & Charden (Discodis)
- 2) Le moustique - Joe Dassin (CBS)
- 3) Tu te reconnaîtras - Anne-Marie David (Epique)
- 4) Celui qui reste - Claude François (Flèche)
- 5) Viens viens - Marie Laforêt (Polydor)
- 6) Signe de vie, signe d'amour - A. Chamfort (Philips)
- 7) Comme un corbeau blanc - Johnny Hallyday (Philips)
- 8) Eres tu - Mocedades (Philips)
- 9) Les gondoles à Venise - Sheila & Ringo (Carrère)
- 10) Daniel - Elton John (DJM)

Lines sicurezza totale...

Un foglio
di plastica speciale
non solo verso l'esterno
ma anche sui due lati
assicura, ora più che mai,
una completa protezione
oltre al classico
benessere Lines!

Lines Lady

ORO

CON BUSTINE
PORTA-ASSORBENTE

IN OGNI PACCO
COMODE
BUSTINE
PORTA-ASSORBENTE

e comodità!

«La più impopolare delle musiche popolari»



Il trombonista
Marcello
Rosa e il
sassofonista
Mario
Schiano,
due dei
nostri più
affermati
jazzmen.
Rosa
conduce
alla radio
la rubrica
settimanale
«Jazz
italiano»

di Giuseppe Tabasso

Roma, luglio

L''annata jazzistica romana si è appena chiusa al « Folkstudio », un locale trasteverino gestito con criteri culturali e dove ogni martedì (luglio e agosto esclusi) è possibile ascoltare alcuni tra i migliori solisti italiani e qualche straniero di passaggio. Nell'ultimo di questi concerti, oltre a musicisti ormai affermati come Basso, Schiano, Rosa e Valdembrini, figuravano due ragazzi di grande avvenire, Massimo Urbani e Tony Formichella, i quali, a parte la giovanissima età (16 anni il primo, 21 il secondo), avevano in comune la stessa estrazione sociale: entrambi figli di proletari. E' una circostanza piuttosto singolare se si pensa che in Italia, e in Europa in generale, il Jazz è stato spesso — e a ragione — accusato d'essere una musica « borghese » se non addirittura aristocratica, cioè suonata, apprezzata e frutta quasi esclusivamente da quelle classi sociali.

Infatti dalle conclusioni scaturite dalla importante quanto allarmante inchiesta condotta nel 1967 dal Servizio Opinioni della RAI sulla cultura e sui gusti musicali della popolazione italiana adulta si poteva ricavare un identikit dell'appassionato di jazz: dalle seguenti caratteristiche: abitante in un grande centro, di sesso maschile, età massima 34 anni, livello di istruzione media, spesso universitaria, studente-impiegato-professionista. Forse oggi (ma ancora più vistosamente tra qualche anno) la stessa indagine potrebbe offrire delle sorprese, anche se è necessario premunirsi contro soverchie illusioni.

Scoperto dai giovani per mezzo del rhythm and blues e del rock, il jazz — « la più impopolare delle musiche popolari » — sta attraversando nel nostro Paese un momento di particolare grazia, pari se non superiore a quello che ebbe nell'immediato dopoguerra quando vennero alla luce, dopo il buio imposto dal fascismo, musicisti ancora oggi attivi e apprezzati. I festival del jazz proliferano e sono affollatissimi; anche in quelli rock i complessi jazz sono spesso presenti e vi si esibiscono con un prestigio e una padronanza tecnica tali da mettere in ombra le formazioni e i gruppi che praticano il rock di consumo. Abbiamo finalmente una cattedra di jazz (di cui è titolare Giorgio Gaslini presso il Conservatorio romano di Santa Cecilia) e non c'è ormai cittadina italiana dove non operi un complessino o un circolo di jazz. « E' un fenomeno di massa », sostiene Gaslini, « ed ora bisogna che questi giovani non ci sfuggano con una politica culturale sbagliata ».

Franco Fayenz, critico e impresario, dice: « Oggi il jazz, seppure con molto ritardo, è in pieno decollo nel nostro Paese e in questo quadro si colloca anche il rilancio del jazz italiano. Gli artisti di jazz nazionali non sono affatto inferiori a quelli del resto d'Europa: è vero piuttosto che sono pochi perché fino ad oggi è stato troppo gravoso, dalle nostre parti,

C'è anche il jazz di casa

attraversa un momento particolarmente fortunato



L'altosassofonista Massimo Urbani impegnato in una jam-session: Urbani, appena sedicenne, ha molto temperamento ed è considerato un musicista di sicuro avvenire



intraprendere questa professione, e perché la critica ha tenuto verso di loro un atteggiamento sbagliato (e talvolta lo tiene tuttora). Ma i crescenti consensi che i jazzisti italiani ottengono nei concerti stanno a provare il loro valore e l'importanza della loro presenza e della loro funzione, dal momento che non saranno mai molte le città che potranno permettersi di ospitare i Duke Ellington e i Miles Davis».

«C'è stato un periodo», aggiunge il jazzista Marcello Rosa, «in cui non si poteva quasi suonare se non si era neri puro sangue di Harlem o di New Orleans. Il jazzista bianco suonava con un permanente complesso d'ineriorità. Oggi, grazie a Dio, non è più così. Il jazz si è innaturato nella cultura europea e quindi anche italiana; mancano, è vero, gli aiuti, le strutture, le scuole, il mecenatismo di Stato e una adeguata mentalità discografica, ma fare del jazz, oggi, è più facile di quanto non lo fosse qualche anno fa».

Marcello Rosa è uno dei più attivi jazzisti italiani: romano, 38 anni, ex grafico pubblicitario, compositore di facile verve armonica, leader di un ensemble, organizzatore infaticabile e, infine, jazz-jockey alla radice da alcuni anni (gli ascoltatori lo ricorderanno per il suo pacato «tecnicismo» oltre che per la irrimediabile erre moscia). Dal 2 luglio, sul Secondo Programma, Rosa conduce una rubrica settimanale (lunedì, ore 22,43) dal titolo «Jazz italiano» che si propone appunto di dar conto del jazz di casa nostra scegliendo tra le cose migliori apparse di recente. Un panorama, quindi, più informativo e di attualità

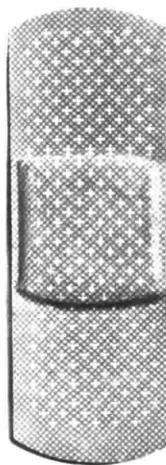
segue a pag. 70



Il complesso di Marcello Rosa (ultimo a destra, semicoperto dal trombone) con il sax tenore Tony Formichella che rivediamo qui a fianco: giovanissimo anch'egli, ha 21 anni, divide con Urbani le speranze di critici e appassionati

nostra

Scegliere un cerotto non è come comperare un francobollo.



Scegli Band-Aid, il grande specialista delle piccole ferite.

Solo Band-Aid ha dietro di sè la tradizione di una grande Casa: la Johnson & Johnson. La Johnson & Johnson vanta un lungo primato nel campo della medicazione, della sterilizzazione e della ricerca batteriologica. Per questo Band-Aid* è il grande specialista delle piccole ferite. Solo Band-Aid* è velato e trasparente e quindi protegge le ferite e le fa respirare meglio.

Band-Aid, il più bel cerotto al mondo.



Johnson & Johnson

C'è anche il jazz di casa nostra



Il pianista Martin Joseph. Al « Folkstudio », locale specializzato di Trastevere, si sono alternati durante la stagione i migliori solisti italiani e ospiti stranieri

segue da pag. 69

che a carattere storico-critico, « Spero soprattutto », dice Rosa, « che la trasmissione serva, tra l'altro, a stimolare la nostra esangue produzione discografica nazionale in campo jazzistico. La mia maggiore difficoltà nell'allestire un programma dedicato al jazz italiano consiste infatti nel reperire incisioni fresche e aggiornate. Le nostre case discografiche utilizzano di solito la musica jazz semplicemente per commenti cinematografici, colonne sonore e sottofondi; spesso la osteggianno perfino oppure la inquinano con trovate commerciali. Sarebbe invece auspicabile che i discografici inserissero organicamente anche il jazz nell'arco della loro produzione musicale. Spero, infine, che la mia rubrica serva da una parte a far conoscere agli appassionati gli uomini che nel nostro Paese tengono viva questa forma d'arte a costo di non pochi sacrifici (anche economici); e dall'altra renda un po' di giustizia ai jazzisti italiani, facendoli sentire meno isolati e frustrati ».

Riferendosi a questa nuova rubrica radiofonica, Enrico Cogno, autore del li-

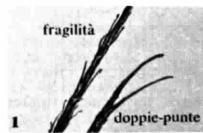
bro *Jazz inchiesta: Italia* (ed. Cappelli), dice: « L'attività concertistica dei jazzisti italiani è in aumento, sul piano qualitativo e quantitativo. Si pensi alle interessanti affermazioni ottenute nei festival in questi ultimi anni. Ma il pubblico che può partecipare a questi avvenimenti è limitato e soprattutto ristretto a poche zone privilegiate. Quindi le registrazioni di questi concerti, o le incisioni originali, che ultimamente i nostri jazzisti hanno realizzato o stanno realizzando, hanno bisogno di un veicolo che le diffonda in modo capillare. Una trasmissione dedicata alla produzione jazzistica nazionale, oggi che il settore discografico sta "scoprendo" il jazz, è quanto mai tempestiva ed opportuna ». E dello stesso parere è anche il critico Roberto Capasso, « purché nel programma di Rosa », dice, « non vi siano preclusioni di sorta a stili, scuole e tendenze, anche le più modernistiche e criticabili ».

Giuseppe Tabasso

Jazz italiano va in onda lunedì 16 luglio alle ore 22,45 sul Secondo Programma radiofonico.

ritrovate il morbido-splendente dei capelli di una bimba!

chiedete Protein **3*1*3*1** lo shampoo di Helene Curtis
che combatte la fragilità e richiude
le doppie-punte perché alle proteine!



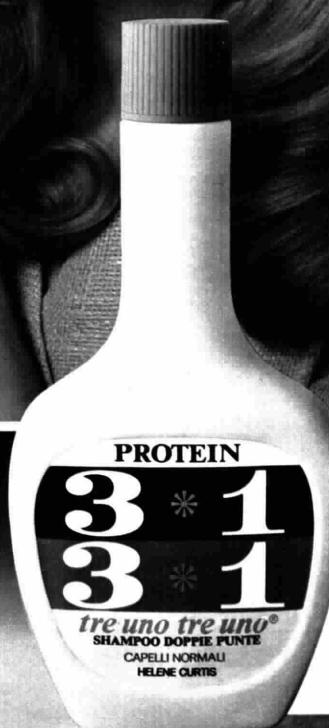
Dovete sapere che i vostri capelli sono quasi tutta proteina. Ma il sole, il vento e l'uso di prodotti inadeguati, rubano queste proteine, possono provocare fragilità, doppie-punte e spegnere lo splendore naturale.(1)

Ma Protein 3.1.3.1 è ricco di proteine naturali. Così, mentre li lavate, restituisce ai capelli le proteine perdute e perciò combatte la fragilità e le doppie-punte si richiudono. (2)

E con questo apporto naturale di proteine, ogni tipo di capello riacquista corpo e docilità incredibili e rivela un nuovo, scintillante splendore naturale.



e per un'azione
coordinata, lacca
PROTEIN •3•1•
fissa e in più fa bene
perché alle proteine!



OGGI
IN PROVA
QUALITÀ
**LIRE
50**
DI SCONTO!

Sul video «Autoritratto dell'Inghilterra»: un'antologia in sette puntate di cinquant'anni di cinema-documento

Hanno celebrato e contestato se stessi

« Posta di notte »,
a destra,
racconta il
viaggio notturno
di un treno
postale.

Il commento
è del poeta
Auden.

Sotto, il
« black country »,
l'Inghilterra
nera del carbone
e dell'acciaio
temne a
battesimo
la grande scuola
britannica
del documentario,
e in questi
luoghi

De Chiara
e la troupe TV
della RAI
hanno cercato
una testimonianza
viva sul
pionierismo
cinematografico
inglese



*Dai primi
cortometraggi alla
produzione
di oggi un discorso
sempre obiettivo
e coerente che
rifugge dai
toni trionfalisticci*

di Ghigo De Chiara

Roma, luglio

Che l'espressione artistica (e, perciò, anche il cinema) rifletta necessariamente gli umori, i miti e le questioni di « quella » comunità in « quel » momento è fuor di discussione: ma nel caso particolarissimo del documentario britannico (quasi cinquant'anni di storia, ormai) il discorso va molto al di là della spontanea parentela tra società e letteratura e consente, persino, di rintracciare un meditato ed ininterrotto disegno politico di stampo chiaramente promozionale. Il fatto è che, in Inghilterra, il



A sinistra, una scena del documentario dedicato all'attività del servizio ausiliario vigili del fuoco. Gli interpreti del cortometraggio, che rievoca un episodio avvenuto nell'inverno 1940-'41, sono gli stessi protagonisti della realtà



«Diario per Timothy Jenkins». Timothy è un bimbo nato negli ultimi mesi di guerra. Il documentario gli farà conoscere com'era l'Inghilterra in quei giorni. Qui sopra, un pilota che abbattuto in Francia riuscì con una gamba rotta a raggiungere le linee alleate; in alto, un minatore che, nello stesso periodo, rischiò di morire nel crollo di una miniera

cinema documentaristico nacque «governativo» e non ha mai smesso di esserlo: governativo, certo, ma nello stile d'una classe dirigente che per lungimiranza, e anche per malizia, ha regolarmente contestato se stessa un attimo prima che altri lo facesse. Diciamo pure, e senza timore, «cinematografo di propaganda»: del resto la scuola documentaristica britannica nasce nel 1929 (e, non a caso, sotto la riconoscibile influenza del cinema sovietico degli anni di Ejenstein) quando i laboristi scoprono nel film un eccellente strumento di comunicazione di massa da impiegarsi per chiamare a raccolta tutto il Paese contro i disastri della Grande Crisi economica. E, ancora non a caso, il primo «produttore» del cinema

documentaristico fu l'Empire Marketing Board, come dire il Ministero per il commercio coi territori dell'impero.

Pescatori, ferrovieri, minatori furono i protagonisti di quei primi cortometraggi: né i successivi governi conservatori pensarono mai di cambiare indirizzo e distogliere l'obiettivo da quella classe lavoratrice senza il cui apporto nessun progresso civile sarebbe stato attuabile.

Così, mutando gli stili e le tecniche, il documentario inglese presenta una straordinaria coerenza di discorso dall'epoca pionieristica del grande John Grierson, il fondatore, fino alla produzione odierna dei giovani cineasti della BBC Television: la vita nella fabbrica, la lotta sindacale, l'assistenza sanitaria, i pubblici trasporti, l'edilizia popolare, la scuola, sono i temi che ricorrono incessantemente, nel segno di un costante invito all'informazione e al dibattito. E' sempre lo Stato, direttamente o no, che finanzia la produzione ma il discorso rifugge sempre dalle tentazioni trionfalistiche: lo stesso patriottismo di Humphrey Jennings, il maggior cineasta del tempo di guerra, è disadorno, sommerso, talvolta persino ironico. Inoltre la partecipazione al primo «cinema-documento» di artisti raffinati (il poeta Auden, il musicista Britten) e la presenza, negli anni Cinquanta, di registi che sarebbero poi diventati famosi nel «cinema d'arte» (Anderson, Schlesinger) sottolineano la garanzia di una costante

per la quale la testimonianza obiettiva non ha mai rinunciato al piacere della fantasia e del linguaggio. In questo senso l'antologia che proponiamo ai telespettatori è un «autoritratto dell'Inghilterra»: nel senso che, selezionando interviste e testimonianze, visitando luoghi e persone, mettendo insieme documenti da noi raccolti e documentari di cinetecca, abbiamo cercato di capire come gli inglesi, nell'arco di mezzo secolo, hanno visto, giudicato, celebrato e contestato se stessi attraverso l'impiego della macchina da presa.

Autoritratto dell'Inghilterra: 50 anni di cinema-documento va in onda giovedì 19 luglio alle ore 22.50 sul Secondo Programma televisivo.

I nuovi appuntamenti per il m dei Salmi

Leonard Bernstein



Leonard Bernstein che ha diretto il concerto offerto al Papa dalla RAI il 23 giugno scorso. In programma, oltre ai «Salmi» del maestro americano, il «Magnificat in re maggiore» di Bach.

di Laura Padellaro

Roma, luglio

Da Roma a Vienna: o se vogliamo da un'emozione all'altra. Il 23 giugno, nella Aula delle Udienze in Vaticano, Leonard Bernstein dirige i *Chichester Psalms*, una sua composizione tocante e divulgata; a Vienna, il 26, assiste alla «prima» europea della sua *Messa*, un'opera discussa e singolare. Due avvenimenti memorabili nello spazio di qualche giorno.

Anche per l'indomito Lenny, che Stravinski definiva con celata stima il folletto della musica (diceva, anzi, che non si sarebbe affatto sorpreso di vederlo schizzare da un podio all'altro per dirigere quattro concerti in una volta), quel periodo fra Roma e Vienna dev'essere stato estenuante: folli giornate, insomma, da non dimenticare più, da consegnare subito alla cura dei biografi.

Pensiamo intanto alla fortuna rara dell'esecuzione ravvicinata di due opere nate sotto astri congiunti; in apparenza tutte e due «commissionate» (i *Salmi* dal decano della cattedrale inglese di Chichester, nel Sussex, per il festival del '65, la *Messa* da Jacqueline Onassis per l'inaugurazione di un centro artistico in memoria di John Kennedy), in realtà generate entrambe da una perentoria esigenza interiore, dall'antico miraggio che nella vita di Bernstein è ideale dominante: la pace fra gli uomini. Poi c'è stata la soddisfazione delle trionfali accoglienze che i «vecchi europei» gli hanno riservato: l'elogio commosso di Paolo VI a Roma, gli applausi del presidente della Repubblica austriaca che si sono uniti ai battimani di millecinquecento persone e hanno strappato al musicista lacrime di commozione, subito raccolte dai cronisti come il più ghiotto condimento dei loro servizi.



dopo il concerto per il Papa e l'attività del coro americano di James McCarthy

maestro e i ragazzi



Un'immagine d'insieme dei cori riuniti, durante le prove. A sinistra, l'immagine di Bernstein in un manifesto di Vienna che annuncia fra gli spettacoli l'esecuzione della «Messa» composta dal musicista in memoria di Kennedy

Al concerto, eseguito nell'Aula delle Udienze in Vaticano, hanno partecipato i complessi americani del «Newark Boys Chorus» e del «Harvard Glee Club», affiancati dai solisti William Zukof, Eberhard Büchner, Franz Crass e dall'Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana (maestro del coro Gianni Lazzari). Ecco nella foto, il maestro Leonard Bernstein mentre prova i «Chichester Psalms». Il musicista è rimasto profondamente commosso dall'accoglienza riservatagli dal pubblico romano in questa particolare occasione

Dal Papa, Bernstein è stato ricevuto in udienza privata: un colloquio di quaranta minuti. Certo Lenny non avrà rinunciato a toccare, in quell'occasione, il suo tema pungente, lui che ha partecipato alle marce per la pace, lui che era tra i manifestanti dinanzi al Pentagono e che nel '67, all'Auditorium del-

la RAI di Roma, piangeva dirigendo per la prima volta in Italia i *Chichester*, sconvolto dall'annuncio della guerra dei sei giorni.

In Europa conosciamo il Bernstein dei trionfi: quello che nel '53 conquistò l'Italia con una memorabile *Medea* alla «Scalà», protagonista la Callas; segue a pag. 76



Collirio Stilla combatte l'irritazione, la stanchezza, l'arrossamento dei tuoi occhi.

Rapidamente.

Collirio Stilla contiene una sostanza decongestionante, la tetraidrozolina, che agisce contro l'arrossamento, l'irritazione,

la stanchezza degli occhi. Poi, il blu di metilene: un disinfettante che non brucia ben tollerato dall'occhio.

Collirio Stilla
contiene un vasocostrittore
decongestionante
particolarmente efficace.
Per questo dà un
 sollievo immediato.

Al bisogno Collirio Stilla,
nei viaggi in auto,
quando vai a sciare,
quando leggi a lungo.



Occhi sani cioè belli cioè Stilla

I nuovi appuntamenti per il maestro e i ragazzi dei Salmi

segue da pag. 75

quello che nel '57 fa delirare Broadway con il suo « musical » *West Side Story*; quello che nel '58, a soli quarant'anni, diventa direttore stabile della « New York Philharmonic », primo americano a salire sul podio dove erano stati Weingartner, Strauss, Mengelberg, Mahler, Bruno Walter, Toscanini, Rodzinski, Stokowski, Mitropoulos. Sappiamo, in Europa, che Bernstein ha un repertorio che va da Bach a Scostakovic, che è un mahleriano perfetto, il più grande interprete di Mahler, dicono alcuni. Ma in America sanno anche che Bernstein è l'uomo del quale, dopo l'avvento del regime dei colonnelli in Grecia, annulla tutti i suoi concerti in quel Paese e si batte strenuamente per la liberazione del musicista Theodorakis e degli altri prigionieri politici; e a New York rammentano la pena lancinante del maestro per la morte di Kennedy e di Martin Luther King.

Una gioia incalcolabile dunque, per Bernstein, portarsi dagli Stati Uniti i trentadue ragazzi negri del « Newark Boys Chorus », condurli a Roma, guidare le loro trentadue voci immacolate nella parola di pace del salmista, coinvolgerli nell'appalazzo del pubblico e del Papa.

D'altronde i « boys » sono stati al centro dell'interesse di tutti e, dopo il concerto in Vaticano, i comunicati diffusi dalle agenzie, gli articoli osannanti dei critici musicali non sono bastati a soddisfare la curiosità destata da questo coro singolare che finalmente, a sei anni dalla fondazione, ha varcato l'oceano per la prima tournée europea.

Creato da un giovane musicista di Los Angeles, James McCarthy, il « Newark » gode oggi di larga popolarità negli Stati Uniti: direttori come Pierre Boulez l'hanno voluto in esecuzioni imponenti, per esempio nel *Te Deum* di Berlioz. Impostato sul genere dei « Wienerknaben », il complesso si chiamava prima « New Jersey Boys Chorus ». Oggi, formato da ragazzi tra i sette e i quattordici anni, il « Newark » ha un repertorio che va dal Rinascimento al rock e un centro di studi apposito in cui si svolgono quattro ore di lezione e tre ore di prove al giorno, suddivise tra mattina e pomeriggio. Una selezione rigorosissima — su tremila audizioni ventotto ammessi — non tiene conto solamente dei meriti artistici dei ragazzi, ma del loro carattere e del loro senso di responsabilità. Importante è poi la colla-

borazione delle famiglie. Collaborare, in questo caso, significa per i genitori incaricare del bucato e delle divise dei propri figli, provvedere ai loro pasti se le prove si protraggono oltre il normale orario, riportare a casa i ragazzi dopo i concerti, magari alle due di notte. Tre « boys » sono stati espulsi recentemente perché le famiglie « non collaboravano », un certo Richard, un negretto di otto anni che cantava come un uccello, è stato allontanato dalla scuola (a malincuore), perché, immedesimandosi forse un po' troppo nella sua parte, se ne volava via dalle finestre e si metteva a zampettare « come un uccello » sui cornicioni dell'Istituto di Newark. Gli insegnanti, che prima erano soltanto due, sono saliti oggi a cinque. James McCarthy è un direttore inflessibile: i ragazzi hanno imparato a memoria, ormai, che « essere famosi non è un piacere, è una responsabilità ».

A Roma, dopo il concerto per il Papa, i cronisti hanno rincorso invano i trentadue negretti: la disciplina imposta da McCarthy prevedeva l'immediato ritorno alla base. Così il « Newark » ha preso la via di casa e si prepara ora ai concerti estivi.

E Leonard Bernstein? All'inevitabile domanda dei giornalisti « Quali sono le sue prossime tappe, maestro? » hanno risposto i responsabili della casa discografica « CBS » alla quale l'artista è legato, mostrando un calendario zeppo che sembrava il catalogo di Leporello. Dopo Vienna un periodo di riposo in Israele, per riprendersi dalle fatiche e dagli « stress ». Poi, l'8 agosto, a Londra a dirigere *Trouble in Tahiti*, un'opera di Bernstein che la nostra radio ha trasmesso qualche settimana fa. Il 28 e il 29 agosto a Edimburgo per la *Seconda* di Mahler con la « London Symphony ». Il 30 a Ely, a incidere la stessa composizione in quadrigona nella cattedrale. Poi gli ultimi tocchi al balletto *Dybbuk* che sarà messo in scena da Jerome Robbins.

In Italia Leonard Bernstein riterrà nel '75. Due anni di lontananza sono pochi per un artista che viaggia il mondo come noi giriamo le stanze di casa nostra. Ma, intanto, viene alla mente un'altra frase, palesemente affettuosa, di Stravinskij: « Come sarebbe squallida New York senza di lui! ». E a dire la verità un tantino di squallore Lenny lo ha lasciato anche a Roma e a Vienna quand'è partito per la sua vacanza in Israele.

Laura Padellaro



se hai "sotto" un olio così, guidi in poltrona

apilube Tenta Super 10 w 50

Sono parole di Giacomo Agostini dopo che lo ha collaudato personalmente nelle più esasperate condizioni d'impiego. Sulle piste ghiacciate della Norvegia, sulla interminabile autostrada transeuropea e sulle sabbie infuocate del Sahara.

Sono parole di Giacomo Agostini quando si è stupito per la sua adattabilità a tutte le sollecitazioni. Partenza immediata a motore freddo; lubrificazione costante nelle diverse condizioni di marcia; più potenza a motore caldo nelle autostrade.

Vidal ci tiene e lo dimostra.



Vidal tiene a
voi e ve lo dimostra con la linea
Vidal For Men:
**Spuma da barba, Crema da
barba e Dopobarba.**

Linea dall'aroma
deciso e virile racchiude il meglio
delle essenze della
natura. Completa il
vostro stile di radervi.



TV: «Buon viaggio Paolo», commedia di Gaspare Cataldo con Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice

Sarebbe stato così bello

Roma, luglio

Ritorna sul piccolo schermo la simpatica e affiatata coppia Tieri-Lojodice con una commedia di Gaspare Cataldo, *Buon viaggio Paolo*. Cataldo ha composto varie commedie nella sua lunga ed operosa carriera: dapprima giornalista, esordì sulle scene con Ecco la fortuna, scritta in collaborazione con De Stefanii, nel 1938; il testo era affidato alla compagnia Tofano-Maltesati. A Ecco la fortuna seguirono molti altri testi nei quali spiccava una garbata vena comica come La signora è partita, andato in scena nel 1939, recitato dalla Compagnia Besozzi-Ferrari, L'asino d'oro, messa in scena nel 1940 a Torino da Gändtisso. Firenze-Bologna si cambia, del 1947, recitato dalla Compagnia Meliati. Buon viaggio Paolo andò in scena nel 1946 con Rina Morelli e Paolo Stoppa. La vicenda si sviluppa intorno alla figura di Paolo Travi, un commesso viaggiatore il quale una sera tornando a casa non trova più la moglie di cui è innamoratissimo, Travi, sicuro che la moglie lo ha abbandonato, prende una pistola e corre a uccidere un modesto impiegato con il quale non ha alcun rapporto. Processato e incarcerato Travi ripercorre mentalmente la sua vita, non quella reale ma quella che avrebbe potuto vivere se non gli fosse accaduto un banale incidente. Lui desiderava sposarsi con una donna dolce e discreta, ma quando questa ipotetica storia avrebbe potuto cominciare l'incontro, con un secchione, proprio quell'impiegato che poi ha ucciso, incontrò casualmente, gli fece perdere il treno, dandogli modo di conoscere una donna molto bella che poi avrebbe sposato. Ecco il significato del gergo apparentemente incomprensibile di Travi. Uccidendo l'impiegato ha eliminato quella che lui riteneva la fonte prima delle sue disgrazie.

f.s.



Angela Luce, qui sopra e a destra, è Ines I.
«Buon viaggio Paolo» va in onda
venerdì 20 luglio alle ore 21,15 sul Secondo



Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice sul set televisivo della commedia. Tieri è il commesso viaggiatore Paolo Travi; Giuliana Lojodice è Maria, la donna che Travi avrebbe dovuto sposare

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

La residenza

« Per vecchia tradizione familiare, che risale ai miei bisogni, risiedo regolarmente a Napoli nella casa avita. La residenza risulta, ovviamente, dall'iscrizione nel registro della popolazione di Napoli. Ma siccome mi dedico intensamente ad un'attività artistico-letteraria, sono almeno vent'anni che passa la gran parte dell'anno, ad una quasi tutta l'anno, in una villetta (meglio potrei dire una casupola) situata sulle rive del mare in un paese della provincia di Salerno. Dove devo registrare la mia automobile: a Napoli o a Salerno?» (Lettera firmata, Salerno).

Formalmente l'automobile deve essere registrata nel luogo di sua ufficiale residenza, cioè presso il registro automobilistico della provincia di Napoli. Ma tengo a dire che la residenza non coincide necessariamente con l'iscrizione nei registri della popolazione di una certa città. La residenza, dal punto di vista giuridico, è la situazione concreta e stabile dimorata in un certo Comune; situazione da dimostrare la quale è certamente molto efficace la dichiarazione degli uffici anagrafici del Comune, ma detta dichiarazione non è affatto sufficiente. Che cosa voglio dire con ciò? Voglio dire che non credo vi siano difficoltà a che lei, pur essendo effettivamente residente nella provincia di Salerno, registri la macchina a Napoli. Ma voglio anche aggiungere che, se le si citasse in giudizio sulla base della sua residenza (come è disposto da alcune ipotesi del codice di procedura civile), l'attore, cioè colui che volesse citarla in giudizio, ben potrebbe indicare come sua residenza la residenza effettiva (anzi, parliamoci chiaro, la sua vera residenza) di Salerno, anziché la residenza puramente formale ed anagrafica di Napoli.

Magazziniere

« Tra me ed il mio datore di lavoro è insorta una controversia in relazione al mio inquadramento nell'azienda come impiegato (così chiedo io), anziché come operaio (così pretende l'imprenditore). Le mie sono mansioni, abbastanza delicate, di magazziniere di un'impresa edilizia. Mi spetta di ricevere in carico gli attrezzi e il materiale, di operarne la distribuzione agli addetti e di riprenderne in consegna gli attrezzi usati e il materiale di risulta. Se queste non sono mansioni impiegazie, non so cosa debba intendersi per impiegato» (Ettore C. Roma).

La questione che lei mi propone oltre tutto con insufficienti indicazioni circa la fattispecie, è troppo delicata perché io possa risolverla a distanza. Tengo solo a far presente che, secondo la Cassazione (26 luglio 1966, n. 2116), « non ha la qualifica di impiegato il dispenseiro preposto alla distribuzione dei materiali di magazzino ai vari reparti aziendali secondo disposizioni che non implichino poteri di iniziativa, anche se egli provvedeva a tenere le note dei ma-

teriali distribuiti ed a conservare quelli non distribuiti con la compilazione del relativo inventario ». Questa sentenza che naturalmente di per sé non ha la forza vincolante di una norma di legge, può dunque ben essere contrastata da altre sentenze della Cassazione o delle magistrature di merito, fissa però quanto credo di capire, un principio abbastanza attendibile. Il « magazziniere » (o dispenseiro che sia) può essere tanto un impiegato quanto un semplice operaio: la qualifica di impiegato gli compete soltanto quando egli non limita la sua attività alla materiale custodia ed alla materiale registrazione in entrata ed uscita delle cose che gli vengono affidate, ma eserciti un minimo di attività di scelta e di decisione nell'espletamento delle sue funzioni, cioè esplichi, sia pure in termini molto ristretti, quella funzione di collaborazione intellettuale all'attività dell'imprenditore, che si suole ritenere caratteristica delle mansioni impiegazie. Nel caso suo, insomma, tutto dipenderà, oviamente, a processo, dalle prove (eventualmente anche testimoniali) che ella potrà offrire del tipo della sua attività: ove riesca di provare, in concreto, che nei « casi dubbi » circa la distribuzione dei materiali lei non era tenuto a rivolgersi ad altri per la decisione relativa, ma poteva, sia pure entro un ambito limitato, decidere personalmente, la qualifica di impiegato le verrà riconosciuta.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Calendario pensioni

« Abbiamo sentito dire che è cambiato il "calendario" del pagamento delle pensioni. Può per favore dirci di che cosa si tratta? » (Tre sorelle pensionate - Vigevano).

L'INPS aveva chiesto al Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni di effettuare il pagamento delle pensioni erogate dall'Istituto dal giorno di ciascun bimestre di scadenza.

Il Ministero ha dichiarato di non poter accordare per il momento, quanto richiesto ed ha perciò proposto di pagare le pensioni, fermi restando i pagamenti attualmente eseguiti dal giorno 1 dei mesi pari e dispari (pensioni dei fondi di previdenza e delle assicurazioni facoltative), in altre tre scadenze come segue:

— il giorno 4 dei mesi pari e dispari (seconda delle categorie) con possibilità di anticipo nei pagamenti a partire dal giorno 2, per le pensioni degli artigiani, dei commercianti e per le pensioni di invalidità ed ai superstiti dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni ed altre categorie minori;

— il giorno 7, con possibilità di anticipo a partire dal giorno 6, dei mesi dispari per le pensioni sociali e per le pensioni di vecchiaia dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni; dei mesi pari per le pensioni di invalidità dei lavoratori dipendenti;

— il giorno 15, con possibilità di anticipo a partire dal giorno 13, dei mesi dispari per

le pensioni di vecchiaia dei lavoratori dipendenti e dei mesi pari per le pensioni ai superstiti della stessa categoria di lavoratori pensionati.

Poiché la proposta del Ministero avvicina, per gran parte dei pensionati, la data di pagamento a quella richiesta dall'INPS, l'Istituto l'ha accolta e ne ha fissata l'attuazione con decorrenza dal 1° marzo 1973.

Ricapitolando, quindi: di voi, la sorella pensionata Vo, categoria lavoratori dipendenti, risuoterà la pensione nei mesi dispari (a partire dal 15 di gennaio, marzo, maggio, luglio ecc.); la sorella pensionata sociale un po' prima, a partire dal giorno 7 degli stessi mesi (gennaio, marzo ecc.); infine, la terza sorella, pensionata So (titolare di trattamento di reversibilità) a partire dal giorno 15 dei mesi pari (cioè a partire dal 15 febbraio, aprile ecc.).

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Prescrizione

« Ho concordato il mio reddito in seguito a rettifica delle dichiarazioni regolarmente presentate per gli anni 1968 e 1969, ed ho pure pagato. Si verifica il fatto che nel 1969 ho percepito l'indennità di liquidazione per essere stato collocato a riposo e questa indennità non l'ho dichiarata. Desidero conoscere se i termini per la prescrizione sono tre o quattro anni. A mio parere, avendo moltato regolarmente la dichiarazione ed avendo anche fatto il concordato definitivo, l'ufficio imposte dirette non potrebbe più pretendere un nuovo tributo per quel l'anno » (T. T. - Napoli).

Secondo l'art. 32 del D.P.R. 29-1-1958 n. 645 e successiva modifica, per i redditi omessi, l'ufficio può procedere ad accertamento entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui la dichiarazione doveva essere presentata. Quindi nel suo caso, il cespote doveva essere inserito nella D.U. da presentarsi entro il 31-3-1970. L'Amministrazione può dunque richiamare ed accettare l'omissione sino al 31-12-1973.

Indennità integrativa

A proposito delle voci da comprendere nella compilazione della dichiarazione dei redditi o denuncia Vanoni e della risposta da me data al quesito rivolto da un lettore, il dottor Pietro Abbaticchio di Parma ci ha scritto per fare la seguente precisazione: « Nell'opuscolo "Guida pratica per la compilazione della dichiarazione unica dei redditi nell'anno 1973", distribuito dal Ministero delle Finanze - Direzione Generale delle Imposte Dirette, a pagina 24 all'ultimo capoverso è indicato come compilare la parte seconda del quadro E. In esso si legge: "dalla retribuzione netta percepita dai dipendenti delle pubbliche Amministrazioni, e quindi anche dai pensionati, devono essere escluse l'aggiunta di famiglia e l'indennità integrativa speciale" ».

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Automatismi

« E' mia intenzione installare un buon complesso stereo ed ho già acquistato l'amplificatore Grundig SV 100. Per quanto riguarda il giradischi, lo preferirei automatico, ma tutti me lo consigliano. E' vero che per un impianto ad alta fedeltà l'automaticismo non è indicato? Per quanto riguarda le casse acustiche, vorrei acquistare i 2 pannelli della Grundig serie LS 740/741 e fare costruire le casse da un buon artigiano. Infine vorrei conoscere il suo giudizio su un ricevitore Grundig Luxus Boy e sul registratore Grundig TR 242 Automat » (Armando Montanari - Fusignano, Ravenna).

Non riteniamo infine conveniente la soluzione dei pannelli Grundig dato l'alto costo del lavoro artigianale delle casse, che deve essere fatto a regola d'arte. Perciò le consigliamo di orientarsi su casse acustiche di produzione, come ad es. le casse AR 2ax, AR 4x della Acoustic Research oppure le Pioneer CSE-300 o CSE-500. Per quanto riguarda il registratore, infine, pensiamo che possa inserirlo agevolmente nel suo complesso trattandosi di un apparato di qualità discreta, anche se non eccezionale.

Onde corte

« Si possono ricevere bene a Venezia i programmi nazionali (locali) delle Radio di Svezia e di Finlandia? A Rimini con un apparecchio Grundig-Satelli si poteva udire con la massima chiarezza proprio come se si trovasse in Svezia o in Finlandia. Mi feci prestare l'apparecchio, ma qui a Venezia non si riesce a sentire niente. Forse Venezia si trova in una "zona d'ombra" e Rimini no? Prima di acquistare l'apparecchio vorrei un suo consiglio » (Sergio Bettoli - Venezia).

Le emissioni delle radio tedesche e finlandesi udibili in Italia sono quelle in onde corte destinate all'Europa. Esse sono effettuate in varie lingue europee, ma non in italiano. Tale emissioni, però, non rimangono i programmi nazionali. Questi pur essendo trasmessi in onde medie e lunghe, non sono udibili in Italia né nelle ore diurne né in quelle notturne, sia a causa della propagazione che delle forte interferenze sempre presenti in tali bande. Circa le diverse possibilità di ricezione delle stazioni svedesi e finlandesi ad onde corte a Rimini e a Venezia non esistono motivi tecnici per una differenza di comportamento nelle due località. Le suggeriamo, dunque, prima di acquistare il ricevitore da lei scelto, di fare un'ulteriore prova tenendo conto degli orari e delle frequenze di emissioni in O.C. che le abbiamo inviato con lettera a parte.

Ronzio

« Ho acquistato otto mesi fa un complesso stereofonico GF 560 Philips con speciali circuiti antironzio e antifrischi. Potenza di uscita 8 + 8 W ± 1 dB, alimentazione da rete telle universale. Però dopo circa 15' dall'inizio del disco, presenta un continuo ronzio » (Ivo Manzini - Roma).

Anche se una diagnosi a distanza può risultare abbastanza azzardata, ci sembra di poter concludere che il suo complesso presenti un guasto intermitente causato da una avaria all'alimentatore, e proponiamo a crederne che si tratti di qualche condensatore elettrolitico in perdita, pertanto le consigliamo di far tenere in prova il suo apparecchio dai tecnici della Casa costruttrice in modo che essi possano localizzare più agevolmente il guasto.

Enzo Castelli

Viaggio al centro di un capello

Un capello è come un misterioso continente, la cui esplorazione ci riserva affascinanti sorprese e utili insegnamenti, di cui dovremmo far tesoro.

L'era spaziale ci ha abituati alle avventure « nell'infinitamente grande »; e forse a volte dimentichiamo la dimensione « dell'infinitamente piccolo », egualmente piena di fascino, ed utile da conoscere. Un capello umano, ad esempio. Proviamo a farci piccoli piccoli, addirittura microscopici, e ad incontrare sulla nostra strada un comune capello. E qui davanti a noi, con il suo stelo imponente. Quelle placche piatte e trasparenti, disposte come le tegole di un tetto, sono la sua « cortecchia »: si chiama cuticola. E se osserviamo meglio, vedremo che una sottile pellicola, come uno smalto leggero ma resistente, copre e protegge ognuna delle tegole: è l'epicuticola.

L'esterno di questo capello ha ancora molte cose da dirci. Notiamo un fatto importante: le tegole sono tutte orientate nel senso della crescita dello stelo (dalla base verso la punta). Esse costituiscono la naturale protezione del capello dagli agenti esterni. Quando, ad esempio, sottoponiamo i nostri capelli a certe cotonature troppo « energiche », l'ordine naturale di queste tegole viene sconvolto, ed il loro smalto protettivo, cioè l'epicuticola, viene distrutto.

Se proseguiamo nel viaggio all'interno del capello, troviamo subito il cortice, il vero corpo del capello. Quei piccoli fusi che vediamo sono le cellule epiteliali che costituiscono la sostanza del cortice: in esse è racchiuso il pigmento che dà il colore al capello. La struttura molecolare del cortice (cioè l'ordine in cui sono disposte le molecole) è importantissima: determina la qualità, la resistenza, la flessibilità del capello.

Superiamo anche il cortice e andiamo più a fondo. Al centro del capello, proprio come nelle ossa, ecco il midollo. È costituito da cellule inerti e senza vita, perché senza nucleo. È un po' il « cemento armato » di tutta la costruzione: ha infatti una funzione di sostegno.

Il segreto della nascita del capello

Per sapere come nasce e come si sviluppa il capello, bisogna andare alla sua radice. Ecco che, penetrati alla base del capello, vediamo che essa si allarga ed assume quasi la forma di una cioppola: è il bulbo. Racchiude ciò che stiamo cercando, il segreto della nascita del capello: la papilla.

La papilla è come una presa di corrente, su cui si « accende » la vita del capello. Essa riceve dalla

circolazione del sangue la necessaria energia, le sostanze con le quali genera il bulbo. Se un capello si strappa, è proprio come se togliessimo una spina elettrica dalla sua presa. Ma la « spina », cioè la papilla, riprende subito il suo lavoro: con una gestazione che dura fino a cinque mesi, produce un nuovo bulbo. Quest'ultimo trasmette le sostanze vitali al capello, il quale cresce ad un ritmo di un centimetro e mezzo al mese. La natura ha posto, in media, centomila di queste papille nel nostro cuoio capelluto: cioè circa 250 per centimetro quadrato. Mecanismi infaticabili come orologi di precisione, ma, proprio come questi, delicati e sensibili.

Ora che lo conosciamo meglio, il capello ci incute più rispetto di quando, ad esempio, lo vediamo distrattamente finire sul nostro pettine, senza pensare che un meraviglioso ciclo vitale si è spento, forse per colpa nostra. Era appunto questo lo scopo del nostro « viaggio » nel capello: conoscerlo per imparare a rispettarlo, e, soprattutto, a trattarlo come si deve.

Da tempo questo « viaggio » nel capello dura, ininterrotto, ai Laboratori Lachartre di Parigi. Tutto quanto la scienza tricologica ha finora messo in luce sulla struttura, la fisiologia, le particolarità del capello fa parte del patrimonio di conoscenze dei Labo-

ratori Lachartre, che su questa base hanno creato gli shampoo proteinici Hégor: una completa linea di trattamenti specifici per ogni tipo di capelli.

La precisa diversificazione degli shampoo Hégor nasce dalla estrema profondità delle ricerche dei Laboratori Lachartre. Il Dottor Lachartre e la sua équipe di scienziati hanno accertato quanto diversi nel tipo, nella struttura, nelle esigenze possono essere i nostri capelli. Per questo i Laboratori Lachartre hanno creato una serie di shampoo speciali, formulati con gli ingredienti più raffinati e moderni per ottenere i migliori risultati estetici, sempre nel rispetto della intima e delicata natura del capello.

Capelli grassi

Se i capelli sono untuosi al pettine, se lasciano tracce sulla velinea, se sono flosci, appiccicati, dando un'immagine antietistica, ciò significa che sono grassi. In questo caso c'è uno specifico shampoo Hégor per capelli grassi, ricco di sostanze estratte dal cedro rosso, che svolge una graduale azione sgrassante.

Capelli molto grassi

Se l'untuosità è persistente e visibile al pettine, se avverte l'unto anche sulle mani passandovelo fra i capelli, conviene usare lo shampoo Hégor al « biozolfo » per due o tre settimane; ed una vol-

ta stabilizzata la situazione usare normalmente Hégor al cedro rosso.

Capelli secchi

Se i capelli crepitano sotto il pettine, se li sentite secchi sotto le mani conviene usare lo shampoo Hégor « all'olio di ginepro » che dà ai capelli la giusta dose di lubrificazione e consente di farli stare in piega.

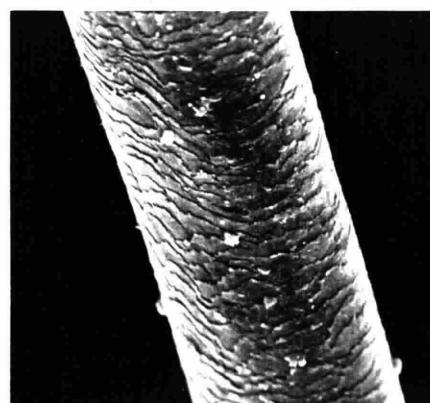
Capelli con forfora

Sono i capelli che più danno un'idea di sporco e di trascuratezza alle persone che ci osservano e ci giudicano; la forfora è inoltre un vero nemico della vitalità del capello. In questo caso lo shampoo di elezione è Hégor PL che si presenta in due bottigliette separate: la prima contiene la sostanza necessaria a pulire i capelli; la seconda combatte il ristagno della forfora.

Capelli troppo sfruttati

Sono quei capelli che abbiamo sottoposto ad ogni sorta di « servizi », dalle tinture alle decolorazioni intense, dalle permanenti all'azione dell'acqua o a lavaggi con acque dure e calcaree di molte nostre zone. Per questi capelli c'è lo shampoo cationico Hégor Cat che, come il precedente, si presenta in due bottigliette separate.

E ricordate che il vostro farmacista di fiducia potrà utilmente consigliarvi nella vostra scelta.



Un capello sano ed integro visto in un eccezionale ingrandimento da speciali microscopi elettronici (ingrandimento oltre 1000 volte il suo volume). La « cortecchia » (cuticola) lo fascia e lo protegge dagli agenti esterni con le sue scaglie di cheratina, disposte come le tegole di un tetto.



Il deterioramento che si produce nel capello, quando è lasciato preda di agenti nocivi esterni (come cotonature troppo energiche, lavaggi inadatti, ecc.) è veramente impressionante. Gran parte della « cuticola » è distrutta e la parte più delicata del capello è rimasta indifesa.

MAMME!

Olio vitaminizzato Sasso crudo nella pappa!

STUDIO ITALIA

Il mezzo ideale per somministrare le vitamine necessarie al bambino che cresce è l'olio d'oliva. Le vitamine conservano tutte le loro proprietà biologiche se aggiungete l'Olio Vitaminizzato Sasso crudo alle pappe, alle minestrine ed alle verdure. L'Olio Vitaminizzato Sasso è arricchito con le vitamine essenziali per l'equilibrato sviluppo del bambino:

VITAMINA A
essenziale per la crescita

VITAMINA D₂
essenziale contro il rachitismo

VITAMINA E
essenziale per il funzionamento del tessuto muscolare e nervoso

VITAMINA B₆ e VITAMINA F
essenziali per le strutture e le funzioni cellulari.



Il sistema PAL in cinque Paesi arabi

Il settimanale americano *Variety* annuncia un'importante vittoria del sistema tedesco su quello francese (e sullo stesso sistema americano) che apre grosse prospettive di mercato in tutto il Medio Oriente. L'Arabia Saudita, il Bahrain e il Kuwait hanno già fatto ufficialmente la loro scelta per il sistema a colori PAL, mentre per il Qatar manca soltanto l'approvazione formale del governo. La Giordania inizierà la trasmissione di programmi a colori con il sistema PAL alla fine di quest'anno. *Variety* informa inoltre che anche la Turchia sarebbe orientata verso il sistema tedesco e che la stessa Cina avrebbe già avuto contatti con la Germania: molto indicativo a questo proposito il fatto che una società televisiva privata giapponese, la «TBS», ha ottenuto i diritti di dimostrazione del PAL ad una fiera internazionale che si terrà in giugno a Pechino.

Riforme nella Nuova Zelanda

Un progetto di riforma della radiotelevisione è stato elaborato dal governo laburista e ha già ottenuto un'approvazione di principio dal Consiglio dei ministri. L'ente radiotelevisivo attuale, la New Zealand Broadcasting Corporation, sarà sostituito da tre società di diritto pubblico separate e indipendenti fra loro, dotate di consigli d'amministrazione più ristretti: saranno responsabili rispettivamente del Primo Programma televisivo, del Secondo, che dovrebbe essere istituito al più presto, e della radio. La Broadcasting Authority attuale cederà il passo a un organismo responsabile dei servizi comuni (comprese le attualità) e del controllo delle norme che le tre società saranno tenute a seguire.

Secondo quanto ha dichiarato il ministro della Radiodiffusione, Douglas, senza trasformare radicalmente la struttura attuale della radiotelevisione non si riuscirà a risolvere la paralisi dovuta all'accenramento nel campo della creazione, dell'amministrazione e della produzione. Affinché il decentramento e la regionalizzazione possano diventare realtà, le due società televisive avranno sede in città diverse, anche se la diffusione dei programmi sarà naturalmente nazionale. Si divideranno in parti uguali le entrate provenienti dai canoni e dalla pubblicità, e pagheranno un contributo all'organismo centrale che fornirà loro i servizi comuni. La

creazione di una società separata per la radio risponde all'obiettivo di ridare a questo mezzo, messo in crisi dalla televisione, una propria identità. Il ministro Douglas ha anche informato che sarà creata al più presto una commissione indipendente per elaborare gli emendamenti necessari alla legge e per redigere un libro bianco contenente uno studio approfondito delle norme fissate per il futuro.

Impianti in Francia

Il Consiglio d'amministrazione dell'«ORTF» ha approvato il programma di lavori, previsto per l'anno prossimo, alla rete degli impianti dei tre canali televisivi. I mezzi di produzione nazionali verranno rimodernati e saranno quasi completamente convertiti al colore. Per quanto riguarda i centri regionali, Clermont-Ferrand, Rouen, Digione e Limoges saranno attrezzati per la produzione a colori e sarà creato un nuovo centro per la zona Tolosa-Bordeaux al fine di potenziare le trasmissioni del Terzo Programma. Il Consiglio ha approvato, infine, la scelta della giuria del concorso indetto per la costruzione del nuovo «grattacielo della televisione» che dovrà sorgere di fronte all'attuale Maison de l'ORTF. La «Cinetic» (questo sarà il nome della futura città della televisione) raggrupperà tutti i servizi necessari alla produzione dei Telegiornali delle tre reti.

Pubblicità clandestina

Sette uomini e due donne sono stati arrestati il 18 maggio sotto l'accusa di aver tentato di corrompere alcuni dipendenti della «BBC» affinché trasmettessero ripetutamente alcuni dischi. Nell'affare è coinvolto anche il direttore di una casa discografica. Nel dare la notizia il *Times* precisa che gli arrestati sono tutte persone estranee alla «BBC».

Canone in Olanda

Il Parlamento ha approvato il 28 marzo un progetto di legge, presentato dal Ministero della Pubblica Istruzione, per l'aumento del canone televisivo, a partire dal 1° luglio di quest'anno. Il canone complessivo sale da 15.000 a 22.000 lire annue; quello radiofonico da 5000 a 6000 lire circa. La proposta di far pagare un supplemento per la televisione a colori è stata respinta per l'impossibilità di individuare i proprietari degli apparecchi.

adesso

MARETTO
DI SARONNO



gelato

una fresca idea per una stagione calda



SAPORE DI MARE A SAINT-VINCENT

Sullo sfondo dell'Hotel Billia di Saint-Vincent, i modelli per le serate estive. Raffinato, lineare il modello blusante in vita, in crêpe de Chine stampata a giganteschi fiori stilizzati. Modello Enzo. Calzature Sacchetti. In alpaga nera, vitalizzata dal disegno scozzese color senape e giallo, la giacca smoking monopetto. Mod. Nicola Calandra. Sotto, due abiti di Elglau per la sera: jersey turchese e organza di seta bianca animata da girandole multicolori. Per lui, smoking a doppio petto color bordeaux con calzoni in alpaga nera. Modello Calandra



In shantung di seta il candido completo-pantalone con giacca segnata in vita dalla cintura a coulissino. La camicetta è in organzino di seta a righe baladeria. Mod. Genny. Cappello Maria Voip. Per lui, giacca blazer a righe bianche e blu marine stile « cruiser » abbinata ai calzoni in alpaga blu scuro. Mod. Nicola Calandra

Saint-Vincent, luglio

Puntuale come ogni anno, la moda scapigliata, allegra e informale delle grandi vacanze è arrivata a Saint-Vincent. Dopo la vivace esibizione di un macroscopico guardaroba ideale, avvenuta sulla passerella del Casinò de la Vallée, le immagini più significative dell'eleganza estiva per « lei e lui », fissate dall'obiettivo sullo sfondo incan-

tevole dell'Hotel Billia, sintetizzano le novità di quel tipo di eleganza in libertà, un tantino sofisticata ma molto « permisiva ». Ricca e varia la sequenza dei costumi da bagno e dei completi per barca; più impegnata la teoria dei modelli per crociere interminabili e viaggi intorno al mondo; raffinata, nell'edizione lussuosa, la gran sera per folleggiare nelle notti d'estate. Il « tutto » dell'ab-



Linea morbida per la casacca con maniche a campana. In shantung di seta color tabacco contrastata dai pantaloni bianchi molto svasati all'orlo. Mod. Genny. Cappello Serchio



Di tono sportivo il completo classico in leggera maglia di lana: finestrature turchese sui calzoni antracite riproducono il colore della giacca, a rombi, profilata in rosso. Mod. Sant'Ambrogio Artemiglio, Cappello Serchio. Occhiali Ratti-Persol. Calzature Aldovrandi.

A fianco, giacca-camicia in antilope ultraleggera blu oltranzese, con spacco tondi ai lati. Mod. Cuir. E' abbinata al « coordinato » dei calzoni in raso Lewis e maglietta « polo » rosa shock. Mod. Due Tops. Cappello Serchio. Borsa Pavese

bigliamento più divertente della stagione dell'anno più desiderata, super-accessorio dalle non trascurabili novità, in tema di cappelli, borse e calzature, sempre perfettamente armonizzate ai modelli.

Come avviene ogni estate, il costume intero lancia la solita sfida al bikini facendosi audace: si è infatti rinnovato con le scollature dorsali che precipitano denudando completamente la

schienna e non scherzano nemmeno con le profonde sforbiciate sul davanti. A compensare l'esiguità dei due pezzi è del costume intero ci sono i copricapi lunghi fino a terra che sembrano abiti da sposa oppure le fantasiose sostane annodate ai fianchi tipo pareo. I colori del turchese, arancio, corallo, giallo, turchino e verde, considerati di « punta » dalla moda balneare, le fantasie ispirate alla carnosa flora ma-

In pelle di nappa nera lo sportivissimo giubbetto maschile. Mod. Cuir. E' indossato sui calzoni in lana e seta Galles coordinati con la maglietta « polo ». Mod. Due Tops

In vivace seta stampata la camicetta caratterizzata dalle ricche maniche a sbuffo. Mod. Cardinai. In gabardine blu copiativo i pantaloni di linea ampia. Mod. Due Tops.

« Spazzato » di gusto giovanile formato dalla giacca monopetto con tasche a « top », realizzata in lana bianca finestrata di rosso in armonia con i pantaloni di gabardine. Mod. Nicola Calandra

A righe orizzontali il due pezzi stile profilo in blu scuro: sostana abbottonata davanti e « top » con scollo quadrato. Mod. Daniel's Club. Sabot Aldovrandi. A fianco, pighiami da spiaggia stile anni '30 in maglina di seta: calzoni beige punteggiati dalla fantasia in marrone e terracotta, giacca cardigan in beige. Mod. Jeangabrell by Warner. Cappello Maria Volpi. Borsa Pavese. Occhiali Ratti-Persol

per gli abiti « vedette » dell'estate, deliziani da tagli semplici ma sinuosi, estremamente femminili, divertenti gli abiti charleston con le sostane danzanti trattate a fazzoletti, realizzati in crepe de Chine. Proposti nelle fantasiose composizioni cromatiche ad effetti floreali, gli abiti per ballare nelle lunghe notti di vacanza sono l'emblema della spensieratezza.

Elsa Rossetti

**FERMATI
ALLA ESSO**



**il tuo viaggio
è già vacanza.**

Entra all'Esso Shop, e guardati intorno. C'è tutto quello che ci vuole perchè il tuo viaggio diventi una piacevole vacanza. Per esempio un giubbotto, per la guida sportiva, o un paio di guanti per la più sicura presa sul volante. Oppure, che ne diresti di quegli occhiali da sole? o forse... si, il filtravento, anche il portabagagli oppure... il completo da picnic, in un comodo contenitore. E poi, ci sono tante altre cose belle e utili per te, per la tua auto, insomma, per la tua vacanza. Le trovi tutte all'Esso Shop e nelle principali stazioni Esso.



Esso

C'E' DEL NUOVO ALLA ESSO



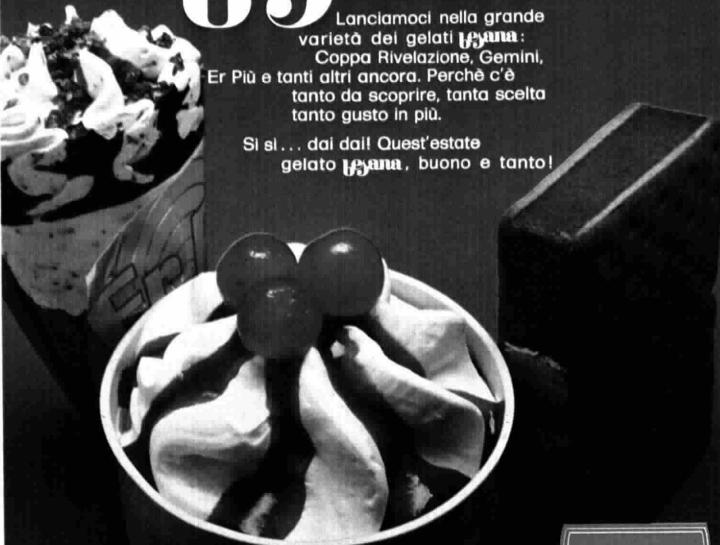
si si... dai dai!

gelati beyana

Lanciamoci nella grande
varietà dei gelati **beyana**:

Coppa Rivelazione, Gemini,
Er Più e tanti altri ancora. Perché c'è
tanto da scoprire, tanta scelta
tanto gusto in più.

Si si... dai dai! Quest'estate
gelato **beyana**, buono e tanto!



beyana

L'OROSCOPO

ARIETE

Marte con tutta la sua forza propria, con le sue colline, le loro legazioni, gli ali e di assicurarsi la leadership dei collaboratori. Grazie al vostro spirito e alla simpatia che susciterete otterrete un successo duraturo. Giorni propizi: 15, 16, 18.

TORO

Conclusioni positive per gli affari. Non date eccessiva importanza alle chiacchieire di una donna leggera. Utilità pratica ottenuta attraverso i consigli di un amico. Controllate la salute: un fiorino favorevole. Giorni propizi: 16, 17, 19.

GEMELLI

Vita affettiva piuttosto movimentata e interessante. Sappiate tuttavia mettere fine alla vostra famiglia perché scatenata. Lo spirito organizzativo vi porterà piacevoli e redditizie occupazioni. Giorni dinamici: 15, 17, 19.

CANCRO

Lettere che portano la pace e la concordia. Piacevoli novità anche in seno agli affetti della famiglia. Il settore del lavoro è ben influenzato, specialmente nei riguardi delle persone giovani. Giorni favorevoli: 15, 16, 18.

LEONE

Sappiate trarre profitto dell'affinità di simpatia che vi circonda, per poter avere subito qualche vantaggio. Una certa predisposizione alle idee geniali vi trarà da qua lungo impaccio. Giorni brillanti: 16, 19, 20.

VERGINE

Farete cosa gradita e anche utile ai vostri stessi accettando e ricambian- do un grazioso dono. Nel settore delle vostre attività vi saranno piccole discussioni tendenti a superare e migliorare un punto rimasto in sospeso. Giorni ottimi: 15, 16, 17.

PESCI

Strana situazione affettiva che necessita di una maggiore riflessione. Cambiamenti in vista. Le iniziative saranno di facile realizzazione. Giorni ottimi: 16, 17, 18.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Lupini da fiore

«Ho visto belle piante con belle spighe di fiori variamente colorate. Mi hanno detto che si chiamano Lupini da fiore. Può dirmi se posso seminare nel mio giardino nel quale arriva poco sole e quasi degli altri vegetali che lo circondano?» (Alice, San Venerino).

Il Lupino da fiore (*Lupinus polyphyllus*) proviene dal Nord America ed è di grande ornamento ai giardini con le belle ed alte spighe cariche di fiori dai colori svariatisimi, che si formano da fine primavera all'inizio dell'estate. La pianta è perenne, piuttosto rapida per somme o divisione di cespi. Per avere un buon successo nella coltivazione occorrono: terreno neutro od acido, privo di calcare, fresco e lavorato a fondo in posizione soleggiata. Per tanto provi a seminare, ma senza troppe illusioni.

Spighetta

«La Spighetta, quella che si mette nei vasetti per profumare la biancheria, si può coltivare in vaso?» (Anita Perini - Milano).

La Spighetta o Lavanda (*Lavandula officinalis*) cresce spontanea in molte zone d'Italia. Foglie e fiori contengono un olio essenziale utilizzato per il profumo di lavanda. In Italia, dove c'è di tutto, i Giovanni, specialmente nel Lazio, vendono mazzetti di spighe floreali (i fiori sono color blu violaceo) che si mettono tra le biancherie per profumarla. Si coltiva in terreni calcarei esposti a sud, se ne

fanno anche stecche. Poi se crede coltivarne uno con terreni asciutti e soleggiati a mezzogiorno. Troverà i semi da un vivaista e potrà seminare in primavera. Se poi avrà una talea potrà interellarla a fine estate-autunno. Ogni anno in autunno la pianta va tosata per rinnovarla.

Aspidistra

«Avrei un vaso di Aspidistra con una quindicina di belle foglie. Man mano molte foglie sono ingiallite e le dovo tagliare. Ne rinascono altre ma restano piccole e misere. A questo punto mi consiglia di gettarla via la pianta?» (Maria Berti - gonzoli, Bolgona).

L'Aspidistra è originaria del Giappone ed è forse la più antica e più rustica pianta da appartamento. Resiste ai geli, alla poca luce delle scale e dei corridoi, ma per farla vegetare bene occorre terreno permeabile ed umido, sollempni e posizioni fresche e ombreggiate. Si multiplica per divisione di cespi. In estate abbisogna di molta acqua e spruzzature giornaliere sulle foglie. Quando una pianta diventa intristissima, come la sa, si deve scava, rinvia le parti con radice non sana, riavvolge con un terriccio come sopra detto (terra di giardino, di foglia e sabbia) e mettere in vasi da 30 centimetri pezzi di rizoma con 4 o 5 cespi. Si mette in un luogo a mezza luce (per esempio sotto un albero frondoso) e innaffiare regolarmente. Le nuove foglie che nasceranno potranno svilupparsi bene.

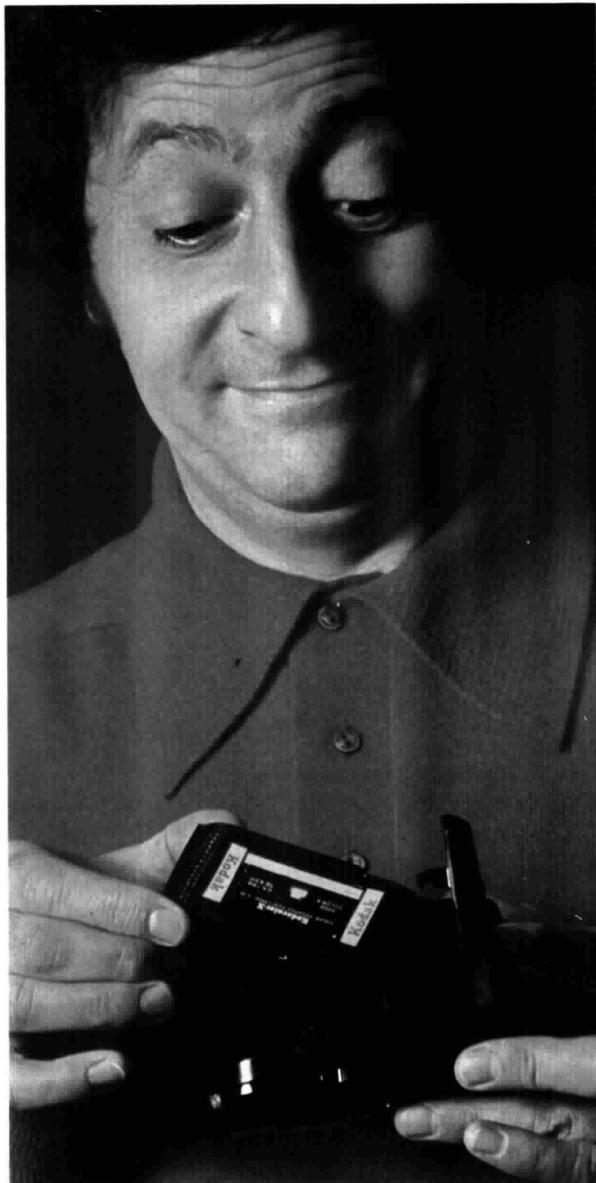
Giorgio Vertunni

Dreherforte. La Cintura Nera delle birre.



Perché è a gradazione più alta,
con un gusto più pieno, intenso.
Dreherforte, al bar o al ristorante:
un aroma autentico,
più consistente del solito.

**Dreherforte
il pezzo forte
della Dreher**



**Quando c'è scritto
"Kodak" sull'apparecchio
e sul caricatore...**

I primi due passi per foto facili e belle sono la scelta di un apparecchio fotografico che porti il nome "Kodak Instamatic®", ed un caricatore di pellicola Kodacolor.

Poi, ti basterà inserire (con due dita) il caricatore nell'apparecchio, chiudere, guardare attraverso il mirino e scattare. Foto fatta.



**...è logico che sia
"Kodak" anche dietro
le stampe più belle.**

Fin qui, foto facili. Per essere sicuro che i risultati siano anche belli come te li meriti, devi chiedere semplicemente al tuo negoziante di fiducia di farle stampare su carta "Kodak". Questa carta è studiata appositamente per dare alle tue foto i colori più vivi e brillanti.

Inoltre, se usi la pellicola Kodacolor 126, potrai avere due foto al prezzo di una sola, cioè le Bonus Photo.



Kodak: tutto per fare foto facili e belle.

IN POLTRONA



— Carlo, non credi che siamo finiti troppo vicini alle cascate?



— Questo è il reparto mimetizzazione di mia madre...



— Sei proprio sicuro che tu ed io andiamo in vacanza nello stesso posto?...



tanti graffi per un cow boy!

poco male...ecco fatto



Non Brucia
disinfezione



più protezione.
Subito!

sterilix® 5+5

il pronto soccorso in tasca

5 garze per disinettare
senza bruciare
più 5 cerotti per proteggere subito
le ferite
dalla polvere e dalle infezioni.



è un presidio medico-chirurgico

Fermenti

venduto solo in farmacia.



dal rabarbaro la salute

Da millenni il rabarbaro cinese
migliora l'appetito e la digestione
e aiuta il fegato.

Chi mangia con appetito
e digerisce bene
ha slancio ed efficienza
buonumore e bell'aspetto.

Rabarbaro Zucca,
a base di vero rabarbaro cinese
è l'aperitivo che stimola l'appetito
e prepara la buona digestione.



gradevolissimo
poco alcolico
privo di
coloranti artificiali



vivi bene... bevi Zucca